Anno 123 - Numero 10

LA STAMPA

Venerdì 13 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: NUVOLOSO - VARIABILE - POCO NUVOLOSO
Temperature di ieri: Max. Messina 16° - Min. Bolzano -3° - Torino (media) + 2,5° - Previsioni a pagina 11

VALUTE: DOLLARO 1340,30 +1,7 - MARCO 734,90 + 2,8
BORSE: MILANO (Comit) 597,24 - 0,32% - NEW YORK (Dow Jones) 2222,32 + 15,80

OGGI: TorinoSette - Settimanale per scoprire la città

Insidioso vertice a cinque, ma la crisi di governo è evitata

De Mita-Craxi, solo una tregua

La maggioranza presenterà in Parlamento modifiche concordate al decreto fiscale - Nessun ripensamento se i sindacati confermeranno, nonostante tutto, lo sciopero generale - I rapporti tra dc e psi restano tesi

Sorrisi e pugnali

ROMA — C'è un'autentica rappacificazione tra Ciriaco De Mita e Bettino Craxi ora che hanno evitato in extremis la crisi di governo? No; e non c'è neanche un allentamento della tensione. Agli occhi del pubblico i due si mostrano radiosi, sorridono, si stringono la mano, sembra quasi che si vogliano abbracciare. In realtà sono lividi, gonfi di rabbia e rancore, sospettosi e diffidenti l'uno nei confronti dell'altro come non lo erano più stati dalla primavera '87 quando la loro lite precipitò il Paese in elezioni politiche anticipate. Nessun dubbio: i segretari della dc e del psi hanno ripreso da ieri il loro eterno duello.

In apparenza quello che è uscito dal vertice dei segretari della maggioranza è per ambedue un discreto successo. De Mita riesce a superare questa nuova mareggiata restando al timone della nave; Craxi si erge a paladino della giustizia fiscale e nel contempo impedisce al suo avversario di utilizzare una crisi di governo per rinviare il congresso dc, e di levarsi così dagli impicci di casa sua. Ma tutto ciò è, appunto, solo apparenza.

Il segretario del psi che aveva in progetto una graduale presa di distanza dal governo per ricollocarsi a sinistra e tessere, a poco a poco, un rapporto d'una qualche solidità con sindacato e pci, è stato messo in difficoltà proprio ai primi passi di questa sua marcia. Denunciato pubblicamente da De Mita con l'accusa d'essere un uomo che non sta ai patti (come già gli accadde due anni fa per la «staffetta») e convocato per le spicce a Palazzo Chigi, s'è visto costretto al ruolo che odia di chi deve ridimensionare la polemica, smussare gli angoli, addolcire i toni, gettare una caraffa d'acqua sul fuoco che aveva precedentemente attizzato. Adesso, poi, è probabile che sindacati e pci lo accusino di aver compiuto una ritirata, d'essersi piegato, di non aver difeso fino in fondo le ragioni che lui stesso aveva annunciato di voler patrocinare. E che ciò provochi proprio quello che adesso non vorrebbe: nuove tensioni tra lui e il resto della sinistra politica e sindacale.

Sull'altro fronte, il segretario della dc che aveva progettato di governare per alcuni anni restando in qualche modo anche leader del partito e che avrebbe voluto con questa esperienza lasciare la sua impronta nella storia d'Italia, si ritrova al timone di una barchetta malamente rattoppata, in balìa di flutti e venti, con un equipaggio infido, svogliato e pronto alla rissa. Lo schema che De Mita aveva in mente quando entrò nove mesi fa a Palazzo Chigi, quello di guidare una sorta di «transizione» ad una nuova era della politica italiana, «transizione» contraddistinta da una profonda riforma istituzionale e da un vero risanamento della finanza pubblica, è in crisi.

E che crisi. Il partito comunista, che avrebbe dovuto esser coinvolto almeno nella parte del progetto relativa alla riforma delle istituzioni, è all'attacco, non gli concede tregua ed è disposto a dargli respiro solo quando si tratti di impedire un'interruzione della legislatura. Il pri, alleato fedelissimo dalla prima ora, è adesso scontento di molti atti, piccoli e grandi, del governo e Giorgio La Malfa non ne fa mistero. Quanto ai socialisti, s'è già detto e bisogna solo aggiungere che, dopo quel che è accaduto negli ultimi giorni, Craxi è per De Mita un partner a metà, carico di riserve, ringhioso e in cerca di un'occasione per saltargli alla gola.

In questi giorni i suoi avversari democristiani hanno fatto il possibile per indurlo ad un approccio morbido nei confronti di Craxi, gli hanno fatto capire in tutti i modi che era per lui sconsigliabile giocare la carta della crisi per provocare il rinvio del congresso. Ma De Mita non ha dato loro l'impressione di voler far tesoro di quei suggerimenti. Inducendoli così a pensare che lui è pronto a escogitare chissà cosa pur di metterli nel sacco e restare alla guida della dc. E spingendoli di conseguenza a serrare le file così da mettere meglio a punto il piano per estrometterlo da Piazza del Gesù.

Quello che resta in carica è dunque un governo assai diverso da quello che appena due mesi fa uscì trionfante dall'approvazione della riforma del voto segreto. Guidato da un leader ferito. Con il vertice di ieri sera non si è affatto chiusa la partita che ha come posta la doppia destituzione di De Mita da presidente del Consiglio e da segretario della dc. Al massimo adesso ci può essere una breve tregua. Ma forse anche questa è soltanto un'illusione.

Né quel che è accaduto ieri al vertice è tale da far desistere i nemici di De Mita all'interno del suo partito. Anzi. Anche la battaglia dentro la dc è ancora tutta da combattere e il segretario ancora è costretto ad affrontarla fiaccato e intaccato nell'immagine.

Paolo Mieli

ROMA — Non c'è crisi. Il vertice di maggioranza si è concluso positivamente nella tarda serata di ieri dopo quattro ore di discussione. Il precipizio è stato evitato e, almeno per ora, non c'è crisi. E' stato proprio Bettino Craxi, primo a uscire dalla sala Deti di Palazzo Chigi dopo la riunione, a darne l'annuncio. Il presidente della dc, Arnaldo Forlani, ha confermato, parlando di «*un chiarimento molto utile*».

Il senso dell'accordo raggiunto è stato spiegato subito dopo dal presidente del Consiglio Ciriaco De Mita: «*Rimangono valide le ragioni che stanno alla base dell'alleanza di governo* — ha detto —. *E' stato deciso che saranno portati avanti provvedimenti del governo con coerenti comportamenti parlamentari ed eventuali modifiche ai testi saranno concordate tra i partiti della maggioranza e sostenute quindi dal governo*». «*La maggioranza [illegible] sembrava guarita*», ha poi soggiunto il presidente del Consiglio.

In pratica, secondo quanto hanno spiegato altri partecipanti alla riunione, la svolta della discussione, iniziata, come ha informato Forlani, tra «*incomprensioni e incomunicabilità*», c'è stata quando Craxi ha chiarito che i socialisti mantengono le loro critiche al provvedimento del governo, ma intendono concordarne le modifiche con i gruppi parlamentari della maggioranza, che così potrà presentarsi alle Camere unita e non allo sbando. Questo significa che il governo, trovato un nuovo punto di equilibrio, promette di muoversi con compattezza e decisione in Parlamento e significa anche che, da quel momento, non si riterrà colpito a morte anche se i sindacati dovessero mantenere la loro decisione di procedere allo sciopero generale del 31 gennaio. Si tratta però di intenzioni da tradurre in realtà.

Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa non ha nascosto che quello di ieri pomeriggio «*è stato un incontro molto difficile*». Forlani, al quale qualcuno ha rivolto la rituale domanda se il governo sia adesso più o meno forte, ha risposto con crudo realismo: «*Non so se esca rafforzato o meno, comunque va avanti*». Per il socialdemocratico Antonio Cariglia il governo potrà procedere tranquillamente almeno «*per qualche mese*». Ma molti ritengono che la previsione di Cariglia sia troppo fausta.

Infatti, anche se ieri è stata evitata la crisi, qualcosa di profondo si è rotto nei rapporti tra i partiti della maggioranza e, anche se Craxi ha assicurato che i socialisti mantengono la collaborazione in corso con gli altri partiti e si è anzi augurato che questa proceda «*in modo sempre più efficace*», lo scontro di questi giorni lascerà il segno. Lo si è capito da alcuni toni risuonati nelle dichiarazioni dei dirigenti dei cinque partiti, dopo le riunioni svoltesi nella mattinata in preparazione del vertice.

De Mita, per esempio, dopo l'ufficio politico della dc, aveva affermato: «*Il punto è politico, cioè stabilire se i partiti che stanno insieme e formano la maggioranza lavorano nella maggioranza per trovare soluzioni o hanno libertà da una parte di concorrere a definire le posizioni della maggioranza e dall'altra di godere di completa autonomia. Un governo di coalizione così non esiste*». Con questa dichiarazione il presidente del Consiglio ha dato la netta impressione che i rapporti tra dc e socialisti avessero all'improvviso spiccato un salto all'indietro di almeno due anni, quando erano dilacerati dal contenzioso su «alleanza strategica» o «alleanza programmatica».

Aggiungendo di ritenere che, a quel punto, ogni esito era «*possibile*», De Mita ha sfidato i socialisti a cercarsi altre alleanze: «*E' chi rompe una situazione che deve indicarne un'altra*». Il presidente del Consiglio si è quindi recato al vertice disposto a rischiare la crisi se non avesse avuto protocollate assicurazioni di coerenza e lealtà da parte del psi. Più caute sono sembrate le dichiarazioni degli altri esponenti dc, che suggerivano di fare il massimo per tentare un recupero ritenuto possibile, probabilmente preoccupati da una rottura che, anche se provocata da Craxi, sarebbe avvenuta su un terreno, quello della politica fiscale, più favorevole al psi.

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il ritorno dei duellanti

ROMA — Tre giorni d'incomunicabilità, poi i leader avvertono: siamo pronti alla resa dei conti. Ma lo scontro, che avrebbe portato alla crisi di governo, non c'è stato, anche se sotto la cenere cova ancora discordia. Craxi dice: non accetterò più cartoline precetto; replica De Mita: non lascio il presidente a tutti i costi, ma se cade questo governo sarà l'ultimo della legislatura.

(A pag. 2 i servizi di M. Sergi e A. Minzolini).

Per 35 giorni sotto la casa in macerie a Leninakan

Armenia, sei superstiti «La cantina era fornita»

Sorpresi dal terremoto - «C'erano le provviste per l'inverno»

Leninakan. Alkaz Akopyan, ancora in ospedale per le ferite riportate nel crollo della sua casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sei persone sono sopravvissute trentacinque giorni sotto le macerie di Leninakan: i soccorritori li hanno trovati mercoledì, l'agenzia *Tass* ha dato la notizia ieri sera. Dopo averne cercato le conferme, questa volta, per evitare gli sgradevoli imbarazzi della settimana scorsa, quando la notizia di 17 scampati, ritrovati a un mese dal terremoto, era stata prima confermata dal telegiornale e poi, dolorosamente, smentita.

La storia di Alkaz Akopyan, Rafik Simonyan, Karlen Sarkisyan, Vardz Khachatryan e di due ragazzi dei quali ancora non si conosce il nome, invece, è vera. Due cronisti dell'agenzia l'hanno controllata; Alkaz Akopyan, un elettricista di cinquant'anni, l'ha riassunta per loro, all'ospedale di Erevan nel quale si trova ricoverato «*in condizioni soddisfacenti*».

La televisione, in serata, l'ha rilanciata con una breve intervista a quest'uomo dalla barba e dai capelli neri e lunghi, magrissimo e come rallentato, nei gesti, nei movimenti, nelle parole.

Il racconto di Akopyan è sereno, perfino spiritoso a tratti. Ma la sua testimonianza, come forse nessuna prima

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il regime più aperto dell'Est (ma non suicida)

Budapest in prima fila

Si è fatto appena in tempo a dolersi, o a sorprendersi, per la battuta d'arresto di *perestrojka* e *glasnost* in Urss (il Comitato Centrale che riceve, già bello e confezionato, dal *Politbjuro* il pacchetto dei cento rappresentanti del pcus da immettere nel futuro Parlamento «democratizzato») e subito una buona notizia ha scacciato quella cattiva. In Ungheria sono state votate due leggi che introducono, per la prima volta in un Paese del «socialismo reale», il diritto di associazione e quello di pubblica riunione o assemblea. Non solo: in agosto, un'altra legge dovrebbe consentire che le associazioni si trasformino in veri e propri partiti politici. Ma in realtà il mondo del socialismo reale, controllato dall'Urss, è unito, almeno nelle grandi linee di tendenza; cambiano soltanto le situazioni specifiche.

Cominciamo da quella ungherese. Dopo le feroci repressioni degli Anni Cinquanta e Sessanta, o l'ondata di conformismo filosovietico che ne derivò in tutto l'Est europeo, fu proprio l'Ungheria la prima a risollevarsi. E ad opera di quello stesso Kadar che aveva chiesto o avallato l'intervento dei carri armati dell'Urss. La nuova Primavera ungherese si annunciò con un profilo strettamente economico: un certo grado di autonomia per le imprese, la ricerca di un mercato embrionale, e così via. Strada facendo, emersero anche promesse politiche, dapprima vaghe, poi più consistenti, specie quando il posto del vecchio Kadar è stato preso dal più giovane e pragmatico Grosz.

Si disse: è inevitabile. La liberalizzazione economica porta necessariamente con sé l'esigenza della liberalizzazione politica. Ma le cose non sono andate proprio così. Il fatto è che la riforma economica non ha portato risultati concreti (come spesso accade per quelle politiche economiche che smettono di essere una cosa senza diventare un'altra). Anzi, la situazione ungherese è andata via via peggiorando, fin quasi a precipitare. Cito, per il presente, alcuni dati del *Financial Times*: nell'ultima settimana, i prezzi alimentari sono cresciuti del 17 per cento, quelli dei medicinali addirittura dell'80 per cento, le tariffe ferroviarie del 30. I salari reali sono caduti al livello del 1973. Il debito estero sfiora i 17 miliardi di dollari.

A questo punto, non è tanto, o non è soltanto, la logica della liberalizzazione economica che chiede di estendersi a quella politica. E' il fallimento economico che, per essere in qualche modo gestito, esige un grado ampio di consenso sociale, e questo

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il nuovo indirizzo previsto dal codice deontologico al vaglio dell'Ordine nazionale

Il medico: più verità al paziente

«Un'informazione serena» anche al malato terminale sostituirà le tradizionali reticenze - L'obiettivo: armonizzare le regole di comportamento con quelle europee - Ma rimane una larga discrezionalità

ROMA — Il medico italiano avrà «*il dovere di dare al paziente la più serena informazione*» sulla diagnosi, la prognosi e le prospettive terapeutiche di un malato, anche terminale. E' quanto prevede l'articolo 39 del nuovo codice deontologico attualmente al vaglio dell'ordine dei medici.

Questo nuovo indirizzo riflette un'evoluzione importante nei rapporti tra medico e paziente in un Paese dove, per tradizione, si tende ancora a nascondere al malato una prognosi grave o infausta nel timore di farlo soffrire inutilmente o di aggravare addirittura la sua condizione psico-fisica.

«*Il progresso tecnologico ha reso necessario questo aggiornamento*», spiega il professor Aristide Paci, segretario generale dell'*Anaao*, il sindacato dei medici dipendenti. Più la scienza permette di prolungare la vita dei malati, più l'interscambio tra medico e paziente diventa indispensabile per evitare quell'*accanimento terapeutico* che lo stesso codice proscrive.

Allo stesso tempo, il testo della bozza riflette la necessità di armonizzare i vari codici deontologici dei Paesi europei in vista del 1993 e di una sempre maggiore integrazione all'interno della comunità. Nei Paesi anglosassoni e in quelli di cultura protestante, l'informazione viene generalmente impartita ai malati terminali con maggior precisione rispetto a quel che avviene nei Paesi mediterranei.

«*Uniformarci ad alcuni criteri comuni* — precisa il prof. Paci — *non significa che avremo un codice unico. Si tratta semplicemente di fissare delle regole generali, all'interno delle quali ogni Paese deve potersi muovere in funzione delle proprie tradizioni culturali*».

E difatti, lo stesso articolo 39 del nuovo codice italiano lascia al medico un importante margine di discrezionalità: in alcuni casi egli potrà «*valutare l'opportunità di tenere nascosta al malato, o di attenuare, una prognosi grave o infausta*». Ma in nessun caso potrà nascondere la verità al congiunti e se il paziente pone un «*quesito specifico*», esso dovrà essere «*accolto e soddisfatto con chiarezza*».

Il professor Paci spiega che al di là dei necessari aggiornamenti all'orientamento generale, il nuovo codice cerca di mantenere viva una certa flessibilità dei comportamenti.

«*Il medico deve poter considerare ogni caso individualmente, in modo che prevalga una sempre maggiore umanità nei rapporti con i pazienti*».

A questo proposito Paci racconta un episodio personale. Alcuni anni fa un suo collega si ammalò di cancro, ma si convinse di essere afflitto da una malattia meno grave. Paci e i suoi colleghi decisero di non dirgli la verità e di sottoporlo invece alle cure necessarie per guarire la malattia che egli credeva di avere. «*Sono sempre stato tranquillo* — dice Paci —. *Ho solo cercato di accompagnarlo in maniera dolce verso la morte*».

Si comporterebbe nello stesso modo alla luce del nuovo codice deontologico? «*Penso proprio di sì. Del resto, il codice rappresenta per noi un importante punto di riferimento, ma alla fine il medico deve poter decidere a favore della soluzione che giudica migliore per il paziente*».

Nei Paesi anglosassoni prevale ancora il principio che ogni cittadino, anche in punto di morte, ha il diritto di sapere la verità.

«*Con questo* — dice il professor Paci — *non vogliamo dire che in quei Paesi i rapporti tra medici e pazienti sono meno umani, ma sono certamente più rigidi*».

Proprio in questi giorni ha avuto notevole eco sui quotidiani statunitensi la rivelazione che l'imperatore Hirohito non è mai stato informato dai medici di corte di essere malato di cancro. I medici sapevano sin dal settembre dell'87 che l'imperatore soffriva di un tumore maligno, ma dissero invece che aveva un'infiammazione del pancreas.

Quando, nel settembre dell'anno successivo, le condizioni di Hirohito avevano ormai superato il punto del non ritorno, il quotidiano Asahi Shimbun menzionò cautamente la possibile presenza di un cancro. Fu rimproverato dai medici di corte. «*Avevamo deciso di tenere Sua maestà completamente all'oscuro della diagnosi*», ha spiegato il prof. Akira Takagi.

Andrea di Robilant

L'ADDIO DI REAGAN ALL'AMERICA

Washington. Orgoglioso e commosso discorso di commiato di Ronald Reagan agli americani dopo otto anni di presidenza (lascerà la Casa Bianca venerdì prossimo). Il suo è stato un appello al dialogo internazionale e, tessendo gli elogi di Gorbaciov, ha esortato Bush «a continuare a lavorare con l'Urss per la distensione» (A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Uno studioso americano: «Spock ha torto, costringerli a stare soli è traumatico»

Lasciate che i bambini dormano con voi

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Dopo aver dettato legge in tutte le famiglie tanto per bene degli Anni Cinquanta e Sessanta, il mito della pedagogia permissiva del dottor Benjamin Spock continua a perdere colpi. L'ultimo dogma spockiano a essere messo in discussione è proprio quello meno permissivo: i bambini debbono imparare prestissimo a dormire da soli, il distacco dai genitori, anche se traumatico, è essenziale al loro sviluppo. Pur con qualche approfondimento questa teoria è rimasta in tutte le edizioni del celebre manuale di Spock ed è stata adottata senza esitazione da migliaia di genitori europei e americani. Ma ora l'ultimo numero del magazine del *New York Times* pubblica un intervento di Melvin Konner, medico e antropologo della Emory University dedicato proprio alla demolizione sistematica di questa credenza.

Konner comincia col dire che la tendenza a tenere i figli lontani dai genitori durante la notte è abbastanza recente e che nella maggior parte delle società è un costume ignoto e spesso considerato «*barbaro*». Due etnografi dell'Università di Pittsburgh Herbert Barry e L. M. Paxon hanno esaminato quasi duecento società tradizionali per stabilire come ci si regola con il sonno dei bambini. Di queste, 173 si erano interessate al problema: 78 facevano di solito dormire il bimbo nel letto della madre, 42 lo tenevano nella stessa stanza ma in un altro letto, 53 indicavano che il neonato dormiva nello stesso locale ma non specificavano dove. In altre parole almeno nel 44 per cento delle società madre e figlio condividono il letto. In nessuna delle società esaminate il figlio è separato e dorme da un'altra parte.

Secondo una recente statistica, il 55 per cento dei genitori americani non fa dormire il figlio con sé. Soltanto l'otto per cento permette che il bimbo dorma frequentemente e per tutta la notte con i genitori. La percentuale rimanente concede qualche eccezione alla regola dell'inflessibilità.

La maggior severità si esercita nelle famiglie della «middle class», specialmente tra chi vive in città: spesso chi non ha una stanza in più mette il figlio a dormire in cucina, non c'è pianto o resistenza che tenga.

Sembrerebbe un fenomeno soprattutto di classe. Melvin Konner ricorda uno studio dello psicologo Steven R. Tulkin (al tempo della ricerca insegnante alla Harvard University) sui rapporti genitori-figli tra i professionisti e i lavoratori di Boston. Tra le famiglie dei lavoratori l'abitudine di fare dormire i figli separatamente era abbastanza rara, anche nei casi in cui era disponibile un'altra stanza. Tra i professionisti invece si preferiva separarsi dal figlio anche nei casi in cui le stanze erano soltanto due e la culla andava messa in cucina.

«*Per la "gente primitiva"* — dice Melvin Konner — *(quelli che i più saggi fra noi chiamano la nostra memoria antropologica) una delle cose più strane di noi occidentali è che i figli sono confinati a dormire nelle loro stanze. La camera dei bambini, approntata con cura prima della nascita, appare stravagante alla maggior parte della gente della Terra. E noi invece la vediamo quasi come un diritto del nascituro, le agenzie per le adozioni in genere lo pretendono*».

Ma le cose stanno cambiando anche in Occidente, molti si stanno convincendo che tenersi i bambini in camera «*soddisfa i loro bisogni emozionali ed evita molti traumi*», come sostiene Konner. In America, la *Leche League International Inc.* (un'associazione di madri americane, nata per promuovere l'allattamento al seno, che conta più di duemila gruppi) ha pubblicato un libro, «*Night-time Parenting*», del pediatra William Sears che incoraggia a far dormire i figli nel proprio letto.

Tenere la notte i figli vicini, o nel proprio letto, è un costume che riporta al passato remoto della specie. Qualche anno fa il noto psicanalista inglese John Bowlby fece notare come scimmie e scimpanzé difficilmente lasciano soli i piccoli per proteggerli dal freddo e dagli attacchi dei predatori. Secondo Bowlby, tracce di quella dipendenza primitiva rimarrebbero anche in noi e il negarlo, staccando prematuramente il bambino dalla madre, servirebbe soltanto a produrre un adulto insicuro.

e. st.

Romiti «False le accuse alla Fiat»

ROMA — «*False*»: così l'amministratore delegato della Fiat Romiti ha definito le accuse di comportamento antisindacale rivolte dal pci all'azienda. Ha quindi espresso rammarico perché il ministro del Lavoro Formica ha ribadito in tv che «*ci sono elementi di colpevolezza, in contrasto con quanto ha detto in Parlamento*». Formica ha replicato: «*In Parlamento ho detto: i fatti denunciati non appaiono privi di fondamento*».

Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, che ha ascoltato ieri il responsabile relazioni esterne Fiat Annibaldi, ha affermato: «*Ho ricavato dall'audizione che tra Fiat e sindacati non c'è incomunicabilità*».

(A pag. 7 il servizio di Sergio Devecchi).

I retroscena dello scontro De Mita-Craxi dagli scambi d'accuse alla tregua

Il ritorno dei duellanti

Tre giorni d'incomunicabilità, poi i leader avvertono: siamo pronti alla resa dei conti - Il segretario dc: non faccio il presidente a tutti i costi

E sotto la cenere cova ancora discordia

ROMA — Il primo ad accorgersene è stato Sergio Mattarella, il ministro per i Rapporti con il Parlamento. Martedì mattina Mattarella era alla Camera a una riunione di commissione, per concordare il calendario della ripresa dei lavori. *«Di qui a fine settimana...»*, stava dicendo, quando il socialista Giulio Di Donato s'è alzato e lo ha interrotto: *«Di qui a fine settimana il governo non ci arriva...»*.

Mattarella ha registrato la battuta, ha attraversato il Transatlantico dove il tam-tam di Montecitorio annunciava a più riprese un incontro imminente, un chiarimento, un nuovo accordo dei Diarchi, ed è andato a Palazzo Chigi, a riferire a De Mita. Il segretario-presidente lo ha ascoltato, lo ha lasciato finire, e poi: *«Si lo so — gli ha risposto —, cerco Craxi da due giorni e non riesco a parlargli. Quando non si fa trovare è brutto segno. Dobbiamo prepararci a qualche sorpresa»*.

Sommersa, temuta, quasi annunciata dal silenzio interrotto a toni alterni dai corsivi dell'*Avanti!* sulla questione fiscale, la sorpresa era il ritorno allo scontro dc-psi che ha portato il governo De Mita sull'orlo della crisi e solo in *extremis* gli ha consentito di evitarla. Solitari, distratti dai messaggi della diplomazia sotterranea fra i due partiti che invitavano alla prudenza, i duellanti avevano ripreso le corazze, preparandosi alla battaglia e mettendo da parte la parentesi di tregua apparente. Misasi, il braccio destro di De Mita, martedì sera alla riunione della sinistra democristiana, aveva quasi avvertito gli amici di corrente: *«Il momento delle scelte sta per arrivare — aveva detto — e noi dovremo tenerci pronti a dimostrare che il governo, se cade, è l'ultimo di questa legislatura»*.

Craxi, coi suoi, era stato più avaro di commenti. Ma quando ieri pomeriggio, un quarto d'ora prima del vertice, qualcuno gli ha fatto leggere le dichiarazioni di De Mita all'uscita dalla riunione del vertice democristiano, ha tagliato corto. *«Così non va, se dice queste cose, se capovolge così le nostre posizioni, siamo daccapo. E se mi fanno seccare, io gli rovescio il tavolo della riunione!»*.

Come se il tempo si fosse fermato, lo scontro ha riportato i duellanti al punto traumatico di due anni fa, quando la lunga contesa sfociò nell'interruzione della legislatura. Per De Mita la ferita che si riapre è la mancanza di un accordo di maggioranza che sorregga l'azione del governo: *«Una volta e per tutte si deve capire se in Italia un governo decide o se a decidere è un segretario di partito»*, ha ripetuto ieri mattina il presidente del Consiglio ai membri dell'ufficio politico dc. Questo sposta il discorso *«dal condono o dal fiscal drag, che sono problemi contingenti e decisioni condizionate fin dall'inizio dai ministri del psi, alla necessità di un chiarimento politico; se non c'è una maggioranza io non voglio certo presiedere governi a tutti i costi»*.

Per Craxi proprio questa impostazione è inaccettabile: lo era due anni fa, quando il leader dc la proponeva in termini di *«maggioranza strategica»*, *«matrimonio»* o *«accordo stretto»* fra i partners di governo e il vicesegretario socialista Martelli la respingeva parlando di *«patti leonini e patti cretini»*; lo è oggi, ancor più, con un psi che chiusa l'epoca della presidenza socialista guarda al suo avvenire di sinistra, dialoga con i sindacati e con il pci ed è disposto a dare al governo un appoggio limitato, giusto quello necessario per consentirgli di proseguire. *«Io vado lì, gli chiedo che senso ha un vertice come questo convocato per telegramma, come una precettazione, senza alcuna preparazione* — ha annunciato Craxi alla segreteria del suo partito —, *poi gli confermo che il decreto va cambiato in Parlamento, come abbiamo chiesto e com'è già avvenuto in passato per il "pacchetto Visentini" ad opera della dc. E gli chiedo a che serve che cinque segretari si mettano a discutere di questioni tecniche quando la maggioranza, in Parlamento, ha i suoi strumenti e i suoi esperti per cercare una soluzione»*.

Poi ci sono le conseguenze, presenti a tutti, che il nuovo scontro può portare se, evitata la rottura, l'accordo fra i due maggiori alleati resta intermittente: l'idea che un *«chiarimento vero»* difficilmente possa aversi senza un ricorso a elezioni anticipate, a due soli anni dall'ultimo scioglimento delle Camere. De Mita e Craxi hanno detto di non temerle. I *«frenatori»* — i ministri socialisti sconfessati De Michelis e Amato, mai così cauti come nella riunione di ieri a via del Corso, l'eterno pompiere Forlani, unica voce dc dissonante davanti alla prospettiva dello *show down* — da un lato e dall'altro hanno consigliato prudenza. E c'è il vecchio sospetto del grande manovriere Donat-Cattin: che *«la strana coppia»* Craxi-De Mita dietro il clamore delle armi si scambi aiuti, e il leader socialista non si renda conto che fermando può bloccare il capovolgimento in corso nella dc. Già, non sarà che dietro lo scontro si cela *«un giochino»*, l'ultimo patto dei duellanti? De Mita solo a sentirlo si mette a ridere: *«Io non gioco più»*.

Marcello Sorgi

Craxi: «Mai più cartoline precetto»

ROMA — C'era anche un comunicato finale che non è mai arrivato alla stampa. Andrea Manzella, segretario generale della presidenza del Consiglio, lo aveva preparato con cura, solo poche righe per confermare la solidarietà tra i partiti della maggioranza. A Craxi l'idea non è piaciuta: *«Meglio non farlo, sarebbe oggetto di interpretazioni. E' preferibile che ognuno dica la sua in una dichiarazione»*. Poi guardando tutti con un sorriso ha aggiunto: *«Ma non vi preoccupate per quello che dirò io»*.

E' stato l'episodio di coda di un «vertice» che ha sconfigurato una crisi che molti già giudicavano aperta. Una lunga riunione (durata più di tre ore), in cui si è disquisito molto sulla correttezza delle forme, ma alla fine ci si è trovati d'accordo sulle linee di politica economica. *«Addirittura più che in passato»*, ha detto Forlani grande mediatore dell'incontro.

L'incontro è iniziato con un'ora di ritardo, alle 17, ma lo slittamento non ha permesso a Renato Altissimo, di ritorno dal sole delle Maldive, di essere presente.

Intorno al tavolo della sala del cardinale Deti, al primo piano di Palazzo Chigi, si sono seduti De Mita, i tre segretari di psi, pri e psdi, Egidio Sterpa in sostituzione di quello liberale, e ancora il presidente della dc Arnaldo Forlani, il vicesegretario Vincenzo Scotti e Manzella.

E' stato lo stesso presidente del Consiglio ad introdurre la discussione in un'atmosfera molto tesa. Una lunga relazione, un elenco di tutte le tappe che hanno portato all'approvazione della manovra fiscale, fino alla sortita socialista, agli articoli sull'*Avanti!*. *«Io voglio capire* — ha detto il segretario della dc — *se questi articoli vogliono segnalare un indebolimento del governo, o sono stati fatti per caso. Per me il governo è un onore, voi lo sapete. Per cui voglio capire se c'è solidarietà»*.

Alla domanda, il segretario del psi non ha risposto subito. Prima ha posto una questione formale, quasi di buona creanza. *«Io non ho nulla da chiarire* — ha detto con un'espressione dura —. *Sono qui solo per cortesia. Non voglio più essere convocato con una cartolina precetto. Non è stata concordata né la data, né l'orario di questa riunione. No, così non si può fare»*. Un approccio duro che ha subito mitigato nella risposta agli interrogativi posti da De Mita. *«Io* — ha poi detto il segretario del psi — *la crisi non la voglio ma la finanza pubblica è allo sfascio e così non si può andare avanti»*.

«D'accordo — gli ha replicato De Mita — *ma neanche lo sciopero generale aiuta l'economia»*. Prima che la discussione si irrigidisse, Forlani ha iniziato la sua opera di mediazione. *«Drammatizzando* — ha detto — *i problemi non si risolvono. Dobbiamo essere più uniti. In fondo le preoccupazione di uno, sono le preoccupazioni di tutti»*.

Craxi, comunque, ha ribadito: *«Questa è solo una riunione tecnica. Io i testi dei decreti non li conoscevo, li ho letti solo dopo. E poi ci vuole chiarezza con il sindacato, bisogna evitare lo sciopero generale. Chiarezza dico, perché anche il sindacato non ha sempre ragione, anche nelle richieste di oggi. Io ad esempio, sulla finanza pubblica credo che Visentini e La Malfa abbiano i loro buoni motivi. Per cui andiamo in Parlamento e vediamo quello che si può fare»*.

De Mita lo ha interrotto ancora: *«Ma c'è la tua solidarietà o no»*. E Craxi: *«Ricordati che il tuo partito mi ha mandato 200 volte in minoranza. E poi basta con questa storia che Altissimo può parlar male del governo, può farlo La Malfa e basta che io scrivo un articolo sull'Avanti e si parla di crisi. L'ipotesi della crisi è stata una montatura»*.

A questo punto tutti gli altri si sono dati da fare per riportare la calma. *«E' solo un problema di incomunicabilità»*, ha ancora spiegato Forlani. *«Sono mesi che dico che c'era bisogno di incontrarsi»*, gli ha fatto eco il segretario socialdemocratico Cariglia. E anche La Malfa ha fatto la sua parte: *«Mi ha sempre detto che nel governo sarebbe meglio che fossero presenti tutti i segretari della maggioranza»*.

Una constatazione che non è piaciuta a Craxi. *«Ma tu* — lo ha quasi rimproverato Craxi — *sei proprio fissato con questa idea. Insisti... Insisti... Insisti...»*.

Augusto Minzolini

In miseria l'Italia dell'Iva

Nell'86 oltre il 40% dei contribuenti ha denunciato incassi al lordo non superiori al 18 milioni l'anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dov'è nascosta la ricchezza dell'Italia, quinta o sesta potenza industriale ad economia di mercato? Per l'86 oltre il 40% fra tutti i contribuenti Iva hanno dichiarato di incassare (al lordo, si badi bene, non guadagnare al netto delle spese) non più di 18 milioni di lire all'anno. Ovvero, non più di un milione e mezzo al mese. Ovvero, meno di 60 mila lire per ogni giornata lavorativa.

Questi dati, usciti ieri dall'Anagrafe tributaria, oltre a far sospettare un persistente alto livello di evasione, non confortano sul possibile gettito del proposto condono fiscale. Per interpretarli, occorre naturalmente tenere conto che dentro le medie ci stanno tutti, anche quelli che pagano l'Iva su attività *part-time*, su secondi lavori, su occasionali parcelle o fatture. E' forse questo il motivo che dà il record degli incassi più magri alle «attività professionali».

Nei settori dove questa componente saltuaria è meno importante, le cifre di incassi (giro d'affari) salgono, ma non abbastanza da [illegible] i dubbi sul grado di fedeltà delle dichiarazioni. Per esempio, chi si dedica al commercio, in genere, lo fa come attività principale (o, in caso contrario, si guarda bene dal pagare l'Iva); bene, tra i commercianti al minuto, un quarto ha dichiarato nel 1987, per l'anno 1986, incassi inferiori ai 18 milioni.

Un negoziante su quattro dichiara dunque di incassare non più di 60.000 lire per ogni giorno in cui alza la saracinesca. Un altro quarto dei commercianti al minuto dichiara giri d'affari compresi tra i 18 e i 50 milioni annui, vale a dire tra 60 e 160 mila lire al giorno. E' facile immaginare che, dopo averne detratte le spese (con sistema forfettario o analitico, a seconda delle scelte), restino redditi ben magri. La media generale del settore è invece 700.000 lire al giorno.

I dati relativi al 1988 non sono molto diversi da quelli degli anni precedenti, sui quali il ministero delle Finanze ha fondato la sua previsione di un ampio gettito per il condono fiscale. Eppure, se il giro d'affari Iva dichiarato per il 1989 rimanesse stabile su questi livelli, i contribuenti interessati al condono (forfettari con incassi tra 18 e 300 milioni) non supererebbero di molto il milione di unità.

Per ottenere il gettito previsto dovrebbero chiedere la sanatoria proprio tutti, nessuno escluso, e versando in media il 50% in più del minimo consentito: ipotesi piuttosto improbabile. Il ragionamento fatto dagli uffici governativi è diverso: si fonda sulla speranza che i nuovi coefficienti di riscontro per i lavoratori autonomi (da diramare entro marzo) incutano paura ai contribuenti.

Tasse, lo Stato ha incassato il 15% in più

Nei primi undici mesi dell'88 - A fine anno quasi sicuramente superato l'obiettivo dei 256 mila miliardi - Lotto e lotterie hanno fruttato oltre 1582 miliardi (+72,4 per cento)

Gettito in miliardi di lire

Tributi	Gennaio-novembre 1987	Gennaio-novembre 1988	Variazioni
Irpef	64.312,0	75.578,6	+ 17,5
Irpeg	15.840,5	14.455,7	— 8,7
Ilor	13.831,8	13.485,5	— 2,5
Imposta sostit.	15.201,7	17.053,0	+ 12,3
Rit. utili per. giur.	1.496,0	1.699,4	+ 13,4
Iva	42.080,3	50.054,7	+ 18,3
Imp. registro	2.081,6	2.403,3	+ 10,3
Imposta bollo	3.256,1	3.897,5	+ 18,3
Tasse conc. govern.	1.620,9	3.078,0	+ 90,0
Tasse autom. e addiz. 5%	1.205,2	1.474,6	+ 22,4
Canoni rai-tv	1.116,7	1.277,0	+ 14,3
Sovrattas. auto e mot. diesel	1.124,3	1.484,3	[illegible]
Imp. fabbric. Oli minerali	19.410,0	20.630,0	+ 6,1
Energia elett.	122,1	127,6	+ 4,5
Gas metano	364,7	432,7	+ 18,6
Monopoli	4.679,8	5.000,0	+ 9,0
Lotto lotterie	1.149,6	1.982,1	+ 72,4
Tot. entrate	198.078,1	226.915,8	+ 14,6
Iva alla Cee	5.118,3	5.682,1	+ 11,0
Totale con ris. Cee	203.196,7	232.598,7	+ 14,5

ROMA — Nel mese di novembre le casse dello Stato hanno fatto il «pieno». Fra le voci alla base dell'impennata, «lotto e lotterie» (172,8 miliardi di lire di entrate, con un incremento del 19,7% rispetto al novembre '87; 1982,1 miliardi pari al 72,4% nell'arco di tempo gennaio-novembre).

I dati diffusi ieri dal ministero delle Finanze mostrano che nel penultimo mese dell'88 il gettito tributario è stato pari a 23.191 miliardi di lire, con un aumento, rispetto al novembre del 1987, di 2624 miliardi di lire, pari all'11,4 per cento.

Le entrate complessive del periodo gennaio-novembre 1988 ammontano a 226.917 miliardi e registrano, rispetto al corrispondente periodo del 1987, un aumento di 28.838 miliardi di lire, pari al 14,6 per cento. Appare quindi assai probabile il raggiungimento, se non il superamento, dell'obiettivo di 256 mila miliardi fissato per l'intero 1988 in sede di bilancio di assestamento (dicembre, infatti, per le casse statali è in genere molto ricco).

Le imposte sul patrimonio e sul reddito sono cresciute del 10,6 per cento, arrivando a toccare i 25.803 miliardi di lire. Con l'Irpef, sempre a novembre, l'erario ha incassato 7175,6 miliardi di lire (+10%); mentre con l'Irpeg sono affluiti 2134 miliardi di lire (+3,8%).

Le tasse e le imposte sugli affari hanno registrato un aumento del 13,1 per cento. L'Iva ha segnato un gettito di 5573 miliardi di lire con un incremento del 14,4 per cento. Le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane registrano un incremento del 13,9 per cento. L'imposta di fabbricazione sugli oli minerali contribuisce da sola con 2080 miliardi (+10,8%).

(Agi-Ansa)

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 6/lunedì 9, per brindare all'Italia — L'Europa si ricorderà per un pezzo questo periodo di pace e ricerca della ricchezza, mentre lembi di guerra ci toccano così da vicino, mentre i volti degli umiliati ci cascano dalla tv nel piatto. Per fortuna, nessuno è contento, per qualcuno la crescita è avvenuta troppo in fretta e con troppe contraddizioni. L'Italia è arrivata ai primi posti nel mondo occidentale, ma gli italiani sono dispersi. Abbiamo un buon Pil, dicono gli esperti, ma la peggior legge finanziaria del mondo. Insomma, coi brindisi bisogna andar calmi e magari limitarsi le prime volte seguendo i suggerimenti di una vecchia canzone: *«Brindisi coi bicchieri colmi d'acqua»*... Ecco una ricetta adeguata ai festeggiamenti: un terzo di stravina, due terzi di Martini, una goccia di angostura. Oppure il celebre *Italia Libre*: una Coca Cola con un sorso di parathion. E' questa la nuova Civiltà del bere, case moderne con veleno corrente, caldo e freddo. D'inverno, al bar: *«Scusi, vorrei un atrazino brulè»*. *«Subito, ma ha la ricetta del ministero della Sanità?»*.

Martedì 10, il bambino con la coppa — E' chiaro che il creativo inventore della pubblicità delle pagine gialle voleva fare del sarcasmo sull'etica del successo, ma nessuno l'ha capito. Anzi, il piccolo protagonista (come si dice? innocente) ha conquistato il titolo di bambino più indisponente d'Italia. Nello spot televisivo ecco il piccino con la sua mamma davanti al televisore che trasmette la gara dove suo padre è impegnato allo spasimo. Forse una maratona benefica, forse una gara eliminatoria di mezzofondo, forse una prova più importante, magari una finale olimpica. Il padre corridore ce la mette tutta, ma viene superato sul traguardo, è soltanto secondo, un velo di tristezza e di delusione scende sul volto del piccolo nazista, al quale hanno insegnato che l'importante è vincere e che le medaglie d'argento sono buone al massimo per giocare a biglie. Il babbo al ritorno è impaurito, si butta ginocchioni e implora pietà dal pargolo: *«Ho fatto quello che potevo»*. Il piccolo lestofante si apprestava a sputargli in un occhio, ma ha un ripensamento (dunque, anche i bambini sono buoni). Invece di infierire come il capoufficio di Fantozzi, estrae una coppetta, comperata mercè le pagine gialle dell'elenco telefonico. *«Tu sei sempre il mio campione, papà»*, dice magnanimo il piccolo aguzzino, mentre la mamma che assiste si scioglie in lacrime (temeva di veder scorrere il sangue). Però temiamo che, spenti i riflettori, sarà una pioggia di schiaffi del piccolo mostro verso il padre medaglia d'argento. (Adesso sappiamo almeno perché le pagine sono gialle. Di rabbia).

De Mita in esilio a S. Elena

Mercoledì 11, De Mita a Sant'Elena — L'opposizione andò avventurosamente al potere nel 2021 e il primo gesto di buona volontà fu di invitare De Mita a autoesiliarsi sull'isola di S. Elena. Quante volte al Vespero, al tacito morir d'un giorno inerte, l'ex segretario della dc, abituato a un attivismo quasi sfrenato, andò sulla spiaggia a contemplare l'Oceano. Ripensava ai dì che furono, saettava in giro i rai (tv) fulminei, da Nusco al Mezzanotte lo sovrastava il ricordo delle sue imprese. Il dottor Mastella, che gli fu vicino nell'esilio per ordine della dc, confessò poi in un famoso libro di memorie: *«Fu una creatura tenerio lontano dalla lotta politica, era un animale fatto per il potere»*. Il dottor Mastella ripercorre impudicamente le tappe del declino: l'allontanamento dalla segreteria dc, la perdita di Palazzo Chigi, l'esilio dopo quella scenata imbarazzante di notte, in via del Corso (quando arringava il vuoto, urlando: *«A me, a me, miei prodi»*). D'altra parte, inutile rivangare antiche debolezze. Ora che il vecchio Ochetto è in ospizio a Scandicci e una nuova guardia senza padri si fa strada (sembra ieri che si dimostrava contro l'America per la guerra di Libia), sarebbe ingeneroso chiedersi ancora una volta se De Mita fu avvelenato o no. Sono note le tesi del citato dottor Mastella nel fortunato pamphlet: *Chi portò le polpette?* Ma con certezza si può dire che, se fosse rimasto, De Mita sarebbe stato eliminato anche prima. Resta ancora valido il modo di dire coniato allora: *«Avere una sola scelta, dopo Palazzo Chigi, Sant'Elena»*.

Giovedì 12, nuove sensazioni — Si sentiva euforico come Andreotti in vista del congresso dc.

Vanitoso come la cintura di Serena Grandi.

Affilato come uno sguardo di Zanone.

Pieno come la biblioteca di Spadolini.

Dotto come un romanzo di Eco.

Disperato come un condono fiscale.

Irresistibile come Forlani.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Armenia

d'ora, è un'agghiacciante incursione nella paura, un incontro sempre rimandato, sfiorato appena, con la morte. Eccola. *«Quando arrivò la prima scossa ero in cantina. Avevo chiesto ai miei vicini di scendere con me, perché volevo mi aiutassero a spostare due grosse botti molto pesanti. Eravamo appena scesi che tutto ha cominciato a scuotersi, a ballare, a cadérci attorno: pensai è la guerra, è scoppiata la guerra. Karlen gridò, qualcosa gli aveva rotto un braccio, agli altri andò meglio ma tutti avevano qualcosa fuori posto»*.

Il primo segno di buona sorte, in quel momento di terribile sconforto, di paura tremenda, è stato proprio la presenza di Akopyan. Da anni gli si riconosce un'abilità manuale, di vecchio praticone, di «aggiustaossa»: è stato lui a soccorrere i compagni, a rianimarli. A evitare, forse, il peggio. Ma la fortuna aveva altre sorprese, dalla cantina devastata di Leninakan affioravano altri segni di buona sorte: quel piccolo locale pieno di polvere e detriti era anche colmo di provviste per l'inverno, cetrioli, salame, marmellate e *«perfino prosciutto affumicato»*. *«Non sapevamo quanto saremmo rimasti là sotto, quasi subito abbiamo perso la sensazione del tempo, e poi eravamo in sei: perciò abbiamo deciso di esser cauti, di risparmiare al massimo quelle provviste»*.

E com'è andata, per oltre un mese, com'era il morale? Al giornalista che glielo chiedeva davanti alle telecamere della tv, Alkas Akopyan ha risposto con fatica, una pausa, una parola e ancora una pausa: *«Non ho dubitato mai, neppure per un momento, che ce l'avremmo fatta. Piuttosto avevo paura per i due ragazzi, e ce l'avevo sempre in mente: evitare che andassero fuori di testa. Ho fatto quel che potevo, ho cantato perfino, e gli ho raccontato la mia vita»*.

E' andata bene, e dev'essere stato davvero lui, l'elettricista cinquantenne impiegato al «Servizio numero uno» di Leninakan, a concentrare intorno a sé la buona sorte. Perché l'incredibile gli era già capitato: *«Tre anni fa stavo costruendo il circolo del villaggio a Amulinka, in Siberia. Sono scivolato mentre lavoravo, sono caduto nel vuoto dal terzo piano. Non mi sono fatto niente, neanche un graffio. Forse è vero come si dice qui: sono nato col cucchiaio d'argento in bocca»*.

Emanuele Novazio

Budapest

non è possibile senza concessioni politiche. E' il dilemma di fronte al quale si trova anche la Polonia di Jaruzelski.

Così inquadrata, la riforma politica ungherese non può non essere valutata con molta prudenza. Del resto, a prenderla alla lettera, essa vorrebbe dire, né più né meno, che per la prima volta dal 1917 un regime leninista fa *harakiri* per cedere il posto a un sistema liberaldemocratico. Così, prudenza circa quello che sarà davvero la nuova legge di apertura ai partiti politici, e ancor più circa la legge elettorale che fisserà le regole del gioco per la consultazione nazionale del 1990.

Tuttavia, resta vero che a Budapest si è usato molto più che a Varsavia, per non dire di Mosca. Il governo polacco considera ancora fuori questione il riconoscimento del sindacato indipendente e cerca di ammansire *Solidarnosc* con concessioni parziali. Quanto all'Urss, cioè a Gorbaciov, la sua situazione è ancora più intricata. Da una parte, il leader della *perestrojka* incoraggia gli innovatori (ed è certamente molto significativo che la svolta istituzionale ungherese abbia coinciso con l'annuncio di un imminente, primo ritiro di truppe sovietiche). Dall'altra, deve fare i conti in casa propria con resistenze conservatrici ancora molto forti.

Eppure l'Urss ha lo stesso problema dell'Ungheria e della Polonia, ingigantito dalle dimensioni imperiali e dalle responsabilità planetarie: gestire il fallimento economico del sistema, sapendo che la terapia repressiva non è più possibile, quand'anche la si cercasse, e che bisogna coinvolgere i vari settori sociali, offrendo loro delle contropartite politiche.

In questo senso, la linea di tendenza è comune, nella varietà delle situazioni specifiche. Comune è anche il problema di una transizione dai vecchi sistemi repressivi e fallimentari a regimi più aperti e permissivi, che tuttavia non siano l'espressione di un suicidio. In fondo, è il problema, ben noto in Occidente, della «terza via». Che però in Occidente purtroppo, e per fortuna, non è stata mai trovata. Vedremo in Oriente.

Aldo Rizzo

De Mita-Craxi

Molto più laconici erano stati i socialisti dopo una lunga riunione di segreteria svoltasi in mattinata. Era chiaro che Craxi intendeva mantenere per sé ampi spazi di manovra e questo era stato considerato un segnale positivo. Del resto le scarne e vaghe dichiarazioni di dirigenti socialisti confermavano che, nel pomeriggio, Craxi non avrebbe allargato il problema buttando olio sul fuoco, ma si sarebbe concentrato sul merito del decreto fiscale del governo.

Nelle rispettive riunioni degli organi più ristretti, sia i repubblicani sia i liberali avevano dato l'impressione di un'apertura alla discussione e di una disponibilità ad adoperarsi per la pace, ma precisando bene che una cosa sarebbe stata un confronto di merito su problemi specifici, un'altra il tentativo di far passare, dietro questo confronto, manovre politiche di varia natura, dalle quali si sarebbero senz'altro dissociati. I socialdemocratici avevano sottolineato la strutturale debolezza di un governo che è e resta soltanto «di programma». Ma tutti e tre i partiti minori erano sembrati collocarsi a una certa distanza dalla linea del fuoco, occupata con decisione da Craxi e De Mita.

Sempre in mattinata il segretario del pci Achille Occhetto aveva sostenuto che *«ormai occorre portare la questione in Parlamento»*, oppure prendere atto che *«il governo non ha più una maggioranza»*. Occhetto, dicendosi poco interessato *«ai sempre più sfiatati duelli di vertice»*, ha rilevato che *«il psi non può continuare a tenere il piede in due staffe»*, perché *«questo è il momento dell'alternativa»*.

Paolo Passarini

■ Il senatore psdi Franza aderisce al psi

ROMA — Il presidente del Senato Spadolini ha annunciato ieri in aula il passaggio del sen. Luigi Franza dal psdi (che scende a cinque senatori) al psi (che passa da 45 a 46). Franza, nato nel '30 ad Ariano Irpino, penalista, è stato eletto senatore per la prima volta nell'83.

■ Dp ha presentato i 3 referendum

ROMA — Democrazia proletaria ha depositato ieri presso la Corte di Cassazione tre richieste di referendum che riguardano: 1) l'allargamento delle garanzie già previste dallo Statuto dei lavoratori a tutte le aziende, senza limiti di addetti; 2) la modifica della legge che prevede il «danno ambientale»: ogni cittadino, e non solo il ministro, potrà citare un'azienda per danni all'ambiente; 3) l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti.

Pininfarina critica il governo

«Economia, serve un piano organico»

Romiti: «Situazione politica deteriorata»

ROMA — La Confindustria è molto preoccupata per l'incertezza della situazione politica determinata dalla mancanza di «coesione» all'interno della maggioranza e per lo scontro con i sindacati sui decreti fiscali di fine anno che sono *«la fotografia perfetta del tentativo di operare un risanamento della situazione economica, gravando sul lato delle entrate anziché su quello dei tagli alle spese»*. Lo ha detto ieri Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, alla prima riunione dell'anno della Giunta. Anche Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, rispondendo ad una domanda al termine della seduta, ha precisato: *«Mi pare, purtroppo, che la situazione politica si sia deteriorata e quando questo accade è sempre un motivo di preoccupazione»*.

I decreti di fine anno del governo in cui manca un disegno organico di politica economica, le incertezze manifestatesi dopo la proclamazione dello sciopero generale, l'atteggiamento del governo sul caso Bagnoli, l'iniziativa del pci sull'Alfa Romeo di Arese sono, dunque, i principali punti di preoccupazione degli industriali. E questo perché — dicono — l'attenzione del mondo politico sembra più che mai allontanarsi dai problemi economici, per rivolgersi prevalentemente a quelli contingenti, con soluzioni di compromesso. Il timore è che vengano sottovalutati problemi importanti ancora da risolvere che si chiamano deficit pubblico, inflazione che tende al 6%, perdita di competitività delle imprese. E a questo proposito, Pininfarina ha ricordato che la bilancia commerciale ha registrato nell'88 un deficit di 12.000 miliardi, nonostante il «regalo petrolifero».

Il presidente della Confindustria ha poi definito una «forzatura» lo sciopero generale contro un provvedimento che, comunque, assicura circa 6000 miliardi di sgravi Irpef *«senza pretendere né la sterilizzazione degli aumenti Iva sulla scala mobile, né avere ottenuto dai sindacati garanzie sul rispetto delle compatibilità per l'aumento retributivo, specie nel pubblico impiego»*.

Sul fisco, Pininfarina ha precisato che *«il problema deve essere affrontato con un ampio disegno riformatore in modo da conseguire equità e sostegno agli investimenti produttivi»*. Dopo aver ricordato il «progetto fisco» della Confindustria, ha detto che *«è sbagliato adottare misure slegate da un contesto generale. Esempio tipico, la tassazione dei capital gains che non ha nulla a che vedere con la restituzione del fiscal drag, ma deve essere inserita in una visione più ampia di modifica della tassazione delle rendite finanziarie»*. Un fisco più equo deve, insomma, mirare ad allargare la base imponibile includendo in primo luogo gli evasori ed i settori indebitamente esenti.

Infine gli impegni della Confindustria per il 1989 saranno centrati su *«un diverso assetto delle relazioni industriali e del controllo della dinamica del costo del lavoro»*.

Renzo Villaré

LE MANI SUL MUSEO TORLONIA

Sfregi d'arte

Quando, anni fa, l'Unione Sovietica iniziò l'invasione dell'Afghanistan e giunsero le prime notizie degli orrori e delle atrocità commessi contro la resistenza e contro i civili, mi accadde di chiedere a un'altezzosa dama come mai ella tacesse davanti ad enormità del genere: lei che si era distinta, all'epoca del Vietnam, per le proteste, le raccolte di firme, i cortei, e che aveva fatto dell'antiamericanismo lo *schlachtruf* del suo salotto, frequentato da una piccola corte di personaggi *engagés*, prontissimi a far quadrato attorno alla bandiera del presunto sinistrismo.

Con la disinvoltura della *chic* più imperturbabile, la dama mi rispose che se non accadeva nulla lo si doveva al particolare momento: l'affare dell'Afghanistan avveniva quando le masse si sentivano esauste, stanche di marciare per le strade, incapaci di *meetings*, telefonate, conferenze e firme. Ora, è ben noto che certa gente ha sempre la risposta pronta; ma è anche vero che viviamo in un'epoca di *indignazione selezionata*, come accade di constatare ogni giorno.

Quanti di coloro che hanno elevato la loro (giustissima) protesta contro il generale Pinochet si sono poi mossi per denunciare gli orrori di quell'Amin Dada europeo che si chiama Ceausescu? E quanti, tra chi è prontissimo ad accusare di *razzismo* e di *fascismo* chiunque osi di prevenire la vicinanza con i campi degli zingari, alzano poi la voce per denunciare che questi nomadi giungono tra noi perché espulsi, ad opera di governi marxisti, da Paesi in cui risiedevano da molti secoli?

E' doveroso non far scendere l'oblio sull'atroce capitolo dei campi di sterminio nazisti; ma sarebbe opportuno anche ricordare la mostruosa espulsione di più di 10 milioni di civili tedeschi dai loro territori di sempre, gente quasi sempre disarmata (vecchi, malati, bambini) di cui innumerevoli perirono di stenti, di fame e di freddo, dopo essere stati sfrattati con due ore di preavviso.

La Germania era responsabile di orrori senza precedenti; ma se per essa è stata valida la *responsabilità collettiva* dovremo oggi far pagare a tutto il popolo russo i misfatti (non meno gravi) dello stalinismo? *Vae victis*: il popolo tedesco aveva perso la guerra, e poi non era di sinistra, quella sinistra che in molti cervelli ha sostituito, occupandone il polo positivo, l'antico manicheismo delle religioni rivelate. Il moralismo a senso unico, orientato con il paraocchi, non si limita a inquinare la politica; lo si ritrova in tutti i campi, non escluso quello della cultura, persino nelle questioni relative ai cosiddetti *giacimenti* del patrimonio artistico.

Per fare un esempio concreto, rimando ad un articolo apparso su *L'Espresso* dell'11 dicembre scorso (n. 255) dovuto alla penna di Antonio Cederna, una penna che somiglia ad un vecchio disco grammofonico, che raspa sempre uguale, privo di evoluzione e di articolazione mentale. L'articolo verte sulla questione del Museo Torlonia a Roma, un argomento del quale parlo con disagio, per essere (come non ho mai nascosto) in ottimi rapporti di amicizia col principe Alessandro Torlonia.

Questa relazione non mi impedisce di giudicare deplorevole la presente situazione del Museo, i cui marmi sono stati ordinati in un deposito, che, per ovvie ragioni, ne rende impossibile la visione e lo studio. Ma debbo anche riconoscere che, in precedenza, la situazione della raccolta non era altro che quella di un deposito, meno angusto ma infelice.

Parlare, come fa il Cederna, di un Museo «*scomparso, distrutto*» è una palese falsificazione: da un'accurata ricognizione effettuata a suo tempo dagli organi soprintendenziali, non soltanto nulla è risultato manomesso o danneggiato, ma sono stati reperiti, a decine, pezzi che in precedenza erano sfuggiti alla catalogazione delle autorità ministeriali.

Ben diversa è la sorte toccata ai marmi del Museo Nazionale di Roma, che appartiene allo Stato: si è giunti al punto che uno dei capolavori più famosi, la cosiddetta *Dea di Butrinto*, è stata consegnata all'Albania, secondo una prassi perlomeno inquietante. Non si riesce a sapere se il famosissimo marmo (che era provvisto di regolare numero d'inventario e che quindi apparteneva alla collettività) sia uscito dall'Italia grazie ad un indispensabile decreto di sdemanializzazione. Articoli sulla stampa, interrogazioni parlamentari non sono pervenuti a far luce su questo oscuro episodio, che ha tutta l'aria di rientrare nella sfera dei reati, e assai pesanti.

Su questo tema il Cederna (se non andiamo errati) non è mai intervenuto. Così come ha taciuto su fatti altrettanto gravi, quali lo sfregio, irreparabile, subito dall'Arco di Settimio Severo nel Foro Romano. Con l'aiuto delle impalcature metalliche (quelle che furono messe su tutte insieme e tutte allo stesso tempo, e che sono rimaste in piedi per anni e anni) i vandali che abbondano a Roma hanno asportato (causa la scarsa sorveglianza) il rilievo con Marte che ornava la chiave dell'arco centrale verso il Foro.

Il silenzio del Cederna su questo scempio non sorprende; statue e rilievi vennero mutilati a centinaia nella Villa Doria-Pamphili, della cui apertura al pubblico il Cederna e i suoi amici di Italia Nostra furono inflessibili campioni, senza però minimamente preoccuparsi delle infrastrutture di tutela e di sorveglianza per un complesso di eccezionale valore culturale e artistico, oggi devastato per sempre.

Il Cederna tace dunque sui misfatti di cui sono vittime i beni statali; manco a dirlo questi episodi sono avvenuti sotto il governo di un personaggio di sinistra, come è il Soprintendente alle Antichità di Roma, Adriano La Regina. La colpevolizzazione (per ciò che riguarda i beni archeologici) va dunque esercitata sui privati, dei quali il Principe Torlonia è il prototipo.

Già dopo la devastazione di Villa Doria-Pamphili (uno dei disastri più gravi subiti dal patrimonio italiano, dopo quelli della seconda guerra) Italia Nostra, della cui sezione romana Antonio Cederna è colonna portante, propose di aprire la Villa Albani al pubblico, senza tener conto che si tratta di uno dei supremi tesori d'Europa, alla cui manutenzione i Torlonia destinano somme annuali assai ingenti.

Ora si torna a parlare, per il Museo, di entrarne in possesso senza sborsare una lira; si ripete cioè lo sceneggiato solito, che ha toccato punte insuperabili di grottesco, come per la questione dei vecchi casali attorno a Roma o nella Campagna Romana. Chi non ricorda la proposta, anni addietro, di effettuarne «*il censimento e l'esproprio*», avanzata dall'allora presidente nazionale di Italia Nostra, avv. Giorgio Luciani, che volle farsi portavoce delle velleità rivoluzionarie e bolsceviche della piccola borghesia rampanucciara e del generone romano, indossando toghe giacobine e leniniste?

Non è certo con le proposte di confisca e di esproprio che si potrà rimediare alla disastrosa condizione in cui versano i Beni Culturali, ivi compreso il Museo Torlonia. I problemi sul tappeto vanno discussi e considerati in modo razionale, senza manicheismi preconcetti, senza accusare la destra (o presunta tale) per ignorare i misfatti della sinistra, insomma senza pregiudizi politici. E soprattutto vanno affrontati con competenza effettiva; le arruffate, giornalistiche irritazioni conducono soltanto a un ulteriore aggravamento dei problemi e alla confusione nel pubblico, che si interessa sempre più alle questioni culturali.

Federico Zeri

RECENTI SCOPERTE SULLE ORIGINI DELLA SCHIZOFRENIA

Il gene colpevole del male oscuro

Da molto tempo si sospettava l'ereditarietà della psicosi che colpisce, a ogni latitudine, l'1-2 per cento della popolazione - Ora la conferma viene da un giovane psichiatra inglese, che ha studiato campioni sanguigni di varie famiglie in cui la sindrome si è manifestata - Individuati anche tre diversi geni, collegati con forme maniaco-depressive

STANFORD — Due psicosi gravi sono molto diffuse in tutte le popolazioni umane: le forme depressive e la schizofrenia. Una rappresentante delle prime, la sindrome maniaco-depressiva, e la schizofrenia sono oggi alla luce della ribalta: hanno ambedue ricevuto un riconoscimento, per così dire, ufficiale della loro base genetica. Lo si sospettava da molti anni, ma per molto tempo è mancata quella fondamentale conferma che deriva dall'identificazione di un gene, o meglio di una regione cromosomica colpevole della malattia. La prima scoperta è stata fatta per le forme maniaco-depressive, ed è di qualche settimana fa un'osservazione simile per la schizofrenia, una malattia che colpisce dall'uno ai due per cento della popolazione di tutte le razze e Paesi.

E' anche chiamata «demenza precoce» perché colpisce soprattutto i giovani, insorgendo spesso in modo drammatico. Vi sono molte differenze di sintomi e di decorso da un caso all'altro, e non vi è completo accordo sull'idea che si tratti di una malattia unica. Alcuni malati, per fortuna rari, hanno ricadute gravi nel corso delle quali possono commettere delitti talora raccapriccianti. Anche per il gran numero di pazienti, che fino all'introduzione dei farmaci moderni riempivano letteralmente i manicomi, la schizofrenia è una malattia di particolare importanza sul piano sociale.

Il criterio che indirizza il ricercatore a considerare una base ereditaria per una qualsiasi forma patologica è la tendenza della malattia a ricomparire nella stessa famiglia (intesa in senso lato). Ma parecchie forme patologiche hanno una trasmissione assai irregolare che non obbedisce alle leggi normali dell'ereditarietà, rendendo più difficili le conclusioni. Vi sono poi malattie che non hanno affatto una base genetica, pur se sembrano averla, perché vengono trasmesse dai genitori ai figli, ma non attraverso un meccanismo cromosomico. Un esempio è l'epatite B che specie in Oriente viene passata con elevata frequenza dalla madre ai figli.

Il modo con cui ciò avviene non è ancor chiaro. Una grave malattia nervosa, il kuru, era frequente fino a pochi anni fa in una tribù della Nuova Guinea, e sembrò dapprima essere ereditaria a causa del costume, a sfondo rituale, di mangiare il cadavere dei parenti stretti. La necrofagia (così si chiama in linguaggio antropologico) non è rara in popolazioni primitive, in questo caso fu causa della quasi totale estinzione della tribù dei Fore, oggi salvata dalla propaganda contro il costume necrofagico. La malattia era in realtà dovuta a un virus, identificato dallo studioso americano Carleton Gajdusek, cui fu dato anni fa il premio Nobel per questa sua scoperta.

Il ricomparire di una malattia nella stessa famiglia non è quindi garanzia di eredità biologica, anche se questa rimane la causa più probabile. Per distinguere questa eredità non cromosomica si usa studiare individui cresciuti come figli adottivi in un ambiente diverso da quello dei genitori. Con ricerche del genere compiute soprattutto in Danimarca, ove le adozioni sono facili da rintracciare perché iscritte in un registro nazionale, si è data una prima indicazione della eredità biologica della schizofrenia. Ma anche questo metodo, che era fino a poco fa il più utile per distinguere la trasmissione ereditaria genetica da quella dovuta ad altre cause, come virus, intossicazioni o altri effetti dell'ambiente, è soggetto a varie limitazioni. Nessun risultato è così convincente come la dimostrazione di un gene specifico responsabile della malattia, o almeno di una regione cromosomica in cui è localizzato questo gene. Oggi i metodi di analisi del DNA hanno reso molto più facile questo approccio.

Poche settimane fa sono comparse sullo stesso numero della rivista inglese Nature due articoli sulla ereditarietà della schizofrenia. Il primo viene da un laboratorio di Londra, ed è opera di un gruppo diretto da Hugh Gurling, giovane psichiatra inglese che conosco bene perché nel 1982 ha trascorso un anno nel mio laboratorio proprio per prepararsi a questo tipo di studi. Gurling ha raccolto campioni di sangue dai membri di famiglie in cui la schizofrenia è particolarmente frequente, tanto che in alcune di esse sono affetti metà o più dei componenti.

Il materiale è stato raccolto in massima parte in Islanda, ove gli studi genealogici hanno una particolare tradizione, così come in tutta la Scandinavia. Dal sangue prelevato dai malati e dai sani sono stati isolati i globuli bianchi e fatti moltiplicare in vitro. La coltura è lunga e laboriosa, perché occorre infettare un certo tipo di globuli bianchi (i linfociti B) con un virus detto di Epstein Barr che li fa riprodurre senza limiti. Dal nucleo di questi linfociti si estrae il DNA che permette di studiare geni e cromosomi. Questa tecnica è oggi assai diffusa, ma la ricerca del gene responsabile di una malattia può richiedere molto DNA. Un litro di sangue, che è l'equivalente di due donazioni normali, potrebbe essere sufficiente per dare tutto il DNA necessario, ma sarebbe molto difficile ottenere una simile quantità di sangue da individui che non sono donatori. Per questa ragione si fanno riprodurre in vitro i globuli bianchi.

Una volta ottenuto il DNA, l'analisi genetica consiste nel cercare geni già noti situati sul cromosoma in vicinanza a quello ritenuto responsabile della malattia. In pratica, si cercano geni che si trasmettono da genitori a figli insieme con la malattia. Non si identifica così il gene della schizofrenia, ma solo una regione di cromosoma in cui esso può trovarsi; successivamente però, è possibile avvicinarsi sempre di più al gene colpevole cercando geni sempre più vicini. Lo studio della trasmissione congiunta del gene della malattia e di quello che viene usato come marcatore di un particolare punto di un particolare cromosoma viene chiamato «analisi del linkage», perché linkage è il nome che si dà al fenomeno per cui due geni vicini su un cromosoma vengono trasmessi insieme da genitori a figli. Quanto più vicini sono situati due geni su un cromosoma, tanto più stretto è il linkage, cioè tanto più raramente i due geni si disgiungono l'uno dall'altro nel passare delle generazioni. Per questo occorre conoscere la posizione di molti geni che ci servono da «marcatori». Oggi abbiamo carte cromosomiche con cinquecento e più marcatori; alcune zone sono ben «mappate» e più facili da studiare; altre meno.

Lavorando con un piccolo numero di famiglie, tutte ben scelte, il gruppo di Gurling ha concluso che vi è un gene per la schizofrenia in una particolare regione del cromosoma 5. Non ha avuto bisogno di provare tutti i cinquecento marcatori (un compito faticosissimo) per trovare quello giusto; è stato guidato dall'osservazione di una famiglia in cui vi era una modificazione del cromosoma 5 visibile al microscopio, che ha funzionato da marcatore. Ora che un linkage è stato trovato comincia la seconda fase, quella di avvicinamento al gene responsabile, che è molto più difficile e laboriosa.

Il secondo articolo pubblicato su Nature è frutto di una larga collaborazione di cui fa parte anche il nostro laboratorio. La famiglia di cui ci siamo occupati è forse la più estesa al mondo per numero di malati, tutti probabilmente discendenti di un solo schizofrenico emigrato dalla Finlandia al Nord della Svezia nel Millesettecento. Fu indentificata molto tempo fa dal mio amico Jan Book, allora professore di Genetica ad Uppsala, e seguita poi con grande cura dal professore di psichiatria di Stoccolma, Lennart Wetterberg.

Negli Anni 70 una persona che ha avuto una parte molto importante nella collaborazione, Ken Kidd, era professore di genetica all'Università di Yale del Connecticut, venne a lavorare con me subito dopo la laurea. Era il tempo in cui ero ancora professore a Pavia e decisi di trasferirmi a Stanford in California, ove lavoro tuttora e ove Kidd mi seguì. Insieme facemmo un lavoro di ricerca sulla ereditarietà della schizofrenia, che con i mezzi di allora non poteva andare molto lontano ma fu per i suoi tempi un tentativo coraggioso e ragionevole. Non c'è da stupirsi se recentemente dopo un congresso tenuto a Helsinki ci trovammo ambedue a battere indipendentemente alla porta del professor Wetterberg per cercar notizie della famosa famiglia. L'incontro casuale ci fece decidere di collaborare nuovamente sul problema, questa volta armati ambedue dei mezzi più moderni che la genetica offre.

Il nostro risultato è diverso da quello di Gurling, perché abbiamo mostrato che nella famiglia da noi studiata il gene della schizofrenia non è sul cromosoma 5. Abbiamo qualche indicazione, ancora troppo vaga, del cromosoma in cui potrebbe essere; e forse vi sono differenze cliniche fra le forme di origine islandese e questa. Anche se diverso da quello di Gurling, il nostro risultato non è in contraddizione. E' facile infatti che malattie così complesse e così poco note sul piano biochimico abbiano origini genetiche multiple. Non è la prima volta che si dimostra una «eterogeneità genetica», cioè la esistenza di due o più forme cliniche simili ma diverse al livello genetico. Per l'altra psicosi di elevata frequenza, la sindrome maniaco-depressiva sono già stati trovati tre geni diversi, il primo sul cromosoma X (quello del sesso); il secondo sul cromosoma 11, e un terzo su un cromosoma da identificare. Finora non vi sono chiare differenze cliniche fra le tre forme. Oggi sappiamo che anche la schizofrenia è geneticamente eterogenea. Resta molto duro lavoro per tutti, ma la strada è aperta.

Luca Cavalli-Sforza

I CAPELLI DEL PUNK COME LO SCHELETRO DEL DINOSAURO

Washington. Un punk attraversa un salone del Museo di storia naturale dello Smithsonian Institution Museum, dov'è esposto lo scheletro di un dinosauro. Non è difficile notare una notevole affinità con la pettinatura del ragazzo (Afp/Ansa)

APERTA LA GRANDE MOSTRA SULL'ARTE DEL XX SECOLO

Londra scopre gli italiani

LONDRA — Grande parata intellettuale e mondana ieri alla Royal Academy per l'inaugurazione della mostra dedicata all'arte italiana del XX Secolo, che il pubblico potrà visitare da domani al 9 aprile. Il principe Carlo ha confidato d'aver fatto «salti di gioia all'idea di poter aprire un'esposizione dedicata all'Italia, Paese del quale amo le arti», compreso il cibo: «Non avevo mai capito prima che mangiare potesse essere una forma d'arte!».

Felice Casorati: «Doppio ritratto» (1924, particolare)

L'erede al trono d'Inghilterra, occhi languidi e doppiopetto blu, ha attraversato le sale, splendidamente allestite, soffermandosi particolarmente davanti ai Balla e ai Boccioni, che ha ammirati (Morandi, Modigliani e de Chirico gli erano noti, ma non Severini e Carrà). Si è spaventato davanti a un'enorme tela di Vedova: «Che rappresenta questo?». Il barbutissimo pittore Emilio Vedova gli ha risposto: «Il grande mostro nazista». Davanti all'ultima installazione di Mario Merz, un igloo fantasmagorico, che gli è piaciuto: «E' architettura», ha detto.

Nel discorso, il principe di Galles ha nominato i due sponsor, Giovanni Agnelli presidente della Fiat e Carlo Verri presidente dell'Alitalia. Prima aveva parlato Roger de Grey, presidente dell'Accademia reale. Il quale ha alluso alle controversie che già si stanno scatenando (come su ogni mostra di arte contemporanea) e che si annuvolano tempestose sul cielo sereno del sicuro successo di questa mostra. Anche Giulio Andreotti, gentile e casto, come ministro degli Esteri e uomo di cultura, ha parlato di «questa significativa mostra che come ogni rassegna d'arte che si rispetti ispirerà critiche soggettive».

Il principe Carlo, circondato dalla famiglia Agnelli al completo, dagli organizzatori della mostra Celant e Rosenthal, da storici d'arte come Briganti e Bertelli, parlando senza appunti, ha detto ancora d'aver purtroppo poco tempo per imparare a conoscere l'arte contemporanea e di apprezzare un'esposizione come questa, che dimostra quanto si sia costruito sul passato. Quando i Futuristi furono esposti nel 1912 per la prima volta a Londra, la stampa inglese li aveva distrutti, ha ricordato. I brillanti colori che avevano tanto offeso i critici d'arte di allora, adesso brillano nelle stanze della Royal Academy, ammirati dall'industria, dalla politica anglo-italiana, dalla diplomazia. Non mancavano ieri, tra gli invitati, letterati, storici come Adrian Lyttelton, musicisti come Luciano Berio, la cui opera omnia viene presentata a Londra il mese prossimo dalla Royal Academy of Music. La sua opera Il re in ascolto, su libretto di Italo Calvino, viene data al Covent Garden. C'erano i grandi collezionisti italiani, gli editori. Giovanni Carandente, direttore della Biennale, ha deliziato il principe Carlo portando una decorazione inglese. Anche il ministro inglese della Cultura Richard Luce e quello italiano dei Beni culturali Vincenza Bono Parrino guardavano, un po' spaesati, le costruzioni-sculture di Piero Manzoni mentre i più vanesi si rimiravano nelle aree specchio di Giulio Paolini.

Non mancavano poi le lasagne, gli tramezzini e il vino italiano. Ma alcuni sono scappati in fretta alla Ice, dove Andreotti inaugurava la mostra dei cataloghi d'arte. L'Italia, come si sa, stampa cataloghi d'arte per mezzo mondo e lo fa molto bene.

La mostra della Royal Academy non è che l'avvio d'una serie di manifestazioni culturali che più o meno casualmente si concentrano sull'Italia. All'Istituto italiano storici d'arte e collezionisti parlano sull'arte contemporanea italiana. All'Accademia d'arte italiana di Rosa Maria Letts (che Andreotti ha accettato di presiedere) parlerà Luciano Berio e si susseguiranno interessanti mostre italiane. L'arte contemporanea italiana va anche in provincia, alla galleria Arnolfini di Bristol. Alla Hayworth, il centro della municipalità di Londra, una grande mostra dedicata a Leonardo apre fra giorni.

La novità in tanto sciolo d'arte italiana sta nel fatto che l'Inghilterra guarda con interesse al XX Secolo, non cioè solo al Rinascimento, al Barocco. «E' una continuità artistica quella italiana», ha detto il principe Carlo, della quale c'è molto da apprendere».

Gaia Servadio

INCONTRO CON FUENTES, LO SCRITTORE MESSICANO PREMIATO A ROMA

«Il Mediterraneo termina a Vera Cruz»

ROMA — L'Istituto Italo Latino Americano, Iila, ha conferito ieri sera a Roma il suo premio letterario, di durata ormai quasi ventennale, allo scrittore messicano Carlos Fuentes, prestigioso autore della *Morte di Artemio Cruz*, di *Terra Nostra*, e di molta altra opera narrativa, saggistica e drammatica nonché dell'ultimo romanzo, il *Gringo vecchio*, comparso in italiano presso Mondadori.

L'Auditorium dell'Iila all'Eur era stipato di pubblico, studenti e giornalisti come nelle grandi occasioni, il che non stupisce quando si pensi che lo stesso arrivo di Fuentes, giunto a Roma con la moglie e due figli, e reduce da lunghi spostamenti tra un continente e l'altro, tra Londra e la Spagna, era stato preceduto da un gran battage di tv e di giornali, al quale non era forse estraneo il successo del *Gringo vecchio*. Infatti, già trasformato in film, con due stelle di prima grandezza, Gregory Peck, nei panni del Gringo vecchio, cioè dello scrittore americano Ambrose Bierce, e di Jane Fonda che rappresenta la zitella americana, Miss Winslow, il Gringo vecchio che potremo vedere nei prossimi mesi ha già suscitato qualche polemica. In Messico, anzi, è stato messo sotto accusa, davvero ingiustamente, per aver distorto la storia messicana al fine di renderla gradevole al pubblico statunitense. In realtà, nell'ambito dell'opera omnia di Fuentes, si tratta di un libro di linguaggio non meno interessante, ma forse più lineare, in cui gli annosi problemi fra Stati Uniti e Messico sono risolti attraverso le metamorfosi della Storia, lo sdoppiarsi dei destini, la riattualizzazione del passato, il tutto in una forma così felice da rendere trasparente come l'aria del Messico una vicenda assai complessa di impegno politico e di legami familiari.

Del resto, figlio di diplomatico e diplomatico lui stesso, cosmopolita, il cinquantanovenne Carlos Fuentes, uno dei due possibili candidati messicani a un prossimo Nobel (l'altro sarebbe Octavio Paz, suo grande amico e antagonista), possiede davvero fascino e carisma, grande signorilità nell'accettare e ricambiare i doni. «*Roma vale davvero un premio, anzi due: infatti all'onore formale conferitomi dall'Iila... si aggiunge un dono insolito, cioè il ritorno a Roma, a questa splendida città da dove traggono origine tanti tratti della nostra fisionomia culturale*».

Più di altri scrittori latino-americani, Fuentes ha dimostrato, in questa sua visita romana che culminerà lunedì prossimo con una conferenza sulla conquista del Messico all'Accademia spagnola, di essere sensibile alle origini comuni dell'America Latina e dell'Europa, alle grandi dialettiche culturali che abbracciano, al di là della politica, le epoche e i Continenti.

«*Il Mediterraneo termina a Vera Cruz*», osserva lapidariamente nel descrivere quanto lo emoziona davanti a quel porto dove naufragò suo padre e nel contemplare quelle acque del Golfo che hanno origine molto lontano, nel Bosforo, nel Mare di Sicilia pieno di spuma che fu cantato da Góngora e che attraverso Gibilterra e l'Oceano di Cristoforo Colombo vengono a morire ai suoi piedi. Da questa realtà poetica ne nasce un'altra, incontestabile: l'America Latina come area policulturale e multirazziale, con tutti i suoi molteplici problemi. Ma è tipico di Fuentes, amante dei grandi affreschi storici e fondamentalmente ottimista, anzi utopico, vedere la crisi latino-americana come derivante (almeno «*in una certa misura*», specifica) da una visione eccessiva a modelli riduttivi, «*che sacrificano*, dice, *l'alleanza della nostra tradizione culturale nel nome di una modernità schematica*». All'America, insomma, non può bastare il connubio, anzi «*il matrimonio, con una soluzione unica: serve semmai il contrario, e cioè l'elaborazione di modelli di sviluppo più consoni alla tradizione, alla tanta varietà di tradizioni*».

E questa è la prima delle certezze di Fuentes. Ma ce n'è un'altra, che è addirittura una fede, proclamata in tutte le sue opere: la continuità culturale dell'America cui il mondo presta così poca attenzione. «*Le nostre sono nazioni con Storia, portatrici dei problemi di un passato non risolto e creatrici di una cultura senza interruzioni... dai poemi epici alle cronache della Conquista... ai poeti moderni della riconquista dell'America, César Vallejo e Pablo Neruda. Dalle tradizioni plurime della Spagna medievale (araba, ebrea, cristiana)... al recupero ibero-americano di Jorge Luis Borges... da Sor Juana de la Cruz a Isabel Allende... una vitalità ininterrotta*».

Ma come entrerà l'America Latina nel Secolo XXI? «*Ci stiamo muovendo con celerità verso un rapporto più stretto con l'Europa Occidentale e con il Pacifico... ma dobbiamo*, aggiunge Fuentes, *restaurare la legalità nel rapporto interamericano, severamente danneggiato dalle azioni unilaterali del governo degli Stati Uniti... Dobbiamo passare, in questi rapporti, dalla dominazione impossibile alla cooperazione probabile*». E ancora: «*Dobbiamo permettere che i centro-americani risolvano i loro problemi senza interferenze estranee, concentrando invece la nostra attenzione sui problemi della maggioranza continentale: emigrazione, traffico di droghe, debiti e rinnovo dello sviluppo con giustizia*».

Ma è nel parlare della letteratura, quella che sta veramente a cuore a Fuentes, che lo scrittore torna a essere poeta, dotato del raro dono di concedere ali alle parole, alla Storia, ai monumenti del suo antichissimo Paese: «*Nome e voce: non c'è nulla che identifichi meglio la scrittura tipica del Continente latino-americano... questo è quanto la nostra letteratura ha saputo dar meglio di qualsiasi altro sistema di informazione*»... Infatti «*il movimento della letteratura latino-americana è andato parallelo a quello della nostra Storia conferendole continuità*». Si tratta, sì, «*di un movimento dell'Utopia con il quale il Vecchio Mondo sognò il Nuovo Mondo, ma la realtà di una letteratura per la quale la Storia è memoria e immaginazione, evento continuo, una letteratura che sa rendere contemporaneo quello che contemporaneo non è*».

E sentiamo, in queste parole, la migliore definizione della stessa narrativa di Fuentes.

Angela Bianchini

L'ultima conversazione del Presidente con l'America

Il testamento di Reagan

Grazie a Gorbaciov, «abbiamo costruito un soddisfacente dialogo con Mosca: andiamo avanti» Rammarico per l'alto deficit del bilancio federale - Rivendicato il merito della ripresa economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ultima settimana di Reagan, la settimana della sua uscita di scena dopo otto anni tumultuosi che hanno impresso un nuovo corso alla storia, è incominciata ieri con un orgoglioso discorso di commiato dagli americani. Consegnando il suo testamento politico all'Occidente, questo leader discusso, che anziché la guerra, come si temeva, ha fatto esplodere la pace, ne ha indicato i temi centrali nella *«soddisfacente vicinanza forgiata con l'Urss»* e nella *«riscoperta che la democrazia significa libertà e produttività»*. Il suo è stato un appello al dialogo internazionale e al rispetto di quei valori individuali e nazionali *«di cui l'America rischia di perdere la memoria storica»*.

A tratti commosso, sempre persuasivo, Reagan ha esortato Bush *«a continuare a lavorare con l'Urss per la distensione»*. Parlando dallo Studio Ovale della Casa Bianca, che lascerà venerdì prossimo, il Presidente ha tessuto l'elogio di Gorbaciov, *«un leader sovietico diverso da quelli precedenti, con cui abbiamo forgiato una nuova, soddisfacente vicinanza»*, ha detto. Ha poi trasmesso un messaggio senza concessioni: *«La distensione degli Anni Settanta si basava su promesse, quella attuale si basa sui fatti»*; *«auguriamo fortuna a Gorbaciov, ma ricordiamoci che non dobbiamo abbassare la guardia»*. Otto anni fa, al suo ingresso nello Studio Ovale, nessuno avrebbe immaginato che l'ex attore sarebbe riuscito a restituire al mondo moderno stabilità e speranza.

Reagan si era preparato per giorni a quella che ha chiamato *«l'ultima conversazione con l'America»*, stilandola di proprio pugno per il 80 per cento. Ne sono scaturiti una carrellata nostalgica sul passato e un invito caloroso a lottare con ottimismo nel futuro. Ma il grande persuasore ha taciuto le sue eredità più ambigue, limitandosi a esprimere *«rammarico»* per il deficit del bilancio dello Stato. Ha così destato la triste sensazione che con lui, nel bene o nel male uno dei giganti politici del dopoguerra, si chiuda un'epoca, e ne incominci un'altra densa d'incognite, con un leader più preparato ma meno carismatico, alle prese con problemi sinora ignorati, e chiamato quindi a compiere scelte più difficili.

E la prima volta in quasi trent'anni, dal discorso di commiato di Eisenhower, che l'America vive il crepuscolo di una presidenza amata dalla maggioranza dei suoi cittadini. Due anni fa, all'apice dello scandalo Irangate, Reagan era dato per spacciato. Ieri si è capito quale fascino eserciti ancora sul Paese, e quali rimpianti lasci alle sue spalle, a differenza di Johnson, Nixon, Ford e Carter. Con semplicità ma con compiacimento, Reagan ha rivendicato il merito di una ripresa economica *«che ha creato e conservato 19 milioni di nuovi posti di lavoro»* e di un recupero della leadership mondiale *«che ha segnato il trionfo americano»*. *«Partiti per cambiare la nostra nazione, abbiamo invece cambiato il mondo intero. «Eppure, nell'80, c'era chi giudicava le nostre idee portatrici di catastrofe»*.

In un impeto d'orgoglio, l'anziano leader ha attribuito la rivoluzione reaganiana agli americani, che ha chiamato *«i reggimenti di Reagan»*. *«Essi hanno riscoperto due verità di fondo: che per produrre bisogna ridurre le tasse e per avere la pace occorre rafforzare le difese»*. Su questo binario, gli americani hanno trascinato non solo il treno occidentale, ma anche quelli del Terzo Mondo e dei Paesi comunisti. Nessuno dubita più del modello delle democrazie parlamentari: *«profondamente buono, esso è anche profondamente produttivo»*. Il motivo per cui sono entrato in politica, ha sottolineato Reagan, è stato per affermare il principio che *«se il governo si espande, la libertà si contrae, e credo di esserci riuscito»*.

Nel trarre il bilancio del proprio governo — *«non è male, non è davvero male»* — il Presidente ha ammesso di avere rimpianti ma non ha indicato quali, a parte il disavanzo del bilancio. Anziché l'erosione della moralità pubblica, del livello di vita dei neri e delle minoranze, della legalità e dell'ordine a causa soprattutto della droga, ha preferito denunciare quella del patriottismo che si smarrisce *«nella cultura del dubbio»* dei mass media.

Ennio Caretto

Washington. Cambia la «First lady» alla Casa Bianca: Nancy Reagan (a destra) abbraccia Barbara Bush nell'incontro di mercoledì, durante il quale ha mostrato all'ospite gli appartamenti privati

Parla il giurista che cura la legge sull'emigrazione

«Visti liberi in Urss»

«Chi non è felice di vivere nel nostro sistema deve avere il diritto di andarsene» - Il problema del rientro degli esiliati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il professor Vladimir Kartashkin, dell'«Istituto del diritto e dello Stato», non ha dubbi: la legge sull'emigrazione, alla cui stesura sta lavorando insieme ad altri esperti, deve essere *«in totale accordo con la Dichiarazione dei diritti dell'uomo»*. Deve cioè consentire a chiunque di *«lasciare l'Unione Sovietica e di rientrarvi sulla base del proprio desiderio personale, e soltanto di quello»*. Come dire che devono cadere tutte le barriere che ancora regolano, in senso restrittivo, non solo l'emigrazione ma anche i permessi temporanei di espatrio, quelli oggi concessi per turismo o per ragioni personali ben definite: dall'«unificazione delle famiglie divise», nei casi in cui un coniuge viva all'estero, al matrimonio con uno straniero, alle visite alle tombe di parenti, alla soluzione di problemi legati al patrimonio personale.

Sarà la prima legge su questo tema delicato e controverso mai approvata in Unione Sovietica: per ora, infatti, vale un decreto del Consiglio dei ministri più volte ritoccato in via amministrativa; non esistono testi né riferimenti giuridici organici. Ma sulla bozza all'esame degli esperti, che dovrebbe essere discussa in primavera dal nuovo Parlamento dell'Urss, non c'è unanimità. Il problema dei «motivi d'espatrio», il principale perché darà il tono e il senso della normativa, resta aperto, le ipotesi di soluzione ancora divergono. Accanto a chi, come Kartashkin, sostiene l'abolizione di ogni barriera (con la sola eccezione di pendenze penali irrisolte e del «segreto di Stato», che però avrebbe vita molto più breve di oggi, cinque anni non rinnovabili), c'è chi insiste sulla necessità di tener saldi alcuni limiti, di segnare il «confine» al di là del quale non è prudente spingersi. Di non lasciare la decisione alla sola volontà personale insomma, ma di consentire l'uscita definitiva dall'Urss, per esempio, soltanto a chi ha parenti già all'estero.

E' uno scontro che sembra raccogliere ed esprimere le pressioni e le tensioni dei due campi oggi più influenti nella disciplina degli espatri, in senso liberale e conservatore: da una parte, c'è il ministero degli Esteri, su posizioni molto progressiste; dall'altra, ci sono le persistenti cautele della Difesa e degli Interni, soprattutto. Kartashkin è ottimista. Le principali obiezioni di chi frena la stesura più liberale, spiega, restano due: il timore di un'emigrazione incontrollata, di massa; e il pericolo di una fuga dei cervelli, delle migliori forze intellettuali. Ma le cose, secondo il giurista, non andrebbero così: *«Sono convinto che se uno non è contento di vivere nel sistema sovietico deve avere il diritto di andarsene. Ma credo che le richieste di espatrio non aumenterebbero di molto anche se la legge non ponesse più i vincoli di oggi. Crescerebbero nei primi anni, forse, ma poi tutto si stabilizzerebbe ai livelli attuali»*. Perché esistono dei «meccanismi regolatori» naturali, gli stessi che spingono molti sovietici emigrati a ritornare in patria, dopo qualche anno; e perché ci sono le barriere imposte dai Paesi occidentali, quelli ai quali si rivolgerebbero i sovietici che vogliono lasciare l'Urss: quasi tutti questi Paesi hanno rigide quote per l'immigrazione.

Ci sono altre obiezioni, soprattutto per chi vuole uscire temporaneamente dal Paese: lo Stato sovietico non ha la valuta sufficiente per tutti, si dice; e, certo, anche se la nuova legge consentirà liberi viaggi turistici in Occidente a chi lo vorrà, *«finché il rublo non sarà convertibile, sarà difficile accontentare tutti»*. Ma anche questo ostacolo, secondo Kartashkin, dovrebbe essere superato in tempi relativamente brevi, in una *«prospettiva che ormai si intravede vicina»*. L'importante è che, nel frattempo, la legge sgombri il campo dagli ostacoli giuridici. Tolga alibi a residue *«giustificazioni antiliberali»*.

Soprattutto, e sarebbe un altro grosso passo avanti, la legge prevede la possibilità di ricorrere al tribunale, in caso di rifiuto del visto; un appello giudiziario per valutare la legalità o l'illegalità del divieto, e non più un semplice ricorso amministrativo che non argomenti, non spieghi, non dia conto della decisione ma si limiti semplicemente a confermarla o a cambiarla.

C'è un'ultima necessità, secondo Kartashkin, che impone l'adozione di una legge avanzata: la riforma economica avviata nell'Urss, la nascita delle società miste e soprattutto il diritto per le singole industrie e per le cooperative di entrare sul mercato internazionale *«hanno bisogno della liberalizzazione dei visti di uscita e di ingresso»*: in caso contrario ne resterebbe penalizzato l'intero sistema economico. Ma il senso principale, e più rilevante, della nuova legge, resta naturalmente quello politico: sarà un banco di prova, un termometro delle tendenze e degli equilibri che si sono affermati. Anche per il modo in cui verrà risolto il problema, scottante, del rientro dei più controversi: la legge, anche su questo punto, è ancora oggetto di dispute piuttosto vivaci; potranno davvero tornare in Urss tutti coloro che lo vorranno? Anche chi adesso è in esilio, o è stato cacciato dal Paese, anni fa? Se Solzenicyn, e altri meno noti di lui ma colpiti dalle stesse sanzioni, volessero rientrare, potrebbero farlo senza problemi? La legge darà una risposta: per ora, i pareri sono discordi. Ma, prevede Kartashkin, la tendenza è segnata, e la comunità internazionale può molto: *«Lo sviluppo dei rapporti fra l'Urss e gli altri Paesi finirà per cancellare, presto, tutte le restrizioni»*.

Emanuele Novazio

Il rappresentante libico all'Onu: «Imprese tedesche costruirono l'impianto chimico»

La Germania alle corde per Rabta

Tempesta d'accuse sul governo: «Scandalosa reticenza» - Un arresto in Belgio per le forniture - Terrificante inventario dei gas letali immagazzinati o nascosti nel Paese dall'epoca della Grande Guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il rappresentante libico alle Nazioni Unite, per una volta d'accordo con gli americani, ha detto ieri (anche se poi l'ha smentito) che imprese tedesche hanno partecipato alla realizzazione di Rabta: sia pure ribadendo che quell'impianto è destinato a produrre farmaci. Nelle stesse ore, a Bonn, fonti governative ripetevano che finora *«non sono emerse prove giuridicamente consistenti»* del coinvolgimento tedesco. Si conferma, d'altra parte, che l'inchiesta continua a carico della *Ibi*, la società di Francoforte diretta dall'irtrovabile iracheno Ihsan Barbouti, mentre giunge notizia dal Belgio di un primo arresto legato a questa vicenda.

Così cresce l'imbarazzo del governo, cui l'opposizione muove due accuse. La prima: una politica informativa sul caso specifico che viene definita scandalosa. La seconda: avere sollecitato l'indagine a carico della *Imhausen* soltanto a fine dicembre, cioè dopo che il caso era esploso sulla stampa americana, e non fin da metà novembre, quando Kohl ebbe in Usa le prime informazioni sul possibile coinvolgimento. Le stesse misure di controllo sulle esportazioni, varate nei giorni scorsi e in attesa di trasformazione in legge da parte del *Bundestag*, sono state definite *«piene di buchi come un formaggio svizzero»*.

Intanto c'è chi tenta, anche in considerazione del promettente esito della conferenza di Parigi, l'inventario delle armi chimiche presenti sul territorio tedesco. Lo fa per esempio nell'ultimo numero il settimanale *Stern*. Ci sono prima di tutto le armi operative: si tratta di circa tremila tonnellate di gas tossici, stivate nei depositi dell'esercito americano a Fischbach, nei pressi di Pirmasens, in Renania-Palatinato. Dovrebbero essere sostituite, se non si arriva all'auspicato bando generale in sede di conferenza di Ginevra, dalle nuove armi chimiche binarie. Ma secondo gli esperti citati da *Stern* quelli contenitori sono così malridotti che il semplice trasferimento si preannuncia rischioso.

E purtroppo quelle tremila tonnellate non esauriscono il problema. Ci sono anche i residuati delle produzioni tedesche di gas tossici in vista della Prima e della Seconda guerra mondiale. Si trovano nella terra o nei corsi d'acqua o in mare, contenuti in bombe o granate che prima o poi finiranno con il cedere, liberando il loro terribile contenuto. Quei gas furono usati soltanto durante la Grande Guerra, contro le truppe francesi sul fronte occidentale, e si calcola che abbiano provocato centomila morti. Non furono invece usati in combattimento nella guerra di Hitler: in quegli anni la morte per gas fu riservata agli ospiti dei campi di sterminio.

Nel '45 c'erano in Germania, calcolano gli esperti, circa settantamila tonnellate di armi chimiche. Forse duemila tonnellate, racconta *Stern*, furono trovate dagli alleati e buttate nel Mare del Nord e nel Baltico. Risultato: ogni tanto nelle reti dei pescatori finisce una bomba a gas, e in qualche caso ci sono stati tentativi di manomissione con gravi conseguenze fisiche. Per tacere di tutti quei contenitori là sotto, in attesa dell'inevitabile deterioramento. In Germania, in un recinto militare dalle parti di Muenster, c'è il solo impianto europeo per la distruzione di armi chimiche. Ma per annientare tutti i gas presenti nella Repubblica Federale, dicono gli esperti, dovrebbe lavorare a pieno regime per alcune centinaia di anni.

Alfredo Venturi

Per il dibattito sulla crisi tra Stati Uniti e Libia

Olp, la prima volta all'Onu

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La Sesta Flotta americana nel Mediterraneo ha annullato le esercitazioni aeronavali e missilistiche in programma al largo della Libia martedì e mercoledì prossimi. Le terrà invece, forse in altra data ma a breve scadenza, al largo dell'Italia. Lo ha annunciato ieri il Pentagono, così confermando che Reagan ha rinunciato al bombardamento dell'impianto di armi chimiche di Rabta. Le esercitazioni saranno tenute dalla squadra della portaerei Kennedy e da quella della portaerei Roosevelt.

La crisi libica sembra chiusa non solo militarmente ma anche politicamente. L'America, la Francia e l'Inghilterra hanno infatti opposto il veto alla mozione della Libia al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. La votazione si è conclusa per 9 a 4, con il Canada a fianco della troika delle potenze occidentali, e la Finlandia e il Brasile astenuti. I libici hanno ottenuto l'appoggio dell'Urss della Cina e di sette Paesi non allineati. La mozione deplorava l'abbattimento dei Mig 23 ad opera degli F-14 americani nel duello aereo del Mediterraneo la settimana scorsa.

Il ritorno della stabilità nel Mediterraneo dopo dieci giorni di tensione viene attribuito a una mediazione segreta di Parigi Londra e altre capitali tra Tripoli e Washington. Un segno è stato dato dalla revoca delle manovre, chiesta dalla Libia nella mozione, e resa pubblica dagli Stati Uniti prima della votazione al Consiglio di Sicurezza. Il dialogo avrebbe potuto probabilmente svilupparsi se i libici avessero accettato la versione americana che i due Mig furono abbattuti per legittima difesa. Al dibattito ha partecipato per la prima volta anche l'Olp, che ha ottenuto una grossa vittoria diplomatica, nonostante l'opposizione Usa e l'astensione franco-anglo-canadese.

In passato, la missione dell'Olp all'Onu non era mai stata ammessa al Consiglio di Sicurezza, l'aveva rappresentata sempre un Paese arabo. Ieri invece il Consiglio ha deciso per 11 voti a 4 di concedergli tale potestà.

Il Soviet supremo sottopone la regione a «amministrazione speciale»

Commissario nel Karabakh

Il Cremlino sceglie il compromesso per sciogliere il nodo etnico - Il Nagorny resta incorporato nell'Azerbaigian, ma guidato da Mosca - Un passo che dovrebbe soddisfare gli armeni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il presidium del Soviet Supremo ha confermato ieri sera che il Nagorny-Karabakh, abitato in larga maggioranza da armeni, resterà una *«regione autonoma incorporata nell'Azerbaigian»*, ma ha deciso che quel territorio conteso sarà *«provvisoriamente sottoposto»* a una *«speciale forma di amministrazione»*. Nessun particolare è stato reso noto, ancora, sulle caratteristiche di questa «amministrazione», e per saperne di più bisognerà aspettare il testo integrale del decreto, annunciato per oggi; ma è probabile che la regione, all'origine delle tensioni e degli scontri etnici fra armeni e azerbaigiani, sia affidata a un «commissario» di Mosca e passi, di fatto, sotto il controllo dell'amministrazione centrale.

Se così sarà, il Cremlino avrà scelto una strada intermedia fra le richieste armene di annessione del Nagorny-Karabakh e la posizione azerbaigiana, favorevole al mantenimento dello status quo. Il decreto vuole evidentemente rassicurare Erevan: togliendo, almeno per il momento, il governo del Karabakh all'Azerbaigian; ma vuole anche placare quanti, a Baku, temevano la perdita definitiva della regione.

E' un nuovo, estremo tentativo di compromesso, ma assai più avanzato di altri effettuati in passato, del quale la *Tass* dava conto ieri sera in un breve dispaccio. Rispetto alla decisione dello scorso luglio, quando il Cremlino aveva respinto le richieste armene, il decreto di ieri contiene infatti l'importante novità dell'«amministrazione»: segno che il persistere della tensione ha convinto Mosca dell'inadeguata risposta alle richieste di Erevan; ma segno, anche, che dal nazionalismo azero Gorbaciov sa di non poter pretendere di più, e che la *«restituzione del Karabakh all'Armenia»* è esclusa.

Le possibilità che il compromesso riesca sembrano esserci. Le frange più intransigenti del nazionalismo armeno hanno sempre sostenuto di volere l'annessione del Karabakh; ma, di recente, gli esponenti più moderati si erano mostrati favorevoli a un compromesso che togliesse l'amministrazione della regione a Baku e la assegnasse direttamente a Mosca o alla Repubblica russa.

Nelle ultime settimane le posizioni erano parse irrigidirsi; soprattutto quelle di Mosca, che ha colpito duramente il «Comitato Karabakh», guida riconosciuta dei nazionalisti armeni.

E.N.

«Gorbaciov pensionerà i capi dell'Armata Rossa»

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Il maresciallo Kulikov, comandante in capo delle truppe del Patto di Varsavia, sarebbe sul punto di essere sostituito. Nessuna fonte ufficiale la conferma, ma la voce corre da tempo negli ambienti occidentali di Mosca e nei circoli diplomatici di Washington: da quando, all'inizio di dicembre, Gorbaciov annunciò all'Onu la riduzione unilaterale delle truppe sovietiche nell'Europa Orientale, dove Kulikov ha dirette responsabilità di comando. Contemporaneamente all'annuncio del leader sovietico, venivano rese note le dimissioni del maresciallo Akhromeiev, capo di Stato maggiore e primo viceministro della Difesa. Ufficialmente per ragioni di salute; ma più probabilmente per dissapori con il Cremlino sulle riduzioni annunciate in quell'occasione.

Il ritiro del maresciallo, sostituito dal generale Michail Moiseev, comandante della regione dell'Estremo Oriente, era stato subito accompagnato da voci sul prossimo ritiro del ministro della Difesa Dmitri Yazov; il ministro, secondo fonti occidentali, sarebbe rimasto al suo posto soltanto per l'emergenza terremoto, ma sarebbe pronto ad andarsene al più presto. Secondo alcune fonti, Yazov sarebbe sostituito da un civile.

Il terzo nome subito entrato nelle previsioni degli esperti occidentali è, appunto, quello del maresciallo Kulikov. Il suo ritiro farebbe parte di questo generale ricambio ai vertici militari avviato dalle decisioni di Gorbaciov. E avrebbe, come quello di Akhromeiev, un significato polemico appena mascherato. Ma al di là delle più recenti decisioni del leader sovietico, corrono voci di altri dissapori fra Kulikov e il Cremlino: il maresciallo, che a 65 anni è uno degli ultimi comandanti militari della seconda guerra mondiale ancora in servizio, avrebbe accettato con scarso entusiasmo altre scelte di Gorbaciov sulla perestrojka nell'esercito.

Due Paesi dell'Est di fronte ai problemi della liberalizzazione politica e del tracollo economico

A Budapest scoppia la febbre da partito

Molti movimenti premono per farsi registrare - Le femministe vogliono Cicciolina come presidente

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — L'Ungheria volta pagina. Questa è l'impressione dominante all'indomani dell'approvazione da parte del Parlamento delle leggi sul diritto di associazione e di riunione in un Paese che, travagliato dalle difficoltà economiche, ha posto le fondamenta per lo Stato di diritto.

«E' un passo *significativo verso lo Stato costituzionale*», ha detto ai giornalisti il presentatore dei due progetti di legge, il ministro della Giustizia Kolcsar, anche se, ha aggiunto, «c'è *ancora molta strada da fare*». Ne sono convinti anche i giornali che, a caratteri cubitali, hanno annunciato che il Parlamento «*ha codificato i diritti umani fondamentali*». Solo l'organo del partito, *Nepszabadsag*, è stato più prudente ed ha dedicato alla Conferenza di Parigi sulle armi chimiche l'onore dell'«apertura» in prima pagina.

Che si sia trattato di un evento d'importanza «storica» lo sostengono anche quei movimenti alternativi che si apprestano a diventare partiti politici e a presentare i loro candidati alle legislative del '90. «*Anche se il passo più importante, quello della presentazione entro agosto della legge-quadro sulla regolamentazione dei partiti, resta ancora da fare*», ha dichiarato Miklos Vasarhelyi, 71 anni, ex segretario di Imre Nagy e oggi nel direttivo di quei «liberi democratici» convinti che «*il socialismo può svilupparsi soltanto nella democrazia e non contro di essa*». «*Si potrebbe parlare quindi di un "temporeggiamento" da parte del governo* — ha detto ancora Vasarhelyi —, *anche se resta il fatto significativo che questi gruppi alternativi, sinora soltanto tollerati, adesso sono stati legittimati*».

Di una specie di «compromesso» parla Peter Toke, 44 anni, direttore del nuovo settimanale «democratico-indipendente», *Reform* (250 mila copie vendute in poche ore), pur sottolineando che adesso davvero l'Ungheria «*si sta avvicinando alle democrazie occidentali*». Un «compromesso», secondo Toke, tra il governo, che avrebbe voluto varare la legge sui partiti soltanto il prossimo anno, e le spinte provenienti da una quarantina di movimenti alternativi, molti dei quali avrebbero voluto [illegible] già oggi stesso in tribunale per farsi registrare come partiti politici.

Ma quante di queste organizzazioni sono davvero in grado di darsi una struttura partitica? Secondo Toke, non più di tre o quattro: i «liberi democratici», risorti dopo sessant'anni, i «giovani democratici», che vogliono svolgere un ruolo attivo nell'elaborazione della nuova Costituzione, il «Forum democratico», il movimento attualmente più numeroso (10 mila membri), anche se esso per il momento nega di voler diventare un partito, e i «piccoli agricoltori».

Anche per il portavoce di questi ultimi, Karoly Ravasz, 67 anni, giornalista, corrispondente della rivista economica americana *Mc Graw-Hill*, si è fatto «*un importante passo in avanti sulla strada del parlamentarismo costituzionale*». Per quanto riguarda il «ritardo» sulla presentazione della legge-quadro, egli ha risposto: «*Bisogna comprenderlo, perché anche il partito ufficiale, il Posu, deve prima fare ordine nelle proprie file*».

C'è da registrare infine che Zalatnai Sarolta, nota cantante pop quarantenne, è decisa a mettersi a capo delle femministe ed ha già invitato la sua connazionale Ilona Staller — di cui ha scritto la biografia — ad assumerne la presidenza onoraria. Così anche l'Ungheria potrà avere la sua Cicciolina nazionale.

Roberto Papi

■ Germania Est Prima «voce» anti-Stalin

BERLINO — Il *Neues Deutschland*, organo del partito comunista della Germania Est, ha pubblicato per la prima volta un documento antistalinista: una protesta di Wilhelm Pieck (che divenne il primo presidente della Ddr e morì nel '60) contro «*l'ingiustificato arresto di compagni comunisti emigrati nell'Urss*». Nella lettera, che risale al maggio del 1939, Pieck ribadisce la richiesta di essere ricevuto da Stalin o da Beria per discutere il caso.

In un commento il giornale contesta l'accusa di «stalinismo» rivolta al regime di Berlino Est in seguito al recente divieto di distribuire l'edizione tedesca del mensile sovietico *Sputnik*, che pubblicava articoli contro Stalin: i comunisti tedeschi — afferma *Neues Deutschland* — avevano avuto il «*coraggio*» di criticare il dittatore quand'era ancora in vita. *(Ansa)*

Il rebus Montenegro

Nella riunione del vertice del partito contrasti sulla crisi nella Repubblica - Suvar: la piazza non può rovesciare i dirigenti - Sei candidati alla Presidenza - La Lega democratica: ci autofinanzieremo

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Un'analisi più approfondita di quanto è avvenuto in Montenegro dovrà essere fatta al più presto: nel laconico resoconto del dibattito sulle dimissioni dei massimi dirigenti del Montenegro, svoltosi ieri mattina a Belgrado nel corso della riunione della presidenza della Lega socialista c'è tutto l'imbarazzo del vertice del Paese di fronte a questo nuovo terremoto politico provocato dalla protesta popolare. Mentre a Titograd è tornata la calma, nella capitale si comincia a tirare le somme di una vicenda che rischia di far esplodere la già drammatica crisi jugoslava.

«*L'esperienza montenegrina* — ha detto il presidente del Comitato centrale della Lega Stipe Suvar, — *conferma che la questione di base della riforma del partito è come può il partito smettere di avere il monopolio dello Stato e del potere, unico depositario nella selezione dei quadri politici*». Suvar si è detto convinto che i raduni di piazza non possono rovesciare i dirigenti del partito, ma che bisognerà analizzare le responsabilità degli organi federali, delle Repubbliche e delle Regioni autonome.

Dalla discussione è emersa una sostanziale differenza di vedute tra i rappresentanti delle varie Repubbliche. Il presidente della Lega socialista della Slovenia, Joze Smole, ha sostenuto che la caduta dei dirigenti montenegrini è un fattore di destabilizzazione del Paese, mentre il rappresentante della Lega socialista montenegrina l'ha definita un'apertura nella democratizzazione dei rapporti politici.

La riunione della presidenza della Lega socialista era stata indetta per definire la lista dei candidati al posto di Primo ministro rimasto vacante in seguito alle dimissioni collettive del governo di Branko Mikulic rassegnate l'ultimo dell'anno. Ricordando che il prossimo premier jugoslavo dovrà presentare un programma dettagliato per la riforma economica, e che dovrà assicurarsi la fiducia di tutte le Repubbliche e delle Regioni autonome, il presidente della Presidenza federale, Raif Dizdarevic, ha elencato i nomi dei sei potenziali premier accettati dalla Presidenza dello Stato. Oltre al candidato ufficiale della Croazia, Ante Markovic, e al candidato ufficiale della Serbia, Borisav Jovic, tra i quali quasi sicuramente verrà eletto il nuovo capo del governo, nella lista sono inseriti: il leader del partito serbo, Slobodan Milosevic, il capo del partito sloveno, Milan Kucan, un altro sloveno, Dusan Sinigoj e il capo del governo croato, Ante Milovic. La Slovenia non ha proposto un suo candidato ufficiale perché a maggio, per turno, uno sloveno verrà eletto presidente della Presidenza collettiva dello Stato e non sarebbe stato opportuno avere due sloveni nei due posti-chiave dello Stato; i delegati sloveni sosterranno il candidato croato Ante Markovic, politico di grande esperienza ma soprattutto valido manager industriale.

A Lubiana, intanto, in una conferenza stampa, la neonata Lega democratica slovena, dopo aver annunciato di aver eletto come presidente Dimitrij Rupel, che è anche il suo fondatore, ha presentato il programma. Il movimento, che opera in seno alla Lega socialista, vuole battersi per introdurre in Slovenia il pluralismo politico e la democrazia.

Alla domanda su come verrà finanziato, il nuovo presidente ha risposto che basteranno le quote di iscrizione. L'autofinanziamento permetterà alla Lega la propria [illegible] politica, e quindi il suo ruolo di opposizione ufficiale.

Ingrid Badurina

TORNANDO A CUBA DALL'ANGOLA

L'Avana. Una giovane cubana abbracciata al suo arrivo da un parente. La soldatessa fa parte del primo contingente militare rientrato dall'Angola (Ansa)

Il documento contrasta con le posizioni vaticane

Dai vescovi francesi un sì al profilattico

E' «un male minore» per prevenire la diffusione dell'Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per i vescovi francesi l'uso del preservativo «è uno strumento» nella lotta contro la diffusione dell'Aids. Non è certo il solo e sarebbe riduttivo considerarlo l'arma principale per la prevenzione. Ma è ormai un'opzione accettata. E' un «*male minore*», come ha detto il presidente della Conferenza episcopale, monsignor Decourtray, illustrando un lungo appello stilato dal Consiglio permanente delle assise dei vescovi. Un documento che sembra destinato a far molto discutere perché entra in rotta di collisione con la tesi del Vaticano che continua a definire «*moralmente inammissibile*», e quindi da bandire, l'uso di qualsiasi sistema anticoncezionale.

Nel loro documento, i vescovi francesi cercano di evitare polemiche dirette. Anzi, ribadiscono tutti i principi fondamentali espressi in più occasioni dal Papa sul problema-Aids: la dignità dell'amore vissuto nel matrimonio e nella fedeltà, la condanna degli «*incontri effimeri*», il «*rispetto del proprio corpo e del corpo altrui*». E aggiungono che la Chiesa «*mancherebbe alla sua missione se rimanesse muta di fronte all'estendersi di comportamenti sessuali che maturano il senso stesso dell'amore e che moltiplicano i rischi d'epidemia*». Per concludere con un invito alla castità e con un giudizio allarmato sulla «*deriva morale*» della società.

Ma l'appello della Conferenza episcopale insiste anche sulla necessità di una grande campagna di prevenzione. Ed è a questo punto che, per la prima volta, ammette l'uso dei preservativi. «*Tutti, e in particolare i giovani* — dice il documento — *debbono essere informati dei rischi che si corrono nei rapporti sessuali con una persona contaminata. Dei mezzi profilattici esistono anche se non si può ridurre la prevenzione dell'Aids al loro solo impiego*». Una formula indiretta, ma chiara. Del resto, già in dicembre l'arcivescovo di Parigi, monsignor Lustiger, aveva suggerito che il preservativo fosse utilizzato da chi sa di essere affetto dall'Aids per evitare il contagio: «*Di fronte al pericolo di morte, si deve scegliere il male minore*».

E' lo stesso concetto che, in un'intervista alla tv, ha ripreso il presidente della Conferenza episcopale per spiegare il nuovo documento. Monsignor Decourtray ha anche detto che la Chiesa francese vuole partecipare attivamente allo sforzo di informazione che lo Stato ha intrapreso attraverso il ministero della Sanità in particolare nelle scuole. La Francia ha il triste primato dei casi di Aids in Europa e questo rende «*ancora più urgente*» un'iniziativa che, per monsignor Decourtray, «*deve conciliare la preoccupazione per la salute con l'educazione della coscienza morale*».

e. s.

Settimanale israeliano rivela la crisi ai vertici del mitico servizio di spionaggio

Shamir licenzia il capo del Mossad

Le colpe: burocratismo, mancanza di iniziativa, operazioni sbagliate - Il premier conferma: il suo incarico è giunto alla fine - Per pubblicare l'articolo rivoluzionaria sentenza dell'Alta Corte: non viola la sicurezza dello Stato

■ Territori: ucciso arabo di 11 anni

GERUSALEMME — Nei territori occupati, un ragazzo di 11 anni, Abdul Ahmed Abdul Salam è stato ucciso dai soldati israeliani a Tulkarem, dove centinaia di palestinesi erano scesi per le strade dopo la morte di un giovane ferito nei disordini del primo gennaio. I soldati hanno aperto il fuoco sui dimostranti che lanciavano sassi e bruciavano copertoni. A Nablus un giovane arabo di 15 anni, accusato di collaborazionismo, è stato ferito gravemente, colpito da un proiettile alla testa sparato da un gruppo di palestinesi. A Gerusalemme Est è stato imposto il coprifuoco nel sobborgo di Silwan (la Siloe dei Vangeli) dove i soldati hanno compiuto numerosi arresti. Nell'insediamento di Yakir, dove una settimana fa fu ucciso un tassista ebreo, i coloni hanno inscenato una manifestazione che è stata bloccata dall'esercito. *(Agi)*

■ Nuovo blitz israeliano contro Abu Nidal

SIDONE — Per la seconda volta nel giro di tredici ore i caccia israeliani hanno attaccato e colpito le basi dei guerriglieri palestinesi del «*Consiglio rivoluzionario Fatah*» di Abu Nidal provocando un numero imprecisato di vittime. Epicentro dell'attacco è stato una serie di accampamenti dislocati nella valle di Majdalyn a 5 chilometri da Sidone, ritenuti altrettanti centri logistici per attacchi terroristici contro Israele. Continuano intanto in Libano i sanguinosi scontri tra i miliziani filosiriani di Amal e gli Hezbollah filoiraniani asserragliati a Jbaa. *(Agi)*

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il *Mossad*, il servizio segreto israeliano, è invecchiato ed è divenuto burocratico; per questa ragione il primo ministro Jitzhak Shamir, lui stesso un ex alto agente dell'ormai mitica agenzia di spionaggio, ha deciso di sostituire nei prossimi giorni chi la guida da sei anni.

Queste informazioni sono documentate in un lungo servizio del settimanale di Tel Aviv *Ha'ir* che per poterle divulgare ha dovuto ingaggiare per mesi una battaglia contro la censura militare. Martedì, con una decisione considerata «rivoluzionaria», l'Alta Corte di Giustizia ha stabilito che l'articolo in questione non reca danno alla sicurezza del Paese e che vietandone più volte la pubblicazione la censura militare ha abusato dei suoi poteri.

In una prima reazione l'ufficio del Primo Ministro ha confermato che il capo del servizio di spionaggio «*è giunto al termine del suo incarico*» ma ha affermato che il premier ha tutt'ora in lui piena fiducia.

«*Il prossimo capo del "Mossad"* — scrive *Ha'ir* nell'articolo che apparirà oggi in edicola — *troverà un servizio stanco, poco propenso a prendere iniziative, rassegnato a "lasciare le navi in porto"*». Il giornale indica nel suo capo uscente (di cui non può fornire le generalità ma che secondo pubblicazioni estere si chiamerebbe Nahum Admoni) il principale responsabile di questa involuzione. Dopo essere stato interrogato da una commissione ufficiale d'inchiesta israeliana per il suo ruolo in occasione delle *stragi* nei campi di Sabra e Chatila a Beirut il capo del *Mossad* avrebbe deciso di imprimere al servizio di spionaggio un comportamento il più prudente possibile.

Ha'ir sostiene che impedì ai suoi agenti di prendere parte a due iniziative segrete che si conclusero in altrettanti insuccessi: l'arruolamento dell'ebreo americano Jonathan Pollard come spia all'interno della Marina statunitense; e l'Irangate, il tentativo compiuto da Usa e Israele di cercare di guadagnarsi la fiducia di elementi pragmatici all'interno della leadership politica di Teheran con la vendita di armi. Al capo del *Mossad* viene oggi rivolta l'accusa di non aver messo in guardia i massimi esponenti politici israeliani dei rischi connessi a queste operazioni.

Dall'articolo il *Mossad* emerge non solo come abulico, ma anche maldestro. E' ricordata fra l'altro l'espulsione dalla Gran Bretagna, la scorsa estate, di cinque agenti e di due funzionari dell'ambasciata israeliana. Questi avevano irritato i servizi segreti locali per non aver comunicato loro informazioni ottenute da un doppio agente palestinese attivo a Londra.

Una volta oggetto di orgoglio, avvolto in un geloso riserbo, il *Mossad* si trova oggi, forse per la prima volta, trascinato sulle prime pagine.

Nei commenti la stampa rileva che l'esperienza ha insegnato che finché sono stati protetti dall'oscurità i servizi di sicurezza israeliani non hanno saputo compiere autocritiche. Queste hanno invece coinciso con l'inizio di un dibattito pubblico sul loro operato. Così fu per il servizio di *Intelligence* militare, in seguito alla «Guerra del Kippur» del 1973 (fu accusato di non aver saputo valutare adeguatamente segnali premonitori della volontà egiziana e siriana di sferrare l'attacco); e per lo *Shin Bet*, il servizio di sicurezza interno, coinvolto negli anni recenti in uno scandalo per aver cercato di allontanare dai suoi agenti, fabbricando false prove, i giudici che investigavano sulla morte di due palestinesi.

f. a.

dal mondo

■ Berna, la Kopp perde l'immunità

GINEVRA — Il ministro della Giustizia elvetico Elisabeth Kopp, che aveva rassegnato le dimissioni il 12 dicembre scorso travolta dallo scandalo della «Liban connection», ha dichiarato ieri la sua decisione di ritirarsi con effetto immediato dal Consiglio federale e di rinunciare all'immunità parlamentare. Il 12 dicembre la Kopp aveva fissato come data di partenza dal suo posto di ministro della Giustizia la fine del mese di febbraio, in modo da facilitare la sua successione. Mercoledì il procuratore di Basilea incaricato dell'inchiesta dell'affare Shakarshi (società implicata nello scandalo dei narcodollari) aveva annunciato la sua intenzione di chiedere al Parlamento la revoca dell'immunità del ministro. Alla Kopp si rimprovera di aver avvertito suo marito, Hans Kopp, allora vice presidente della Shakarshi, delle inchieste in corso su questa società e quindi di aver violato il segreto d'ufficio. La si accusa inoltre di aver taciuto le modalità, a lei note, della fuga d'informazioni. *(Ansa)*

■ In Iran nasce il «partito delle donne»

TEHERAN — La figlia dell'imam Khomeini ha chiesto alle autorità l'autorizzazione di fondare un'associazione femminile. Lo afferma il quotidiano *Teheran Times*. Secondo l'agenzia *Irna* il giornale, citando fonti informate presso il ministero degli Interni riferisce che «*la signora Zahra Mostafavi è stata sempre attiva nelle questioni che riguardano le donne*».

■ Iniziato il censimento in Urss

MOSCA — E' iniziato ieri in Urss il censimento nazionale della popolazione che, portato avanti grazie ad «*oltre 900 mila specialisti appositamente preparati*», si concluderà giovedì prossimo, 19 gennaio. Verranno censiti anche i cittadini sovietici «*che si trovano all'estero*», così come gli stranieri residenti in Urss. *(Ansa)*

■ Bennet è lo «zar» della droga

WASHINGTON — George Bush ha completato le nomine della sua amministrazione, che entrerà in carica tra 8 giorni, designando l'ammiraglio a riposo James Watkins segretario per l'Energia e l'ex segretario all'Educazione William Bennett capo dell'ufficio per la lotta alla droga. Bennett, 45 anni, è il nuovo «zar della droga» e coordinerà la guerra del governo federale contro il traffico internazionale di stupefacenti. *(Agi)*

Riparte la centrale Superphénix, ferma da 20 mesi per una fuga

Parigi assolve il «mostro nucleare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo venti mesi di blocco, la grande centrale nucleare Superphénix sarà rimessa in funzione. L'ordine è partito ieri dal ministero dell'Industria francese, e i tecnici di Creys-Malville — la località sulle rive del Rodano dove sorge l'impianto, non lontano dalle frontiere svizzera e italiana — contano di riprendere la produzione di energia elettrica alla fine di febbraio, dopo un ultimo controllo di sicurezza. Ma le polemiche sull'opportunità di riattivare il primo surgeneratore atomico europeo si sono già riaccese, tra le proteste delle organizzazioni ecologiste, le riserve del governo elvetico e le repliche degli esperti francesi.

Oggi, come nella primavera dell'87, quando fu deciso l'arresto del reattore inaugurato appena pochi mesi prima, il problema è sempre lo stesso. Il guasto è stato individuato: una fuga di sodio liquido (la sostanza di raffreddamento) nella cisterna di servizio, quella in cui è conservato il combustibile d'uranio nelle fasi di carico e di scarico del «cuore» nucleare della centrale. E' stata decisa anche la terapia: la sostituzione della cisterna difettosa. Ma questo lavoro radicale non sarà ultimato che nel 1991. Adesso si doveva decidere se la centrale potesse uscire dal suo letargo forzato: se potesse riprendere a funzionare anche prima della sostituzione della cisterna.

La risposta dei responsabili del ministero è stata affermativa, ma gli avversari di Superphénix hanno subito rilanciato le loro preoccupazioni. Una, soprattutto: che senza la cisterna di servizio, un eventuale incidente nel «cuore» si trasformi in catastrofe. Tesi che i tecnici di Creys-Malville contestano: dopo diciotto mesi di controlli, 25 mila radiografie, l'intervento di un robot che ha ispezionato tutti i punti sensibili della centrale, il responso sulla sicurezza dell'impianto è definito «*completamente positivo*».

In caso di un incidente nel «cuore», poi, è stato predisposto un sistema alternativo per mettere al sicuro le barre di combustibile. Senza questa serie di precauzioni, ha detto ieri un portavoce del ministero dell'Industria, l'autorizzazione alla ripresa dell'attività non sarebbe mai stata concessa. E, per di più, il nuovo ciclo di funzionamento di Superphénix sarà limitato al prossimo settembre, data alla quale sarà riesaminata la situazione. Per le autorità francesi, insomma, non ci sono motivi fondati di preoccupazione.

Ci sono, invece, molte ragioni — e molti interessi — per riattivare Superphénix, che è il fiore all'occhiello dell'industria nucleare francese, che è costato il doppio di una centrale tradizionale e che è ancora in una fase sperimentale. Questo impianto (di proprietà di un consorzio franco-italo-tedesco) è il primo di grandi dimensioni — ha una potenza di 1.300 megawatt — realizzato con il sistema del «surgeneratore». E' un reattore che ha la capacità di produrre — sia pure in parte — anche il combustibile di cui ha bisogno, rigenerando l'uranio.

Enrico Singer

Catturato in Francia comandante dell'Eta

PARIGI — Un durissimo colpo è stato inferto dalla polizia francese all'Eta, il braccio armato del separatismo basco. Jose Antonio Urutigoechea, alias «*Josu Ternera*», ritenuto uno dei capi, se non il capo, dell'organizzazione che da anni si batte per la piena autonomia delle province basche dalla Spagna, è stato arrestato insieme ad altri nove estremisti dell'Eta nel corso di un'operazione effettuata contemporaneamente a Bayonne e a Poitiers, nella Francia sudoccidentale.

Urutigoechea, che ha 38 anni, e fa parte del comitato esecutivo dell'Eta, è stato catturato mentre percorreva in motocicletta una stradina di campagna, lungo il fiume Nive, alla estrema periferia di Bayonne. L'uomo, bloccato dagli agenti che gli sono saltati addosso, non ha opposto resistenza. Al momento dell'arresto aveva una pistola e una bomba a mano.

Pochi minuti prima il presunto numero uno del braccio armato del separatismo basco era uscito dalla abitazione di Federico Larrabal, altro presunto esponente dell'organizzazione arrestato insieme a una donna, Maria Elena Beloqui Reza. Secondo gli inquirenti tutti gli arrestati, sul cui capo pendeva un mandato di arresto internazionale, facevano parte del «vertice» dell'Eta.

Nell'ambito della stessa operazione, erano state fermate altre cinque persone. Due di queste, sospettate di avere partecipato al sequestro di un industriale spagnolo, sono state trasferite in carcere in attesa dell'estradizione. Si tratta di Sergio Yegoroff Aranceta, nato in Unione Sovietica e contro il quale la Spagna aveva emesso nel 1986 un mandato d'arresto internazionale, e di Maria Begoña Sanchez del Arco. *(Agi)*

I Cobas dei macchinisti tornano sul sentiero di guerra

Treni fermi il 3 febbraio

«E' la prima risposta a Schimberni che ci nega la doppia giornata di riposo e rifiuta di pagare il premio di produttività» - Sempre difficile volare: oggi cancellati 71 voli, domani 56

ROMA — Caos in vista anche nelle ferrovie. Dopo la raffica di scioperi che ha colpito il trasporto aereo e le pesanti agitazioni nei porti, si preannunciano grosse difficoltà per chi dovrà viaggiare in treno. I cobas dei macchinisti tornano all'attacco, ma pure i sindacati confederali e autonomi dei ferrovieri sono sul piede di guerra, nonostante alcune aperture emerse ieri in un nuovo incontro con il commissario dell'Ente ferrovie Schimberni.

I Cobas hanno proclamato ieri, a conclusione di una assemblea nazionale svoltasi a Napoli, una prima astensione di ventiquattro ore dalle 14 del 3 febbraio alle 14 del 4. C'è stata molta tensione fra i rappresentanti dei macchinisti di quattordici compartimenti, convenuti da ogni parte d'Italia. Alcuni avrebbero voluto decidere uno sciopero a brevissima scadenza, altri — tra cui i delegati di Roma e Milano — si sono battuti a favore di una data più lontana in modo da lasciare maggiore margine per un eventuale chiarimento con l'azienda: è prevalsa, infine, una linea mediana, che tiene conto dell'esigenza di rispettare i termini di preavviso stabiliti dal codice di autoregolamentazione. I motivi dell'azione di protesta, secondo i Cobas, sono essenzialmente due:

1) il «no» di Schimberni alla doppia giornata di riposo prevista nel recente accordo e alla conseguente assunzione di 400 nuovi macchinisti;

2) il rifiuto del commissario di pagare il premio di produttività dal 1° gennaio nella misura di 600 mila lire.

Sempre più difficile la situazione del trasporto aereo. Mentre oggi vengono cancellati 71 voli Alitalia-Ati (domani, 56) in seguito allo sciopero dei piloti civili a sostegno delle richieste avanzate per il rinnovo contrattuale, la Uil-trasporti giudica mature le condizioni per un autorevole intervento del ministro del lavoro Formica, che *«faccia chiarezza in una vertenza sempre più ingarbugliata e pericolosa»*.

Inoltre, la Uil-trasporti stigmatizza la *«gretta chiusura»* dell'Alitalia, che non sa fare niente di meglio che *«coprire le sue rigidità e carenze propositive dietro errori dell'Anpac e dell'Appi e la impopolarità degli scioperi irresponsabili»*; ed attacca duramente il ministro dei trasporti Santuz, perché *«si limita a gestire l'emergenza senza alcun progetto di cambiamento e senza iniziative di prevenzione»*.

Intanto, Santuz ha fissato per oggi una riunione sul problema della sicurezza del traffico aereo, richiamato con preoccupazione dal «dossier» elaborato dall'Anpac e ieri contestato duramente dal Presidente dell'Assoaeroporti, Morazzoni. «E' inaccettabile — sostiene Morazzoni — *che si tenti di accreditare una immagine delle gestioni aeroportuali indifferenti alle esigenze dello sviluppo e della operatività, dimenticando i risultati raggiunti specie negli ultimi anni e l'attuale fervore di iniziative concrete finalizzate all'ulteriore potenziamento delle infrastrutture e della qualità dei servizi»*.

Per i portuali, al limite di una nuova frattura governo, sindacati, il ministro della Marina mercantile Prandini ha discusso ieri sera con i segretari confederali De Carlini della Cgil, Trucchi della Cisl e Bonvincini della Uil sul modo di sbloccare la situazione ed evitare altri scioperi della categoria.

I sindacalisti hanno chiesto la sospensione dei decreti e degli altri provvedimenti varati improvvisamente dal ministro per limitare o addirittura escludere i portuali da alcune operazioni negli scali marittimi.

Gian Carlo Fossi

Poste verso il blocco

ROMA — Le poste resteranno bloccate a fine mese per un'intera giornata, se non verrà risolto il conflitto tra governo e sindacati sui tempi e le modalità di attuazione della riforma dell'azienda postale e del settore delle telecomunicazioni. Un incontro decisivo con i sindacati è stato convocato per martedì dal ministro Mammì, ma le prospettive non sono rosee.

«*Il sindacato* — precisa il segretario generale della Federazione poste e telecomunicazioni della Cisl, Erminio Chiaffi — *è contrario all'ipotesi di due disegni di legge, uno per la riforma delle telecomunicazioni e l'altro per l'azienda posta, bancoposta e telematica*». In questo modo, si aggirerebbe il principio della contestualità dei due atti richiesta dal sindacato e fin qui negata dai ministri Mammì e Fracanzani *«per ragioni politiche e non tecniche»*. *«Sia chiaro* — aggiunge Chiaffi — *che questo è un terreno sul quale non arretreremo di un millimetro»*.

I sindacati temono che, separando le due operazioni, si rischi di far segnare il passo al riordinamento del settore posta-bancoposta-telematica, che al contrario merita particolare attenzione non fosse altro che per l'eccezionale incremento della sua attività: soltanto nel 1988 si registra un aumento del 7% nel movimento postale rispetto al 1987 e del 21% nel bancoposta. I risparmi postali sono cresciuti di circa 6 mila miliardi e i proventi per l'amministrazione statale, derivanti dalla sola gestione del servizio dei conti correnti, hanno superato i 1600 miliardi. In un anno sono stati eseguiti quasi 607 milioni di conti correnti, 17 milioni e mezzo di vaglia ordinari, 3 milioni e 200 mila vaglia telegrafici, 729 mila vaglia di servizio. Sono state eseguite ben 14 milioni e 300 operazioni di deposito su libretti postali e 9 milioni di rimborsi.

g. c. f.

Intervento a Roma dell'amministratore delegato dell'azienda

Romiti: «Sono false le accuse alla Fiat»

Polemica con Formica - Il ministro da Cossiga - Giugni: «Dialogo possibile»

ROMA — *«Quel che ho ricavato dall'audizione è che tra Fiat e sindacati non c'è incomunicabilità; cioè non ci sarà l'intifada e l'incomunicabilità che c'è tra Israele e l'Olp»*. Il presidente della commissione Lavoro del senato Gino Giugni si è così espresso dopo aver sentito i dirigenti sindacali ed i rappresentanti dell'azienda. Egli, riferendosi alle accuse di comportamento antisindacale rivolte all'azienda, ha fatto una precisazione importante: *«L'opera di accertamento non spetta alle commissioni parlamentari le quali semmai possono discutere degli orientamenti politici»*.

Il giudizio di Giugni sulla disponibilità delle parti ha trovato subito una conferma concreta: i sindacalisti hanno affermato che *«il confronto con l'azienda deve essere ripreso subito»* e la Fiat ha replicato: *«Siamo pronti ad aprire un tavolo negoziale»*.

Intanto il presidente della Repubblica Cossiga, che mercoledì aveva ricevuto il segretario del pci Occhetto, ieri ha avuto un incontro con il ministro del Lavoro Formica.

Presente a Roma per la riunione della giunta della Confindustria, l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, ha definito *«false»* le accuse di comportamento antisindacale che il pci ha rivolto alla Fiat. *«Gli aumenti di merito che la Fiat ha dato negli ultimi due anni* — ha affermato Romiti — *sono proporzionali e ben distribuiti tra gli iscritti ed i non iscritti al sindacato in tutta la Fiat e ad Arese dove abbiamo trovato una situazione sbilanciata che stiamo correggendo»*.

Altrettanto *«falsa»* l'accusa del pci che la Fiat userebbe la politica meritocratica per indurre i lavoratori a strappare la tessera sindacale: *«Nel 1988* — ha detto — *ad Arese 782 dipendenti hanno disdettato la tessera; a Pomigliano sono stati 1147. Non hanno avuto nulla da parte dell'azienda»*. Romiti ha definito *«legittima»* l'azione del governo però ha espresso rammarico perché il ministro del Lavoro Formica ha rilevato in televisione che *«ci sono elementi di colpevolezza, in contrasto con quanto ha detto in Parlamento»*.

Immediata replica del ministro: *«In Parlamento come risulta dal testo ho detto: certo i fatti denunciati non appaiono privi di fondamento: essi, tra l'altro, non sono stati negati in modo assoluto dalla controparte padronale, che però ne ha circoscritto la portata»*.

Per sottolineare che *«i fatti di questi giorni sono d'ispirazione più politica che sindacale»* sono intervenuti il presidente della Confindustria Pininfarina e l'amministratore delegato della Olivetti, De Benedetti. Quest'ultimo ha detto: *«Credo che il pci sbagli a cogliere occasioni saltuarie senza operare scelte di fondo. Sono episodi che risentono di una mancanza di strategia»*. Pininfarina ha giudicato positivo che i sindacati abbiano preso le distanze dalla campagna sviluppatasi in questi giorni *«i sindacati* — ha detto — *sono stati più previdenti»*. Poi il presidente della Confindustria ha respinto con energia e definito *«inaccettabile l'estensione di accuse gratuite alla piccola industria»*.

La commissione Lavoro del Senato, presieduta da Giugni, ha sentito il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi ed i tre leaders dei metalmeccanici Airoldi (Fiom), Morese (Cisl) e Lotito (Uilm). Annibaldi si è dichiarato sorpreso per la vastità della campagna di stampa *«che ha finito per mettere in discussione il clima sindacale all'interno della Fiat»*. I casi concreti da cui hanno preso l'avvio le accuse *«sono quattro o cinque e qualora fossero fondati non sarebbero da ritenere irrilevanti»*. Annibaldi ha poi passato in rassegna gli episodi fornendo le versioni e le spiegazioni dell'azienda.

Respinta ogni accusa di discriminazione sia individuale sia collettiva ha aggiunto: *«Ciò che più interessa è approfondire il problema aperto si circa lo sviluppo dei rapporti aziendali e della instaurazione di condizioni per favorirne il miglioramento»*. Annibaldi infine ha manifestato *«un cauto ottimismo circa la raggiungibilità, in tempi non lontani dell'obiettivo di un confronto con il sindacato»*.

I sindacalisti ritengono necessario e opportuno il negoziato con la Fiat anche se manifestano sensibilità diverse. Per Airoldi della Fiom la Fiat *«deve manifestare disponibilità rispetto ai casi denunciati e prestare attenzione alle conclusioni cui perverrà l'indagine ministeriale»*. Morese della Fim ha affermato che *«l'incontro con l'azienda va ripreso subito chiedendo alla Fiat ragione dei casi di abuso e delle pratiche discussive»*. Lotito della Uilm ha ribadito che il sindacato *«non può delegare la questione all'iniziativa di un partito»* e che bisogna *«riprendere l'iniziativa in fabbrica e cogliere immediatamente la disponibilità della Fiat al dialogo ed al confronto»*.

Sergio Devecchi

Sciopero piloti Domani cancellati 56 voli

ROMA — Continua lo sciopero dei piloti aderenti alle organizzazioni sindacali autonome Anpac e Appi per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione (due ore al giorno: cominciata giovedì 12 terminerà il 20 gennaio) interesserà domani la fascia 8-10.

Alitalia e Ati hanno di conseguenza soppresso 56 voli (vi sono compresi anche collegamenti da e per le isole). I rimanenti 456 saranno effettuati — assicura un comunicato delle compagnie — *«regolarmente, come da programma»*. Ecco l'elenco dei voli che sono stati cancellati.

Voli nazionali — Da Roma per Milano 8.30, 9, 9.10; per Genova 8.05; per Venezia 8, 9.25; per Torino 9.30; per Trieste 9.35; per Bologna 9; per Napoli 9.05; per Cagliari 9.20, 8.40; per Catania 8.50; per Palermo 9.20; per Reggio Calabria 8.55; per Bari 9.05.

Da Milano per Roma 8.05, 8.50, 10.35, 13.00.

Da Genova per Roma 9.50.

Da Venezia per Roma 8.55; per Milano 11.25.

Da Trieste per Roma 11.30.

Da Bologna per Roma 10.45.

Da Torino per Roma 8.55.

Da Pisa per Roma 8.

Da Firenze per Napoli 11.05.

Da Napoli per Roma 9.25; per Firenze 13.20.

Da Cagliari per Roma 9; 11.10.

Da Catania per Roma 10.30.

Da Palermo per Roma 9.30; 11.15.

Da Bari per Roma 10.45.

Voli internazionali — Da Roma per Amsterdam 10.05; per Bruxelles 9.05; per Vienna 9.10; per Ginevra 8.55; per Marsiglia 9.45; per Madrid 10; per Malaga 9.40.

Da Milano per Bruxelles 8; per Amsterdam 8.55.

Da Genova per Parigi 13.05.

Da Amsterdam per Roma 13.20; per Milano 11.30.

Da Bruxelles per Roma 12; per Milano 10.20.

Da Vienna per Roma 11.40.

Da Ginevra per Roma 11.05.

Da Parigi per Genova 10.20.

Da Marsiglia per Roma 11.55.

Da Madrid per Roma 13.20.

Da Malaga per Roma 13.10.

UN MERCATO AI PIEDI DELLA PIRAMIDE

Il Cairo. Un gruppo di archeologi inglesi e di antropologi americani dell'università di Yale, durante gli scavi ai piedi della piramide di Giza, mentre cercavano gli alloggi degli operai che costruirono il monumento, hanno trovato i resti di un vecchio mercato

Un piano dal ministero della Sanità per evitare il «parcheggio» in ospedale o in ospizio

Meno tasse a chi tiene i nonni in casa

Previsti sgravi fiscali, contributi economici, affitti più bassi o mutui per l'acquisto di un appartamento - Gli anziani bisognosi di cure sono 2,5 milioni - «La famiglia è insostituibile» - Garantite prestazioni mediche domiciliari

ROMA — C'è un piano del ministero della Sanità per ribaltare la vecchia filosofia che vuole gli anziani ricoverati in ospedale o all'ospizio anziché assistiti fra le mura domestiche. Non appena verrà approvato, non solo chi ha il nonno in casa potrà usufruire di nuovi sgravi fiscali, ma otterrà contributi economici, affitti più bassi o mutui agevolati per l'acquisto dell'appartamento, la possibilità di lavorare soltanto mezza giornata.

Sono sette milioni e mezzo gli italiani che hanno superato i 65 anni d'età, quasi il 14 per cento della popolazione. Cinque anni fa erano meno dell'11%, nel Duemila supereranno il 17%, sfiorando il tetto dei 10 milioni. Un esercito in continua crescita, quello degli «ultrasessantacinquenni», che si affianca a quello più ridotto di coloro che hanno compiuto i 75 anni: due milioni e 700.000 oggi (il 4,8% degli italiani), 3 milioni e 375.000 nel 2000, il 6,6% della popolazione.

Un italiano su sei, secondo queste cifre, è considerato «anziano», non necessariamente bisognoso di cure assistenziali ma comunque «a rischio». Oltre il trenta per cento degli ultrasessantacinquenni infatti, viene classificato nel linguaggio della burocrazia amministrativa «non autosufficiente», solo «parzialmente autosufficiente» o abbisognevole di servizi socio-sanitari».

A questa fascia di popolazione il ministero della Sanità ha dedicato un intero capitolo del Piano sanitario nazionale per il triennio 1989-1991. Il documento è all'esame del Consiglio sanitario nazionale, e dovrà poi passare il vaglio del Consiglio dei ministri e del Parlamento.

Il primo dei cinque progetti-obiettivo contenuti nel Piano si intitola «Tutela della salute degli anziani», ed è li che sono contenute le proposte per favorire chi sceglie di tenere in casa il nonno o la vecchia madre.

La parola d'ordine è una sola: gli anziani stanno meglio fra le mura domestiche, e bisogna evitare il ricovero quando non è strettamente indispensabile. *«La famiglia* — è scritto nell'introduzione —, *costituisce un punto di riferimento di primaria importanza e di insostituibile rilievo per affrontare in modo adeguato e civile le problematiche della condizione anziana»*.

L'innovazione maggiore contenuta nel Piano si chiama Adi (Assistenza domiciliare integrata). E' un servizio che prevede la cura a domicilio degli anziani «non autosufficienti», attraverso una serie di prestazioni mediche e assistenziali quasi avveniristiche. Secondo il piano, ogni famiglia che ha in casa un anziano può rivolgersi ad una «sede di appoggio» per ottenere l'assistenza del medico generico, infermieri, terapisti della riabilitazione, assistenti sociali, medici specialistici, psicologi, podologi ed altro personale per esigenze particolari.

Gli *standard* previsti per questo rivoluzionario tipo di cure sono una visita generica a settimana, 140 ore di assistenza domiciliare (aiuto domestico, pulizie personali, ecc.), 56 di assistenza riabilitativa e otto consulenze dallo psicolgo o altri specialisti ogni anno.

Il Piano della Sanità prevede anche costi e tempi di sperimentazione per il progetto Adi: 1585 miliardi da spendere in tre anni per assistere a casa 20.000 anziani nel 1989, 60.000 nel 1990 e 140.000 nel 1991.

Per sollecitare le famiglie ad utilizzare l'assistenza domiciliare integrata, il ministero della Sanità ha previsto una serie di facilitazioni a favore di chi sceglie questo servizio, disegnato sulla carta e ancora tutto da costruire. Insieme al ministero dei Lavori pubblici e agli Istituti autonomi delle case popolari, ad esempio, verranno progettati nuovi alloggi in funzione delle esigenze delle famiglie che tengono in casa un anziano. Si potranno anche ottenere *«affitti a prezzo contenuto o agevolazioni per l'acquisto dell'abitazione»*.

E ancora, chi deve assistere un anziano «non autosufficiente» potrà usufruire del lavoro *part-time* e di permessi lavorativi e periodi di aspettativa quando questo servirà ad evitare il ricovero in ospedale. Per gli anziani «autosufficienti» invece, è previsto un impiego parziale presso datori di lavoro pubblici e privati.

Alle famiglie che scelgono l'Adi verranno inoltre corrisposti contributi dagli enti locali per pagare direttamente il personale per l'assistenza a domicilio. Per chi accetta di tenere il nonno in casa saranno anche proposte particolari esenzioni fiscali e assegni familiari più consistenti.

gis. bia.

Il consumatore secondo il Censis è più preparato e individualista

Nella moda tramonta la «divisa»

FIRENZE — Il consumatore di moda è cambiato: non è più disposto ad indossare una «divisa», sia essa «casual» o firmata dai grandi nomi dello stilismo italiano. E' diventato più consapevole e sempre meno subordinato alla produzione industriale, ha acquisito maggiore autonomia e capacità di scelta. Questi i dati statistici, di contenuto che emergono dal primo rapporto periodico del Censis sullo stato della moda, commissionato da «Pitti Immagine» e presentato ieri sera a Firenze dal dottor Barnabò del Censis e commentato dal professor Giuseppe De Rita, in occasione dell'inaugurazione della 35ª edizione di «Pitti Uomo Italia».

La desiderabilità dei «prodotti di moda» per il consumatore degli Anni Ottanta e forse più in generale per il consumatore del futuro, dipende dalla qualità del prodotto, dal suo grado di comodità e di praticità e soprattutto dalla personalità del compratore.

Si vanno così differenziando stili diversi e personalizzati. I consumi, insomma, tendono a diventare neutri rispetto agli «status» che individuano o rappresentano una fascia sociale. E neutri anche rispetto alla mobilità sociale di ciascuno.

Dunque: la scelta di un «prodotto di moda» diventa sempre più espressione della concreta esigenza di un singolo o di una collettività. E' a questo nuovo tipo di consumatore, il quale impone un sistema produttivo più complesso che in passato, che l'industria italiana del tessile-abbigliamento deve far riferimento, sviluppando una capacità manageriale che passi attraverso la riorganizzazione funzionale, produttiva, dei flussi informativi e del «marketing».

La penetrazione del mercato, oggi, più complessa che in passato, è affidata alla qualità del prodotto che, secondo l'indagine elaborata dal Censis, è determinata dalla compresenza di dieci elementi che devono essere tutti direttamente controllati dall'azienda o dal gruppo aziendale.

Eccoli: qualità del «design», della campionatura, delle materie prime e della lavorazione, controllo della qualità, del prodotto finito, qualità della tecnologia, della distribuzione, dell'immagine e giusto rapporto qualità-prezzo. Dieci comandamenti che l'«azienda moda» italiana deve, secondo il Censis, seguire e non può che farlo che con una struttura aziendale diversa da quella che ha caratterizzato il panorama del settore fino ad oggi.

La soluzione indicata sta nella creazione di gruppi, con una azienda «capofila» specializzata nelle funzioni di progettazione e commercializzazione e che affidi all'esterno, tramite rapporti di «subcontracting», le fasi strettamente operative, determinando la diffusione territoriale di imprese di esclusiva lavorazione in conto terzi.

Il Censis ha anche dato i «voti» al sistema moda. Utilizzando come parametro un numero compreso tra 1 e 100 è emerso che il design (88,5 punti) ne è il punto di forza, l'organizzazione (54,5) quello di debolezza. Il design italiano risulta particolarmente valido nei settori della pelletteria e confezioni (95 punti), in quelli tessile e conciario (85), un po' meno in quello della maglieria e calzature (80).

Per quanto riguarda le qualità intrinseche del prodotto i sei settori prendono un voto medio dell'80,2, che scende al 75,1 per il marketing, al 75 per il rapporto tecnologia/manodopera, al 73,1 per quello qualità/prezzo e, appunto, al 54,5 per l'organizzazione.

Rinnovate le cariche alla Finegil

ROMA — L'assemblea della Finegil (Finanziaria editoriale giornali locali) ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione, che risulta così composto: Marco Benedetto, Ernesto Bernardelli, Carlo Caracciolo, Filippo Augusto Carbone, Mirella Fiorani, Luca Formenton, Emilio Fossati, Giampaolo Grandi, Mario Lenzi, Piero Ottone, Lorenzo Pellicioli, Carlo Perrone, Vittorio Ripa di Meana, Lio Rubini, Livio Zanetti.

Successivamente il nuovo consiglio di amministrazione si è riunito ed ha nominato Mario Lenzi presidente, Piero Ottone vicepresidente, Marco Benedetto consigliere delegato. E' stato inoltre nominato un comitato esecutivo del quale fanno parte, oltre a presidente, vicepresidente e consigliere delegato, anche Carlo Caracciolo, Emilio Fossati ed Ernesto Bernardelli.

La Finegil è una finanziaria, al capitale della quale partecipano «L'Espresso» e Mondadori, che opera nel campo dei quotidiani locali. Ad essa fanno capo undici testate quotidiane: *Il Tirreno, La Nuova Sardegna, La Provincia Pavese, Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Centro, La Gazzetta di Mantova, La Gazzetta di Modena, La Gazzetta di Reggio, La Gazzetta di Carpi* e l'agenzia giornalistica Agl. (Ansa)

Il nostro Cliente è un solido gruppo industriale con produzioni di grande serie presente con più insediamenti sul territorio nazionale; le dimensioni del fatturato raggiunto e lo sviluppo previsto rendono necessario il reperimento di una figura manageriale capace di gestire il momento attuale proiettando le strutture della propria Direzione verso i prossimi anni; in questa ottica siamo stati incaricati di ricercare:

DIRETTORE GESTIONE MATERIALI

(acquisti, programmazione della produzione, trasporto)

Dai colloqui intercorsi è pertanto emerso un profilo contraddistinto da: età orientativa intorno ai 40 anni ed una buona formazione culturale di base; esperienze acquisite presso realtà modernamente organizzate di medio-grandi dimensioni e maturate interessandosi di logistica e di acquisti in ambiente nazionale ed estero; spiccate capacità organizzative, doti di leadership e di conduzione e guida di uomini.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle fasce interessanti del mercato ed uno sviluppo professionale di assoluto rilievo e di respiro internazionale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10384 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale di medie/grandi dimensioni in forte espansione con più unità produttive in un piano di potenziamento delle proprie strutture organizzative ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI e NEO DIPLOMATI

da inserire a livello impiegatizio nell'ambito delle seguenti aree:

PROGETTAZIONE CAD
TEMPI E METODI
PREVENTIVAZIONE/ANALISI COSTI
TECNOLOGIE E IMPIANTI DI PROCESSO
QUALITA'
INFORMATICA

La selezione è rivolta a Candidature al primo impiego o con esperienza di 1/2 anni dotate di un buon curriculum scolastico e di elevate potenzialità, in grado di collaborare, previo un adeguato periodo di inserimento iniziale con i responsabili dei singoli servizi, allo sviluppo organizzativo del gruppo.

La dimensione, il contesto del nostro Cliente ed i piani di crescita previsti sono garanzia di un sicuro arricchimento professionale e di carriera.

La ricerca è curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10383 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda operante nel settore degli articoli tecnici in gomma ed in plastica ad uso industriale ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

per Torino e cintura, al quale affidare la gestione di una parte della clientela acquisita e lo sviluppo della presenza della Società nei confronti dei clienti potenziali. Si richiede un'età intorno ai 28-35 anni, una preparazione di base ad indirizzo tecnico e la provenienza dal settore o da rami affini oppure dall'area degli acquisti. Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico d'interesse.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare analitico curriculum vitae corredato di recapito telefonico e siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10371, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Dai colloqui con il nostro cliente è emersa la necessità di reperire una figura professionale alla quale affidare, alle dirette dipendenze della direzione, la responsabilità contabile ed amministrativa di un gruppo di 3 Società di piccole dimensioni (dalla registrazione della prima nota, alla preparazione e stesura dei dati di bilancio) coordinando un ristretto gruppo di collaboratori con il supporto di un centro elaborazione dati.

Per la posizione si richiede un'età intorno ai 35/40 anni ed una valida e significativa esperienza in posizione analoga o immediatamente subordinata.

Il nostro cliente prevede a fronte di candidature qualificate un livello retributivo di sicuro interesse.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10376, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una delle più importanti aziende italiane operanti nel settore Pubblici Esercizi ricerca:

AGENTI DI COMMERCIO

da inserire nella propria struttura commerciale per le province di

IMPERIA e SAVONA

previo corso formazione teorico pratico.

Per la posizione si richiede:

Età compresa tra i 22 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, automezzo proprio, obblighi militari assolti, residenza in zona, iscrizione nel ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

Per la posizione si offre:

Inquadramento Enasarco, Portafoglio Clienti, trattamento economico di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10380,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una **SOCIETA' ALIMENTARE** presente sul mercato da lungo tempo con un nome apprezzato e fa parte di un importante gruppo multinazionale. I mercati esteri acquisiti rendono necessaria la creazione di un Servizio Commerciale Estero e pertanto siamo stati incaricati di ricercare:

EXPORT MANAGER (Rif. SP 10374)

in grado, analizzando gli orientamenti, i bisogni e le preferenze dei mercati/clienti di assicurare il raggiungimento dei targets concordati con la Direzione Generale. Il Candidato ideale, di età intorno ai 35-40 anni, ha una perfetta padronanza della lingua inglese e francese ed una consolidata esperienza nella gestione e sviluppo di trattative commerciali con interlocutori quali distributori locali, catene organizzate e clientela diretta. La conoscenza della lingua tedesca costituisce titolo preferenziale.

AREA MANAGER (Rif. SP 10375)

in grado di collaborare direttamente con il diretto superiore, assumendosi responsabilità commerciali via via crescenti. Il Candidato ha un'età di 25-35 anni, conosce bene le lingue inglese e francese ed ha acquisito oltre ad una esperienza di vendita all'estero, anche una buona conoscenza della gestione amministrativa dell'export.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.

Per entrambe le posizioni la provenienza dal settore alimentare/largo consumo è elemento preferenziale ma non discriminante in fase di selezione dei curricula.

L'aspetto economico e l'inquadramento, di sicuro interesse ed allineato alle fasce alte del mercato, verranno concordati con i singoli Candidati sulla base delle esperienze e potenzialità in loro possesso.

La sede di lavoro è nel Cuneese ad una settantina di chilometri da Torino e la residenza in zona è gradita.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IL GRUPPO PROCTER & GAMBLE ITALIA

ricerca

GIOVANI LAUREATI E DIPLOMATI

con brillante curriculum di studi e di esperienze cui conferire il mandato di:

AGENTE ESCLUSIVO RETE TOILETRY VICK INTERNATIONAL

(Oil of Olaz, Linea AZ, Linea Panten)

IL LAVORO

Gli agenti dovranno curare la gestione e lo sviluppo di un parco clienti selezionato, mediante l'utilizzo di **piani di vendita, piani di marketing ed attività promozionali.**

L'AZIENDA OFFRE

- prospettive economiche di vertice ed incentivi individuali
- continuo addestramento sulle tecniche di vendita, di marketing e di comunicazione
- prospettive di rapida crescita professionale in relazione ai risultati raggiunti e di successive posizioni manageriali alle dirette dipendenze dell'Azienda.

IL CANDIDATO IDEALE

- Età compresa tra 25 e 30 anni
- Laurea o diploma **con ottima votazione**
- Patente auto e residenza in area di lavoro

AREE DI LAVORO: **TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERCELLI**

Se pensi di possedere i requisiti richiesti manda un curriculum dettagliato a:

PROCTER & GAMBLE ITALIA S.p.A. - Divisione Toiletry HABC
V.le Cesare Pavese, 385 - 00144 ROMA

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un importante gruppo multinazionale leader mondiale nella produzione e distribuzione di articoli tecnici che attraverso la consociata italiana commercializzerà, tramite nuovi canali distributivi, nuove linee di prodotti. In questa ottica ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO COMMERCIALE

che, previo periodo di inserimento, possa diventare il

RESPONSABILE VENDITE

(di una nuova rete distributiva)

La presente ricerca è un'interessante opportunità per un giovane candidato intorno ai 30 anni con preparazione di base ad indirizzo tecnico che abbia acquisito una consolidata esperienza in trattative commerciali con clienti diretti di tipo industriale e/o tramite reti di distributori locali e si senta preparato per compiere un salto professionale qualitativo che lo porterà alla gestione delle problematiche di vendita su tutto il territorio nazionale.

Il Candidato ideale dovrà ragionare in termini di obiettivi, lavorare in forma autonoma per il raggiungimento dei propri targets e possedere delle buone doti organizzative e capacità di analisi delle opportunità di mercato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10369 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 8 - Tel. (010) 561803
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è una affermata Azienda metalmeccanica, operante nel settore della componentistica auto di precisione, nell'ottica di un attento ed articolato piano di potenziamento della struttura tecnica (di sviluppo e verifica del prodotto) ci ha incaricati di ricercare:

SPECIALISTA DI PROGETTAZIONE STAMPI per MATERIE PLASTICHE e/o PRESSOFUSIONE (Rif. SP 10367)

Diplomato perito meccanico di età intorno ai 30 anni, con esperienza consolidata nel settore, cui sarà affidata la responsabilità di impostare e realizzare studi di progettazione innovativa, anche tenendo conto della costruibilità, validità ed economicità delle alternative.

COLLAUDATORE BENESTARISTA (Rif. SP 10368)

di età orientativa intorno ai 30 anni, in possesso di ottime conoscenze del disegno, acquisite attraverso esperienze significative su ruoli analoghi e disponibile ad operare su macchine di controllo tipo DEA ed a frequentare corsi di formazione/aggiornamento.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino, zona ovest.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al cliente senza specifica autorizzazione.

Le risposte corredate di recapito telefonico e **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SOCIETA' LEADER NELL'OROLOGERIA

con marchi affermati ed introdotti, nell'ambito di un programma di sviluppo, ricerca:

2 AGENTI MONOMANDATARI

per due distinte linee di prodotto, cui affidare la **Regione PIEMONTE.**

SI RICHIEDE: ● un'esperienza di vendita almeno triennale maturata preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo in un'azienda modernamente organizzata ● forte motivazione, determinazione e disponibilità ● domicilio in zona.

SI OFFRE: ● un inquadramento ENASARCO ● provvigioni ed incentivi in grado di soddisfare le candidature più meritevoli ● qualificata gamma di prodotti ● training sul campo con adeguato supporto aziendale.

Ogni ulteriore informazione e comunicazione verrà fornita dalla Società Cliente che procederà direttamente alle convocazioni.

Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta che, siglata con il Rif. SI/S 10387 e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il nostro Cliente opera da lungo tempo nel campo dei Servizi Professionali per le Aziende ed è leader di mercato in Italia e con una forte presenza all'Estero; nell'ottica di una razionalizzazione delle strutture organizzative ha ravvisato la necessità di reperire una figura professionale cui faranno capo le contabilità delle 3 società di capitali che costituiscono il gruppo.

Dai colloqui intercorsi con i vertici aziendali è emersa una candidatura contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

- età orientativa intorno ai 30-35 anni ed una preparazione culturale a livello universitario;
- consolidata esperienza acquisita presso realtà modernamente organizzate con supporto EDP e maturata in tutti gli aspetti dell'area amministrativa (fiscale - civile - budgeting - controllo - finanza - valutario);
- buona conoscenza della lingua inglese che ne permetta un uso fluente;
- capacità di guidare in forma operativa i propri collaboratori;
- abitudine a lavorare in termini di risultati/obiettivi.

La sede di lavoro è Torino.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alla professionalità richiesta, con concrete prospettive di ulteriore sviluppo di contenuti.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10377 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda alimentare leader di mercato con sede in Torino, nell'ambito dei programmi di sviluppo e potenziamento della propria

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

ricerca:

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE O ECONOMICHE (Rif. SI 10372)

con età massima di anni 28, obblighi militari assolti, disponibilità a frequenti spostamenti su tutto il territorio nazionale; costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico, che premierà la capacità di organizzare le attività di gruppi di lavoro strutturati, una retribuzione commisurata alle effettive capacità e certamente superiore ai livelli medi di mercato, auto aziendale e rimborso spese piè di lista.

DIPLOMATI SCUOLA MEDIA SUPERIORE (Rif. SI 10373)

con età massima di anni 27, obblighi militari assolti, muniti di patente auto e residenti in Torino, Cuneo o relative province, disponibili a viaggiare su tutto il territorio nazionale per essere inseriti in tempi brevi nelle zone di provenienza.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico, inquadramento sindacale viaggiatori settore commercio, 14 mensilità, premi, incentivi, rimborso spese piè di lista, automezzo aziendale, formazione professionale permanente.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante gruppo multinazionale leader di mercato nel proprio settore merceologico per una sua consociata con sede in TORINO, nell'ambito di un attento piano di consolidamento, ci ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA per la DIREZIONE COMMERCIALE

La selezione è volta ad individuare Candidate con preparazione culturale a livello di scuola media superiore, che abbiano acquisito una valida professionalità nel ruolo e che abbiano una buona conoscenza delle lingue inglese e francese.

La persona prescelta dovrà gestire gli impegni del proprio superiore, i rapporti tra sede centrale e filiali ed i contatti con le altre società del gruppo in Europa e negli Stati Uniti, dovrà inoltre possedere spiccate doti di equilibrio e riservatezza ed una naturale propensione ai rapporti umani a tutti i livelli.

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10370 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata azienda torinese, operante nel settore del banqueting, nell'ottica di un consolidamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare

LA RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

che alle dirette dipendenze della proprietà assicuri il corretto funzionamento delle problematiche attinenti la contabilità clienti/fornitori, rapporti con le banche e la elaborazione di bilanci mensili e annuale, nonché la gestione di un pool di risorse. Si richiede un'età orientativa intorno ai 30-35 anni, provenienza da esperienze consimili, flessibilità e predisposizione ad interagire professionalmente.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare con urgenza un analitico curriculum corredato di recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10366 alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda meccanica facente parte di un importante gruppo internazionale, caratterizzata da lavorazioni meccaniche di precisione ad asportazione di truciolo, di serie e su commessa, su macchine utensili C/N e Centri di Lavoro; ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO PROGRAMMATORE MACCHINE C/N

Per la posizione si richiede:

- valida e consolidata conoscenza del disegno meccanico;
- predisposizione alla visualizzazione spaziale;
- approfondite conoscenze di algebra e di geometria analitica nonché di lavorazioni meccaniche;
- esperienze su linguaggi macchina geometrici/tecnologici (APT-Golean, ecc).

Il Candidato prescelto avrà l'opportunità professionale, previo adeguati corsi di formazione, di curare l'installazione e la diffusione del sistema CAM di prossima acquisizione.

La sede di lavoro è nella cintura Sud di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/R 10365 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Verso la conclusione dell'istruttoria sull'aereo precipitato nel '73

Argo 16, accuse al Mossad

Si va delineando l'imputazione di strage per gli «007» di Israele - Il velivolo militare era stato utilizzato pochi giorni prima per trasportare in Libia cinque terroristi palestinesi - Incriminazioni per falso aggravato e favoreggiamento a membri del controspionaggio italiano

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *«Ho trovato qualche porta chiusa, ma i motivi per andare avanti ci sono»*. Anche se il governo ha opposto il segreto di Stato ed è sparito un fascicolo dagli archivi dei servizi di sicurezza, il giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni non perde la speranza di sciogliere i misteri di *«Argo 16»*, l'aereo militare precipitato 15 anni fa su Marghera.

Operazioni di agenti segreti e presunte manovre di copertura sono gli elementi sui quali il magistrato continua a lavorare, nell'ipotesi che quel velivolo sia caduto per un intervento del «Mossad» israeliano a scopo di ritorsione: poco prima, *«Argo 16»* aveva trasportato in Libia cinque terroristi palestinesi, bloccati vicino a Fiumicino mentre preparavano un attentato contro un aereo della compagnia di bandiera di Israele.

Quei guerriglieri rimasero in carcere qualche giorno, poi furono fatti salire su *«Argo 16»*, che fece rotta verso il territorio libico. Il 23 novembre '73 lo stesso velivolo che era servito per quel trasferimento volava sopra Marghera: un incendio a bordo, lo schianto tra gli stabilimenti della zona industriale, la morte dei quattro membri dell'equipaggio.

Dall'ipotesi dell'incidente a quella del sabotaggio. Ma quanto tempo in mezzo e quanta fatica per il giudice istruttore di Venezia, che ora si trova davanti a quelle *«porte chiuse»*. Comunque, qualcuno che ha avuto in qualche modo a che fare con la vicenda di *«Argo 16»* deve vivere momenti inquieti. Si parla con insistenza di comunicazioni giudiziarie in preparazione: provvedimenti che dovrebbero essere firmati da Mastelloni nei prossimi giorni. Dunque, certe carte il magistrato le ha potute tirare. Si sa tra l'altro che in una delle fasi più delicate dell'inchiesta ha disposto perquisizioni nelle case di tre alti ufficiali che facevano parte dei nostri servizi segreti.

Operazioni che avrebbero consentito di sequestrare documenti di un certo interesse, anche se non direttamente collegabili alla tragedia di Marghera. Si tratterebbe di appunti, di ritagli di giornali. E sarebbero state trovate persino carte nelle quali si farebbe riferimento al tentato *«golpe Borghese»*.

Con gli elementi che è riuscito a mettere insieme, il giudice istruttore veneziano cerca di inquadrare finalmente il dramma di *«Argo 16»*. E in questo momento la sua attenzione è rivolta in particolare a quelli che secondo lui potrebbero essere i mandanti di un attentato al velivolo. Per ora la copertina del fascicolo tra le mani di Mastelloni reca la scritta *«a carico di ignoti»*. Ma ci sarebbero indizi nei confronti del responsabile del Mossad a Roma e del capo dei servizi segreti israeliani che erano in carica nel '73: per gli 007 di Israele l'accusa potrebbe essere quella di strage, mentre per alcuni ex appartenenti al nostro controspionaggio si profilano incriminazioni per falso aggravato e favoreggiamento.

Da un lato l'ipotesi di un micidiale sabotaggio, dall'altro un presunto depistaggio, dato che si decise di risolvere il caso parlando di incidente. Una vicenda che per una parte, in cui sono compresi i perché, le motivazioni che avrebbero indotto al silenzio i responsabili dei nostri «servizi», resta ancora in ombra anche per il giudice istruttore. E qui s'inserisce la sparizione di quel fascicolo dagli archivi dei servizi segreti italiani. Mastelloni aveva emesso un'ordinanza di «esibizione» dei documenti riguardanti *«Argo 16»*, rivolta al direttore del Sismi, Fulvio Martini, e notificata dai carabinieri: alcune testimonianze, rilevava il magistrato, confermavano l'esistenza di un carteggio che s'era formato dopo la caduta dell'aereo. Una settimana più tardi, gli si è risposto che negli archivi del controspionaggio militare non figurava alcun carteggio.

«Può anche darsi — osserva Mastelloni — *che quando si prende una decisione delicata l'informativa sparisca. Ma un'operazione del genere dovrebbe avere l'avallo politico, o comunque essere riferita per via gerarchica»*. Sulla soglia del Sismi, dunque, il giudice istruttore di Venezia è rimasto a mani vuote. Poi c'è il segreto di Stato opposto dal presidente del Consiglio su *«circostanze ritenute relative all'indagine»*. Ma Mastelloni continua in questo *«braccio di ferro»*, per arrivare alla verità. E non si deve dimenticare che su quell'aereo persero la vita quattro uomini: il colonnello Borgo, il tenente colonnello Grande, i marescialli Schiavone e Bernardini.

Giuliano Marchesini

Una flessione nei casi di Aids

Nel secondo semestre in Italia sono diminuiti anche i decessi: da 195 a 112 Risale a trent'anni fa (in Norvegia) il primo caso accertato nel mondo

ROMA — La Commissione ministeriale sull'Aids ha esaminato ieri i dati sulla diffusione della malattia in Italia negli ultimi sei mesi. Gli esperti hanno segnalato alcune novità: per la prima volta dal 1983, il numero dei casi registrato nel secondo semestre dell'anno è inferiore a quello del primo — 646 contro 717, anche i decessi hanno rispecchiato lo stesso andamento — 112 contro 195.

I membri della Commissione hanno raccomandato molta cautela nell'interpretazione di questi dati: per valutarne appieno il significato si dovrà aspettare di vedere la tendenza dei prossimi mesi.

In Italia nel mese di dicembre, intanto, si sono registrati 173 nuovi casi di Aids che hanno portato il totale a 3008, di cui 1287 sono persone già decedute.

Novità sulla sindrome da immunodeficienza acquisita anche dal Congresso internazionale sulla ricerca per il cancro e l'Aids, che si tiene in questi giorni a Venezia. Robert Gallo — lo scienziato americano scopritore del virus — ha annunciato che il virus dell'Aids circola nel mondo da 30 anni. Il *«paziente zero»*, cioè la prima persona morta per la malattia, sarebbe un marinaio norvegese deceduto nel 1959.

Ma le vere speranze le sono riaccese quando Daniel Zagury, direttore del laboratorio di fisica cellulare dell'università *Pierre e Marie Curie* di Parigi, ha parlato al Congresso del vaccino che ha ideato e che sta sperimentando su sé stesso e su dodici volontari sani dal novembre 1985. *«Il vaccino* — ha detto Zagury — *ha mostrato che nel mio sangue è comparsa una forte risposta immunitaria al virus dell'Aids che promette di mantenersi duratura nel tempo, ma c'è bisogno di altre conferme»*. Per più di un anno dalla prima vaccinazione, ha aggiunto, il vaccino ha creato una reazione immunitaria duratura.

La *«ricetta»* di Zagury consiste nel somministrare inizialmente una parte innocua del virus e successivamente amplificarne gli effetti protettivi: lo scienziato preleva il suo stesso sangue, lo infetta in laboratorio con il virus e se lo inietta nuovamente. Zagury ha poi sottolineato che la somministrazione del vaccino non ha provocato nel suo organismo reazioni significative, eccetto un prolungato gonfiore della pelle nella zona in cui è stato inoculato.

Il vaccino non è ancora utilizzabile su larga scala a causa delle difficoltà legate alla sua preparazione; Zagury ha però detto che sta studiando metodi per facilitarne la preparazione e la diffusione. *«Solo a questo punto* — ha ribadito lo scienziato francese — *saremo scientificamente pronti per valutare il grado di protezione del vaccino compiendo un ampio studio clinico»*.

Zagury ha anche spiegato di aver sperimentato *«ricette»* diverse, sempre su volontari, che però non hanno dato risultati apprezzabili.

Anche Robert Gallo ha parlato al Congresso di un vaccino per l'Aids. Dopo aver dichiarato che *«il vaccino di Zagury è l'unico al mondo che ha mostrato finora una risposta immunitaria significativa»*, si è dichiarato *«ottimista»*, anche in considerazione dei progressi che sono stati fatti su questa strada in America. (Agi, Ansa)

■ Venezia, il pg diserterà l'apertura dell'Anno giudiziario

VENEZIA — Bufera sugli uffici giudiziari di Venezia. Dopo la conclusione dell'inchiesta-bis sulla strage di Peteano, che ha gettato sospetti su tre magistrati veneziani sui quali forse sarà aperta un'inchiesta, è ora l'inaugurazione dell'Anno giudiziario a preannunciarsi «movimentata». Il procuratore generale Antonio Bucarelli ha annunciato che diserterà la seduta, in programma domani.

■ Aut aut del psi «L'Università passi subito al ministero per la Ricerca»

ROMA — Varo immediato di un decreto per il trasferimento delle competenze sull'Università dal ministero della Pubblica Istruzione a quello della Ricerca: lo chiedono i socialisti.

«Il testo approvato dal Senato nel novembre scorso è soddisfacente», ha dichiarato il responsabile del settore nel partito, Luciano Benadusi, *«ogni ritardo sarebbe dunque da interpretare come un sabotaggio al varo della riforma»*. (Agi)

■ Ferrovie Si è dimesso il direttore generale

ROMA — Il direttore generale delle Ferrovie, Giovanni Coletti, ha rassegnato ieri mattina le dimissioni, irrevocabili, nelle mani del commissario straordinario, Mario Schimberni. Non si è trattato di una richiesta di Schimberni, ma di una decisione che Coletti ha maturato autonomamente per non intralciare l'inchiesta giudiziaria che lo vede da alcuni mesi destinatario di una comunicazione giudiziaria.

Dal Tribunale amministrativo

Voto annullato a Gioia Tauro

Dc e psdi fuori lista per «vizi di forma»

REGGIO CALABRIA — Si dovranno rifare le amministrative a Gioia Tauro. La decisione della Commissione elettorale di non ammettere (per vizio di forma) dc e psdi al voto dell'ottobre scorso è stata annullata dal Tar. Le motivazioni saranno rese note tra dieci giorni quando sarà depositata la sentenza. Le elezioni debbono essere considerate, di fatto, annullate.

Le votazioni avevano dato al partito repubblicano la maggioranza relativa (con il 25,4 per cento) ed otto seggi; al pci (21,2 per cento) sette seggi; al psi (20,6 per cento) sei seggi; all'msi-dn (15,7 per cento) cinque seggi; al pli (8,4 per cento) due seggi. Altri due seggi sono andati ad una lista civica.

A conclusione di una breve trattativa era stata eletta una giunta quadripartita (composta da repubblicani, socialisti, comunisti e liberali) guidata da Giuseppe Strangi, segretario provinciale del pri di Reggio Calabria.

La commissione elettorale circoscrizionale non aveva ammesso alla competizione elettorale le liste democristiana e socialdemocratica adducendo vizi di forma nella presentazione degli elenchi.

Il Consiglio comunale si era dimesso dopo che, nel corso di diverse inchieste della magistratura di Palmi, molti amministratori in carica ed ex componenti la giunta erano stati arrestati per irregolarità nella gestione di pubblici appalti. Nel maggio dell'87 l'allora sindaco, Vincenzo Gentile, democristiano, era stato ucciso in un agguato rientrando a casa dopo una riunione in municipio. (Ansa)

Dossier del presidente della giunta lombarda sui danni nell'Oltrepò

Tabacci sui fondi alle chiese «Il ministro Gaspari sapeva»

Ma alla Protezione civile è scomparsa la lettera con cui la Regione chiedeva i finanziamenti

MILANO — *«Ulteriori contributi statali per la realizzazione di interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio annesse alle condizioni del suolo nell'area dell'Oltrepò Pavese»*: così si intitola il «capitolo di spesa» approvato il 17 maggio 1988 dalla giunta regionale della Lombardia. Si riferisce ad una somma di 2 miliardi 296 milioni e ottocentomila lire: *«Erano soldi destinati alle chiese e tutti lo sapevano»*, dice adesso il presidente (dimissionario) della Regione Bruno Tabacci (dc). Lo sapevano — aggiunge — il ministro Remo Gaspari e i socialisti, in particolare il vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Ugo Finetti. Lo stesso che ha presentato l'esposto alla magistratura.

Tabacci ha ricostruito un «dossier» sulla vicenda dell'Oltrepò che ha presentato ieri in una conferenza stampa. Dopo aver premesso: *«Io non ho ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria»* ha ricostruito la storia. Che comincia con una lettera del 4 maggio 1987 firmata da Giovanni Azzaretti (adesso senatore dc, all'epoca presidente dell'Ufficio speciale per l'Oltrepò Pavese, inquisito assieme a Gaspari ed a due tecnici della Regione) e indirizzata al ministro per la Protezione civile, che era Zamberletti. *«Allegato alla presente* — si legge — *mi pregio trasmettere l'elenco aggiornato e controllato delle parrocchie che hanno richiesto un contributo per il consolidamento e sistemazione di edifici adibiti a culto. Mi permetto sollecitare la concessione dei contributi relativi»*. E via con un elenco di 95 parrocchie: accanto ad ognuna il contributo chiesto, quello ammesso e quello «concesso» per un totale di un miliardo e 998 milioni.

La lettera è stata definita una scrittura privata... *«Assurdo* — replica Tabacci — *è su carta intestata della Regione Lombardia ed è stata regolarmente protocollata»*.

Ma perché Gaspari, succeduto a Zamberletti al ministero, sostiene che non esiste una richiesta ufficiale di contributi alle chiese? *«Non riesco a spiegarmelo: posso solo dire che il cambio di ministro non può giustificare la sparizione delle carte»*.

Zamberletti aveva autorizzato un finanziamento di 71 miliardi, Gaspari lo aveva ridotto a 37, poi, dietro le insistenze lombarde, ne aveva assegnati altri 36 e mezzo: 2 in più rispetto a quelli richiesti. Gaspari nella sua ordinanza non dice a cosa devono servire ma per Tabacci non c'è dubbio che fossero per le chiese tanto che la Regione, nella sua delibera, fa riferimento *«al consolidamento statico degli edifici di cui alla richiesta del '87»*.

Secondo i socialisti non si specifica che si tratta di chiese... *«E' falso* — insorge Tabacci — *la richiesta a cui si fa riferimento è quella firmata da Azzaretti. Finetti stesso ricevette i parroci dell'Oltrepò. E nell'ufficio speciale sollevò obiezioni, ma solo sul fatto che i fondi fossero destinati anche alle chiese di pianura, non agli edifici di culto in generale»*.

Influirà questa polemica sulla crisi in Regione? *«Questa è una crisi giocata da Milan ma con obiettivi nazionali. Se Craxi può sconfessare la delegazione socialista al governo, immaginiamoci cosa può fare qui»*.

s. mr.

IL PINGUINO BIANCO E' SENZA AMICI

Sydney. E' uno dei rari esemplari di pinguino bianco, quello del Taronga Park Zoo della città australiana. Ha 5 mesi e solo da pochi giorni è stato messo insieme con gli altri che non lo hanno degnato di uno sguardo. Gli esperti sono sicuri che l'ostracismo durerà poco tempo

«Le medicine anti-dolore gratis per i malati gravi»

Il pretore di Genova contraddice il decreto ministeriale

GENOVA — Il diritto di un malato grave ad avere gratuitamente i farmaci necessari a lenire le sue sofferenze, anche contro limitazioni imposte dal prontuario del servizio sanitario nazionale, è stato affermato dal pretore di Genova, Camillo Belfiore, in una sentenza depositata ieri. E' la prima in Italia sulla situazione che coinvolge alcune centinaia di ammalati gravi, e sconfessa sia il decreto ministeriale del 13 aprile 1984 che aveva cancellato alcune medicine dalla «gratuità», sia un decreto della Regione Liguria che per certi preparati contro il tumore aveva stabilito il pagamento in farmacia, e un successivo rimborso.

La sentenza riguarda un processo civile intentato dalla signora Iolanda Valenti, 53 anni, affetta da carcinoma alle ossa che le procura sofferenze insopportabili. Unico rimedio al dolore — secondo il medico curante, professor Franco Henriquet, primario di anestesia all'ospedale San Martino — l'ossicodone, che va preso da quattro a sei volte al giorno. Spesa mensile per la Valenti, 120 mila lire da detrarre dalle 700 mila della pensione.

Ha affermato il pretore: *«L'interesse primario del malato può essere difeso dal giudice, anche in contrasto con le norme amministrative»*. E ancora: *«Anche se esiste la possibilità di un rimborso, come avviene in Liguria, i lunghi tempi di attesa possono indurre la persona ammalata a sospendere sia pure per brevi periodi l'assunzione del farmaco, con effetti negativi per il suo stato di salute, sul quale il dolore esercita un'influenza nefasta»*.

g. c.

VENDITORE TECNICO di SISTEMI D'AUTOMAZIONE PER L'AGRICOLTURA PROTETTA

(Serricultori - Floricultori - Cooperative ed Organizzazioni Agricole, etc.)

Desideriamo entrare in contatto con candidature di età intorno ai 27-30 anni in possesso di diploma tecnico od in agraria che abbiano maturato una **significativa esperienza di VENDITA e TENTATA VENDITA di beni strumentali in ambienti altamente competitivi.**

In particolare dovrà:
- avere interesse a sviluppare rapporti con la suindicata clientela
- svolgere con spirito d'iniziativa attività di preventivazione ricercando **già in prima visita** la chiusura dell'ordine salvaguardando la redditività e la sicurezza del credito
- mantenere e sviluppare la penetrazione nel mercato **impegnandosi a fondo su tutto il territorio nazionale**, nei contatti diretti con la clientela e coordinando/supportando la rete di agenti e procacciatori d'affari
- programmare e rapportare la propria attività e garantire un costante flusso informativo al marketing.

Completano il profilo:
- disponibilità a frequenti permanenze fuori sede (Italia)
- aggressività, tenacia e tatto nel perseguimento degli obiettivi concordati
- capacità di autogestirsi responsabilmente, di operare scelte concrete perseguendo l'economicità di ogni iniziativa e di trasmettere in positivo nel mercato l'immagine dell'azienda
- spirito collaborativo
- brillanti doti di contatto umano.

L'azienda progetta e realizza **SISTEMI D'AUTOMAZIONE** ed è ubicata nell'area torinese.
La posizione prevede inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e sistema retributivo incentivante.
Le persone interessate, **cui si garantisce la massima riservatezza**, possono inviare dettagliato curriculum, citando il rif. **STP 30/88**, a:

RILEVANTE AZIENDA METALMECCANICA dell'area torinese ci incarica di ricercare

INGEGNERE MECCANICO

per COORDINAMENTO TECNICO COMMESSE

Si richiede: Età intorno ai 30 anni ● Esperienza previa, **anche breve**, presso Enti di Progettazione o Tecnici in genere con interesse a svolgere un ruolo di collegamento tra i Servizi Tecnici e Produttivi ● Doti di tatto ed equilibrio nei rapporti umani ● Tenacia nel perseguimento degli obiettivi ● **Gradite basi di inglese.**
La posizione prevede: Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ● Interessanti sviluppi.
Si pregano le persone interessate, **cui si garantisce la massima riservatezza**, di scrivere (citando il Rif. 31/89) o telefonare allo **011 920.0888.**

RECRUITING STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11

ANALISTI EDP

- con esperienza almeno triennale, acquisita preferibilmente in centri dotati di grandi sistemi;
- dotati di esperienza diretta nella progettazione di procedure;
- con elevata attitudine naturale ad operare in gruppi integrati di lavoro;
- di età massima 32 anni;
- con diploma di scuola media superiore e buona preparazione teorica acquisita in corsi di perfezionamento;

sono richiesti da

IMPORTANTE AZIENDA DI SERVIZI

leader a livello nazionale, nel quadro del programmato rafforzamento della propria struttura EDP.
Il livello di inquadramento, il trattamento economico previsto, l'ambiente di lavoro dinamico e professionalmente avanzato ma esigente, consentono di soddisfare le candidature più qualificate.
Sede di lavoro è **TORINO CENTRO.**
Inviare dettagliato curriculum, indicando il rif. E. 901, a:

ELKO S.r.l.
Consulenza Organizzazioni Aziendali di Dott. A. Castellano
via Cernaia 18 - 10122 TORINO.

athena research

GRUPPO INDUSTRIALE CHIMICO-FARMACEUTICO MULTINAZIONALE

nel quadro delle strategie di marketing che mirano a fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica, ricerca, per un mirato potenziamento delle sue strutture organizzative

GIOVANI NEOLAUREATI

in Chimica, Ctf, Farmacia, Scienze biologiche, Veterinaria, Agraria, Scienze naturali, Geologia, Scienze delle preparazioni alimentari

per le seguenti città e province:
TORINO - NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA BIELLA - GENOVA

La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non superiore ai 30 anni, fortemente determinati e con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione del mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore e nell'ambito di un continuo aggiornamento scientifico.
Le condizioni offerte sono assolutamente nelle fasce alte di mercato, con una incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento è al 7° livello impiegatizio.
E' inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.
Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi), e successivamente verranno inserite nelle aree operative in cui è necessaria la residenza.
L'Azienda curerà direttamente le fasi di selezione ed incontrerà tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.

*Inviare, per **espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22250 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena research

HONDA

La HONDA ITALIA INDUSTRIALE S.p.A.
Azienda leader nel settore motociclistico, nell'intento di potenziare il proprio staff commerciale, ricerca:

ISPETTORE VENDITE

Piemonte e Liguria

La posizione, che comporta il coordinamento delle vendite gestite attraverso una vasta rete di concessionari nella zona, richiede, oltre ad un'esperienza pluriennale di vendita a livello di responsabilità crescente e di organizzazione e controllo reti, maturata in aziende metalmeccaniche preferibilmente del settore automobilistico-motociclistico o similari, un'età di circa 28/32 anni e una cultura a livello superiore.
Buona presenza e spiccate qualità relazionali accompagnate da notevole dinamismo e motivazione allo sviluppo e alla crescita professionale completano il profilo del candidato ideale.
La conoscenza della lingua inglese costituirà requisito essenziale e preferenziale.
E' richiesta la residenza in zona.
La retribuzione rispecchia le aspettative legate alla posizione.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato, unitamente ad una fotografia, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22245 ST** alla:*

ATHENA Research
via D. Chelini 9 - 00197 Roma - tel. 06-80.51.84 - 87.64.16

CAD - LAB, azienda operante nel settore informatico, con crescente sviluppo e successo tecnico-commerciale, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ci ha incaricati di selezionare:

RESPONSABILE TECHNICAL WRITER (Rif. T811)

cui affidare l'incarico di sviluppare e coordinare l'attività di redazione della documentazione tecnico-operativa per l'utilizzo di software applicativo in area tecnico-industriale (CAD - CAM).
Si richiede ottima conoscenza della lingua inglese, francese e/o altre lingue europee; attitudine al coordinamento di personale dipendente; cultura a livello universitario; capacità redazionali-compositive; padronanza delle tecniche di publishing.

INGEGNERI NEO-LAUREATI (Rif. T812)

da avviare, dopo adeguato piano di formazione teorico-operativo, verso funzioni di supporto (product support) e assistenza tecnica post-vendita di packages CAD, nel settore edile-civile e nel settore manifatturazione industriale.
Si richiede laurea in ingegneria; disponibilità a viaggiare; dinamicità; attitudine ai rapporti interpersonali; versatilità alla didattica.

ANALISTI - PROGRAMMATORI (Rif. T813)

da adibire, previo piano di addestramento professionale, allo sviluppo (analisi e programmazione) di software applicativo CAD, orientato ad utilizzazioni nell'area edile-civile.
Si richiede la laurea in ingegneria civile-edile, la conoscenza del FORTRAN e della lingua inglese; gradita ma non indispensabile una breve esperienza lavorativa.

GRAPHIC SOFTWARE ENGINEER (Rif. T814)

cui affidare la responsabilità di organizzare e coordinare l'attività di sviluppo (analisi e programmazione) di software grafico di «base», per applicativi CAD bi-tridimensionali.
Si richiede capacità di coordinamento di un gruppo di progettisti di software; ottima conoscenza di analisi matematica e geometria analitica; conoscenza del linguaggio FORTRAN e dei S.O. tecnici (tipo UNIX); esperienza specifica maturata in posizione analoga/corrispondente.

QUALITY CONTROL SW ENGINEER (Rif. T815)

cui affidare l'incarico di studiare, sviluppare e implementare attività di verifica, controllo e affidabilità della produzione di software, destinato ad applicazioni tecnico-scientifiche.
Si richiede laurea in discipline scientifiche; conoscenza dell'inglese; esperienza specifica maturata in analoga posizione.

SPECIALISTA INTERFACCIA UTENTE (Rif. T816)

da adibire allo studio e allo sviluppo di attività di ottimizzazione delle funzioni ergonomiche di interfacciamento uomo-macchina, con riferimento ad applicazioni CAD-CAM.
Si richiede laurea in discipline scientifiche con interessi culturali umanistici; conoscenze funzionali di applicazioni CAD-CAM.

SISTEMISTA UNIX (Rif. T817)

da inserire nel gruppo di sviluppo SW di utilità, gestione HW e installazioni-revisioni di S.O. in ambienti multivendor.
Si richiede: conoscenza del linguaggio FORTRAN; lingua inglese; esperienza e conoscenza approfondite di SW di base e system administration in ambiente UNIX.
Costituisce titolo preferenziale la laurea in discipline scientifiche.

Per tutte le posizioni è previsto l'inserimento in ambiente molto qualificato e di avanguardia, con ampie possibilità di formazione e crescita professionale, secondo livelli retributivi corrispondenti alle effettive capacità.
Sede di lavoro: BOLOGNA.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, specificando il riferimento, a:

T.G.A.
TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE
Via Riva Reno - 40122 BOLOGNA

Primaria società in forte espansione operante nel settore industriale ricerca:

VENDITORI MONOMANDATARI

per le zone libere del **PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA** capaci di sviluppare e gestire una vendita tecnico commerciale.

La società offre:
- Tecnologie d'avanguardia
- Zona in esclusiva
- Contratto Enasarco con compensi provvigionali mensili e incentivi ai massimi livelli di mercato; minimo iniziale garantito
- Addestramento teorico e pratico
- Supporto tecnico commerciale

Si pregano le persone interessate di telefonare oggi e domani alla direzione commerciale: 02 902.9472 ore 8,30-18 per eventuale appuntamento nel rispettivo capoluogo, oppure di inviare dettagliato curriculum alla:
CBC S.p.A. - DIREZIONE COMMERCIALE VIA PUCCINI 7 - 20010 OSSONA ASMONTE MI

PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING ricerca

FUNZIONARI

Costituisce elemento preferenziale esperienza nel settore o in quello bancario maturata in uffici fidi e sviluppo.

IMPIEGATI

Costituisce elemento preferenziale diploma di ragioneria o laurea in discipline economico-giuridiche o statistica. Esperienza di vendita.
Contratto di lavoro del Credito.
Sede di lavoro: **BIELLA - TORINO**

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 207 - 10100 TORINO
citando anche sulla busta il riferimento della posizione e la sede di lavoro prescelta.

athena research

***AZIENDA LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO**, per un programma di potenziamento e sviluppo cerca:*

AGENTI

*per le province di **ALESSANDRIA/ASTI e GENOVA***

***Si richiede:** età 22/30 anni; auto propria; forte motivazione; ambizioni di successo.*
***Elemento preferenziale:** precedente esperienza di vendita; titolo di studio media superiore; disponibilità immediata.*
Si offre: SICUREZZA** offerta da un significativo Parco Clienti. **GUADAGNO** con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo. **SUCCESSO** con **Marchi Leader** per conto di una **Azienda dinamica, moderna, all'avanguardia nelle tecniche di vendita.
Residenza preferenziale Alessandria.
I candidati saranno intervistati nella provincia di residenza.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.
*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22256 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Società leader nel settore impianti e automazione ricerca:

Rif. A PERITO ELETTROTECNICO O ELETTRONICO

- progettista impianti elettromeccanici ed a PLC e messa in servizio;
- gestione commesse e rapporti con la clientela;
- autonomia progettuale.

Rif. B CAPO CANTIERE

- esperto preventivista impianti elettrici industriali;
- gestione commesse e rapporti con la clientela;
- predisposizione al comando e coordinamento di personale.

Scrivere a:
Publikompass 206 - 10100 Torino.

Prestigiosa AZIENDA LEADER nel settore Ferramenta e Utensileria per il rilancio della sua **DIVISIONE FAI DA TE**, cerca

GIOVANI AGENTI MONOMANDATARI

per la zona di: **TO CN**

Richiedesi
- Qualche esperienza di vendita a negozi
- Residenza in zona
- Forte motivazione alla vendita e capacità di lavorare per obiettivi

Offresi
- Portafoglio clienti
- Catalogo con oltre 5000 articoli fai da te
- Fisso mensile per le spese più provvigioni e incentivi
- Inquadramento di legge
- Inserimento in struttura di vendita dinamica e in pieno sviluppo, con possibilità di ottimi guadagni e di una professione definitiva.

Inviare per espresso proprio Curriculum a:
Publikompass - 42 D - 20123 Milano.

PRIMARIA SOCIETA'
Distributrice di beni di largo consumo, con sede nelle immediate vicinanze di Torino, ricerca:

RESPONSABILE IMPORTAZIONE

In grado di gestire e controllare le operazioni doganali e seguire, in assistenza alla Direzione, la movimentazione dei magazzini. E' preferita esperienza nel settore delle bevande alcooliche.
Ci rivolgiamo pertanto a persone con età intorno a 30-40 anni, con buona padronanza dell'inglese, esperte di traffici e trasporti, che abbiano maturato la loro esperienza presso Società di Spedizioni e di Import-Export, con autonome capacità organizzative.
Per il contenuto articolato della posizione, il Candidato prescelto dovrà possedere spiccate doti nell'intrattenere direttamente le Pubbliche Relazioni con gli Enti interessati.
Inviare richiesta e dettagliato curriculum a: Publikompass 5249 - 10100 Torino.

consulting unit s.r.l.

Primaria Compagnia di Assicurazione radicata e operante in tutti i rami sull'intero territorio nazionale
ricerca

AGENTI GENERALI per VALLE D'AOSTA

(AGENTE GENERALE PER TUTTA LA REGIONE)
E PER ALTRE IMPORTANTI SEDI CITTADINE

Si richiedono:
- iscrizione all'Albo Nazionale Agenti di Assicurazioni;
- esperienza nel ruolo e operatività;
- conoscenza della potenzialità della zona;
- età compresa tra i 25 e i 45 anni;

Si offrono:
- condizioni economiche di sicuro interesse;
- disponibilità di sedi idonee nel centro cittadino;
- gamma completa di prodotti-servizi;
- supporti formativi.

Inviare curriculum dettagliato o contattare telefonicamente (citando il rif. SL/36):

CONSULTING UNIT s.r.l.
Divisione Selezione e Formazione
Via Cesare Correnti, 14 - 20123 MILANO
Tel. 02 - 87.61.87 - 87.05.26

INDUSTRIA MECCANICA RICERCA

FRESATORI

per assistenza tecnica

AFFILATORI

Si richiede: età massima 35 anni; esperienza pluriennale.
Telefonare al **311.1620**

Primario Gruppo Industriale, produttore della linea ROTOWOOD sistemi di arredamento con chiusura a serrandina, supportati da rilevanti investimenti pubblicitari, sui più importanti networks televisivi, ricerca:

A) DIRETTORE VENDITE

Si richiede
- Età: 30-40 anni
- Laurea o cultura universitaria
- Dinamismo e capacità di motivare ed organizzare la rete commerciale attraverso l'attribuzione e la definizione di budgets di vendita
- Esperienza pluriennale maturata in posizione di responsabilità presso moderne aziende produttrici di beni durevoli, con particolare riguardo alla gestione ed al controllo degli agenti e dei punti di vendita attraverso strumenti EDP.
- Disponibilità a periodici spostamenti sull'intero territorio nazionale
- Conoscenza delle tecniche di marketing e di promozione sul punto di vendita

B) RESPONSABILE TEMPI E METODI

Si richiede
- Età: 35-45 anni
- Laurea in ingegneria o diploma di perito industriale
- Esperienza pluriennale maturata nell'analisi tempi e metodi, con particolare riguardo all'assemblaggio ed alla finitura dei semilavorati in legno, metallo e materie plastiche.
- Conoscenza della contabilità industriale.

Per queste interessanti opportunità professionali si offre l'inserimento in un Gruppo dinamico in continua espansione ed un inquadramento ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Sede di lavoro: **Torino** (Zona Autoporto Pescarito).

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Importante Azienda torinese, per il potenziamento della propria struttura, ha incaricato la nostra Società di ricercare e selezionare:

PROGRAMMATORI CAD-CAM

Si richiede:
- Esperienza di almeno due anni maturata su sistemi EUCLID, COMPUTERVISION, PRIME, INTERPROG, od altri sistemi similari nel campo della modellazione e fresatura a C.N.C. superfici
- Approfondita conoscenza disegno di carrozzeria settore automobilistico e/o aeronautico, stampi

Sede di lavoro: **Torino**
Per questa interessante opportunità professionale si offre un inquadramento ed una retribuzione ai massimi livelli di mercato commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

AGENTE MONOMANDATARIO IN ESCLUSIVA

Siamo la Divisione di una Società chimico farmaceutica multinazionale che opera da venticinque anni su tutto il territorio nazionale. I nostri Clienti, di tutte le dimensioni ed appartenenti ai settori dell'industria, delle banche, degli enti pubblici e privati stimano essere la nostra una struttura volta a considerare come prioritari i bisogni del mercato.

La nostra organizzazione vendita è formata da **AGENTI MONOMANDATARI IN ESCLUSIVA.** Essi sono abili professionisti da noi istruiti, guidati ed inseriti in una struttura che si vanta di essere la più brillante tra le ventidue che operano nel mondo.

STIAMO CERCANDO UN VALIDO COLLABORATORE PER LA PROMOZIONE DEI NOSTRI AFFARI PER LA CITTÀ E PROVINCIA DI TORINO.

Ai nostri collaboratori offriamo: esperienza, un marchio serio ed affermato, elevate provvigioni, un interessante schema di incentivazioni e concorso spese.

Se Lei ritiene stimolanti non solo i buoni guadagni ma anche il Suo personale sviluppo professionale, se risiede a TORINO, ha un'età compresa tra i 25 e 35 anni ed ha l'iscrizione alla C.C.I.A. gradiremmo ci contattasse.

In tal caso, Le chiediamo di telefonare al n. 02/5486975 tra le ore 09.00 e le 17.00 di Venerdì 13 Gennaio chiedendo del Sig. RAPONI.

DIVISIONE CALMIC

DIRETTORE VENDITE

La Società cliente è un'azienda alimentare di medie dimensioni, leader di mercato e con un'immagine di marca altamente qualitativa.
La posizione prevede la dipendenza dal Direttore commerciale e la responsabilità dell'organizzazione, del coordinamento e del controllo di una forza di vendita diretta ed indiretta composta di oltre 100 persone.
La nostra ricerca, pur non trascurando persone che già ricoprono la posizione in oggetto, costituisce un'opportunità molto stimolante per candidati di 30/40 anni, che svolgono attualmente funzioni di Capo-Area o comunque di quadro di vendite, presso aziende di beni di largo consumo di marca che operano preferibilmente in **tentata vendita**, con documentata esperienza nella conduzione di forze di vendita numericamente consistenti.
Completa il profilo professionale del candidato una conoscenza delle problematiche relative alla Distribuzione Moderna.
La sede di lavoro è **Torino.**
Il pacchetto retributivo previsto è posizionato ai migliori livelli di mercato.
Gli interessati, ai quali assicuriamo la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico per facilitare le convocazioni.

DS&C Marketing
Consulenza di Marketing e Pianificazione
20121 Milano - C.so di Porta Nuova, 15 - Tel. (02) 6562134/6572057

Sul dollaro [illegible] tregua dopo la tempesta

Il marco recupera parte [illegible] sterlina

Stoltenberg: «Nessun riallineamento in vista» - Prossimo un «G7»

ROMA — Giornata di quiete dopo la tempesta di mercoledì [illegible] i mercati valutari internazionali. I cambisti hanno [illegible] mattinata a [illegible] le ferite procuratesi mercoledì [illegible] scontro con le banche centrali dei maggiori Paesi dell'Occidente intervenute a bloccare l'ascesa del [illegible]. Gli scambi sulla valuta statunitense [illegible] storia, mentre la giornata è stata caratterizzata da un riequilibrio tecnico dei valori del marco, in particolare [illegible] della lira.

L'intervento coordinato operato mercoledì pomeriggio da quasi tutte le principali banche centrali, oltre a frenare il dollaro, è servito a sopire le [illegible] secondo cui sarebbe in atto un dissidio tra [illegible] e Germania sui [illegible] politica monetaria internazionale. Il dollaro è stato fissato a Francoforte a 1,8222 marchi, dopo un intervento simbolico della Bundesbank. Per altro, le [illegible] centrali se ne sono [illegible] in disparte seguendo a distanza l'evolversi della situazione. Il biglietto verde è stato successivamente fissato a Milano a 1339,85 lire contro le 1338,8 di mercoledì [illegible] della Banca d'Italia. L'istituto centrale italiano non è neppure intervenuto al fixing del marco che è risalito a 736,4 lire, oltre 3 punti [illegible] più delle 733,10 lire [illegible] giorno prima.

Il recupero del marco ha [illegible] squisitamente tecniche: la discesa della valuta tedesca nell'area [illegible] 732 lire dimostra, dai grafici degli analisti, che il marco è sotto-

Gerhard Stoltenberg

valutato. E' [illegible] scattata una [illegible] di consolidamento che ha riportato il cambio marco-lira su valori più equi [illegible] punto di vista tecnico. La lira [illegible] è indebolita nei confronti [illegible] tutte le valute Sme. In particolare il franco francese è passato, al fixing [illegible] Milano, a 215,98 lire dalle 214,97 precedenti; il fiorino olandese a 653,23 [illegible] dalle 649,05 precedenti; il franco belga a 35,19 lire dalle 34,989 precedenti. Al di fuori dello [illegible] la sterlina ha compiuto [illegible] altro balzo nei confronti della lira passando, al fixing [illegible] Milano, a 2401,25 lire dalle 2374,6 precedenti, toccando livelli che non raggiungeva dal 20 giugno '86. Il trend rialzista della divisa inglese, vanamente contrastato dalla Banca d'Inghilterra, si è confermato anche a Francoforte.

A raffreddare [illegible] tensioni è sceso in campo anche il mi[illegible] Finanze tedesco [illegible] Stoltenberg. Non c'è nessuna necessità [illegible] nuovo riallineamento nello Sme, ha detto in un articolo pubblicato [illegible] «International [illegible]». Le [illegible]zioni [illegible]tro tedesco, attualmente in visita a Washington per consultazioni con le autorità economiche statunitensi, appaiono [illegible] contraddizione [illegible] quanto sostenuto mercoledì da [illegible] Noelling, consigliere della Bundesbank. Quest'ultimo aveva sostenuto la auspicabilità di un riallineamento nello Sme e di un [illegible] prezzamento del marco.

Dal Giappone il nuovo ministro delle Finanze Tatsuo Murayama ha fatto [illegible] che non è [illegible] giunta [illegible] decisione su [illegible] un eventuale incontro del «gruppo dei Sette». La riunione potrebbe avere luogo però nelle prossime settimane, prima quindi dell'assemblea di aprile del Fondo monetario. Lo ha detto il [illegible] celliere britannico dello Scacchiere Lawson parlando davanti alla Camera dei Comuni di ritorno dall'incontro con il segretario al Tesoro statunitense Brady.

Il «G7» [illegible] attivo sul mercato. Secondo un'analisi del Wall Street Journal, gli Stati Uniti e gli altri [illegible] maggiormente [illegible]zati hanno cominciato a vendere [illegible] in modo orchestrato per evitare che la [illegible] americana si apprezzi troppo rispetto alle altre valute internazionali, [illegible] sorreggere il marco tedesco e per dimostrare collaborazione e unità all'interno del gruppo dei Grandi. r. e. s.

Dopo mesi di trattative la Finmeccanica s'è alleata [illegible] l'Asea Brown-Boveri

Nasce il polo Ansaldo-Abb

L'accordo non è però piaciuto al psi - Pini abbandona il Comitato di presidenza Iri, Cicchitto attacca Prodi - L'intesa diventerà operativa quando la Franco Tosi Industriale passerà all'Abb

ROMA — Finalmente è nato il «polo» termoelettromeccanico. Dopo mesi di trattative segrete e di colpi di scena, ieri la firma dell'accordo che unisce le forze di Ansaldo e Asea [illegible] Boveri. Nella [illegible] dell'Iri alle 18,30, l'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, e il presidente [illegible] ABB, Percy Barnevick, hanno messo il loro nome sotto l'intesa alla quale hanno lavorato da mesi.

Non è stato un parto indolore. I socialisti, infatti, hanno contestato [illegible] e me[illegible] dell'intesa e questo ri[illegible] di rendere ancora più acuti i loro rapporti con i vertici dell'Iri e della [illegible]pica e con lo [illegible] ministro delle Partecipazioni statali, Fracanzani, [illegible] vari fronti dal psi; i dc commentano, invece, [illegible] favore. Il ministro, che nel pomeriggio si è incontrato con Prodi, [illegible] e Barnevick, [illegible] dato la sua benedizione all'intesa, preoccupandosi [illegible] sottolineare che essa deve svolgersi allo sviluppo del settore e quindi che i livelli dell'occupazione possono essere salvaguardati.

Massimo Pini, che rappresenta il psi nel Comitato di presidenza dell'Iri, ha abbandonato per protesta la riunione. Un gesto senza precedenti, causato dalla mancanza della documentazione necessaria per conoscere i termini dell'accordo. *«Anche sul piano delle valutazioni — ha spiegato Pini — ci sono perplessità, ad esempio la valutazione della Tosi, che dovrebbe partecipare all'accordo, [illegible] è stata ancora fatta. Si tratta [illegible] un episodio [illegible] quella sommarietà e di quello [illegible] che in Iri ta*

QUOTE DI MERCATO «TURBINE A VAPORE»	MW	%
Alsthom-Gec	12.502	12,0
Mitsubishi	12.306	11,8
G E	10.677	10,4
Russi	9.715	9,3
ABB	9.222	8,8
Bhel	8.446	8,1
Toshiba	7.456	7,1
Skoda	7.414	7,1
Ansaldo-Tosi	7.004	6,7
Hitachi	5.834	5,6
Siemens-Kwu	4.682	4,5
Fuji	2.111	2,0
Westinghouse	1.562	1,5
Nei	1.290	1,2
Altri	4.490	4,3
TOTALE	104.526	100,0

contriamo sempre più spesso. Io avevo chiesto un rinvio ma Prodi non me lo [illegible] con[illegible]. Insomma secondo Pini il Comitato di Presidenza dell'Iri non può essere messo di fronte al fatto compiuto «*quando è in ballo l'uscita dell'Italia dal settore elettrotecnico [illegible]no ci ha spiegato perché*». A dar man forte a Pini è sceso in campo anche il responsabile del settore delle Partecipazioni statali [illegible] psi, Fabrizio Cicchitto, che [illegible] «*il metodo di gestione dell'Iri assolutamente inaccettabile*».

Si tratta comunque ancora di un accordo-quadro che diventerà operativo nel [illegible] in cui la Franco Tosi Industriale passerà all'ABB, ovvero [illegible] appena un collegio arbitrale ne avrà stabilito il prezzo. Non [illegible] stati, dunque, forniti ragguagli sulla parte finanziaria né sui «tagli» occupazionali che si renderanno necessari, anche se [illegible] ambienti della Finmeccanica [illegible] si nasconde [illegible] il trend negativo sui mercati, anche in seguito alla crisi del nucleare, ha provocato [illegible] sovraccapacità produttiva stimata [illegible] e il 50 [illegible] cento.

Il presidente dell'Iri Romano Prodi

Le grandi [illegible] dell'intesa [illegible] peraltro [illegible] note: l'ABB rileverà [illegible] attività manifatturiere della Franco Tosi che insieme a quelle dell'Ansaldo Componenti, esclusi motori elettrici e trasformatori, saranno concentrate in una nuova società [illegible] cui la Ansaldo avrà il [illegible] per cento e il colosso svedese il [illegible]. Le capacità impiantistiche energetiche [illegible] in Ansaldo e Franco Tosi sa[illegible]no concentrate nel «Gie», che sarà controllato dall'Ansaldo con partecipazioni di minoranza di ABB e Riva Calzoni. Le attività del comparto trasformatori, [illegible] res[illegible] da Ansaldo Componenti, saranno c[illegible] in un'unica società controllata da ABB, mentre [illegible] produzioni di alternatori rimangono per ora nelle sfere rispettive ma sono già allo studio razionalizzazioni produttive.

«Dopo l'accordo l'industria termoelettromeccanica italiana può presentarsi a livello nazionale ed internazionale su basi più solide», è il commento che si raccoglie nella finanziaria dell'Iri. In altre parole l'alleanza con un gruppo leader nel settore energia, permette di razionalizzare un intero comparto, rendendolo più competitivo e più solido. Nella fase operativa non è ancora compreso il [illegible] turbine a gas, ma è previsto un suo sviluppo nel caso in [illegible] la Finmeccanica concluda le trattative per l'acquisto della quota di mercato Fiat [illegible] settore. Un negoziato [illegible] riguarda anche il ferroviario e i motori aeronautici e che finora è rimasto congelato nelle mani di Fracanzani dopo lo stop imposto dal psi.

e. pa.

Prodi: sono soddisfatto ora trattiamo con la Fiat

ROMA — *«Sono [illegible] soddisfatto: quest'intesa segna la fine dell'isolamento italiano nell'elettromeccanica europea, che negli ultimi due [illegible] ha cambiato faccia: in queste situazioni, o ci si affretta a prendere posto nell'oligopolio o si rischia di arrivare quando il posto non [illegible] più»*.

Questo il primo commento del presidente [illegible] Romano [illegible] dopo la firma dell'accordo fra Finmeccanica ed Abb. «*La nuova società deve diventare a gamma completa* — ha osservato Prodi — *e per questo è essenziale che all'intesa di oggi si affianchi quella con la Fiat per il turbogas*». Secondo Prodi l'intesa ci sarà: spetterà poi al potere politico assegnare i compiti. «*La frammentazione del ferroviario* — ha precisato Prodi — *è follia così come quella nelle turbine; l'Italia deve arrotondare i muscoli per combattere all'esterno invece di continuare a [illegible] crarsi all'interno*».

Sei «punti [illegible]» parlerà [illegible]

ROMA — La commissione bicamerale per le Partecipazioni statali ascolterà al più presto il ministro Fracanzani per fare il punto [illegible] varie ipotesi di riassetto negli [illegible] e tra gli enti [illegible] sistema pubblico che si [illegible] accavallate negli ultimi [illegible]. Ieri infatti, l'ufficio di presidenza della commissione [illegible] deciso di convocare il [illegible] «perché spieghi — ha detto il presidente della commissione [illegible] Biagio Marzo (psi) — qual è lo stato dell'arte sui punti più caldi delle Pp.Ss. Fracanzani sarà ascoltato anche [illegible] problemi della siderurgia [illegible] in particolare, [illegible] Bagnoli».

La Superstet [illegible]

ROMA — Giovedì prossimo il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, e quello delle Poste, Oscar Mammì, [illegible] commissione attività produttive [illegible] Camera sui problemi del riassetto delle telecomunicazioni nell'ambito del giro di orizzonte cominciato prima della pausa natalizia con l'audizione [illegible] ministro Fracanzani sulla Superstet.

■ ELETTROCONDUTTURE — Dal [illegible] gennaio anche Elettrocondutture, società italiana [illegible] produce apparecchiature elettriche di protezione, è entrata a far parte del gruppo ABB. La società ha due stabilimenti con oltre mille addetti ed [illegible] fatturato [illegible] superiore ai 180 miliardi di lire.

Il ministro del Commercio promette l'abolizione di protezioni ormai superate

Ruggiero apre all'export giapponese

Oggi [illegible] i prodotti contingentati - Intanto [illegible] il peso del mercato [illegible] Tokyo per il tessile-abbigliamento italiano - Negli ultimi due anni abbiamo raddoppiato le vendite

FIRENZE — L'Italia ridurrà [illegible] attuali restrizioni quantitative dell'import nei confronti del m[illegible]. Lo ha detto il ministro del Commercio con l'estero, Renato Ruggiero, nel corso dell'incontro con la stampa avvenuto a Firenze, dopo l'inaugurazione [illegible] Pitti Uomo.

«*Il Giappone — ha detto Ruggiero — è diventato il secondo mercato del mondo, dopo gli Stati Uniti, per le esportazioni italiane. Negli ultimi due anni abbiamo addirittura raddoppiato le esportazioni. Ma questa tendenza si bloccherà [illegible] non togliremo protezioni inutili, che il Giappone considera discriminatorie e [illegible] penseremo [illegible] possibilità di investimenti giapponesi in Italia*».

Attualmente sono 41 i contingenti di prodotti che l'Italia ha «protetto» rispetto al Giappone, con tre settori che sono addirittura superprotetti, quello delle automobili, dei motocicli e delle macchine da cucire.

«*[illegible] questo [illegible] impedisce ad esempio* — ha detto Ruggiero — *che arrivino pneumatici giapponesi in Italia perché [illegible] commerciante italiano può sempre comprarli in Grecia, [illegible] questa restrizione [illegible] esiste. E poi, nel 1992, con l'apertura delle frontiere ed il libero scambio, i contingenti nazionali [illegible] avranno più senso*».

Visto che, secondo Ruggiero, il Giappone è disponibile a negoziare con l'Italia la riduzione dei contingenti, il ministero del Commercio sta lavorando per prepararsi a questa trattativa [illegible] anche alla possibilità di investimenti giapponesi in Italia, che porteranno, [illegible] detto, «*alla creazione di nuova occupazione*».

«*Ho già parlato [illegible] questi temi* — ha aggiunto Ruggiero — *con il ministro dell'Industria ed anche con dirigenti di aziende [illegible] la Fiat e la Piaggio. E ne parlerò ancora*».

Il Giappone, insieme all'Urss e all'India, è, secondo il ministro, il mercato al quale deve rivolgersi l'export italiano e in particolare il settore del tessile-abbigliamento, i cui problemi sono stati illustrati al ministro nel corso della conferenza stampa dal presidente della Federtessile, Giorgio Malerba, e dal presidente di Pitti Immagine, Marco Rivetti.

«*Il settore è penalizzato* — ha detto Malerba — *da un sistema contributivo (oneri sociali e costo del denaro) doppiamente gravosi rispetto agli altri paesi comunitari*».

«*I nostri esportatori* — ha risposto Ruggiero — *sopportano costi amministrativi, fiscali e doganali due volte e mezzo più alti rispetto agli altri esportatori europei. In questo [illegible] ho proposto a De Mita la creazione di [illegible] gruppo [illegible] lavoro che verifichi questi costi e [illegible] il modo [illegible] ridurli*».

(Ansa)

Una lista inutile [illegible] vecchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Gravi rischi potrebbero derivare all'economia italiana dall'importazione di sardine giapponesi. Per [illegible] dire di coltelli a lama [illegible]. Senza parlare [illegible] «*cucchiai, cucchiaini, forchette, palette da torta, [illegible] speciali da pesce e da burro, pinze [illegible] zucchero e oggetti simili*», [illegible] legge [illegible] decreto [illegible] ministero del Commercio con cui [illegible] tempo vengono annualmente ribadite col sistema del contingentamento le barriere sulle importazioni [illegible] Giappone.

E' un [illegible] che da tempo turba i rapporti tra i [illegible] Paesi, nei quale alla difesa di industrie strategiche [illegible]me quella dell'auto si uni[illegible] difesa del nulla, che indebolisce la posizione ita[illegible].

La lista delle restrizioni risale infatti a un Giappone e un'Italia diversi, entrambi all'inizio del [illegible] sviluppo economico in un ambiente internazionale venato di protezionismo. I due Paesi sono cambiati, l'uno con [illegible] sua avanzata [illegible] e tecnologica, l'altro [illegible] uno sviluppo che l'ha portato tra i primi sette del mondo, [illegible] un clima [illegible] apertura mondiale [illegible] mercati mentre per noi si sta avvicinando l'integrazione europea del '93.

[illegible] immu[illegible]. Del suo sciocchezzaio si è parlato anche nei giorni scorsi a Roma tra il ministro degli Esteri giapponese, Uno, e Andreotti, che si è impegnato per la sua revisione e l'abolizione delle voci più risibili. Lo stesso impegno [illegible] preso in passato, l'ultima volta [illegible] ministro del Commercio estero, Ruggiero, in [illegible] a Tokyo nel novembre scorso.

Dedito da [illegible] a elettronica sempre più sofisticata, il Giappone neanche più produce, o li produce solo per il mercato interno, molti dei prodotti contro i quali [illegible] fermissime barriere: i giocattoli, per esempio, [illegible] tempo lasciati a Corea e Taiwan, [illegible] con «*modelli ridotti per divertimento*».

[illegible] le limitazioni per «*la biancheria da letto in seta, canapa e lino*», implacabili quelle per «*seta greggia non torta, e filati [illegible] seta non preparati per la vendita [illegible] minuto, e per tessuti di seta o [illegible] di seta*». E poco importa che nel frattempo il Giappone non esporti quasi più seta, e che [illegible] produzione [illegible] in Italia quasi scomparsa, mentre pare che la nostra industria della moda ne [illegible] pre più bisogno. Altrettanta fermezza contro «*piastrelle, blocchetti e lastre [illegible] pavimentazione e rivestimento [illegible] verniciati né smaltati, e altre di altro tipo*», e contro «*vasellame e oggetti di uso domestico e [illegible] toeletta, in porcellana e [illegible] altre materie ceramiche*». Li vedete i samurai del microchip in agguato per arrivare in Italia [illegible] treni di piastrelle?

Le restrizioni di questo tipo sono 34, economicamente irrilevanti per Tokyo, [illegible] politicamente significative.

Non a torto, [illegible] parla [illegible] discriminazioni, amareggiata inoltre dal fatto di essere accomunata ai Paesi socialisti perché alcune di queste restrizioni si riferiscono appunto ad [illegible] e al Giappone. Con esse, l'Italia si trova [illegible] posizione di debolezza [illegible] ogni negoziato nel momento della difesa di cose più serie, da fare in sede comunitaria.

[illegible] in passato [illegible] parte [illegible] è [illegible] la volontà politica di eliminare questi ostacoli per negoziare seriamente sul resto. **Fernando Mezzetti**

Incontro [illegible] Bruxelles tra imprenditori e sindacati sul lavoro

Cresce l'occupazione Cee

Nello scorso [illegible] creati 1,8 milioni di nuovi posti - Ma con il [illegible] potranno sorgere problemi in alcuni settori - Delors: dare impulso al dialogo [illegible]

[illegible] investono più [illegible] in Francia

1988

ITALIA 3819 · USA 2390 · GERMANIA AUSTRIA 2115 · GRAN BRETAGNA 384 · SPAGNA 185 · SVIZZERA 285 · GIAPPONE 1790 · [illegible] 1359 · SCANDINAVIA 1038

* nuovi posti di lavoro sotto controllo [illegible] nell'88

PARIGI — Nel 1988 gli investimenti [illegible] hanno fatto la parte del leone in Francia, sorpassando americani e canadesi, tradizionali compratori di aziende transalpine. Il dato, riportato da *Le Monde*, viene ricavato dalle classifiche elaborate [illegible] ufficio governativo, il Datar.

Grazie alle operazioni della Fiat (soprattutto l'accordo con la Peugeot), [illegible] Ferruzzi e di altri gruppi italiani lo scorso anno [illegible] passati sotto la guida di imprese controllate dalle nostre aziende 3819 lavoratori francesi contro [illegible]2390 posti di lavoro creati [illegible] multinazionali [illegible] e i 1790 sotto il controllo giapponese.

Va rilevato che le [illegible] riguardano solo le iniziative industriali nuove, le ristrutturazioni [illegible] e gli ampliamenti delle realtà già esistenti.

E' impressionante l'ascesa dell'interesse industriale delle aziende italiane per la Francia: [illegible] i posti di impiego nuovi controllati dagli [illegible] erano [illegible] e l'anno [illegible] 1381.

BRUXELLES — Imprenditori e lavoratori europei parteciperanno, ai massimi livelli delle rispettive [illegible]nizzazioni, a un «gruppo di pilotaggio» [illegible] dia un per[illegible] impulso [illegible] dialogo sociale e ne sviluppi gradualmente i punti acquisiti. Lo ha detto il presidente della Commissione europea Jacques Delors, a conclusione di una giornata di sessione delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali — pubbliche e private — convocate a Bruxelles per un vertice sociale che indichi gli orientamenti di uno spazio sociale europeo, da mettere a punto parallelamente alla realizzazione di [illegible] mercato integrato.

Delors ha ricordato che l'economia europea ha ritrovato vigore, e che anche la crescita zero dell'occupazione è stata superata: lo scorso anno nella Cee si sono creati 1,8 milioni di nuovi posti di lavoro, contro 1,2 nel 1987, e cifre negative a cavallo dello scorso decennio.

Il «gruppo di pilotaggio», ha aggiunto, lancerà iniziative [illegible] migliorare [illegible] educazione e di formazione dei lavoratori, oltre che per mettere meglio a fuoco le prospettive [illegible] mercato [illegible]ropeo del lavoro. Su quest'ultimo punto il commissario europeo responsabile del settore, Vasso Papandreu, ha proposto una relazione annuale [illegible] studi l'evoluzione [illegible] fenomeno e contribuisca a orientare i fabbisogni futuri [illegible] formazione e riconversione.

Dato che, col completamento del mercato unico europeo, vi [illegible] settori che avranno ripercussioni ne[illegible]tive, ha aggiunto Delors, [illegible] una stretta concer[illegible] con le parti sociali per attenuarne [illegible] effetti. [illegible] frequenza semestrale imprenditori e sindacati faranno il punto sull'evoluzione [illegible] rapporti [illegible] loro, e si porrà speciale attenzione [illegible] ruolo sociale delle regioni che — di concerto [illegible] le amministrazioni centrali — «dovranno prendere in mano il loro destino».

Secondo [illegible] Breit, presidente [illegible] confederazione europea dei sindacati, [illegible] sessione ha permesso «un salto qualitativo», che [illegible] supporre che il [illegible] del dialogo sociale sia soddisfacente: «L'esperienza lo [illegible]. Dalla carta sociale europea, che il comitato [illegible]nomico e [illegible] Cee è stato invitato a elaborare, ci aspettiamo che i [illegible] dei lavoratori [illegible] chiaramente definiti, e siano vincolanti per tutti».

Zbignie Tyszkiewicz, [illegible]gretario generale dell'Unice (l'unione delle confindustrie europee), ha detto che occorrerà discutere [illegible] reali[illegible]: «C'è [illegible] comprensione tra le parti, anche [illegible] del dialogo».

La paura della crisi ha fatto perdere quota (0,52%) al listino

Il vertice spaventa la Borsa

Calati gli scambi, è prevalsa l'offerta su quasi tutti i titoli guida - Romiti conferma: a fine mese a New York gli «Adr» del gruppo torinese

La Fiat nel listino della City

MILANO — Lo spettro della crisi di governo non ha fatto bene al listino, sul quale già incombe la scadenza dei riporti, in calendario per oggi. In una seduta che ha visto il prevalere dell'offerta e un volume d'affari non eccessivo, l'indice Comit è slittato dello 0,52% a quota 607,24.

In conclusione, alla necessità di sistemare posizioni in vista dei riporti, si sono aggiunti realizzi sui titoli che nelle giornate precedenti avevano messo a segno i maggiori spunti. Sono scese e, tra i bancari, le Bin; sono Fiat, Montedison e Olivetti; hanno punti i telefonici Iri. In questo quadro si è distinta la Ferfin, che ha continuato il percorso al rialzo (+0,05%) trascinandosi dietro Agricola. Per quanto riguarda i riporti, le banche hanno annunciato il ritocco di un quarto del costo del danaro: il minimo quindi dal 13,25% al 13,50%.

Piazza Affari si è mossa in controtendenza con le altre piazze europee che hanno chiuso compatte al rialzo. Ieri, la «Lettera Caboto», nel commentare il comportamento della Borsa nel ha dato un giudizio complesso positivo sul rendimento complessivo pari al 26%, annotando inoltre come i titoli a capitalizzazione minore abbiano avuto un andamento relativamente migliore. La Lettera aggiunge però che questo segnale potrebbe anche significare che i margini di crescita potenziale delle blue chips sono ormai contenuti. In tal caso, conclude Caboto, il rischio che la fase di recupero della Borsa italiana, rispetto alle altre europee, sia sostanzialmente conclusa.

Ieri, intanto, l'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti, ha confermato che per fine mese i titoli automobilistica saranno presenti sul mercato statunitense attraverso i certificati rappresentativi Adr (come resto già illustrato a novembre) ed ha aggiunto che l'internazionalizzazione del titolo Fiat proseguirà a Londra, dove non solo l'azione trattata a partire da lunedì sul circuito Seaq, ma dove in programma la richiesta di quotazione ufficiale. Negli Usa, è prevista dunque la vendita di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio attraverso American Depositary Receipts, le quali offrono all'investitore il vantaggio di acquisire il diritto di proprietà su azioni per ogni certificato, e di effettuare la contrattazione in dollari, evitando i lunghi tempi liquidazione della Borsa italiana. L'operazione si avvale del supporto First Boston, mentre la Morgan Guaranty fungerà da banca depositaria dei certificati. A Londra, sul Seaq, oltre a Fiat compariranno da lunedì altri valori italiani come Pirelli, Olivetti, Generali, Ferfin, Stet e Benetton.

Tornando alla giornata di Borsa, ieri i settori bancario e assicurativo hanno perso punti (-0,70% il primo, -1,75% il secondo). Tra gli assicurativi, le Generali cedute lo 0,63 per scendere sotto lire; Ras ha perso lo 0,99% ed è risultata offerta nel dopolistino. Arretramenti superiori all'1% hanno registrato Latina, Sai, Ausonia, Toro, Italia. Infine, è scivolata del 4,4% la Fira, alla notizia che la Consob ha impugnato il bilancio 1987.

Nella pattuglia dei bancari, Bancoroma ha lasciato sul campo l'1,2%, Credito 0,77%, Comit lo 0,11%, tre flessioni di oltre l'1% hanno accusato Bam, Manusardi, Cattolica del Veneto.

Tra gli industriali, Fiat ha perso lo 0,95% ed è scivolata nel dopolistino sotto le 9.000 lire, Montedison è scesa 0,67% mentre Olivetti, tra scambi ridottissimi, è finita le 9.400 lire. Ugualmente in ribasso terminate Stet, Sip e Italcable. Ansaldo, dopo il via all'intesa Abb, è invece migliorata.

Valeria Sacchi

■ La Consob impugna il bilancio Fira (Il titolo riammesso a settembre)

MILANO — La Consob ha deciso di proporre l'impugnativa del bilancio al 31 dicembre della «Fira-Italiana di assicurazioni», società che fa capo all'immobiliarista romano Renato Bocchi, sospesa dalle contrattazioni di Borsa nel luglio dell'88 e il 19 settembre scorso.

Lo ha noto la stessa Consob secondo cui «nell'imminenza della scadenza del termine legale per proporre l'impugnativa, la Commissione ha assunto tale decisione a seguito delle osservazioni formulate dall'Isvap (l'organismo di controllo delle società assicuratrici) circa la valutazione di talune poste tipiche di assicurazione nell'ambito dell'istruttoria ancora in corso che prevede un termine entro il quale la società potrà formulare le proprie controdeduzioni». «La Consob — si conclude — ritiene opportuno sottolineare che la decisione di procedere all'impugnativa del bilancio Fira non comporta necessariamente un giudizio attuale sul titolo».

Ambienti vicini alla compagnia assicurativa — riferisce l'agenzia Radiocor — hanno espresso «stupore» per la decisione della Consob, affermando che «quando nel settembre scorso la Commissione approvò il prospetto informativo relativo all'aumento di capitale ha di fatto implicitamente dato il via libero al bilancio 1987». E, si sostiene, questa circostanza sportò anche alla riammissione al listino ufficiale, su parere conforme dell'Isvap.

Socio Usa per le Cartiere Ferruzzi

E' il gruppo James River, leader mondiale del settore - Ha rilevato il 10% della Unikay di Genova (che ora farà Rumianca)

MILANO — Raul Gardini ha un socio americano nella carta. Il gruppo James River, leader del settore, con un fatturato di 7000 miliardi, ha rilevato una partecipazione del 10% nella Unikay srl di Genova, società che raccoglie le ex attività cartarie della Mira Lanza, quest'ultima ceduta ai tedeschi della Benckiser.

Probabilmente la quota dell'azionista americano è destinata ad aumentare nel tempo fino ad assumere una posizione di controllo dell'Unikay, tenuto conto che il settore della carta non è strategico del gruppo Ferruzzi. La James River, pariteticamente con la Beghin Say del gruppo Ferruzzi, controlla la francese Kaisersberg.

Con l'arrivo del potente partner l'Unikay si avvia a commercializzare i prodotti della Kaisersberg (marchio Lotus) sul mercato italiano che fino ad oggi era affidata al gruppo Star di Danilo Fossati.

Nel campo della carta domestico la Unikay occupa il posto una quota di mercato dell'11% alle spalle del gruppo Burgo-Scott (35%). Alla società genovese fanno capo tre unità operative: la cartiera Niuv di Avigliano, la cartiera del Tirreno di Salerno e quella Toscana di Castelnuovo rilevata nel settembre scorso dal gruppo Carrara. Nell'89 l'Unikay prevede di realizzare un fatturato di miliardi miliardi nell'88) con una produzione di circa 80.000 tonnellate.

La società alla Rumianca, l'ex società gruppo destinata a diventare la holding del gruppo di Ravenna per i prodotti di largo consumo che sarà guidata da Giulio Gorla, ex amministratore delegato della Mira Lanza.

La Rumianca opererà anche nel campo dei prodotti per la casa e l'igiene (Vizel e Brill) e farmaceutici banco.

Restando sempre in casa Ferruzzi, ieri Foro Buonaparte ha la Montefluos, attiva nel campo dei fluoropolimeri, attuerà un graduale disimpegno della produzione dei clorofluorocarburi, nocivi per l'ozono stratosferico e per il clima.

Gli impianti sostituiti e convertiti per la produzione di nuovi prodotti ritenuti validi sia per l'ozono, sia per il clima. La prima fase di disimpegno, secondo quanto precisa una nota, avverrà nell'impianto di Porto Marghera. Secondo l'amministratore delegato della società, Paolo Bolzani, «Montefluos è impegnata nella sollecita sostituzione dei clorofluorocarburi e l'obiettivo è quello della sostituzione».

Il gruppo, precisa il comunicato, ha investito a tutto il 1988 circa 1200 miliardi per la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza.

Oggi forse la fusione con la Duménil Leblé

Parte la superCerus

MILANO — Si conosceranno oggi i dettagli del «riavvicinamento» tra la Cerus e Duménil Leblé. I rispettivi consigli di amministrazione si riuniscono in giornata per prendere le opportune decisioni che, probabilmente, porteranno alla fusione della Duménil Leblé nella holding di De Benedetti.

L'operazione, che segna il ritorno sulla scena finanziaria dell'ingegnere dopo un periodo di ripensamento, è finalizzata sostanzialmente a cogliere due obiettivi. Il primo è di consentire alla Cerus di riequilibrare la propria struttura finanziaria coprendo le partite debitorie, stimate in circa 2 miliardi di franchi, derivanti dal tentativo di acquisizione della Sgb, grazie alle disponibilità liquide della Leblé. Il secondo obiettivo è di allargare le dimensioni Cerus la quale, incorporando le attività della merchant bank guidata dal giovane Jacques Letertre, diventerebbe una delle maggiori finanziarie, quarta, operanti in Francia.

La fusione dovrebbe realizzarsi mediante un'offerta pubblica di scambio Duménil di De l'azionista con il 27,7% capitale. Il progetto, una volta deliberato dai consigli di amministrazione due società, sottoposto all'esame della Cob, la commissione per il controllo operazioni di Borsa che ha sospeso i due titoli.

Cosa questo riassetto? In pratica non è una novità per il gruppo De Benedetti; risponde infatti a logica di concentrazione sperimentata in Italia con la fusione Cir della Sabaudia, Buitoni e Perugina. Dopo un anno molto movimentato — con dispendiosa battaglia in Belgio, la opa sull'Epeda, l'uscita alimentare e la conquista della Mondadori — il gruppo dell'ingegnere, per dirla con Alain Minc, direttore generale della Cerus, passa «dall'era della crescita accelerata alla fase della maturità». potendo le mani su una holding europea, con ramificazioni internazionali, come la Sgb. De Benedetti sta lavorando per costruire comunque un gruppo di dimensioni continentali. Questa vocazione è stata recentemente perseguita con una finanziaria in Portogallo, la Cofip, che segue quella spagnola, la Cofir, ed è già prevista la creazione di rami operativi in Turchia e Grecia.

F. B.

■ HONEYWELL - La Honeywell prevede di rimpiazzare, fra non molto, il proprio direttore finanziario. La notizia che Louis Navin si accinge a lasciare la carica che ricopre da 11 anni circola insistentemente a Wall Street da una settimana. Navin né il presidente della società, James Renier, hanno voluto fare dichiarazioni.

FONDI D'INVESTIMENTO

	12-1	11-1
ITALIANI		
Adriatic bond	10.336	10.329
Adriatic global	10.658	10.643
Agos bond	10.445	10.463
Agrifuture	10.333	10.333
Ala	12.211	12.200
America	12.033	12.899
Arca BB	20.160	20.157
Arca RR	11.362	11.363
Arca Vantaggio	10.183	10.147
Aureo	16.523	16.626
Aureo Prev.	17.713	17.713
Aureo Rend.	11.006	11.003
Azimut	17.419	17.464
B N Multifondo	11.653	11.649
B N Rendifondo	11.408	11.401
Capitalcredit	16.779	16.775
CapitalFit	13.090	13.062
Capitalgest	14.393	14.395
Cashbond	10.713	10.709
Cash Manag.	13.279	13.343
Centrale Capital	11.281	11.286
Centrale Global	10.600	10.697
Centrale Redd.	11.389	11.369
Chase M. America	10.086	10.897
Chase Man. Interc.	10.207	10.209
Cisalpino bilan.	10.883	10.874
Cisalpino redd.	10.937	10.944
Commercio Tor.	10.217	10.192
Corona Ferrea	11.399	11.410
Epta Bond	11.814	11.810
Epta Capital	10.679	10.986
Euro Aldebaran	10.404	10.400
Euro Andromeda	10.654	10.839
Euro Antares	13.392	13.395
Euro Vega	11.195	11.102
Euro Cap. Fond	10.874	10.857
Euromob. Redditto	11.030	11.039
Euromob. Risk F.	12.536	12.513
Euromob. Strat F.	10.388	10.340
Fideuram moneta	10.251	10.248
Fiorino	22.943	22.916
Fondattivo	11.336	11.340
Fondersel	29.827	29.864
Fondicri 1	11.565	11.563
Fondicri 2	10.769	10.759
Fondimpiego	11.794	11.796
Fondinvest 1	12.427	12.424
Fondinvest 2	14.849	14.837
Fondo Centrale	14.093	14.001
Fondo Futuro F.	10.852	10.850
Fondo Professionale	30.794	30.808
Genercomit	10.779	10.456
Genercomit r.	17.677	17.678
Geporcapital	10.683	10.673
Geporeinvest	10.728	10.741
Geporend	10.526	10.533
Gestielle B	10.630	10.625
Gestielle M	10.890	10.880
Gestiras	14.382	14.364
Giallo	10.867	10.880
Grifocapital	10.222	10.220
Grifirend	10.243	10.237
Imibond	10.641	10.641
Imicapital	26.019	25.919
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imiindustria	9.902	9.874
Imirend	14.886	14.880
Interbanc. az.	15.901	15.887
Interbanc. ob.	14.771	14.767
Interbanc. re.	10.136	10.133
Investire az.	11.377	11.371
Investire bil.	11.832	11.821
Intermob. Fondo	11.849	11.815
Lagest az.	12.130	12.134
Lagest obb.	10.860	10.343
Libra	17.763	17.758
Mida bil.	10.343	10.318
Mida obb.	10.184	10.158
Money Time	10.879	10.879
Multiras	17.878	17.854
Nagracapital	13.090	13.034
Nagrarend	12.888	12.888
Nordcapital	10.351	10.349
Nordfondo	12.348	12.341
Nordmix	10.823	10.821
Phenixfund	10.838	10.866
Primebond	10.368	10.348
Primecapital	25.398	25.314
Primecash	12.784	12.779
Primeclub az.	10.136	10.123
Primeclub obbl.	11.136	11.134
Primemonetario	10.420	10.419
Primerend	16.867	16.858
Promofondo Uno	10.560	10.566
Redditosette	15.710	15.710
Rendicredit	11.340	11.334
Rendifit	11.876	11.874
Rendiras	10.456	10.447
Risp. Italia az.	10.967	10.966
Risp. Italia bil.	15.986	15.987
Risp. Italia red.	14.179	14.161
Rologest	11.343	11.341
Rolomix	10.704	10.704
S.Paolo-Hambr. az	10.227	10.211
S.Paolo-Hambr. bil	10.213	10.198
Salvadanaio	11.184	11.188
Sforzesco	11.631	11.620
Sogesfit Blue Chips	10.479	10.478
Sogesfit Domani	10.817	10.818
Spiga d'oro	10.373	10.370
Ventura Time	11.704	11.711
Verde	11.683	11.684
Visconteo	15.886	15.882
Fondo Ina	2105,5	2100,2
Sai Quota	11.191	11.189

ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	71,48	71,39
Interfund	$	36,08	36,34
Int. Sec. Fund	$	25,67	25,42
Italfortune	$	41,66	41,66
Italunion	$	17,78	22,29
Capital Italia	$	30,40	33,40
Mediolanum	$	30,33	30,33
Rominvest	$	29,03	29,58
Rasfund	L	37.174	37.174
Fondo Tre R	L	38.065	37.773

■ RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bognanco 560 (547); Aviatour 2.800 (2.080); Banca Agr. Mantovana 100.050 (100.050); Banca Briantea 11.400 (11.400); Cr. Agr. Bresciano 3.790 (3.800); del Friuli 18.700 (18.700); Citibank 5.350 (5.350); Italiana Incendio e Vita 224.000 (226.500); Banca Prov. Napoli 6.800 (6.825); Banca Legnano (4.710 (4.650); Banca Picc. Cr. Valtellinese 14.830 (14.880); Ind. Gallaratese (14.660); Banca Prov. Lombarda 3.100 (3.000); Banca Prov. Lomb. Priv. 3.130 (3.050); Banca Subalpina 4.700 (4.600); Banca Pop. Comm. Industria 15.800 (15.790); Banca Pop. Bergamo 17.900 (17.090); Banca Tiburtina 5.310 (5.440); Banco Perugia 1.060 (1.050); Creditwest 8.990 (9.000); Finance ord. 32.600 (31.900); Finance priv. 17.800 (17.520); Bieffe 7.450 (7.450); Frette 8.600 (8.800); Cibiemme 2.140 (2.100); Zerowatt (2.400 (3.480); Pop. Brescia 6.730 (6.708); Banca Pop. Crema 37.900 (37.410); Banca Pop. Cremona 10.100 (10.015); Banca Pop. d'Emilia 91.000 (89.850); Banca Pop. Intra 11.710 (11.750); Banca Pop. Lecco 12.300 (12.470); Banca Pop. Lodi 16.000 (16.240); Banca Pop. Luino e Varese 10.000 (9.900); Banca Pop. Milano 10.510 (10.440); Banca Pop. Novara 16.000 (16.100); Banca Pop. Siracusa 7.535 (7.500); Cr. Bergamasco 30.265 (30.250); diritti Banca Pop. Novara 1.270

Caffarel

Azienda dolciaria con elevata immagine di prodotto e con mercato esteso sull'intero territorio nazionale ricerca

AGENTE DI COMMERCIO

cui affidare la gestione di un qualificato portafoglio clienti per Asti e Provincia.

Si richiedono: età compresa tra i 30 ed i 45 anni, esperienze preferibilmente maturate in aziende del settore modernamente organizzate.

Si offrono: portafoglio clienti già acquisito, provvigioni ai [illegible] livelli di mercato, sistema incentivante commisurato alle reali capacità professionali, costante ed efficiente azione di supporto alla vendita, inquadramento Enasarco.

Sono gradite candidature sia maschili che femminili.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, a:
CAFFAREL S.p.A. - Direzione Vendite - Via Gianavello n. 41
10062 LUSERNA S. GIOVANNI (TO)

EXPERSONALE [illegible] TORINO
[illegible] B. GALLIARI 5/E

INDUSTRIA MECCANICA [illegible]

RESPONSABILE PRODUZIONE

Si richiede:
- età massima 40 anni;
- esperienza pluriennale lavorazioni meccaniche di precisione piccola media serie;
- programmazione lavoro;
- attitudine conduzione del personale.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBLIKOMPASS 210 - 10100 TORINO

PIAGGIO PRO-IND

La [illegible] PRO-IND S.p.A. ricerca per l'inserimento [illegible] società del gruppo, V & B Servocomandi:

RIF. V1 **RESPONSABILE TECNICO**

per la conduzione del settore progettativo e lo sviluppo di componenti idraulici e pneumatici.
La ricerca è rivolta ad un laureato in ingegneria meccanica o ad un tecnico con esperienza nel settore servocomandi.
Inquadramento e retribuzione [illegible] di sicuro interesse, unitamente alle prospettive future.
Sede di lavoro: **Torino-cintura.**
La conoscenza [illegible] lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

RIF. V2 **AGENTE MONOMANDATARIO**

per la commercializzazione di prodotti pneumatici ed oleodinamici residente ed operante in [illegible].
Si richiede, oltre ad un adeguato livello culturale e professionale, precedente esperienza di vendita acquisita operando per aziende modernamente organizzate nel mercato dei beni destinati all'industria.
Si offre ampio portafoglio clienti, interessante trattamento provvigionale, premi ed incentivanti sviluppi futuri.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando il riferimento di interesse a:
[illegible] 223 - 10100 TORINO.

Importante Società leader nel [illegible] **illuminazione per esterno,** da anni presente ed affermata in Italia nell'ambito di un programma di espansione delle proprie attività, ricerca:

AGENTE PLURIMANDATARIO

Rif. A-159 per le zone: **PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

La ricerca è indirizzata a persone con una buona [illegible] del settore unita ad una comprovata introduzione presso gli [illegible] tecnici.

Siamo interessati a contattare persone dotate di capacità relazionali tali da consentire loro di stabilire e gestire ottimi rapporti sia con gli installatori che con Enti pubblici ed imprese.

Si offrono condizioni economiche molto vantaggiose ed incentivanti per i [illegible] più interessanti.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, specificando la retribuzione attualmente percepita, **indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/4691417

Importante Azienda multinazionale, leader di mercato, operante nel settore dei prodotti di cosmesi per la cura della persona ricerca

AGENTE DI VENDITA

Rif. A-150 **Per la zona di TORINO**

desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche di 23-30 anni con auto propria e disponibili in breve tempo.
Costituiranno elementi preferenziali una significativa esperienza maturata nel settore dei beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed una forte motivazione ad una crescita di tipo economico e professionale.
L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una organizzazione di sicura efficienza, con prodotti collaudati ed in un mercato dalle ampie prospettive che, in tempi medi, consentirà di raggiungere interessanti quote provvigionali.
Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - [illegible] organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.
L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum, [illegible] di recapito telefonico o foto tessera, [illegible] **sulla busta il riferimento a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/4691417

PHILIPS

Nell'ambito del programma di integrazione del [illegible] col processo [illegible]

ANALISTA CAM

Rif. 1810

al quale affidare la gestione di progetti CAM di produzione e di logistica

ANALISTA PROGRAMMATORE

Rif. 1811

da inserire in gruppi di sviluppo software

Per entrambe le posizioni sarà considerata preferenziale una laurea in discipline scientifiche e la conoscenza di sistemi Digital, [illegible] ad un'esperienza maturata in ambienti utilizzanti reti locali.

È indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è Alpignano.

Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento di interesse e un recapito telefonico a:
PHILIPS S.p.A. Fabbrica Illuminazione - Servizio del Personale - [illegible] 18.300
[illegible] ALPIGNANO (Torino).

[illegible] DA INSERIRE IN UN'ORGANIZZAZIONE DI PROPAGANDA MEDICA

ricerca importante Industria Farmaceutica per la città e provincia di **CUNEO.**

E' [illegible]
- laurea o diploma di scuola media superiore
- l'aver ultimato l'attività di studio
- l'assenza di obblighi militari
- un automezzo proprio
- la residenza nella città di **CUNEO.**

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza in attività commerciali.

Si offre:
- un trattamento provvigionale con un minimo garantito iniziale di sicuro interesse più concorso spese auto;
- prospettive di incrementi retributivi a breve termine;
- completo [illegible] di preparazione professionale presso la Sede dell'Azienda e l'inserimento in un'importante organizzazione nazionale.

Inviare curriculum dettagliato precisando il proprio numero di telefono a:
Publikompass 570 - 20123 Milano

INDOLA

AZIENDA MULTINAZIONALE IN FORTE ESPANSIONE operante nel settore **DELL'ACCONCIATURA** ricerca per il **PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

Pos. A **ISPETTORE**

Richiedesi: esperienza nel settore, età max 40 anni, cultura livello medio superiore, capacità di conduzione uomini, entusiasmo e desiderio di ulteriore crescita professionale.

Offresi: inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità del candidato, rimborso spese e incentivi. Autovettura aziendale.

Pos. B **AGENTI MONOMANDATARI**

Per zone di AOSTA-TORINO-ASTI-ALESSANDRIA, da inserire in un mercato in forte crescita.

Richiedesi: cultura livello medio-superiore, iscrizione Albo Nazionale Agenti, auto propria. FORTE MOTIVAZIONE.

Offresi: inquadramento Enasarco, corso di formazione a carico dell'Azienda, interessanti provvigioni e minimo garantito per la fase iniziale.

[illegible] nel settore OFFRIAMO INTERESSANTI [illegible] ELEVATO GUADAGNO.

Per la posizione A: inviare curriculum vitae a INDOLA Spa, [illegible] Peroni, 1 - 20156 Milano.
Per la posizione B: presentarsi oggi Hotel Royal, C.so Regina Margherita, 249 Torino - ore 9-12,30 / 14,30-18. Chiedere del sig. Gallotta.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

OFFRE opportunità di lavoro

A [illegible] GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino. L'offerta è caratterizzata da:

[illegible] inserimento in un'azienda presente con una articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale; inquadramento immediato secondo contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte).

SVILUPPO: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

[illegible] età minima 22 anni
frequenza scuola media superiore
patente auto
residenza in zona

Per fissare un appuntamento informativo telefonare oggi (8,30-12,30, 14,30-18,30) al numero [illegible]

VENDITORE MONOMANDATARIO

cerca Società leader europeo settore articoli da regalo - casalinghi per nuova linea vendita negozi fascia alta mercato zona Piemonte. Gradita residenza Torino. Rapporto ENASARCO con garantito interessante [illegible] inizio attività dopo training formativo. Selezione urgente.

Scrivere o telefonare a: **ERGY Studio di Consulenza Aziendale P.zza Erculea, 5 - 20122 Milano - Tel. 02/861.841.**

SEGRETARIA [illegible] COMMERCIALE ESTERO

è ricercata da Azienda con Sede in Torino città.
Requisiti: due lingue - francese e inglese e/o tedesco - perfettamente [illegible] e parlate, veloce steno-dattilo-telex.
Senso di responsabilità per operare in modo autonomo - Valida esperienza di settore.
Inviare curriculum manoscritto a:
Publikompass 7416 - 10100 TORINO

CONAF

Consulenza Amministrativa Finanziaria
La CONAF Srl, nata prima in Italia per la vendita di servizi alle piccole e medie aziende
RICERCA
a) Responsabili di zona; b) Assistenti commerciali; c) Segretari sviluppo mercato
Si richiede preferibilmente la provenienza da: [illegible] - Consulenza Finanziaria - Agenti di commercio - Ex imprenditori
[illegible] Corso E. De Nicola 8 - 10128 Torino - Tel. 011 - 505.874 / 504.214

SARMAS

Per potenziare il servizio tecnico cerca:

PROGETTISTI MECCANICI

Si richiedono: età non superiore ai 40 anni, esperienza acquisita possibilmente nel settore delle macchine di assemblaggio automatico. Capacità di impostare e sviluppare i progetti con criteri di razionalità, efficienza ed economia. Si offre, oltre alla retribuzione sicuramente interessante, l'opportunità di lavorare in [illegible] che [illegible] le qualità professionali e premia le effettive capacità.

Inviare curriculum vitae dettagliato indicando un recapito telefonico a SARMAS S.p.A. - Strada Settimo 348 - 10156 Torino.

Società leader settore [illegible] seleziona per filiale Torino un

FUNZIONARIO DI VENDITA

[illegible] lo sviluppo di [illegible] rivenditori in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Sono richiesti: dinamismo, esperienze di vendita beni strumentali, cultura superiore, età orientativa 30 anni. Auto propria.

Sono previsti: stipendio fisso, incentivi, rimborso spese a piè di lista.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 158 - 10100 Torino

Azienda Industriale leader settore Assume

CAPO AREA VENDITE

in grado di gestire alle dirette dipendenze [illegible] commerciale una rete vendita indiretta.
Si richiede: residenza Torino o provincia disponibilità a frequenti viaggi e trasferte precedente esperienza analoga posizione.
Si offre: inquadramento contratto [illegible] capace di [illegible] anche la candidatura più valida
Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible]pass 8045 - 10100 Torino

Società leader nel proprio settore ricerca

ESPERTO PAGHE - CONTRIBUTI

- Sede di lavoro Torino - Cuneo - Asti - Alessandria
- Esperienza di almeno tre anni maturata presso azienda medio grandi
- Max 30enne, preferibilmente con esperienza EDP.
- Trattamento economico molto interessante adeguato alle proprie capacità professionali.

Inviare curriculum con foto a
Studio Maschietti - via Val di Sole n. 14 - [illegible]

Primaria Compagnia di Assicurazioni, per il potenziamento [illegible] proprie strutture, ricerca per l'ufficio

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

della propria sede di Torino, un giovane di età intorno ai [illegible] anni, che abbia maturato alcuni anni di esperienza in analogo settore di lavoro, con significativa attitudine ad intrattenere rapporti interpersonali [illegible] ogni [illegible] e disponibilità a frequenti spostamenti sull'intero territorio.

La persona prescelta collaborerà, in posizione subordinata, col responsabile del [illegible] coordinamento del personale interno e della rete di agenzie distribuite su [illegible] il territorio [illegible]nale, per la realizzazione dei progetti di espansione voluti dalla Società.

La posizione prevede l'inserimento nell'area Quadri ed una retribuzione [illegible] alle reali capacità ed esperienza maturata.

Gli interessati invieranno dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 7413 - 10100 TORINO

[illegible] TRA I 50 [illegible]
se siete
[illegible] DELLA VENDITA

(uomini o donne) e siete motivati al raggiungimento di importanti obiettivi. Vi cerchiamo per affidarvi un portafoglio clienti formato da aziende dei più svariati settori merceologici.

Siamo un gruppo multinazionale all'avanguardia in Italia e operiamo in un mercato mai soggetto a crisi.

Per la posizione è previsto un contratto da Agente Monomandatario con un compenso provvigionale sull'ordinato al più alti livelli di mercato e con un anticipo minimo di 2 milioni mensili.

E' previsto un inserimento con un approfondito training teorico/pratico e una successiva costante assistenza nella propria zona operativa.

Se avete un'età tra 23 e i 45 anni, auto e telefono, inviate un curriculum a **PA PERSONNEL SERVICES** - Via Turati 40 - 20121 Milano citando il **Rif. A anche sulla busta.** La ns Azienda prenderà parte alla selezione sin dalle prime fasi.

COMPAGNIA EUROPEA DI ORGANIZZAZIONE SPA

Società del Gruppo SANPAOLO con uffici in Torino, Milano, Roma, Genova, Bologna ricerca per Progetti nell'ambito dell'INTERNATIONAL BANKING le seguenti figure professionali:

a) **ANALISTI AMMINISTRATIVI/FUNZIONALI**
con esperienza consolidata su procedure relative a operatività bancaria internazionale.

b) **ANALISTI TECNICO/APPLICATIVI**
con esperienza bancaria/parabancaria consolidata e provenienti da ambienti IBM AS/400 - S/38 e capacità di coordinamento e gestione risorse.

c) **ANALISTI PROGRAMMATORI/PROGRAMMATORI**
con significativa esperienza nello sviluppo di applicazioni con metodologie avanzate su [illegible] AS/400 - S/38 in linguaggio RPG/400 e RPG III.

Per i punti a) e b) sono considerati titoli preferenziali laurea in Economia e Commercio o studi equivalenti.

Per tutte le posizioni è richiesto un ottimo livello di conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro Torino.

Inviare curriculum a:
EUROSYSTEM - Compagnia Europea di Organizzazione S.p.A.
Via F. Campana n. 38 - 10125 TORINO

ATTENZIONE

Questo annuncio [illegible]
[illegible] VENDITORI
ANNI 25-38
Per zone PIEMONTE: AT-AL-VC-NO-IVREA-CN-AO
LIGURIA: SV-IM-GE-SP
Telefonare allo (045) 925.10.41

GRANDE [illegible] INTERNAZIONALE
ricerca per stabilimento dell'area torinese

Giovani DIPLOMATI TECNICI

da inserire dopo adeguato periodo di formazione nel [illegible] dell'organizzazione industriale.
Saranno tenute in considerazione anche precedenti esperienze in funzioni analoghe.
Scrivere:
[illegible] 222 - 10100 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA NAZIONALE
ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Per le province:
TORINO, NOVARA-[illegible]

Si richiede:
Laurea in discipline scientifiche o equivalente cultura universitaria o comunque una comprovata esperienza nel [illegible]. Auto propria.

Si offre:
Inquadramento Enasarco, guadagni provvigionali di [illegible] interesse, un listino con prodotti di prestigio internazionale.
I candidati parteciperanno a corsi di formazione professionale.
La selezione verrà effettuata da personale dell'Azienda.
Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alla Camera di Commercio.

Inviare curriculum dettagliato indicando il recapito telefonico **e citando chiaramente la zona di interesse e il Rif. 149 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. [illegible] 469.1417

[illegible] incrementando di più di 20 anni il numero dei nostri clienti in Italia.
Stiamo costantemente potenziando la nostra [illegible] di vendita.
Stiamo penetrando capillarmente in fasce di mercato sempre più ampie.
Nell'ambito di questo programma di sviluppo, siamo fortemente interessati ad entrare in [illegible] con

PROMOTORI

esperti, determinati e desiderosi di partecipare e contribuire al nostro successo.
A venticinque-quarantenni, disponibili a breve e a tempo pieno, con auto e telefono propri, viene offerto un sistema provvigionale di sicuro interesse con un elevato anticipo minimo garantito mensile. È previsto inoltre un [illegible] continuo, centralizzato e in loco.
Per fissare un appuntamento telefonare **venerdì 13.1.1989** [illegible] 19.00 e [illegible] **14.1.** dalle 9.30 alle 13.00 [illegible] **011/787303** chiedendo del dr. Govoni.

SIMPES

Azienda elettronica multinazionale, operante nel settore [illegible] apparecchiature per la diagnostica degli autoveicoli, **cerca** per inserimento presso ufficio commerciale

GIOVANE [illegible]
LAUREATO O DIPLOMATO

referenziato con esperienza pluriennale, max 30enne, buona conoscenza inglese/francese, disponibile viaggi.
Telefonare ore ufficio al: 311.1031.

In seguito al forte sviluppo, [illegible] prestigio nelle farmacie

DOTT. OTTOLENGHI FARMACEUTICI [illegible]
DAL 1928 SOLO IN FARMACIA

ricerca **giovani elementi**, età non superiore a 35 anni, da avviare alla carriera delle vendite nel ramo altamente qualificato della farmacia per le zone di:
TORINO CITTA' E PROVINCIA - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO
Offriamo: posizione definitiva in azienda di prestigio, moderna, [illegible].
Utili commisurati alle reali capacità individuali, corso di formazione.
Presentarsi al sig. Landolfi, sabato 14-1-89, ore 9-13, Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 Torino, per Torino
Presentarsi al sig. Dordoni, sabato 14-1-89, ore 9-13 Hotel Savoia, via Marello 10, per AT-AL-CN
Se impossibilitati inviare dettagliato curriculum a: DOTT. OTTOLENGHI FARMACEUTICI S.r.l. - Direzione [illegible] Via Cuneo 5 - 10028 TROFARELLO (TO)

Importante studio legale associato di Torino seleziona

LAUREATI IN LEGGE

Esperienza giudiziaria civile-commerciale pluriennale in libera professione, preferibilmente procuratori legali, per prospettive di [illegible] collaborazione.
Accompagnare dettagliato curriculum personale e professionale a:
Publikompass 8414 - 10100 Torino.

Esclusivista per l'Italia del sistema e dell'antifurto Identicar

ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

già introdotti nel settore auto e accessori, per le province di AO, AT, AL, CN, NO, VC.
Trattamento economico di notevole interesse. Le persone interessate sono pregate di mettersi in contatto telefonico con lo **051 374.040** ore ufficio **8,30-12,30; 13,30-17,30.**

Nota **Azienda commerciale** torinese ricerca un

RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA'

Il [illegible] ideale è un giovane ragioniere 28/35enne che abbia maturato significative esperienze in aziende modernamente organizzate. E' indispensabile una spiccata personalità, una visione d'insieme di tutte le attività amministrative, capacità nel coordinare il lavoro dei propri collaboratori, conoscenza approfondita dei supporti EDP, abitudine al lavoro di équipe.
La posizione è particolarmente adatta per un giovane che abbia notevoli doti di autonomia, specifici interessi per l'area amministrativa e la normativa fiscale.
Si offre un ambiente di lavoro dinamico e stimolante e retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Inviare [illegible] curriculum vitae, citando anche sulla busta il rif. 210, a:

Azienda torinese produttrice di componenti per motori, facente parte di un Gruppo Multinazionale in espansione, ricerca:

RESPONSABILE DELLA QUALITA'

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, è particolarmente indicata per un giovano in possesso di diploma tecnico o laurea, dotato di dinamismo e di un forte stimolo alla crescita professionale.
Si richiede:
- significativa esperienza maturata in aziende di medio-piccole dimensioni operanti nella meccanica di precisione e preferibilmente nel settore automobilistico;
- conoscenza delle procedure di collaudo (accettazione — di processo — finale) di produzioni in medie grandi serie;
- disponibilità a partecipare allo sviluppo tecnico del prodotto.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o di quella tedesca.
La posizione prevede la categoria impiegatizia e retribuzione commisurata alle effettive capacità del candidato. L'Azienda assicura supporti teorico-pratici per lo sviluppo della professionalità.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il rif. 211, a:

TORO [illegible]

SOCIETÀ PER AZIONI [illegible]
SEDE E DIREZIONE [illegible] TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16

Nell'ottica dello sviluppo del proprio sistema informativo, si ricercano per la Direzione Informatica:

A) [illegible]
con esperienza in ambiente MVS/XA nelle seguenti aree:
1) software Data Base/Data Communication conoscenza DL/1 e CICS/VS
2) software di telecomunicazioni conoscenza ACF/VTAM

B) ANALISTI PROGRAMMATORI/PROGRAMMATORI
- con esperienza consolidata di programmazione strutturata con linguaggio COBOL
- esperienza nella progettazione tecnica di sistemi [illegible] Base/Data Communication in ambiente CICS/DL1
- esperienza nell'utilizzo di metodologie per l'analisi, la documentazione, lo sviluppo ed il test.

Per tutte le posizioni viene richiesta:
- buone predisposizione ai rapporti interpersonali
- elevata attitudine a pianificare la propria attività e a gestire autonomamente i progetti affidati
- esperienza di almeno due anni in posizione analoga

Rappresenterà titolo preferenziale la conoscenza del DB2.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità, mentre si assicura l'inserimento in un ambiente di lavoro motivante, con possibilità di evoluzione professionale.

La sede di lavoro è Torino.
Inviare dettagliato curriculum, indicando la lettera della posizione che interessa, a:

Direzione Centrale del Personale
Assunzioni e Mobilità
Via Arcivescovado, 16
10121 Torino

PRIMARIA SOCIETÀ [illegible] SERVIZI CERCA

UN PORTIERE

cui affidare attività di custodia e pulizia [illegible] uno stabile signorile di proprietà sito in Torino.

[illegible] richiede:
- buona pr[illegible]
- serietà
- massima disponibilità
- età compresa tra i 35 e 50 anni
- [illegible] familiare composto al massimo [illegible] 2 persone

Si offre:
- alloggio/portineria in uso
- inquadramento ai sensi [illegible] c.c.n.l. dei portieri.

Inviare [illegible] e non oltre il 31.1.1989 dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 Torino

[illegible]

Società leader nei sistemi di fissaggio per l'impiantistica ed edilizia proseguendo i propri programmi di espansione ricerca

VENDITORI

per le seguenti province: **ALESSANDRIA - CUNEO - IMPERIA - TORINO**

- **Si richiede residenza in zona.** l'esperienza di vendita può essere anche breve, gradita invece l'introduzione [illegible] imprese edili o impiantistiche delle zone indicate.
- **Inquadramento viaggiatori commercio, stipendio contrattuale**
- **Interessante pacchetto provvigionale**
- **Auto aziendale**
- **Età massima 28 anni**
- **Il costante aggiornamento professionale ed il concreto supporto dell'Azienda, costituiscono una valida opportunità anche per le candidature più qualificate.**

Inviare curriculum a:
HILTI ITALIA s.p.a. - Vi[illegible] Flaminio 17 - 20134 MILANO - Oppure telefonare a: 02.264 0566 int. 212/213 dal **lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 [illegible] ore 17** eventuale comu[illegible] o cl-rico [illegible] (consultare elenco ufficiale SIP pag. 15)

SETTORE ACCESSORI AUTO

Un'Azienda nostra cliente, collocata nel centro della provincia di Cuneo, nell'ambito del piano di potenziamento della propria struttura, ci ha incaricati di ricercare il:

[illegible] COMMERCIALE

La posizione [illegible] la responsabilità [illegible] programmi di vendita e di marketing, la redazione dei budget commer[illegible], la cura della [illegible] direzionale già acquisita e la gestione di una forza di vendita di agenti e di concessionari, operanti sul territorio nazionale e di alcuni importanti concessionari europei.
Il candidato ideale, preferibilmente diplomato, ha un'età compresa tra i 28 e i 35 anni ed ha maturato una buona esperienza nell'area commerciale di aziende modernamente organizzate, possibilmente nel settore dei beni semi-durevoli e degli accessori auto, con una buona conoscenza dell'inglese e del francese.
La retribuzione e gli incentivi saranno commisurati alle capacità ed all'esperienza.
Inviare un dettagliato curriculum al nostro studio, che segue la selezione, citando sulla busta il riferimento SP 189. Ogni comunicazione all'azienda dei nominativi verrà effettuata solo dopo l'autorizzazione dei candidati.
A.G.P. PUBBLICITA' E MARKETING
VIA CAVOUR, 30 - 12045 FOSSANO (CUNEO)

Azienda pubblicitaria di importanza nazionale ricerca

[illegible]

per completamento ruoli settore tecnico commerciale e rapporti con enti e pubbliche amministrazioni.

Si richiede disponibilità a viaggiare e documentata attitudine ai contatti umani, presenza e dinamicità.

Si offre possibilità di notevole sviluppo professionale, retribuzione adeguata all'incarico e alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 209 - 10100 Torino.

ORGA

Società multinazionale leader [illegible] la strumentazione scientifica ed analitica, con una affermata e consolidata immagine su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare

PERITO ELETTRONICO/ INFORMATICO

da inserire nel SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI per la propria sede di **TORINO.**

Sono requisiti richiesti un ottimo curriculum scolastico, disponibilità a viaggiare sul territorio assegnato, mentre costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda offre l'inserimento in una realtà motivante, dinamica e di sicuro interesse professionale.
È previsto un periodo iniziale di addestramento presso la sede della società a Monza, e la dotazione di auto aziendale.
Si offre l'inquadramento iniziale con contratto di formazione e lavoro.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta C 416 S. alla:
Divisione Selezione del personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63

[illegible]

L'attività proposta, che può essere affiancata alla attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, [illegible] carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti vendita precostituiti nella Vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%. Requisiti richiesti indispensabili:
- — disponibilità di almeno 5 ore settimanali, non continuative;
- — disponibilità [illegible] un capitale liquido di almeno Lit. 12.000.000 per la copertura dei costi di avviamento;
- — maggiore età, serietà e correttezza;
- — disponibilità immediata od a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale con contratto a termini di legge. Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, [illegible] e telefono, citando chiaramente anche sulla busta **1030 S** alla:
A.S.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 [illegible] incaricata [illegible] pubblicazione dell'inserzione.

La **SAN [illegible] [illegible]ppo Alimentare S.p.A.,** nell'ambito dei piani [illegible] sviluppo [illegible] propria rete di vendita, [illegible]

AGENTI

per [illegible] zone di **TORINO - CHIVASSO - PINEROLO**

[illegible] **richiede:** età 21/35 anni, esperienza [illegible] vendita.

Si offre: inquadramento Enasarco - minimo garantito - provvigioni ed incentivi - automezzo per la tentata vendita.

Gli interessati sono pregati [illegible] telefonare o di presentarsi, per la selezione, lunedì e martedì presso il Centro di Distribuzione di:
BORGARO [illegible] (TO) - Via Romagna 7 - Tel. 011 470.1521 (zone [illegible] Torino)
[illegible] **(TO)** - Via Stradale G. Ferraris 168 - Tel. 011 910.2820 (zone di Chivasso)
SAN SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via N. Costa 6/C, fraz. Cantine - Tel. 0121 500.502 (zone di Pinerolo)

IMPORTANTE società operante nel settore
AUDIO-VIDEO ELETTRODOMESTICI
cerca **AGENTI**
residenti nelle seguenti province:
AL-AO-AT-CN-TO-VC
Sarà titolo preferenziale l'introduzione nel settore.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS** [illegible]

Industria meccanica zona Santena cerca
[illegible]
[illegible]
RETTIFICATORI
per officina attrezzatura
Telefonare ore ufficio
9451393

BOELLA srl
[illegible] **Torino**
CERCA
MECCANICO
per manutenzione macchinari e impianti.
Telefonare al numero **279888.**

Media azienda situata prima cintura torinese ricerca:
RESPONSABILE [illegible] VERNICIATURA
Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

Primaria Azienda Metalmeccanica precisione cerca per proprio organico
[illegible] OPERATORI
per macchine a c.n. per centri di lavoro 4/5 assi controllo Olivetti e plasma disponibili turni dalle 6-22. Mille autofio.
[illegible]

Società operante nel settore dell'**automazione industriale** ricerca per ampliamento quadri:
PERITO ELETTRONICO
esperienza almeno biennale progetto **hardware e firmware** con conoscenze **basic e C.**
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 125 - [illegible]

Cerchiamo giovani promesse da mandare in campo.

Per noi, all'IBM, i giovani sono importanti: sono un investimento in idee e creatività che ci permetterà di costruire insieme il futuro. Per questo, fin dall'inizio, ci interessa che si preparino al meglio. Con il lavoro, ma anche con lo studio.

IBM cerca giovani laureati/e e laureandi/e in discipline tecnico-scientifiche ed economiche [illegible] un brillante curriculum accademico.

L'attività offerta si svolge nell'ambito sistemistico e riguarda Marketing, Servizi Informativi, Ricerca e Sviluppo, Laboratorio di Sviluppo Software, Produzione.

Un'attività altamente professionale che significa sviluppo personale attraverso corsi di formazione e stages, contatti internazionali e apprendimento delle tecnologie e delle metodologie più avanzate.

All'IBM ti aspetta [illegible] ambiente dinamico e creativo dove maturare un'esperienza qualificante con autonomia decisionale e professionale.

Le politiche retributive e previdenziali [illegible] sicuramente interessanti.

Invia il tuo curriculum vitae a IBM Italia Direzione del Personale Rif. Sta. 1/89 Via Belfiore, 23 - 10125 Torino

IBM

Advancing Trade®

Operiamo [illegible] **procedure innovative ed esclusive** che [illegible] pongono sul mercato in condizioni di **assoluto privilegio.** Ricerchiamo:

PROFESSIONISTI AGENTI

Età minima [illegible] anni. Cultura, classe, capacità [illegible] contattare e dialogare [illegible] titolari d'Azienda, direttori amministrativi/commerciali, credit manager ecc..., ed impostare [illegible] rapporto fiduciario basato sulla reciproca credibilità.

Offriamo un'attività [illegible] assoluto [illegible]gio, supporti operativi (campagne stampa, mailing, ecc.), formazione, possibilità di reale portafoglio e garanzia di una redditività continua (50-70 milioni annui).

In relazione alle ns. esigenze, per i candidati più interessanti è previsto l'incarico [illegible] **AGEN-** [illegible]

Advancing Trade S.r.l. - [illegible] BERGAMO - Via Baioni 5/A - Tel. 035 226.811 (6 linee r.a.)

FATA EUROPEAN [illegible]P ricerca
PROGETTISTA [illegible]
Requisiti:
- — Diploma [illegible] perito meccanico o equivalente;
- — Età compresa tra [illegible] ed i 30 anni;
- — Esperienza almeno quinquennale; con specifica attenzione alla progettazione di strutture e macchine automatiche o sistemi di movimentazione di magazzino;
- — Conoscenza dell'inglese o del francese;
- — Disponibilità a brevi trasferte all'estero, esperienza, autonomia.

Inviare curriculum a:
FATA EUROPEAN GROUP Relazioni Umane e Sociali
S.S. 24 km 12 - 10044 PIANEZZA (TO)

Affermata società per ampliamento settore commerciale Piemonte seleziona
GIOVANE DIPLOMATO/A
[illegible] buone capacità organizzative per avviarlo alla professione [illegible] coordinatore/consulente di zona, anche prima esperienza. Auto e telefono propri. Disponibilità immediata. **Base garantita L. 2.000.000 mensili, possibilità di carriera.** Tel. (0584) 387.154

Importante azienda metalmeccanica ricerca per il proprio stabilimento di produzione in Villanova d'Asti
[illegible] DELLA [illegible]
La posizione comporta: una completa autonomia operativa — conoscenza approfondita del campo meccanico, pneumatico, oleodinamico e, preferibilmente anche del campo elettro-elettronico — gestione del personale esecutivo.
Si richiedono: spiccate doti organizzative - esperienza già maturata in posizione analoga - età 30/35 anni.
Scrivere a Publikompass [illegible] - 10100 TORINO

Primaria Società di Ingegneria assume per propri uffici di Torino e Milano nei settori: documentazione tecnica, addestramento, progettazione
giovani ingegneri elettronici laureati scientifici
con conoscenza software e/o circuiti elettronici
periti elettronici esperti
Inviare curriculum a **EFAL S.p.A.** [illegible] 24/A - 10146 Torino. Telefonare 011 793.349 interno 206.

IMPORTANTE SOCIETA' DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
[illegible]
[illegible]
trasporti Nazionali e Internazionali via Terra e/o Aereo.
È richiesta la conoscenza delle lingue Inglese o Francese. La sede di lavoro è Torino. La Società offre un ambiente di lavoro giovane e stimolante e interessanti condizioni economiche.
Indirizzare le offerte a: **Publikompass 7440 - 10100 Torino.**

Azienda operante nel settore servizi ricerca
PERITI ELETTRONICI
con esperienza, assistenza tecnica.
Telefonare allo [illegible]

Importante gruppo finanziario ricerca per: **PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA**
COLLABORATORI
da inserire nella rete dei **FINANZIAMENTI FIDUCIARI**
Inviare curriculum a:
Rif. D.M. - Costamagna
C.so Orbassano 132
10136 TORINO

Primaria Compagnia di Assicurazioni, nell'ambito [illegible] delle proprie strutture, ricerca per i settori
ASSUNZIONE RCD - INFORTUNI E MALATTIE
[illegible] - **RISCHI**
candidati di età inferiore ai trentacinque anni, che abbiano già maturato in analoghe ultime una significativa esperienza tecnica, tale da renderli idonei a ricoprire, nel breve termine, ruoli manageriali.
La sede di lavoro sarà a Torino, ma potrà essere richiesta la disponibilità a muoversi sul territorio nazionale.
Entrambe le posizioni prevedono l'inserimento nell'area Quadri e la retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze professionali.
Gli interessati invieranno dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5434 10100 TORINO

Affiliata lussemburghese [illegible] primaria **Banca** [illegible] ricerca
[illegible] CONTABILE
da impiegare nel settore contabilità titoli esteri.
Francese indispensabile.
Scrivere a: [illegible] **Postale 2062** [illegible]

Società con [illegible] in To/centro mandataria di [illegible] leader [illegible] settore della ri[illegible] collettiva per potenziamento proprio organico ricerca:

VENDITORE/VENDITRICE [illegible] 35enne preferibilmente con esperienza nel settore beni strumentali

PROGETTISTA LAYOUT max 35enne con esperienza almeno quinquennale e cui affidare la responsabilità organizzativa/realizzativa di impianti per la ristorazione collettiva (mense - ospedali, ecc.)

SIGNORINA [illegible] 22enne per segreteria

Scrivere dettagliando curriculum a: **Publikompass 8104 - 10100 Torino.**

AUTOSERVIZI [illegible] SpA
Leader nel settore del noleggio di vetture e furgoni senza autista ricerca per Torino e Provincia
[illegible] COMMERCIALE
Costituirà titolo preferenziale diploma di scuola media superiore, età da 23 a 30 anni. Capacità di analisi [illegible] mercato e propensione ai contatti umani sono una delle caratteristiche del candidato.
L'inquadramento previsto è quello del CCNL.
Vettura aziendale in dotazione.
Telefonare per appuntamento al 212.017, sig. Finotto

Azienda leader nel settore degli imballaggi flessibili ricerca il

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

cui faranno capo la gestione del settore del controllo delle materie prime [illegible] prodotto finito; [illegible] posiziona, alle dipendenze del Direttore di Stabilimento, saranno affidati anche contatti con i clienti per [illegible] a punto degli standards qualitativi.

La mansione prevede il coordinamento di un piccolo gruppo di collaboratori e del laboratorio [illegible]to con strumenti tecnologicamente all'avanguardia.

Desideriamo [illegible] in contatto con laureati, preferibilmente in chimica [illegible] altre discipline scientifiche, che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale in aziende modernamente organizzate.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

Sede di lavoro: provincia di ALESSANDRIA.

La [illegible] in zona costituirà titolo preferenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando il riferimento **MTO/01** a:

EGOR ITALIA [illegible] s.r.l.
Corso [illegible] Umberto, 89
10128 TORINO

EGOR

Azienda Elettromeccanica torinese assume, mediante contratto di formazione,
giovani operai militesenti
[illegible] buona conoscenza tecnica del disegno meccanico [illegible] inserire nei [illegible]
Scrivere:
Publikompass 214 - 10100 TORINO

Importante [illegible] nel proprio [illegible]
[illegible] AGENTI
per recapiti già esistenti To e cintura.
Richiedonsi 21-25 anni, militesente, ottima immagine, [illegible] media superiore, serietà professionale. Offresi lavoro sicuro, trattamento Enasarco. Corso iniziazione vendita.
Colloquio Saba[illegible] [illegible] **Ambasciatori** [illegible] **V. Emanuele ore 9-18,30** [illegible] **Gaschi Vittorio.**

PRESTIGIOSA SOCIETA' operante nel settore dell'agricoltura e del giardinaggio **RICERCA** per le **PROVINCE DEL PIEMONTE**

[illegible] **UN AGENTE** [illegible]

Posizione B: **LAUREATO IN AGRARIA E/O [illegible] AGRARIO** [illegible]

[illegible]
JOLLY HOTEL LIGURE - Piazza Carlo Felice 85 - Torino
[illegible]

[illegible] **Casa Francese,** produttrice di profumi e prodotti di bellezza [illegible] cializzati unicamente attraverso profumerie concessionarie, ricerca

Dimostratrice Diplomata in [illegible] DE [illegible]

alla quale affidare l'incarico di promuovere i [illegible] prodotti presso alcuni negozi concessionari di **Torino.**
Ci rivolgiamo a professioniste di bella presenza che risiedano nell'area torinese, motivate a veder valorizzato il proprio lavoro in un contesto aziendale di assoluto prestigio.
L'offerta è tale da assicurare proventi superiori a 2 milioni mensili.
Le interessate sono invitate a prendere contatto telefonico con la nostra segreteria **(02/807.924 lun/ven orario ufficio)** oppure ad inviarci un dettagliato curriculum corredato di un recapito telefonico e del riferimento n. 1186/G per fissare un appuntamento reciprocamente informativo in Torino.
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, nella nostra **«Talentbank»** per future opportunità.

SOLUZIONI [illegible] LA RICERCA DEL PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO DEL GRUPPO QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, [illegible] - TEL. 02/48.18.666-48.18.669

SKILL

[illegible] Direzione della [illegible] **ITALIA,** leader [illegible] commercializzazione di piccoli elettrodomestici per la [illegible] e [illegible] cura della persona, ci [illegible] incaricati di ricercare

AGENTE DI VENDITA ESCLUSIVO
[illegible] E PROVINCIA

a cui affidare [illegible] gestione di un consistente numero [illegible] clienti da anni acquisiti
[illegible] proposta è rivolta ad un giovane professionista della vendita che, con aziende modernamente organizzate, abbia [illegible] una significativa esperienza [illegible] vendita rivolta a Dettaglianti Grossisti e D.O. anche nel **settore dei beni di largo [illegible]sumo.**
Altri requisiti, per un sicuro successo nell'incarico, [illegible] cultura a livello medio-superiore, auto propria, residenza in zona.
L'offerta prevede un [illegible] provvigionale di sicuro interesse, [illegible] e premi [illegible] incentivi, un ambiente di lavoro dinamico, prestigioso, vissuto in un contesto professionalmente qualificante. Invitiamo gli interessati a inviarci un dettagliato curriculum corredato di un recapito telefonico e del riferimento n. 1108 e a telefonare al[illegible] **(lunedì - [illegible] orario ufficio).** Tutti i profili professionali rice[illegible] saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA [illegible] PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO DEL GRUPPO QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02/48.18.666-48.18.669

SKILL

La [illegible] PLUG ITALIANA S.p.A. ricerca il

RESPONSABILE DELL'INGEGNERIA DI PROGETTO E DI PROCESSO

La posizione risponde al Direttore di Stabilimento e richiede capacità di motivare, pianificare e controllare persone, mezzi e servizi [illegible] quadro di un programma di sviluppo del settore ingegneria.

Il settore interessato è quello delle spazzole [illegible] bracci tergicristallo, destinati sia al 1° equipaggiamento che al ricambio, [illegible] produzione di grandi serie.

Il candidato ideale dovrà aver maturato precedenti esperienze professionali nei confronti [illegible] 1° equipaggiamento e saprà quindi garantire una progettazione ed [illegible] finalizzata alle effettive esigenze [illegible] cliente, nel rispetto della funzionalità, della qualità, dei [illegible] e [illegible] tempi programmati.

[illegible] laurea in ingegneria industriale, la conoscenza a buon livello dell'inglese e/o del francese, l'età intorno ai 40 anni, anche se non vincolante, completano il profilo del candidato.
E' prevista la qualifica di Dirigente Industriale. Sede [illegible] lavoro Druento (TO).

Inviare curriculum dettagliato a:
Champion Spark Plug [illegible] S.p.A.
Via Venaria 13/15
10040 Druento (TO)
Rif. MS

MSD MERCK SHARP DOHME

MERCK SHARP & DOHME

Una delle maggiori [illegible] mondiali nel mercato farmaceutico, universalmente riconosciuta come azienda leader nella Ricerca, nella gestione di risorse umane e finanziarie ricerca

INFORMATORI [illegible]

per le zone di: [illegible]

Requisiti indispensabili:
- Laurea in discipline scientifiche
- Residenza a Vercelli/Casale
- Ottimo livello culturale
- Spiccate capacità interpersonali.

[illegible]:
- [illegible] ed esclusiva [illegible] professionale
- Inquadramento ai massimi livelli [illegible] mercato
- Sistemi di incentivazione e premi altamente competitivi
- Autovettura aziendale.

Inviare per espresso un dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico alla:

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma
citando il [illegible]. 36 anche [illegible] busta.

Il **GFT SpA** ricerca

GIOVANI DIPLOMATI TECNICI

I Candidati devono provenire da istituti per periti informatici, meccanici, elettrotecnici, elettronici e tessili.
A seconda del tipo [illegible] preparazione e degli interessi espressi si opererà un orientamento indirizzato [illegible] le seguenti aree:

GESTIONE PRODUZIONE
ORGANIZZAZIONE [illegible] LAVORO
PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE
EDP

La [illegible] dell'inglese costituirà titolo preferenziale.

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum vitae citando su lettera e su busta il rif. DT a:

GFT SpA
Ufficio Selezione
corso [illegible], 6
10152 TORINO

GRUPPO GFT
il sistema moda

Azienda Leader articoli speciali per ufficio ricerca per completamento propria rete di vendita

VENDITORE/VENDITRICE

per città e provincia di Torino

[illegible] - documentato elevato guadagno; addestramento in [illegible]; portafoglio clienti.
Richiedesi: - dinamismo; diploma; auto propria.
Scrivere PUBLIKOMPASS 58/D 20123 Milano, oppure telefonare 02/4407546

Una primaria e solida Società metalmeccanica operante con produzioni di medie e grandi serie ci ha affidato la ricerca di un

DISEGNATORE [illegible]
(prodotti in plastica)

La posizione è nell'ambito dei Servizi tecnici di produzione e comporta un'attività [illegible] revisione e controllo sui progetti dei prodotti in [illegible] delle necessità produttive.

Pertanto la persona dovrà gestire tutte le modifiche di prodotto emergenti da problemi di produzione o di attrezzature sia nelle fasi di avviamento che di normale produzione.

Dovrà inoltre intervenire nella prova stampi e dare la necessaria assistenza tecnica a progettisti ed esecutori delle attrezzature.

E' richiesta una buona pratica [illegible] disegno di particolari in materia plastica di media complessità acquisita in [illegible] di progettazione, od una conseguente conoscenza del [illegible] di stampaggio più tradizionali. Per la posizione è previsto l'inserimento nel settimo livello metalmeccanici Confapi [illegible] una retribuzione iniziale sicuramente interessante.

La sede di lavoro è Torino.
Preghiamo le persone interessate di inviare un curriculum [illegible] citando il Rif. 680.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Importante azienda multinazionale operante nel settore delle tecnologie avanzate nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture [illegible] Ricerca e Sviluppo ricerca il

RESPONSABILE SVILUPPO MATERIALI E PROCESSI

Il candidato laureato preferibilmente in INGEGNERIA MECCANICA sarà inserito alle dipendenze del responsabile della Ricerca [illegible] Sviluppo.

La posizione prevede di:
- effettuare ricerche e sperimentazioni su materiali innovativi e processi
- valutare caratteristiche funzionali [illegible] materiali e prototipi anche al fine di proporre modifiche migliorative.

Si richiede:
- 3-5 anni di esperienza di laboratorio in prove di componenti soggetti a fatica e usura
- buona conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle caratteristiche professionali del candidato e comunque [illegible] sicuro interesse.
La sede di lavoro [illegible] ubicata nella cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato, completo di fotografia non restituibile [illegible] **Publikompass 212 - 10100 Torino.**

Importante [illegible] operante [illegible] nel settore delle tecnologie [illegible] ricerca il

RESPONSABILE UFFICIO TRASPORTI

Il candidato ideale [illegible] un diplomato 30-35enne, dotato [illegible] spiccate doti [illegible] dinamismo e di precisione che ha maturato [illegible] solida esperienza presso spedizionieri/trasportatori nazionali [illegible] internazionali.

I requisiti della posizione prevedono:
- conoscenza delle norme nazionali [illegible] internazionali sui trasporti aerei, marittimi, stradali
- capacità organizzative e attitudine alla gestione delle risorse
- conoscenza della lingua inglese e francese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità del candidato.
La sede di lavoro è ubicata nella cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato, completo di fotografia [illegible] restituibile a:
PUBLIKOMPASS 213 - 10100 TORINO.

Una brillante e solida industria privata situata nel Pinerolese ci ha affidato [illegible] [illegible] un

PROGETTISTA [illegible] ELETTROMECCANICO

La posizione risponde alla D[illegible] dell'Ufficio tecnico [illegible] comporta lo sviluppo in forma autonoma di progetti completi di prodotti elettromeccanici [illegible] applicazioni automobilistiche (relè, interruttori, teleru[illegible], portalampade, dispositivi di chiusura etc.) e di prodotti per impieghi civili. Partendo [illegible] specifiche di progetto la persona assunta dovrà pertanto essere in grado di sviluppare lo studio, seguire la prototipazione e relativa messa a punto passando in seguito alla disegnazione dei complessivi e particolari meccanici nonché degli schemi elettrici.
Desideriamo entrare in contatto con disegnatori progettisti sui 30/40 anni che [illegible] una provata e consistente esperienza di progettazione elettromeccanica maturata nel settore specifico o in settori affini, e che siano [illegible] Pinerolese o richiamati per ragioni logistiche [illegible] operare in tale area.
L'assunzione è prevista al [illegible] impiegatizi con una [illegible] di sicuro interesse.
In alternativa l'Azienda è aperta all'affidamento di progetti o studi specifici [illegible] rapporto [illegible] consulenza.
Nell'assicurare la massima riservatezza, si pregano gli interessati di inviare un dettagliato curriculum vitae citando il [illegible] 559

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Una primaria e solida Società italiana con sede a Torino ed operante nel settore terminali per telecomunicazioni e prodotti di office automation ci ha incaricati della ricerca di una persona cui affidare l'

[illegible] FORNITORI E FORNITURE ITALIANE ED ESTERE

La posizione risponde alla Direzione Ingegneria di Produzione e comporta le seguenti preminenti mansioni:
- ricerca ed omologazione di Fornitori segnatamente esteri (Far East) in collaborazione con i Servizi Tecnici ed i Servizi Commerciali della Società
- gestione di tutti i fatti tecnici relativi alla fase di industrializzazione dei progetti e di avviamento dei processi produttivi
- organizzazione ed esecuzione dei collaudi presso i Fornitori.

Per ricoprire la posizione sono essenziali le seguenti caratteristiche:
- cultura a livello tecnico superiore ed età indicativa sui 32/38 anni
- provata esperienza di metodi, mezzi produttivi e collaudi, applicati su produzioni [illegible] o grande serie e su prodotti di tipo elettromeccanico ed elettronico.

E' fortemente preferenziale l'aver svolto funzioni analoghe a stretto contatto con fornitori esteri
- buona conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta
- disponibilità a viaggiare con una certa intensità sia come frequenza che come durata.

Per la posizione che presenta indubbi richiami a concrete possibilità di sviluppo professionale, è previsto l'inserimento negli alti livelli impiegatizi, con una retribuzione da pattuirsi con il candidato prescelto su basi sicuramente migliorative ed interessanti.

La nostra veste professionale è garanzia di assoluta riservatezza. Preghiamo pertanto gli interessati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae specificando anche il livello retributivo già [illegible] e citando [illegible]. 559.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

GRANDE [illegible] LEADER MONDIALE [illegible] INFORMATICA
nell'ambito dei propri programmi di sviluppo desidera entrare in contatto con degli

INGEGNERI O LAUREATI IN FISICA

ESPERTI DI APPLICAZIONI INFORMATICHE

SPECIALISTI IN CALCOLO NUMERICO INTENSIVO O VETTORIALE

Costituisce titolo preferenziale l'aver maturato [illegible] specifica pluriennale esperienza nell'area della ricerca universitaria.

I requisiti essenziali che i nostri candidati devono possedere per ricoprire l'incarico sono i seguenti:
- età [illegible] superiore ai 35 anni
- conoscenza [illegible] applicazioni informatiche per [illegible] progettazione strutturale e per la modellazione di sistemi «Large Scale», di sistemi operativi per ambienti «very large» (Subroutines matematico-scientifiche) e di sistemi di «Data Base»
- buona conoscenza della lingua inglese.

La Società offre un trattamento economico [illegible] estremo interesse [illegible] l'opportunità di inserirsi in un ambiente che privilegia l'autonomia e la gestione per obiettivi che, oltre ad un adeguato sistema premiante, consente concrete opportunità di sviluppo professionale anche attraverso un costante processo di formazione.
La sede di lavoro è **TORINO.**
[illegible] pregano gli interessati di trasmettere, per espresso, un dettagliato curriculum citando la sigla di riferimento **0 1.89** ed il recapito telefonico per facilitare [illegible] modalità di convocazione.

C.A. CONSULENTI ASSOCIATI
Settore Ricerca [illegible] Sviluppo del Personale
Piazza [illegible] 22 - 20121 [illegible]

MODULI IN CONTINUO

Una delle più importanti ed affermate società di produzione moduli in continuo e di commercializzazione di prodotti ausiliari per centri elaborazione dati, ricerca

AGENTE DI VENDITA
PER LE [illegible] DI [illegible] E [illegible]

La posizione prevede contratto Enasarco con inizialmente un minimo provvigionale garantito [illegible] assoluta [illegible] e può essere ricoperta da:
- **venditore** già affermato [illegible] settore prodotti [illegible] ufficio o beni [illegible] consumo [illegible] l'industria;
- **giovane diplomato** interessato ad intraprendere la professione e che sappia cogliere un'opportunità di sviluppo ed affermazione [illegible] comune.

Si offre, oltre alla zona in esclusiva con un consolidato portafoglio Clienti [illegible] vi, [illegible] iniziale periodo di istruzione e costanti periodici aggiornamenti presso la Sede.

A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo [illegible] massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a
Publikompass 216 - 10100 Torino.

ORGA

Prestigioso Gruppo termotecnico nazionale, per una [illegible] Società che fornisce servizi energetici agli Enti locali, ricerca il

RESPONSABILE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS E ACQUA

che [illegible] un gruppo di collaboratori e riferendo alla [illegible] Centrale della Società, assicuri la conduzione del servizio di distribuzione del gas e dell'acqua a diverse [illegible] di utenti in un **importante centro del Piemonte (parte Sud).**
La posizione può essere ricoperta da candidati che avendo maturato significative precedenti esperienze, vantano una solida preparazione nell'impiantistica di riferimento, la conoscenza delle normative specifiche ed una notevole predisposizione a contatti anche ad alto livello.
Senso di responsabilità ed abitudine ad operare per il raggiungimento di obiettivi completano il profilo dei candidati.
E' richiesta la residenza e la disponibilità a risiedere in zona.
Il tr[illegible]ento economico offerto può soddisfare candidature di elevata qualificazione, l'inquadramento è a livello Quadro.

Inviare dettagliato curriculum, per espresso, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **5376 S.** [illegible]
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20123 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

ORGA

TELECOMUNICAZIONE-TELEFONIA-TELEMATICA

Sono il nostro business
Società del gruppo OLIVETTI ricerca

Capo [illegible] (5354 S.)

cui affidare la gestione ed il coordinamento di un gruppo di venditori.
Ci rivolgiamo ad un venditore di provata capacità proveniente dal settore telefonia e in grado di assumere a breve-medio termine la responsabilità vendite della filiale.
L'Azienda annette particolare importanza a questa posizione, pertanto l'inquadramento e la retribuzione sono ai migliori livelli di mercato e comunque commisurati [illegible] professionalità dei candidati.

[illegible] diplomati (5355 S.)

da avviare alla carriera di vendita.
Ci rivolgiamo a giovani diplomati in discipline tecniche, dinamici, ambiziosi, dotati di una forte motivazione alla crescita professionale.
E' gradita ma non indispensabile una precedente esperienza di vendita e i requisiti per operare come Agente di Commercio (ENASARCO).
Per entrambe le posizioni la Sede di lavoro è Torino.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla [illegible] il riferimento d'interesse [illegible]:
[illegible] Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
[illegible] - Via Plinio, 63 - Tel. 02 20.34.64

Umberto Agnelli e le prospettive dell'Europa in vista del mercato libero 1993

«Sfida sempre più impegnativa»

«Emergono nuove strategie col Giappone, la via degli accordi è quella del futuro» - Premiata a Parigi la Tipo [illegible] «Auto dell'anno»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *«Il successo della "Tipo" permetterà [illegible] Fiat di rafforzarsi in Europa e di raggiungere una posizione [illegible] di maggior equilibrio tra mercato italiano [illegible] nei prossimi anni così importanti per noi e per l'automobile»*. Lo ha detto Umberto Agnelli, vicepresidente della Holding Fiat e presidente della Fiat Auto, a Parigi in occasione [illegible] cerimonia ufficiale della consegna del premio «Auto dell'anno», assegnato da una giuria internazionale [illegible] giornalisti alla «Tipo».

Agnelli, dopo aver sottolineato come l'importante riconoscimento [illegible] l'opera di tutta la Casa italiana e ricordato il contributo di Vittorio [illegible] *«che al progetto e all'industrializzazione di questa vettura aveva lavorato moltissimo»*, ha compiuto un giro d'orizzonte sulla situazione produttiva, tecnica e commerciale dell'auto. *«Il mercato* — ha affermato — *si espande e si contrae secondo [illegible] andamento ciclico. [illegible] probabile [illegible] sia destinato a scendere e, allora, la corsa ai volumi diventerà ancora più drammatica e la sfida tra le Case [illegible] più impegnativa, complicata dalla presenza dei giapponesi, forti di modelli assai validi sul piano della qualità e spinti dalla [illegible] curiosità che il pubblico ha e potrà avere nei loro confronti»*.

Il presidente della Fiat Auto ha lasciato intravedere un possibile [illegible] nelle strategie tra Europa e Giappone. Dopo aver detto di non sentirsi «scandalizzato» a proposito di una eventuale «liason» tra Renault e Toyota, Agnelli ha aggiunto: *«E' chiaro che i costruttori europei possono cercare la strada di accordi con i giapponesi o i coreani. Accordi di produzione, di forniture, di acquisti in [illegible] di componentistica. [illegible] attori si [illegible]ranno in modo diverso [illegible] passato sul palcoscenico. E' questa [illegible] via del futuro»*.

Con [illegible] avvertenza molto importante, però. *«L'indu[illegible] europea fa bene a chiedere [illegible] le [illegible] giapponesi prodotte nei Paesi della Cee offrano un contenuto locale pari [illegible] valore complessivo, che corrisponde poi, più o meno, al 60% di quello degli americani: in caso contrario queste auto devono rimanere [illegible] ambito [illegible] quota [illegible] mercato del 10%. Mi sembra una proposta che può essere sottoscritta anche da chi non [illegible] barriere particolari [illegible] una forma di difesa molto ampia. Il resto va lasciato alle capacità di ciascuno. E' una sfida, vincerà chi sarà più competitivo, e basta»*.

«[illegible] giapponesi — ha precisato Umberto Agnelli — *mi impressiona soprattutto la capacità di accettare in forma globale un determinato obiettivo: Paese, azienda, lavoratori tutti insieme verso una meta comune. In Occidente un atteggiamento del genere è difficile [illegible] ottenere. Speriamo almeno [illegible] avvicinarci»*.

«In tale battaglia il gruppo europeo che riuscisse a conquistare il 20-25% del mercato continentale avrebbe una leadership invidiabile e potrebbe affrontare [illegible] futuro con serenità. Era questo, in fondo, [illegible] scopo delle trattative tra [illegible] Ford e la Fiat. E, a proposito dei costruttori giapponesi, devo dire che finora non li abbiamo mai visti fare i partners veri [illegible] nessuno».

Agnelli ha concluso così: *«La Fiat deve allargarsi in Europa, conservando quanto ha conquistato in Italia. Qui, con l'arrivo del mercato libero nel 1993 potremmo [illegible] che perdere qualcosa per la presenza delle Case giapponesi, se non altro perché costituiranno un elemento nuovo e la gente ama le novità»*.

La «Tipo», quindi, [illegible] primo grande passo [illegible] l'Europa: il Gruppo [illegible] ha chiuso l'88 [illegible] primo posto, ma il 60% delle vendite è avvenuto [illegible] mercato italiano. Un passo fortunato, come confermano questo premio assegnato per la quinta volta [illegible] Fiat (in precedenza alla «124», [illegible] «128», [illegible] «127» e alla «Uno», tutti [illegible] di successo) e le prime cifre relative allo scorso anno: 220 mila unità in Italia e 80 mila all'estero.

«I conti veri — dicono in Fiat — *li faremo a fine '89. La "Tipo" è stata via via [illegible] gnata ai vari mercati europei a partire da giugno. E' comunque piaciuta molto in Francia, in Spagna, in Inghilterra, in Germania, dove pensiamo di stimolare ulteriormente [illegible] vendite con le nuove versioni a 16 valvole»*. La Casa torinese spera di vendere quest'anno [illegible] mila «Tipo», di cui 280 [illegible] Italia.

E per sfruttare il titolo di «Auto dell'Anno» è pronta una campagna internazionale che durerà un mese e costerà [illegible] dozzina [illegible] miliardi. [illegible] messaggio [illegible] che la Fiat ha voluto realizzare un'auto «europea» e [illegible] premio è di una giuria «europea». Come dire: obiettivo raggiunto.

[illegible] Fenu

Umberto Agnelli, presidente della Fiat Auto, ha ricevuto a Parigi (nel riquadro in alto) il premio «Auto dell'Anno» assegnato alla «Tipo» da una giuria internazionale di giornalisti specializzati

Due ammiraglie francesi

Citroën e Peugeot presente[illegible] i [illegible] modelli [illegible] lusso - Le altre principali novità europee

Nel disegno, tratto dalla rivista «Auto oggi», la «XM», nuova ammiraglia della Citroën

A conclusione del [illegible] avevamo annunciato in questa pagina le stimolanti novità che l'industria automobilistica italiana presenterà nel corso di quest'anno, cominciando da quelle previste in [illegible] al Salone [illegible] Ginevra. Tutte le marche [illegible] coinvolte [illegible] questo lavoro di rinnovamento delle rispettive gamme [illegible] modelli: lo impongono ragioni [illegible] mercato e soprattutto [illegible] concorrenzialità con l'industria [illegible] pea e giapponese.

La competizione si fa infatti sempre più serrata a mano a mano che ci avviciniamo alla data fatidica del 1° gennaio 1993 con la liberalizzazione completa del mercato comunitario. Gli [illegible] motivi, è fin troppo ovvio, spingono le Case [illegible] estere a proporre a ritmo serratissimo nuove vetture. Vediamo quello che [illegible] sta preparando, Paese per Paese, prendendo in considerazione le novità principali. Magari, poi, nel corso dell'anno ne arriverà qualcun'altra a sorpresa.

Francia — *E' in arrivo la nuova «ammiraglia» della Citroën: si chiamerà «XM» e avrà uno stile, firmato da Berto[illegible] (come avvenne per la «BX»), ancora più «choccante» di quello che [illegible] tempi lontani caratterizzava ogni nuovo modello della Casa parigina. Previste [illegible] a benzina di 1900 cc a 16 valvole, 2200 [illegible] e turbodiesel 1700 a iniezione diretta.*

Anche la Peugeot, dopo la «405 4 × 4» e la «309» con una versione [illegible] 16 valvole, presenterà la sua nuova «presidenziale», battezzata «605», sempre con carrozzeria firmata [illegible] Pininfarina. Il pianale è lo stesso della Citroen «XM» (il che appare del tutto logico: com'è noto i due marchi appartengono [illegible] allo stesso gruppo PSA), la trazione anteriore, a differenza della precedente «505», i motori a 4 cilindri di 2 e 2,2 litri, [illegible] V di 2900 cc e turbodiesel a iniezione diretta di 1700 cc.

Molto ampio anche il programma Renault, che comincerà lanciando la «19» [illegible] carrozzeria a tre volumi e [illegible] «25» dotata [illegible] 4 cilindri 2 litri a 16 valvole. [illegible] estate [illegible] per la «19» a [illegible] valvole per cilindro (già presentata al Motor Show [illegible] Bologna) e la «21» [illegible] versione a 2 volumi, [illegible] senza la «coda».

Germania — *Grande effervescenza presso i celebrati costruttori tedeschi. La Bmw annuncia [illegible] nuovo coupé «Serie 8» dotato dell'esemplare motore [illegible] V di 5 litri della berlina «750 i» [illegible] 300 CV, e in alternativa un [illegible] cilindri in linea di 3430 cc. Al Salone di Francoforte ci saranno [illegible] la «318 i» di 1800 cc a [illegible] valvole per cilindro e nuovi propulsori a 6 cilindri [illegible] 2500 e 3000 cc per i modelli della «Serie 5» («520» e «525»).*

[illegible] Mercedes Benz risponderà alla Casa rivale [illegible] la spider-cabriolet «500 SL» azionata da propulsori [illegible] vario tipo, al vertice [illegible] quali c'è un [illegible] V a 32 valvole con cilindrata di quasi 5 litri e 300 CV di potenza. E' un modello [illegible] parecchie sofisticazioni: dal controllo elettronico delle sospensioni ai dispositivi ABS (antislittamento) e ACS (contro il pattinamento delle ruote in accelerazione) al roll-bar a scomparsa che si [illegible] automaticamente in caso di inclinazione laterale eccessiva.

Prima novità Opel dell'anno sarà la «Vectra» in versione a 4 ruote motrici (da cui deriverà un coupé chiamato «Cresta»). Seguirà poco dopo il restyling della «Kadett».

La Porsche presenterà in autunno [illegible] «Carrera [illegible] a trazione integrale nelle [illegible] sioni «Cabriolet» e «Targa», [illegible] motore 6 cilindri boxer raffreddato ad aria, [illegible] cc. Infine la Volkswagen lancerà in [illegible] al [illegible] di Ginevra, la «Rally Golf», vettura sportiva con nuovi motori a 4 cilindri [illegible] 1400 e 2000 (quest'ultimo a [illegible] valvole [illegible] potenza [illegible] CV), e in settembre la «Golf» ristilizzata, per fronteggiare [illegible] sfida europea della [illegible] «Tipo». I confronti non finiranno mai.

Gran Bretagna — *[illegible] seller dovrebbe essere, molto presto, la nuova Ford «Fiesta», più lunga e comoda dell'attuale, con [illegible] ridisegnata e retrotreno a ruote semi-indipendenti. Alcuni propulsori saranno nuovi e altri rivisti e modernizzati (da 957 a 1597 cc). Ci sarà il Diesel di 1753 cc già montato sulla «Orion» e sulla «Escort». Motori inediti per i modelli «Sierra» e «Scorpio», fra cui un [illegible] cilindri [illegible] litri bialbero di 124 CV. Al Salone di Francoforte, in settembre, ci sarà la «Sierra» a trazione integrale dotata del motore 2 litri turbo a 16 valvole dell'attuale «RS Cosworth».*

Novità [illegible] annunciate anche dalla Rover, [illegible] sostituirà il modello medio «Maestro» con la «400», nata ancora dalla collaborazione con la Honda. Nuovi i motori, di 1100, [illegible] e 1400 cc con distribuzione monoalbero in testa. [illegible] sua volta la Lotus ha preparato uno spider con hard-top e [illegible] rozzeria in vetroresina, trazione [illegible]riore e motore giapponese Isuzu a 4 cilindri bialbero, 16 valvole, [illegible] 1600 cc.

Ferruccio Bernabò

Dalla California un interessante sistema che rende possibile evitare ingorghi e incidenti

Computer e tv per migliorare il traffico

Sensori magnetici annegati nell'asfalto registrano il passaggio [illegible] veicoli in determinati tratti critici e gruppi di telecamere riprendono il flusso - Un centro di controllo coordina la situazione e avvisa gli automobilisti - Un primo test a Santa Monica

A somiglianza di quanto si [illegible] facendo in Europa con il progetto [illegible] collaborazione internazionale «Prometheus», che coinvolge costruttori, istituti ed enti di ricerca, negli Stati Uniti vengono studiati sistemi per migliorare le condizioni del traffico e, quindi, ridurre le possibilità di incidenti e i costi del trasporto su strada. Si cerca, pur con limiti di velocità piuttosto bassi [illegible] va [illegible] 55 alle 62 miglia orarie, [illegible] da 88 a 104 km/h), di alzare la velocità media — quella che conta veramente sulle grandi distanze — e di renderla elevata [illegible] più possibile.

Come è logico, non [illegible] sono segreti particolari per rendere più fluido [illegible] il traffico automobilistico. Si [illegible] semplicemente di utilizzare i mezzi [illegible] dalla moderna tecnologia, [illegible] particolare le telecomunicazioni e i calcolatori.

[illegible] sistema allo studio, schematizzato nel disegno, consiste nel rilevare i passaggi [illegible] veicoli in determinati punti critici per mezzo di sensori magnetici, annegati nel manto stradale. Inoltre, in [illegible] particolari (svincoli, incroci, ecc.) vengono installate delle telecamere.

I [illegible] numerici relativi [illegible] veicoli che [illegible] trovano [illegible] un determinato tratto [illegible] strada e le immagini proiettate sui monitor dei centri di controllo permettono di avere in tempo [illegible] un quadro della situazione. [illegible] operatori possono inviare segnalazioni utili per consigliare agli automobilisti percorsi alternativi, in caso di emergenza, per di[illegible] il [illegible] mediante il controllo [illegible] semafori nei tratti [illegible] cedenti i punti dove si sono formati gli ingorghi.

Oltre agli impianti [illegible] rilevamento e segnalazione con semafori e cartelli convenzionali, il sistema potrà avvalersi di particolari indicatori collocati a bordo [illegible] ogni ve[illegible]. Tale doppia possibilità consente di fornire informa[illegible] generiche a tutti gli utenti della strada e poi via via più particolareggiate a coloro che si doteranno dei sistemi di ricezione in auto.

Prove pratiche del sistema, chiamato «Pathfinder», [illegible] attualmente effettuate su un tratto [illegible] autostrada a Santa Monica, in California: sensori e telecamere controllano il traffico da e per Los Angeles. Le prove [illegible] realizzate dalla General Motors [illegible] il dipartimento dei Trasporti del grande Stato americano utilizzando 25 Oldsmobile «Delta 88» dotate delle opportune apparecchiature per la ricezione di [illegible] gi via radio e video.

Nel progetto si accenna all'impiego dei radiotelefoni, assai più diffusi negli Usa che [illegible] Europa e in Italia, ma già [illegible] passo interessante la [illegible] di apparecchi [illegible] riceventi dotati [illegible] sistema selettivo. Esso si inserisce automaticamente per fornire le notizie relative al traffico nel programma che si sta ascoltando, [illegible] si tratta di musica registrata [illegible] nastro.

La società tedesca Blaupunkt, [illegible] esempio, produce delle autoradio funzionanti con questo sistema, che è completamente operativo in Germania. In pratica, le notizie corrispondenti al nostro programma «Onda Verde» vengono trasmesse [illegible] l'aggiunta di un segnale particolare che [illegible] entrare in funzione il sistema di ascolto. Se [illegible] operatori forniscono tempestivamente le notizie relative a incidenti autostradali, si evita il formarsi di incolonnamenti giganteschi, come purtroppo accade [illegible] regolarità specie quando c'è la nebbia.

Gianni Rogliatti

Una 1600 sportiva da 115 cavalli

BX all'italiana

Cominciano a fioccare le novità. Il primo colpo lo spara [illegible] Citroën con una «BX» all'italiana, ovvero [illegible] versione in chiave sportiveggiante della [illegible] berlina di [illegible] medio. Una versione studiata su misura per il nostro mercato: cilindrata non elevata ma prestazioni alte.

La «BX 16 GTi» (il 16 non tragga in inganno, il motore non adotta la soluzione delle 4 valvole per cilindro) utilizza un 4 cilindri già noto nell'ambito del Gruppo Psa (Citroën appunto e Peugeot-Talbot): [illegible] cc, iniezione elettronica, 115 CV a [illegible] giri al minuto con una coppia massima di 13,1 kgm a 4.000 giri. Si va da zero a 100 l'ora in 11"4, velocità 194 km/h.

[illegible] nuova versione offre un allestimento specifico e ricche dotazioni di serie. Fra l'altro, nuovi coprimozzo, alettone posteriore, plancia color antracite; sedili in velluto, alzacristalli elettrici e parte [illegible] chiusura centralizzata, fari antinebbia, pneumatici super-ribassati.

Si apprezza soprattutto la presenza [illegible] sospensioni idropneumatiche e dell'impianto frenante con servofreno e dischi, che garantiscono una sicurezza attiva eccellente. Tenuta di strada impeccabile in qualunque condizione [illegible] carico e frenata potente e ben modulata. Il motore [illegible] brillante, [illegible] necessario un intelligente uso del cambio per sfruttarne le doti [illegible] potenza (i cavalli sono [illegible] piuttosto «in alto»).

La «16 GTi» costa (chiavi in mano) [illegible] milioni 711 mila lire. L'obiettivo [illegible] di distribuirne tremila. Non dovrebbe [illegible] troppo difficile per [illegible] Citroën Italia, che ha chiuso l'88 con [illegible] risultato: oltre 70 mila vetture vendute, di cui quasi 27 mila «BX».

m. fe.

[illegible] demolire [illegible]

Il problema della demolizione delle vecchie [illegible] sta tornando di attualità in chiave europea. Germania e Francia hanno [illegible] studio alcune iniziative. In particolare, le autorità tedesche [illegible] introdurre negli acquisti di auto nuove [illegible] tassa speciale [illegible] finanziare la distruzione di quelle da «pensionare». L'uso di molti elementi in plastica ha aumentato i costi dell'operazione.

Portogallo, norme più [illegible]

Il governo portoghese allo scopo di diminuire gli incidenti ha varato una serie di aggiornamenti al Codice della strada. Le modifiche prevedono, fra l'altro, un inasprimento delle multe, la facoltà di bloccare un veicolo il cui guidatore si sia reso responsabile [illegible] infrazioni particolarmente pericolose e la comminazione [illegible] pene detentive [illegible] mesi a cinque anni) per [illegible] viene sorpreso al volante [illegible] ubriachezza. Le multe per i motociclisti [illegible] non usano il [illegible] (obbligatorio) saranno decuplicate. I provvedimenti saranno presto sottoposti all'approvazione [illegible] Parlamento, ma viene dato per scontato un «sì».

Oliofiat, prezzi [illegible]

La Fiat Lubrificanti ha deciso di ridurre il prezzo [illegible] vendita di 35 dei suoi prodotti da un minimo dell'1% a un massimo del 17.50. Il risultato — informa un comunicato — è stato raggiunto grazie alla maggiore capacità produttiva degli impianti, potenziati e dotati di innovativi sistemi [illegible] automazione [illegible] processi [illegible] produzione e [illegible] controllo della qualità. Le riduzioni di prezzo, che fanno parte di un più ampio piano tecnico e commerciale, interessano anche i prodotti più noti e venduti come l' «Olio[illegible] VS Supermultigrado [illegible] e «VS Diesel Supermultigrado» (che scendono da 7.700 a [illegible] al litro) e l'antigelo «Paraflu» (6500 lire contro 9000).

Cresce la Corea del Sud

Cresce a ritmi record la Corea del Sud. Le vendite [illegible] vetture prodotte nel Paese asiatico hanno raggiunto nello scorso anno il milione di unità con [illegible] progresso del 14,3 per cento rispetto all'87. Per [illegible] parla addirittura di un milione e [illegible] di [illegible]. Nell'88 le cinque [illegible] co[illegible] (Hyundai, [illegible] Daewoo, [illegible] e Sangyong) hanno collocato nel mercato interno 521 [illegible] macchine e ne hanno esportate 576 mila. La sola Hyundai, principale costruttore locale, ha venduto 644 mila vetture. In totale, la produzione globale [illegible] è risultata superiore [illegible] per cento rispetto all'87.

Torino, decidere è difficile: Maria Magnani Noya

«Quel sospetto frena le scelte in Comune»

«Ai politici si chiede innanzitutto di sgombrare le ombre»

Signor sindaco, [illegible] spiega per quale ragione a Torino è così difficile decidere? Perché [illegible] di metropolitana e piano regolatore esattamente come quindici anni fa?

Difficile sì, ma non è vero che non si sia deciso niente. Prendiamo gli ultimi due anni: lo stadio [illegible] struendo, il [illegible] Palazzo di Giustizia è stato progettato e sarà appaltato nel giro di pochi mesi. Non si tratta di cose di poco conto.

Però la [illegible] di giunta, che [illegible] sembra risolta, si è aperta all'inizio [illegible] dicembre per il dissenso [illegible] modo in cui si era deciso di costruire un piccolo partico- [illegible] linea metropoli- [illegible] il sottopasso di corso Regina. Non è così?

Proprio oggi abbiamo deciso che il sottopasso di corso Regina si fa e che la linea 3 viene completata. E' una soluzione [illegible]

Ma che [illegible] intralcia, ostruisce, rallenta il processo delle decisioni nell'amministrazione comunale?

A Torino esiste una cultura del sospetto, ogniqualvolta si affronta una decisione, subito c'è qualcuno che chiede cosa c'è sotto. Questa è la capacità richie- [illegible] politica torinese: sgombrare il sospetto, sconfiggere le ombre

Il sospetto, [illegible] lo ha chiamato anche il repubblicano Ravaioli, assessore ai Trasporti e protagonista nella vicenda del metrò, era dovuto al fatto che quel lavoro era stato affidato a tempo di record e a trattativa privata ad un consorzio privato tra Fiat e Ansaldo. Un sospetto alim[illegible]to, più che dall'opposizione, da una parte della maggioranza.

La delibera era stata fatta in modo un po' affrettato, con un coinvolgimento solo parziale di tutti i membri della giunta. Ora tutto è [illegible] e il sottopasso si farà.

Ma chi costruirà la linea 1 e 4, cioè il vero sistema di metropolitana sotterranea?

Questo non lo so, perché sarà fatta una gara, non so ancora se nazionale o internazionale. E prima del 1990, [illegible] prima [illegible] prossime [illegible] amministrative, si avranno i responsabili della realizzazione. E [illegible] un buon risultato. Quando si [illegible] che a Torino è difficile decidere, bisogna anche tenere conto dei [illegible] che il governo [illegible] ha tenuto in sospeso: ancor oggi non è stato fatto il decreto per i mondiali di calcio.

Sì, però se si va a Roma, all'uscita dall'aeroporto c'è la metropolitana in costruzione e a Milano i cantieri sono aperti. Sono più bravi di voi?

Ma guardi che né Roma né Milano hanno costruito la metropolitana in pochi giorni. A Torino ora abbiamo i progetti e spero che il mio successore avrà le gallerie già scavate

Signor sindaco, quel sospetto di cui parlava prima

Maria Magnani Noya, socialista, ha 57 anni, è vedova senza figli. Avvocato penalista ed esperta in diritto di famiglia, è stata eletta deputata nel 1972. Fino al[illegible] è rimasta a Montecitorio e per due anni [illegible] fatto parte del governo come sottosegretario alla Sanità. Dall'85 è consigliere comunale e [illegible] luglio [illegible] è stata eletta sindaco, prima [illegible] al vertice del Comune

a proposito del tunnel di [illegible] Regina è in realtà un sospetto che nasce ogniqualvolta l'amministrazione incrocia la strada della Fiat. Lei che rapporti ha?

Chiari e corretti. Secondo me non è un grande problema: se la Fiat è in grado di fare bene, è giusto che faccia; altrimenti no. Credo che la Fiat sia un soggetto importante della [illegible] non l'unico.

Cosa chiedono gli imprenditori al sindaco di Torino?

Di poter operare, di intervenire sulla città. Ma sono io che ho anche qualcosa da chiedere a loro. Invece di ristrutturare palazzi in città prestigiose, come Palazzo Grassi a Venezia, perché non intervengono sui tanti che ci sono da ristrutturare a Torino? Ma non mi riferisco solo alla Fiat, penso anche all'Olivetti che per organizzare una splendida mostra come quella sui "vetri dei Cesari" va a Londra e Roma. E noi a Torino abbiamo molte difficoltà, per esempio al Regio, dove per continuare a mettere in scena opere di qualità si devono fare i salti mortali. Tutti, i politici per primi, devono volere bene alla città e invece certe volte si ha [illegible] sensazione che una volta espressa la critica, il proprio compito sia finito.

Vuol dire che si chiede all'amministrazione pubblica più di quanto non si dà alla città?

Sì, questa è una città con sacche [illegible] povertà, ma dove il benessere è diffuso, l'economia va bene, dove la sera si ha difficoltà ad andare a teatro perché non [illegible] trova posto. La possibilità che i privati facciano di più per Torino c'è.

Signor sindaco, nel mezzo di una crisi di giunta non ancora del tutto risolta, come si sente sulla sua pol[illegible]

Ottimista, non tranquilla.

La inquieta più la maggioranza o l'opposizione?

I problemi da risolvere. Quanto all'opp[illegible] munista d[illegible]dire che è difficile costruire qualcosa insieme. Spesso oltre che [illegible]ro la giunta, sono [illegible] contro la città

Una delle ragioni di instabilità dell'amministrazione torinese, l'ha detto per esempio Ravaioli, sta nel fatto che la maggioranza politica dei gruppi consiliari è diversa da quella delle segreterie di partito. Per esempio si dice che il gruppo socialista abbia votato a maggioranza per l'elezione di Marzano a sindaco e che poi il partito abbia imposto lei. E' vero?

No, per quel che riguarda il psi, non è vero che il partito ab[illegible] mai imposto nulla. Per quanto riguarda la mia elezione, il [illegible] aveva espresso sia il mio che il nome di Marzano. Poi ha deciso il partito, anzi il segretario del partito. Ma mi sembra normale che sia Roma a decidere chi deve fare il sindaco di Torino.

Prima di Natale avete avuto un confronto [illegible] le amministrazioni di Lille e di Barcellona. La Stampa [illegible] titolato il [illegible] su quel convegno così "Torino, l'Europa è più avanti". E' d'accordo?

E' la verità. In Europa c'è molta più [illegible] all'innovazione e [illegible] comunali hanno strumenti molto snelli. Pensiamo a Parigi, dove hanno spianato [illegible] per costruire il Beaubourg: sarebbe [illegible] possibile in Italia? A Lille hanno buttato giù tutto il vecchio e ricostruito, come in [illegible] quartieri di Barcellona. Ma hanno anche vantaggi istituzionali: là le giunte sono stabili, [illegible] c'è da tenere insieme fa[illegible]samente cinque partiti

Insomma, lei invidia Pierre Mauroy sindaco di Lille?

Un po'.

E Pillitteri, sindaco di Milano, che la metropolitana ce l'ha già fatta?

No, credo che abbia problemi non diversi dai miei. Ma la metropolitana l'ha trovata fatta.

Cesare Martinetti

Dal faticoso accordo nel pentapartito esce una giunta quasi fotocopia

Un rimpasto piccolo piccolo

Non muta la squadra dei diciotto assessori, ma tre si scambiano l'incarico: i liberali Dondona ai Trasporti e [illegible] al Bilancio - Piccolo giallo tra i repubblicani: Ravaioli, che resta vicesindaco, ieri mattina [illegible] scritto [illegible] lettera al partito per chiedere di uscire dall'esecutivo, invece è stato destinato all'Urbanistica

Crisi risolta in Comune con un «mini-rimpasto» che coinvolge soltanto pri e liberali. Il repubblicano Aldo Ravaioli, al centro delle polemiche [illegible] metrò, rimane vicesindaco e assessore nonostante avesse chiesto di uscire dalla giunta, ma si occuperà [illegible] Urbanistica al posto del liberale Piergiorgio Re che [illegible] il collega di partito Giuseppe Dondona al Bilancio. Il trasferimento [illegible] Dondona [illegible] Trasporti (mantiene l'Arredo urbano) chiuderà il triangolo. Il segretario del [illegible] Da[illegible] Cantore, infine, premendo sul pli per avere l'Arredo urbano, ha ottenuto il Centro elaborazione [illegible] (Ced), finora collegato al Bilancio: andrà all'assessore al Lavoro Francesco Mollo.

Riconfermati il sindaco e [illegible] incarichi degli altri 15 [illegible]sessori, mentre in Sala [illegible] Ricciotti [illegible] non sarà più capogruppo del psdi: ieri ha inviato la lettera di dimissioni a Palazzo Civico, spiegan[illegible] [illegible] rimane consigliere psdi, ma senza incarichi, per protesta contro [illegible] «mancanza di democrazia» dell'esecutivo del suo partito, dal quale è stato «sospeso» [illegible] l'accusa di «scissionismo».

L'accordo a 5 è stato siglato ieri poco dopo le 13 nella sede del pli dai cinque segretari del pentapartito più il verde-civico Abbà, presente il sindaco Maria Magnani Noya. Il «mini-rimpasto», oggi [illegible] valutato all'interno dei partiti e, domani, alle 15,30, sarà [illegible] dalle delegazioni [illegible] della «ritrovata» maggioranza [illegible] il programma delle cose da fare entro le elezioni del 1990. Lunedì e martedì gli ultimi atti: il Consiglio comunale respingerà le dimissioni, poi, in giunta, il sindaco redistribuirà gli incarichi.

Come si è arrivati a questo risultato, alla chiusura, cioè, [illegible] una crisi aperta il 23 novembre alle 5 di mattina, dopo una notte di [illegible] dibattito in Sala Rossa? E' opportuno ricordarlo per capire [illegible] di [illegible] definitivo [illegible] pentapartito, si sia arrivati solo al «mini-rimpasto».

Dopo il «no» alle delibere per [illegible] gallerie [illegible] metrò [illegible] Nuova [illegible] della Forca, tutti (in particolare il pli) chiedono all'assessore ai Trasporti Ravaioli di dimettersi. I repubblicani appaiono isolati. E lo strappo, che sembra possa essere ricucito in una settimana, si trasforma in squarcio a causa di scontri sempre più duri.

Aldo Ravaioli (pri), Piergiorgio Re (pli) e Giuseppe Dondona (pli), i protagonisti del rimpasto

«Ravaioli rimane ai Trasporti», risponde in quei giorni il segretario pri Ferrara a chi gli pone il problema al centro della crisi: il metrò sel-volato nel «giallo» [illegible] costi per i tunnel, passati in pochi giorni da un'indicazione [illegible] 300 miliardi ad una previsione di 500 miliardi di spesa.

I repubblicani, oltre a difendere Ravaioli, [illegible] agli [illegible] garanzie [illegible] volontà di costruire il metrò e di avviare la realizzazione del progetto presentato dal consorzio Emmeti, Fiat-Ansaldo. Si scopre che la costruzione delle gallerie da Porta Nuova a corso Regina [illegible] è possibile entro l'aprile del 1990 (data stabilita dal [illegible] verno per inserire l'opera nel decreto dei Mondiali).

Il pentapartito decide, quindi, di realizzare subito il sottopasso tranviario di Porta Palazzo, rinviando le scelte sulle altre gallerie. Ma all'orizzonte compare, su suggerimento dc, un nuovo progetto studiato [illegible] Bolecni [illegible] Roma nell'84. Quale [illegible]gliere: Emmeti o Bolecni?

Un nuovo scoglio, ma la svolta nel braccio di ferro [illegible] [illegible] si delinea: il 24 dicembre, durante il Consiglio comunale della vigilia di Natale, il segretario pri Ferrara dà al sindaco la disponibilità del proprio partito ad un ampio rimpasto [illegible] giunta. Ed è da questo spiraglio che matura la soluzione della crisi.

Passano ancora 18 giorni, e martedì scorso la maggioranza trova l'accordo sul sottopasso di Porta Palazzo: lo costruirà il consorzio Emmeti. Nella stessa serata i segretari trovano anche l'[illegible] di massima sulla giunta. E, nuova sorpresa, il pri [illegible] che Ravaioli sia sostituito ai Trasporti. E' proprio lui ad insi[illegible] per essere lasciato fuori giunta: *«Preferirei fare il capogruppo»*, afferma.

Agli increduli, Ravaioli esibisce la lettera inviata a Ferrara prima dell'accordo sui nuovi incarichi di giunta. *«Ho rilevato con soddisfazione* — scrive — *che le [illegible] hanno sostanzialmente [illegible] fermato le nostre scelte. Con la realizzazione in [illegible] nuovo aeroporto, [illegible] ristrutturazione [illegible] passante ferroviario, della Torino-Ceres e, spero, l'avvio della prima galleria [illegible] metrò sotto Porta Palazzo, [illegible] esaurito il mio impegno ai Trasporti. Credo che alla luce di tutto ciò e dei miei crescenti impegni di lavoro di poter svolgere un non [illegible] importante ruolo politico in Consiglio comunale»*.

Il pri, però, non lo accontenta. Accetta un mini-rimpasto che scatena subito la pesante critica del pci. *«Dopo due mesi di paralisi amministrativa* — afferma il capogruppo Carpanini — *l'assessore Ravaioli, allontanato dai Trasporti (ora si scopre "per sua volontà") viene riconfermato vicesindaco [illegible] assume la responsabilità dell'Urbanistica. Del piano regolatore dovrebbe dunque occuparsi un assessore accusato (in dichiarazioni pubbliche) di "leggerezza" dal sindaco, di "inefficienza" dal capogruppo psi, Franco Prest e di "pasticci" dal dc Porcellana»*.

E da lunedì il pentapartito è atteso alla prova dei fatti.

Giuseppe Sangiorgio

Era infondata la [illegible] di Zampini

[illegible] Alessio, 65 anni, ex assessore psi all'edilizia privata da febbraio a luglio '85 e l'architetto Adolfo Balma, 53 anni, coinvolti in un presunto episodio di tentata concussione ai danni del faccendiere Adriano Zampini, protagonista [illegible] scandalo-tangenti, sono stati completamente scagionati dai giudici della sezione istruttoria della [illegible] d'appello.

I due indiziati (difesi dagli avvocati Mittone e Zancan) avevano fatto ricorso contro la sentenza di proscioglimento, per insufficienza di prove, già ottenuta dal giudice istruttore.

Zampini aveva dichiarato, pochi giorni prima del processo-tangenti di secondo grado, nell'aprile dell'anno scorso, che l'architetto Balma gli aveva riferito nel marzo '85 che era possibile «spingere» una sua pratica versando una tangente di 60 milioni a [illegible] Alessio, che avrebbe fatto pressione sull'allora assessore comu[illegible] all'urbanistica Dondona. Hanno detto i giudici: *«Balma era l'unica persona che poteva confermare le accuse, ma non lo ha fatto, e per questo non esistono prove concrete dell'episodio denunciato da Zampini»*.

Quattro [illegible] di interrogatorio in tribunale per l'ex capo dell'impero Sicmu accusato di bancarotta

Maiocco: «Rovinato dagli 007 inglesi»

«Gli agenti [illegible] Sua Maestà fecero fallire un contratto per la fornitura di 2 centrali elettriche alla Romania» - Così nell'81 sarebbe cominciato il dissesto - L'errore sospetto della Barclays [illegible]

Pimpante, a dispetto del catastrofico quadro clinico che gli ha impedito di partecipare sin dall'inizio al processo, Gianfranco Maiocco, 51 anni, si è finalmente pre[illegible]tato, ieri, davanti ai giudici della 5ª sezione del tribunale penale per raccontare la sua verità sul clamoroso crollo dell'«impero» Sicmu, un dissesto che lasciò un «buco» di circa 60 miliardi.

Ma tali e tante sono le accuse dalle quali deve difendersi, che 4 ore si sono rivelate insufficienti per esporre tutti i suoi argomenti. L'in[illegible]torio continua oggi.

Ben presto a suo agio nell'illustrare *lease-back* e *fidejussioni*, contratti e esposizioni bancarie (*«Ma tu lo capisci? Quando Maiocco parte, dopo un po' non riesco più a seguirlo»*, si confidavano sottovoce un paio di avvocati), Maiocco ha speso gran parte del tempo per dimostrare che lui non è mai stato un «truffatore», un «avventuriero senza scrupoli» come i giudici l'hanno dipinto: *«Per 43 anni ho solo e sempre lavorato e il mio unico precedente era una multa per eccesso di velocità sulla To-Piacenza»*. Piuttosto, è stato un «manager» con il fiuto degli affari, forse anche fortunato, la cui ascesa fu stroncata per motivi oscuri.

Ma così oscuri non sarebbero perché, a un certo punto, il cavalier Maiocco, difeso dagli avvocati Gatto e Longhetto, ha chiesto al tribunale di acquisire alcuni articoli di giornali pubblicati in questi anni e nei quali si avanzava la tesi secondo la quale i servizi segreti inglesi manovrarono per far fallire la fornitura di due centrali elettriche alla Romania di Ceausescu da parte dell'Ansaldo Meccanico Nucleare. Un affare da centinaia di milioni di dollari in cui furono coinvolti molti mediatori.

E uno di questi, il più importante, era proprio Gianfranco Maiocco. L'ex-industriale di Orbassano, grazie ai rapporti privilegiati che aveva con la Coprofin, la finanziaria amministrata dal socialista Mach di Palmstein, era diventato l'intermediario ufficiale di tutto l'import-export fra la Romania e l'Italia. La Sicmu cioè, fungeva da *«camera di compensazione»*, un ruolo che le avrebbe assicurato guadagni enormi.

Ha raccontato Maiocco al giudice istruttore Sandrelli: *«Per tutto il contratto Romania io ebbi l'appoggio della Coprofin alla quale avrei versato provvigioni sull'utile che avrei tratto nella compensazione. Io prevedevo questo utile nella misura di 600 mila dollari l'anno, la provvigione era del 20%»*.

La fornitura di due centrali elettriche a un Paese dell'Est — secondo quanto è sembrato voler far intendere Maiocco chiedendo al tribunale di [illegible]darsi a leggere i giornali — avrebbe però scatenato l'ira degli inglesi che avrebbero manovrato per far fallire l'affare. E Maiocco, nel ricostruire il suo dissesto, ha indicato ai giudici un episodio, *«origi[illegible] di tutti i miei guai»*, accaduto il 23 febbraio '81, esattamente cinque giorni prima della firma, a Bucarest, del contratto miliardario

Quel giorno, il principale socio di Maiocco, la Barclays Bank, la prima banca in Europa, si rifiutò di pagare degli assegni scoperti emessi dalla Sicmu. *«Nel giro di poche ore* — ha detto Maiocco — *la Barclays ritornò sulla sua decisione, ma intanto tutte le altre banche nei confronti delle quali avevo affidamenti di miliardi, si insospettirono e da quel giorno iniziò la mia rovina. Alla Barclays mi dissero che fu un errore. Un errore, però, che non farebbe neanche un salumiere»*.

Secondo i periti del tribunale, però, la verità sarebbe meno romantesca. Quell'«errore», più che opera dei servizi segreti inglesi, sarebbe stato una mossa dell'istituto di credito britannico per ridimensionare il socio italiano, ormai in crisi e diventato un po' troppo disinvolto con il denaro della banca.

Beppe Minello

Gianfranco Maiocco racconta ai giudici la sua verità sul crack

---

Subalpina alle urne i giornalisti

Lunedì e martedì prossimo i giornalisti professionisti e i pubblicisti di Piemonte e Valle d'Aosta sono chiamati alle urne per rinnovare le cariche direttive dell'Associazione Stampa Subalpina. [illegible] *rietà*» e «*Partecipazione e Professionalità*».

Si vota solo di persona, la scheda verrà consegnata direttamente al seggio.

I colleghi che abitano fuori provincia potranno votare lunedì dalle 14 alle 20 presso le sezioni [illegible] Aosta (via Promis 3), Alessandria (via [illegible] vour 5), Asti (via De Gasperi 2), [illegible] (presso il Municipio, Palazzo Oropa), Cuneo (via XX Settembre 29), [illegible] (corso della Vittoria 2), Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Verbania (piazza Rosselli 5 a Domodossola).

Per tutti, il seggio centrale presso l'Associazione (corso Stati Uniti 27, Torino) sarà aperto lunedì, dalle 14 alle 22, e martedì, dalle 10[illegible] 16.

Aperta la vertenza Sanità

Assemblea dei delegati al cinema Lux - «Vogliamo farla finita con le carenze di personale e con i disservizi» - Chiesto un confronto con l'assessore

«*Vogliamo invertire il [illegible]do attuale di gestione [illegible] sanità, farla finita con le carenze di personale, con i disservizi*». Così, con un impegno di lotta preso di fronte all'assemblea generale dei delegati riunita [illegible] cinema Lux, [illegible] segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil ieri hanno aper[illegible] ufficialmente, e [illegible] modo unitario, la loro «vertenza» del settore.

Quali obiettivi intendono raggiungere? «*In primo luo[illegible]* — spiegano — *vogliamo controllare con l'assessore i capitoli di spesa, finalizzandoli a determinati obiettivi, come lo sviluppo dei servizi o il riequilibrio dei posti letto sul territorio. Poi è indispensabile, magari con commissariamenti ad acta o con piani straordinari, rimediare alle carenze di personale attuali, avviare dei programmi [illegible] formazione e riqualificazione*».

E ancora: «*Chiediamo che si risolvano subito i problemi più urgenti* — ribadiscono i sindacati —. *Mancano pediatri, è necessario creare almeno 2479 posti letto per anziani, far decollare strutture alternative per la psichiatria, capire i problemi e non solo far finta che tutto accada per un fatale destino*». Interviene un delegato: «*Non è più possibile ignorare, come accade oggi, la quantità e dislocazione [illegible] risorse umane e tecnologiche. Si rende necessario un vero coordinamento generale [illegible] sopra [illegible] Usl, per razionalizzare gli interventi ed evitare sprechi [illegible] disservizi*».

Per ottenere ciò Cgil-Cisl-Uil hanno individuato obiettivi e tempi precisi. «*Intendiamo avere un confronto con l'assessore alla Sanità* — concludono — *per capire [illegible]sa vuol fare e sapere perché non sono stati rispettati certi impegni. Inoltre vogliamo che si definiscano priorità, programmi, piani per [illegible] pare [illegible] opere qualcosa [illegible] concreto entro l'inizi[illegible] della prossima primavera. Non vogliamo cioè restare al capezzale della sanità per piangerne la malattia*».

Temperatura

massima	+ 5,7
minima	+ 3,5
media	+ 4,2

Rilevazioni [illegible] dell'Azienda autonoma di [illegible] al volo di Caselle alle ore 20: pressione a [illegible] del [illegible] mb; umidità 90%. Temperatura: massima +3,8; minima +1; media +2,5. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, con tendenza ad un aumento della nuvolosità. Venti calmi. Visibilità: di[illegible], localmente ridotta per nebbia. Temperatura: stazionaria. Temperatura dello [illegible] anno a [illegible] ora: max. +4,6; min. -1,7.

Specchio dei tempi

Lettera sull'Aids anche ai defunti - Quel setter [illegible] gran fretta - Proibito agli alpini [illegible] «Quel mazzolin di fiori» - Grazie per il San Silvestro con gli anziani - Gli assistiti-ombra dell'Usl

Un lettore ci scrive:

«*E' giunta in questi giorni al nome di mio padre (classe 1901 — defunto nel 1971) la ormai famosa lettera del Ministro della Sanità con i consigli utili per prevenire il contagio dell'Aids. So che anche altri suoi coetanei, ai tempi, hanno ricevuto tale missiva.*

«*Tralascio considerazioni sulla opportunità di ricevere lezioni [illegible] etica da parte di [illegible] ministro. Vorrei sol[illegible] chiedergli: si è ricreduto a tal punto che ora considera a rischio anche i [illegible] funti e gli ultra ottuagenari, così da spendere i nostri soldi per inviare anche a loro i suoi preziosi consigli?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Il 25 dicembre trovai un setter irlandese smarrito e spa[illegible]duto. Alle 16 [illegible] giorno stesso l'ho consegnai al canile dell'Enpa, [illegible] Germagnano 9, lasciando il mio nome, indirizzo e numero di telefono. Nei giorni successivi mi informai sulle condizioni della bestiola, mi [illegible] det[illegible] che stava bene e che nessuno [illegible] presentato a reclamarlo. Il giorno 7 gennaio mi dissero tranquillamente che era stato abbattuto.*

«*Attraverso l'inserzione sugli smarrimenti di domenica 8 gennaio, rintracciai il padrone che mi disse [illegible] averlo cercato disperatamente in tutti i canili e che il giorno 27/12 si era recato al pomeriggio pure all'Enpa ma del cane non [illegible] trovato alcuna traccia.*

«*Dopo diverse versioni e contraddizioni fornite a me ed al padrone del cane, [illegible] venne a sapere che la povera bestiola, perché vecchia, era stata abbattuta [illegible] mattino, neanche 2 giorni dopo la sua entrata in canile.*

«*Credo che ogni commento sia superfluo*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Un reparto di reclute alpine di stanza a Cuneo, in fase di trasferimento (in autocarro) [illegible] al poligono di tiro, è stato sorpreso a cantare («contro il regolamento») [illegible] un inflessibile capitano, che come punizione non ha trovato di meglio che sospendere le licenze di Capodanno per i responsabili [illegible] "grave" atto di indisciplina.*

«*Come [illegible] cambiati (in peggio) i tempi! Una volta, quella del canto era una prerogativa degli alpini. Ora intonare una vecchia canzone come "Quel mazzolin di fiori" può costare una licenza [illegible] qualche giorno*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'anziana signora vedova che, pur potendo passare la notte di S. Silvestro in famiglia con figli e nipoti che mi adorano, ho deciso invece di passarla in compagnia degli anziani al Palazzo a Vela. Voglio ringraziare il sindaco, gli organizzatori e in particolare l'animatrice che ha rinunciato ad una serata con la propria famiglia o i propri amici per farci contenti e rendere piacevolissima [illegible] nostra festa, in [illegible] ci sentivamo tutti uguali, come una grande e unita famiglia.*

«*Augurandomi che il Co[illegible] [illegible] organizzare altrettanto bene [illegible] servizi utili agli anziani, e non soltanto a fine anno, [illegible] gratula ancora per quella serata che non poteva riuscire meglio e che mi ha regalato alcune ore di autentica gioia*».

Rina Cavallero

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "Anche i morti spesso restano negli elenchi" a proposito di medici pagati dalle [illegible] per assistiti-ombra, apparso su La Stampa.*

«*Nel citato articolo è detto: "Quando una persona muore, i familiari non sono obbligati ad avvertire l'Usl".*

«*In verità resto esterrefatto e vorrei mettere in evidenza come, [illegible] una volta, regni nel settore pubblico il più completo caos e manchi il minimo buon senso. Infatti le cose, invece di migliorare, peggiorano sempre più, [illegible] possono constatare tutti gli utenti.*

«*Basta ricordare che sul vecchio libretto sanitario dell'Enpas, poi sostituito [illegible] sanitaria con l'istituzione del nefando Servizio sanitario nazionale, c'era [illegible] "In [illegible] di decesso del titolare, la comunicazione (ovviamente della morte) dovrà [illegible] fatta immediatamente dai familiari".*

«*Perché tale prescrizione — se è vero quanto scritto [illegible] trafiletto — [illegible] è rima[illegible] Per favorire i medici? Per aumentare il deficit pubblico e i frequenti [illegible] [illegible] Oppure per ridurre, nelle statistiche, l'indice di mortalità degli italiani?*

«*Vorrei proprio [illegible] qualcuno desse una risposta agli interrogativi*».

Marco [illegible]

LA STAMPA

TORINO HA UN NUOVO QUOTIDIANO.

ANCHE IVREA, PINEROLO, SUSA, CHIVASSO, LANZO, CHIERI...

Torino cresce. "La Stampa" anche. Dal 18 gennaio, infatti, la cronaca di una città che merita molto più di qualche pagina di cronaca esce dal quotidiano per divenire essa stessa un quotidiano di 12 pagine. Ma Torino non è solo Torino. Torino vuol dire anche le tante città della sua provincia, ognuna con una personalità propria e con un grado di vitalità tale da conquistarsi il diritto ad un'informazione davvero quotidiana. Per questo dal 18 gennaio, nelle 12 pagine del secondo giornale che "La Stampa" vi regalerà, incontrerete ogni giorno i fatti, la vita, gli spettacoli e lo sport non solo di Torino, ma anche della sua grande e dinamica provincia. Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Susa, Chivasso, Chieri e tutti gli altri centri faranno notizia. E non di tanto in tanto, ma di giorno in giorno. Più spazio alla cronaca, naturalmente, ma anche a inchieste, statistiche, curiosità. Più spazio a quegli spettacoli e a quegli sport che, pur senza avere la risonanza dei grandi eventi metropolitani, coinvolgono pubblici altrettanto appassionati. Più spazio alle opinioni dei lettori nella rubrica "Filo diretto", palestra di dibattiti telefonici "a caldo" sui problemi più scottanti, e su "Specchio dei Tempi", che non ha certo bisogno di presentazioni. Per i lettori di Torino e provincia, ogni giorno, un piacere in più. Per "La Stampa", l'inizio di un progetto che la porterà, nel corso dell'89, a una vera rivoluzione nel suo intero assetto grafico ed editoriale. Un progetto "europeo", che guarda lontano partendo dalla realtà più vicina: "La Stampa" di domani è già cominciata.

DAL 18 GENNAIO LA STAMPA VI REGALA IL 2° GIORNALE: 12 PAGINE DI CRONACA, VITA IN CITTÀ, SPORT E SPETTACOLO.

LA STAMPA DI DOMANI È GIÀ COMINCIATA.

Settimo, il Coreco ha bocciato la delibera per le scuole

Niente soldi alle private

Dopo [illegible] esposto dell'opposizione sui 500 [illegible] da assegnare a tre istituti che ospitano, complessivamente, 300 bambini - La minoranza ha avanzato anche riserve [illegible] funzionamento di [illegible] asili nido e sull'adeguatezza dei locali [illegible] [illegible] di sicurezza

SETTIMO — Torna d'attualità la tanto contestata decisione della giunta di pentapartito [illegible] assegna finanziamenti [illegible] scuole private. La delibera era stata [illegible] dal Consiglio [illegible] il 28 ottobre, al [illegible] [illegible] una burrascosa seduta in cui la minoranza comunista e dp, contraria al provvedimento «ma [illegible] in termini pregiudiziali», aveva abbandonato l'aula in [illegible] di protesta perché il sindaco [illegible] Ossola non aveva accettato [illegible] rinviare ogni decisione.

Ora il Coreco, il comitato regionale che controlla gli atti del Comune, ha sospeso l'esecutività della delibera in seguito ad un esposto del gruppo comunista, presentato dopo un vivace dibattito tra partiti e le [illegible] sindacali e di insegnanti.

Ribadisce Mauretta Colonna, consigliere pci: «*Siamo contrari a elargire denaro pubblico a fondo perduto, soprattutto quando non sono previsti controlli sul suo impiego da parte del Comune*».

E aggiunge: «*A parte [illegible] questioni di principio e di legittimità, nel [illegible] avanziamo anche riserve sul funzionamento dei 3 asili-nido, dove il rapporto educatori-bambini è molto alto. Non sappiamo, poi, nulla sulla rispondenza dei locali alle [illegible] [illegible] sicurezza e sul servizio mensa*».

Anche il demoproletario Gianfranco Crua, in una nuova interrogazione al sindaco, avanza [illegible] sul funzionamento [illegible] dell'asilo [illegible] Amicis. «*Sorprende* — scrive — [illegible] [illegible] *l'asilo dichiari, attraverso il modello 760, presentato dal presidente Luigi [illegible]priolo, padre di un consigliere comunale dc, un costo [illegible] 80 milioni lordi per spese e stipendi, 11 [illegible] tutto. A questo punto ci domandiamo se, oltre all'aspetto tributario, una situazione [illegible] [illegible] [illegible] da garantire, di riflesso, una sufficiente serietà educativa*».

Il ricorso comunista rimette [illegible] [illegible] [illegible] contributo di 500 milioni da suddividere [illegible] tre anni alle tre scuole materne private «De Amicis», «San Giuseppe Artigiano» e «San Vincenzo de' Paoli» che ospitano complessivamente circa 300 bimbi. In Comune si dicono convinti che, dopo le controdeduzioni [illegible] giunta la [illegible] verrà approvata.

«*Le ragioni* [illegible] *cinque partiti di maggioranza* — dice un comunicato — *per l'avvio* [illegible] *questa convenzione dopo* [illegible] [illegible] *rifiuto e chiusura delle precedenti amministrazioni* [illegible] *a guida comunista,* [illegible] *no unicamente indirizzate verso la parità di oneri* [illegible] *cittadini settimesi (tra utenti di scuole private e pubbliche),* [illegible] [illegible] *della libertà di scelta educativa dei propri figli e al sostegno economico di istituzioni che da anni (dal 1876 per la «De Amicis») operano sul territorio solo con mezzi propri, anche affrontando esborsi* [illegible]*voli per ampliamenti e migliorie*».

Piero Galasco

LEZIONE DI ROMANITA' ALLE PORTE PALATINE
Nebbia e freddo non hanno impedito a un nutrito gruppo [illegible] allievi delle scuole medie di visitare con i loro insegnanti le Porte Palatine per apprendere «dal vivo» alcune nozioni [illegible] storia romana

E' grave al Cto

Dopo litigio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Un imprenditore di Venaria tenta il suicidio davanti alla propria convivente

Dopo una violenta lite con la convivente, un imprenditore di Venaria, Iginio Muttoni, 48 anni, via Dante 22, ieri si è cosparso il corpo di alcol e si è dato fuoco. Soccorso e portato al Traumatologico, [illegible] [illegible] [illegible] ricoverato [illegible] gravi condizioni al Centro Grandi Ustionati.

E' accaduto verso mezzanotte nel piccolo alloggio al piano terra che l'uomo divide [illegible] Maria Calgulli, [illegible] [illegible]. «*Un rapporto difficile* — spiega un conoscente —. *Prima* [illegible] [illegible] *bar insieme,* [illegible] *gli affari* [illegible] *andati male e allora Iginio Muttoni aveva aperto un'officina*». La convivenza però si era [illegible] cor più incrinata. «*A volte li sentivamo* [illegible] *al* [illegible] — dice un inquilino — *e in almeno un caso hanno avuto* [illegible] *ridire con uno di noi*».

Ieri, secondo una prima ri[illegible] [illegible] delle discussioni dei due [illegible] [illegible] degenerata. «*Hanno incominciato a fare rumore,* [illegible] [illegible] *qualcuno che rompe suppellettili* — qualcuno ricorda —. [illegible] *si* [illegible] *sentite* [illegible] *urla, imprecazioni, parole incomprensibili e* [illegible] *ra colpi*». Iginio Muttoni sembra che, ad [illegible] certo punto, abbia minacciato di uccidersi.

Forse [illegible] neppure rendersi conto [illegible] [illegible] quanto stava facendo, si è spruzzato sulla tuta ginnica che indossava l'alcol di una bottiglietta. «*Mi do fuoco*» avrebbe gridato alla convivente. E pochi istanti dopo l'uomo era una torcia, gli abiti in fiamme.

[illegible] [illegible] Torino

Ai Venerdì Letterari

TORINO — La scrittrice Francesca Sanvitale parla, ore 18, al teatro Alfieri su «*Un narratore e le nuove frontiere della psicologia*», nell'ambito dei Venerdì Letterari, organizzati dall'Associazione culturale italiana.

Ministro inglese in visita

TORINO — Il sindaco, Maria Magnani Noya, riceve oggi il ministro degli Interni inglese Douglas Hurd accompagnato dall'ambasciatore britannico in Italia Derek Thomas.

Convegno di cardiologia

TORINO — Si apre domani, al Centro incontri Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il terzo convegno Cardiologico. Dalle ore 9, «*Aggiornamenti in tema di dislipidemie*»; dalle ore 14, «*Aspetti internistici in cardiologia*». Presiede il professor Brusca.

Archeologia e [illegible]

TORINO — La dottoressa Palmucci Quaglino interverrà su «*Archeologia industriale post-classica*», stasera, ore 21, alle Gallerie Principe Eugenio, a cura [illegible] Gruppo Archeologico Torinese diretto [illegible] professor Bardone.

[illegible] ospedalieri

TORINO — Sono aperte le iscrizioni (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 [illegible] 13, martedì dalle 17 alle 19; via San Marino 30, tel. 329.91.80) [illegible] corso di formazione per gli assistenti volontari a servizio degli ammalati ospedalieri. Inizio lezioni, mercoledì 8 febbraio.

Premio Katia Lazzarotto

[illegible] — Poeti e scrittori in erba, studenti [illegible] scuole medie superiori, possono concorrere al premio letterario «*Katia Lazzarotto*», la giovane uccisa da un'auto all'uscita del liceo Curie. Le opere devono giungere entro il 30 [illegible] [illegible] busta chiusa, all'Ufficio Cultura, piazza Matteotti [illegible]. Premio unico di un milione.

Mostra [illegible] «Un operaio»

CHIERI — S'inaugura [illegible] 18 allo studio Nuacco, [illegible] Battisti 11, la mostra «*Un operaio*» di Ferruccio d'Angelo, testi a cura di Francesco Poli. Rimarrà aperta fino al 24 febbraio, orario 10-12.30; 16-19.30.

[illegible] [illegible]

TORINO — Festa questa sera, alle 18,30, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27: in occasione di Sant'Ilario, patrono della città di Parma, si riuniscono tutti gli amici del «*Ducato di Parma*», che raggruppa gli emiliani venuti a lavorare in Piemonte. Spiega il professor Igino Tersi, primario della ginecologia al Maria Vittoria: «*Per primo si trasferì qui il professor Delle Piane. Lo seguimmo* [illegible] *nica universitaria*».

Società di [illegible]

TORINO — Il professor Alessandro Berra, responsabile della direzione sa[illegible] della Fiat Auto, è [illegible] nominato vicepresidente della Società italiana di medicina e igiene del lavoro.

Dimissioni confermate

SETTIMO — Non ritirerà, [illegible] per ora, le dimissioni dalla commissione [illegible] per la rilocalizzazione dell'acciaieria Ferrero, l'ex [illegible] [illegible] Lavori pubblici Aldo Corgiat, comunista. Lo ha ribadito l'interessato l'altra sera in consiglio comunale.

[illegible] sul fisco

TORINO — Dibattito oggi alle 14,45 [illegible] centro incontri della [illegible] di [illegible] sparmio [illegible] corso Stati Uniti 23, sulle nuove disposizioni fiscali per i lavora[illegible] autonomi e le piccole imprese, [illegible]ganizzato dal collegio [illegible] ragionieri e periti commerciali di Torino. [illegible] previsti interventi di Tommaso Capello, Carla Mosso, Maurizio Aghem, Carlo Mussa, Cesare Ferrero.

[illegible] [illegible] disperso

TORINO — Non si hanno più notizie da giovedì [illegible] scorsa settimana di un pensionato di 79 anni. Gerardo Bimonte [illegible] è allontanato dall'appartamento [illegible] corso Sebastopoli 187 [illegible] [illegible] viveva [illegible] [illegible] figlia Maria ed il genero Raffaele Folid. Era vestito con un cappotto spigato e pantaloni marroni. Segnalazioni [illegible] numero 35.47.95.

Polemiche su discarica

COLLEGNO — Dopo pochi giorni dalla sua entrata in funzione, la discarica di Savonera, presso cui si smaltiscono rifiuti di Rivoli, Collegno e Grugliasco, è già polemica. Al centro del dibattito le richieste fatte da altri Comuni della zona ovest di Torino per poter usufruire della discarica.

Armi [illegible]

CHIERI — Ieri mattina il pretore Giorgio Gianetti ha condannato Adriano Dandreis, 48 anni, Torino corso Novara 3 b, a sette mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, e Martino Actis, 46 anni, Torino, via Venaria 97, a sei mesi e dieci giorni di arresto più 100 mila lire di multa. I due sono stati sorpresi a Riva presso Chieri con coltelli di tipo proibito.

Sul disagio [illegible]

SETTIMO — «*Disagio giovanile, quale intervento?*»: su questo argomento il Comune e l'Usl hanno organizzato un dibattito, stasera alle 20,30, [illegible] sala del Consiglio. Interverranno [illegible] Caccavari e Alberto [illegible] Milano del [illegible] tossicodipendenze dell'Usl; Renzo Rolando del progetto «Collisione» e l'assessore Roberto Cardinali.

[illegible] [illegible]

TORINO — Alle 21 di stasera, l'Associazione italiana piccoli editori, presenta [illegible] Caffè San Carlo, il programma operativo per [illegible] e il logo [illegible] per l'Alpe [illegible] [illegible] Ar[illegible]o Testa. Farà gli onori di [illegible] Milvia Carrà.

Ricetta [illegible] «montone»

TORINO — Un pregiudicato di 51 anni, Gaetano Viscione, corso Chieri 68, è stato arrestato [illegible] carabinieri. E' [illegible] di avere ricettato un montone rovesciato, firmato Valentino, frutto di una rapina compiuta il 4 gennaio all'agenzia assicurativa Re, via Gian Francesco Re 28. In manette anche l'autore materiale della rapina, che aveva fruttato anche un altro montone e circa un milione in contanti: Giovanni Damiano, 20 anni, via Sansovino 154.

La moglie [illegible] gli inquirenti non riescono [illegible] spiegare il giallo

Pellicciaio scomparso [illegible] [illegible] da sedici mesi [illegible] notizia

Il capo [illegible]a Mobile: «Nazzareno Tidona punito per un regolamento di conti»

TORINO — Nel pomeriggio del 5 settembre '87, Naz[illegible] Tidona, «Reno» per gli [illegible], [illegible] anni, contitolare di un magazzino di pellicce in piazza Solferino 50, incontrò un cliente, in corso Giulio Ce[illegible]. Da quel negozio parlò al telefono con un conoscente: «*Sto arrivando,* [illegible] *vediamo lì fra una decina di minuti*». Da quel giorno, le 18 di un [illegible] [illegible] [illegible] sedici mesi fa, è scomparso. Più nessuna notizia. Un giallo.

Un'inchiesta sulla quale carabinieri e polizia [illegible]nuano [illegible] indagare, ponendosi tante domande. Molte delle ipotesi avanzate nei primi giorni (un rapimento, una sua fuga), col passare dei mesi sono state accantonate. La moglie aveva lanciato, tramite *La Stampa* un appello: «*Chi ha sue notizie, si faccia vivo*». Il telefono è [illegible] muto. E c'è chi oramai dice: «*Forse è stato ucciso, il corpo fatto scomparire*».

Quel sabato, erano le 14,30, dipendenti e custode l'hanno salutato mentre usciva dal suo magazzino. Sposato, una figlia [illegible] 12 anni, Tidona era conosciuto a Torino per la [illegible] attività. Quel sabato, per lui, [illegible] una giornata normale. La mattinata trascorsa in

Il pellicciaio Nazzareno Tidona, 50 anni, e la moglie Marisa

ufficio, nel pomeriggio l'agenda fitta di appuntamenti. Tutti concordano: «*Era legato al suo lavoro*».

La polizia ha ricostruito i suoi movimenti di quel pomeriggio. Alle 18 era in [illegible] Giulio Cesare, ha mostrato i campionari ad un cliente, si è attardato con lui qualche minuto. Poi ha chiesto di poter fare una telefonata: «*Aspettami, arriverò fra pochi minuti*». [illegible] è uscito, salendo [illegible] furgone.

Quel furgone è stato trovato il lunedì [illegible] [illegible] un dipendente, abbandonato davanti all'ospedale Astanteria Martini. Quel mattino, non vedendolo arrivare, i collaboratori [illegible] [illegible] insospettiti: «*Impossibile, gli è* [illegible] *cesso qualcosa* [illegible] *grave*». La moglie, Marisa, 40 anni, poco prima, aveva ricevuto una telefonata anonima: «*Nazzareno ha avuto* [illegible] *incidente, è ricoverato in ospedale*». Quale? ha [illegible] [illegible] donna. La comunicazione si è interrotta. Sul furgone, chiuso a chiave, [illegible] il borsello di Tidona, [illegible] i suoi documenti. Nessuno, [illegible] ospedale, lo aveva visto.

«*E' stato rapito*», dissero i parenti. Nessuna telefonata, [illegible] contatto. «*Forse è fuggito,* [illegible] [illegible] *d'amore*», mormorano gli inquirenti. Ma, a così tanti mesi di distanza, una sua traccia sarebbe stata trovata, si sarebbe comunque fatto vivo con i [illegible].

«*Non è stato rapito, non è fuggito*», commenta il [illegible] della Mobile, Aldo [illegible]. E allora? «*Lo hanno aggredito, portato via*». Perché? «*Forse un regolamento di conti*». Si è indagato su un furto che aveva subito, compreso quello della sua vettura, una Mercedes; ma non è emerso [illegible] che potesse [illegible] utile per chiarire la scomparsa. Un giallo condito di mistero e paura.

ez. maso.

[illegible] gli agenti [illegible] [illegible] i rapinatori

Uno studente di 24 anni aggredito e pestato l'altra notte in via Nizza - I banditi, dopo avergli portato via soldi, giubbotto, orologio e catenina, l'hanno lasciato a piedi nudi sotto i portici

TORINO — Lo [illegible] bloccato vicino a Porta Nuova, era l'una della scorsa notte. «*Hai una sigaretta?*». Lui, Marco Zavoli, studente, 24 anni: «*No, mi spiace,* [illegible] *fumo*». E allora quei tre, uno era un minorenne, 16 anni appena compiuti, hanno estratto un coltello: «*Cretino, vogliamo i tuoi soldi*». Lo hanno aggredito, calci e pugni, spinto [illegible] un portone.

E lì, nel buio, Marco Zavoli, il coltello puntato sulla gola, ha dovuto consegnare loro il giubbotto in pelle, l'orologio, due catenine, i soldi. «*Ho cercato* [illegible] *reagire, mi hanno picchiato*», ha poi raccontato alla polizia. E i rapinatori, per schernirlo, gli hanno ancora [illegible]: «*Adesso togli* [illegible] *gli stivaletti, tanto* [illegible] *ti serviranno più*». E lo hanno lasciato così a piedi nudi, sotto quel portone all'inizio di via Nizza.

Non c'erano passanti, qualche [illegible] [illegible] sfrecciava veloce al centro della strada. Marco [illegible] ha seguito i tre che si allontanavano a piedi; poi ha raggiunto una cabina telefonica, ha chiamato il 113. E agli agenti della Volante ha raccontato la sua storia, fornendo precise indicazioni degli aggressori.

Poi, con gli stessi agenti, li ha cercati. I tre sono stati trovati pochi minuti dopo, in via Cavalli. Sono [illegible] arrestati. Tre teppisti di quartiere, tutti pregiudicati per furti e scippi: Pietro Prete, 20 [illegible] corso Ferrucci 95; Attilio Mitrangolo, 30 anni, residente a Parigi, a Torino senza fissa dimora e Salvatore B., 16 anni. Addosso avevano [illegible] i preziosi rubati allo studente, anche il giubbotto in pelle. [illegible] erano, invece, [illegible] delle [illegible] gettandole [illegible] [illegible] contenitore della spazzatura.

Proprio [illegible] giorni fa, il Procuratore generale [illegible] Cassazione, durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Roma aveva parlato della crescente diffusione della microdelinquenza. E [illegible] aggiunto che quasi sempre rimane impunita: «*E' una geografia sotterranea del crimine che la società sopporta come inevitabile*» e rispetto alla vastità della quale coltiva la convinzione [illegible] [illegible] giustizia non serva.

Scippi, borseggi, furti; spesso chi li subisce neppure li denuncia. Sono, per [illegible] studia il fenomeno, i «*delitti inesistenti*», perché non se resta traccia nei carteggi di carabinieri e polizia. Negli Stati Uniti li chiamano i «*delitti* [illegible] *Topolino*», anche perché [illegible] compierli [illegible] spesso ragazzi, minori.

Quelle aggressioni, quelle violenze, fanno parte della nostra piccola paura quotidiana. [illegible] inquirenti però continuano a ripetere che questa rassegnazione è sbagliata: «*Se non abbiamo le segnalazioni, le denunce, non possiamo svolgere indagini e allora davvero i reati rimangono impuniti*».

[illegible] [illegible] Pinky con la multa

TORINO — Si è conclusa con un ritorno a casa e con una multa da pagare [illegible] storia [illegible] «Pinky», il collie che mercoledì, dopo essersi perso, aveva bloccato il traffico in corso Siracusa. L'avventura della cagnetta e le [illegible] foto tra le braccia del padrone avevano fatto il giro dei giornali perché in un primo tempo si riteneva che Pinky fosse stata multata per intralcio al traffico.

In realtà Roberto Stocari, 41 anni, via Tripoli 130, dovrà sborsare 70 mila lire per [illegible] infranto il regolamento di igiene comunale consentendo alla sua cagnetta di vagare senza museruola, collare e medaglietta.

GLI INCONTRI AL SAN CARLO

La cultura nel Caffè

Prende il [illegible] questa [illegible] alle 21, al Caffè [illegible] Carlo la quarta edizione de «Gli incontri al Caffè». Protagonista della serata sarà Milvia Carrà, titolare dell'omonima casa editrice e neo presidente dell'Associazione Italiana Piccoli [illegible]. Nel corso dell'incontro sarà presentato il programma dell'associazione ed anche il logo creato dallo Studio Testa.

Il cartellone [illegible] «incontri», coordinati [illegible] Segre, vede un fitto alternarsi di dibattiti, conferenze, gite e [illegible] musicali fino al [illegible] maggio.

«La nostra ambizione — spiega Segre — *è di far rivi[illegible] anche nella [illegible] città le "chiacchiere [illegible] caffè", affinché la cultura possa [illegible] re libera di esprimersi [illegible] i tavolini ad ogni ora lontana da orpelli e paludamenti che l'intristiscono, rendendola meno vera».*

Scaturita da un'ipotesi caldeggiata dal Centro Pannun[illegible], uno dei principali promotori, oltre a Musicanova, al Laboratorio Permanente di Arti e Cultura e la Cora, l'iniziativa [illegible] propone infatti [illegible] i [illegible] del «caffè» come luogo di incontro [illegible] turale, una *moda*, [illegible] nel '700 all'indomani della scoperta e della diffusione in Europa [illegible] bevanda.

Allestito con la consulenza di Cristina Ariagno il calendario musicale [illegible] dedicato quest'anno alla [illegible] Massimo Mila. [illegible] aprirà [illegible] 20 gennaio con un [illegible] del pianista Luigi Giachino che eseguirà brani di Chopin e Brahms. Il 16 febbraio saranno [illegible] Daniele Comoglio e Giorgio [illegible] gno in un duetto sax-pianoforte che prevede l'esecuzione [illegible] musiche di Hindemith, Desinov, Milhaud.

m. boc.

Al Caffè San Carlo ci saranno dibattiti e concerti

Moncalieri ride con Sentimental

Prende il via domani sera a Moncalieri la stagione di prosa del teatro Matteotti. Il ciclo di spettacoli proseguirà fino al 16 marzo.

Dice l'assessore alla cultura Maria Luisa Grilli: «E' un programma indirizzato soprattutto al pubblico giovanile, amante di un genere teatrale comico-cabarettistico dalla comicità demenziale, ma non privo di contenuti e satira politica. Vogliamo che il nostro Matteotti diventi un polo nel circuito torinese, per spettacoli di questo genere».

Così tra l'assessorato alla cultura e lo Stabile di Torino è stato studiato un cartellone specifico, che sicuramente [illegible] un seguito nei prossimi anni.

Si parte sabato 14 con Sentimental di Piero Favari, regia di Ugo Gregoretti, con Cochi Ponzoni, Aurora Candian e Giulio Farnese: una rivisitazione in chiave [illegible]ca dell'avanspettacolo ambientato in un'aula dell'università dello spettacolo (il Dams di Bologna).

Di Luciano Nattino, con Antonio Catalano, è la Conferenza buffa (Mago Povero produzioni), 27 gennaio: cavallo di battaglia di Catalano è un assolo comico sul teatro, le sue manie e le convenzioni che coniuga il linguaggio mimico e quello della parodia.

Seguirà, domenica 5 febbraio, L'incerto palcoscenico di Giorgio Gaglione, con Marcello Cesena, Maurizio Crosa, Ugo Dighero, Carla Signoris, Mauro Pirovano. Due farse di Fo con [illegible] *Paravella* e Silvano Piccardi, è in programma venerdì 3 marzo; due classici del periodo d'oro del noto attore.

Infine, giovedì 16 marzo, Le visioni di Mortimer, [illegible] Rossi e Riccardo Pifferi [illegible] la collaborazione di Stefano Benni. Dopo *Chiamatemi Kowalski*, una [illegible] del giovane comico milanese.

g.f.q.

giorno per giorno

[illegible] verde — A cura dell'Associazione Mappe Orezne, questa [illegible] 21, alla Libreria Comunardi in via Bogino 2, nell'ambito delle [illegible] Verde, [illegible] un incontro sul tema: «Il rischio nell'ambiente di lavoro: metodi di indagine e [illegible] ottenuti».

Incontri di poesia — Questa sera, alle 21, presso la sala di Corso Ferrucci 65, per gli «Incontri di poesia», promossi dal Centro Kuliscioff è in programma un incontro con Marcello Eydalin.

Musica corale — Alle 21, alla Chiesa di Gesù Maestro, in frazione Fornaci a Beinasco, è in programma un concerto del gruppo vocale «Musica Enchiriadys», diretto da Paolo Mosele. Saranno eseguiti tra gli altri brani di Mozart, Schubert e Liszt.

Trofeo Tipo — Nella Sala mostre di corso [illegible] 102 si inaugura oggi pomeriggio alle 18 la mostra fotografica itinerante «Trofeo Tipo». [illegible] ranno esposte foto realizzate da dipendenti del gruppo Fiat Auto di tutta Italia. Fino [illegible] 22 la mostra [illegible] visibile con orario 17/21 (sabato 16/19).

Analisi [illegible] — Oggi, alle ore 18, presso l'Istituto torinese di Analisi Tran[illegible] e Gestalt si terrà una lezione introduttiva sul tema «Gli stati dell'io e le transazioni». Ingresso libero. Per informazioni tel. 6503526.

Ionesco al Nuovo — [illegible] replica stasera e domani, alle 21, nella Sala grande del Teatro Nuovo «Le sedie» di Ionesco, nell'allestimento della cooperativa Anna Bolena. Le scene sono di Eugenio Guglielminetti, la regia è [illegible] Anna Bolena.

Studio Noacco — Si inaugura oggi pomeriggio alle 18, allo Studio Noacco, in via Ca[illegible] 11, a Chieri, la mostra «Un operaio» di Ferruccio D'Angelo. Testi a cura di Francesco Poli.

Feydeau prorogato — [illegible] no state prorogate fino a domenica 22 [illegible] 21, festivi 15,30) le repliche [illegible] «Ma non [illegible] in giro tutta [illegible]» di Georges Feydeau, messo in scena dal gruppo [illegible] Rocca nella Sala Cantie[illegible] del Teatro [illegible].

Racchette in torneo a Bruere

A partire da sabato 14 gennaio, presso il Green Park Club di via Bruere 264 (Bruere [illegible]) prende il via alle ore 14 il «Trofeo Wingfield» [illegible] tennis, torneo regionale indoor categoria C di singolare e doppio [illegible]. Gli incontri si svolgono ogni sabato pomeriggio e domenica dalle nove del mattino fino a sera.

Il tetto massimo [illegible] iscrizioni è di 64 atleti per il singolo e 32 coppie per il doppio. Età minima per partecipare: [illegible] anni. Sovrintenderà al match Giov[illegible] Gorio.

La quota di partecipazione pro capite è fissata a lire 20 mila per il singolo e [illegible] mila per il doppio. Le iscrizioni ri[illegible] soggiorno [illegible] presso il «Green Park Club. Per informazioni telefonare al n. 95.95.560.

ma. f.

FILM MUSICALI AL CHARLIE CHAPLIN DI VIA GARIBALDI

Notti di Beatles e Rolling Stones

La [illegible] Charlie Chaplin, via Garibaldi, 33 (tel. 54.52.45) [illegible] nell'ambito del tradizionale appuntamento di fine settimana [illegible] mezzanotte circa — Cinefollie per nottambuli, cinefili & Co. una serie di pellicole musicali. [illegible] questa sera, in sala 2, [illegible] *Shelter*, [illegible] Rolling Stones. Il lungometraggio (durata 90 minuti) propone lo «storico» concerto [illegible] Mick Jagger [illegible] soci ad Altamont, in California, nel 1969, davanti ad un'oceanica [illegible] (oltre 300 [illegible] persone). [illegible] brani eseguiti dagli Stones, il documento alterna le fasi [illegible] preparazione dell'evento, le difficoltà organizzative e i gravi disordini [illegible] quando [illegible]'s Angels del servizio d'ordine [illegible] spettatore. La regia è degli statunitensi David e Albert Maysles e Charlotte Zwerin.

I Beatles compaiono in [illegible] film [illegible] Chaplin

Music movie è invece il titolo del film in programma sabato 14 gennaio. Produzione americana del 1973, comprende le performance «live» di artisti celebri come Jimi Hendrix, i Jefferson Airplane, Joe Cocker, Tina Turner, Rod Stewart e i Pink Floyd.

Venerdì 21 sarà la volta di A [illegible] night di [illegible] Lester con protagonisti i [illegible] il film descrive il viaggio in treno da Liverpool e la permanenza a Londra [illegible] John Lennon [illegible] breve sugli schermi con il biografico *Imagine*, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr.

[illegible] mese [illegible] febbraio [illegible] in calendario «London rock 'n roll» (venerdì 3) il noto *Pink Floyd at Pompei* sabato 18 e *Led Zeppelin:* [illegible] *remains the same* film [illegible] i concerti al Madison Square Garden, la carriera artistica del gruppo di «Stairway to heaven», venerdì [illegible].

Per chi non [illegible] i [illegible] e i *Rolling* [illegible] le «cinefollie [illegible] mezzanotte» offrono comunque da non perdere questa notte in sala 1 *Hairspray* [illegible] John Waters, l'ultimo film interpretato da Divine, [illegible] grande [illegible] storia [illegible], sarà la volta de *La legge del desiderio*, [illegible] nascente Pedro Almodovar. Da ricordare [illegible] sabato 21 *Castaway-La ragazza venerdì* [illegible] Roeg e *Alice nelle città* di Wim Wenders.

Le proiezioni s'iniziano alle 0,15 circa. Il biglietto d'in[illegible] 5 mila lire.

d. ca.

CARNEVALE IN CITTA' E IN CINTURA

Bugie da Gianduja

Domenica 15 gennaio alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo [illegible] piazza [illegible] prende il via il Carnevale [illegible] l'Associassion Piemonteisa [illegible] Messa [illegible] dalla Compagnia Città di Torino [illegible] costume folkloristico. Presenti Giandoja (Andrea Flamini) e Giacometta (Ema[illegible] Meliano). [illegible] sul [illegible] grato ci saranno danze, canti e distribuzione di bugie con [illegible] presenza delle maschere dei centri della cintura.

Il 21 gennaio al Jolly Hotel Ambasciatori gran galà per tutti. Dal 26 al [illegible] gennaio (per la quarta volta) la Compagnia, in rappresentanza del Piemonte, sarà ospite del carnevale [illegible] Vienna. Il 2 febbraio nella sala Masaua di Torino «Carnevale senza confini»: si vuole siglare l'interscambio e l'amicizia fra le varie associazioni regionali sorte in Piemonte. Per informazioni telefonare al 540.716.

Anche fuori Torino fervono i preparativi per [illegible]: [illegible] stato varato con notevole anticipo sul previsto [illegible] programma di Settimo organizzato da un appodito comitato composto dai presidenti dei quattro quartieri, dai rappresentanti delle [illegible] ni, e con il patrocinio degli [illegible] alla cultura e al tempo libero. Molti gli appuntamenti [illegible] della grande baldoria che prenderà [illegible] domenica 22 gennaio per concludersi il 7 febbraio.

Domenica [illegible] gennaio [illegible] ore 10 in Municipio solenne investitura del Gran Priore e della Bela Lavandera. Domenica 29 gennaio (ore 13.30) al [illegible] Po prima sfilata di carri e alle 15 [illegible] vin brulé [illegible] fagioli e cotechino; alle 15.30 a cura della Famija Setimeisa carnevale [illegible] presso [illegible] chiesetta di S. Pietro.

Lunedì 30 gennaio presso il teatro Garybaldi, [illegible] in programma [illegible] spettacolo per bambini: «Il mio [illegible] di carnevale»; sabato 4 febbraio ore [illegible] sfilata di carri per le vie del quartiere Borgo Nuovo; domenica 5 febbraio (ore 10), [illegible] per le vie [illegible] personaggi storici del carnevale, alle 11 distribuzione [illegible] polentone con salsiccia e vino, alle 14 partenza [illegible] da [illegible] e arrivo alle 16 in piazza Vittorio Veneto; martedì 7 febbraio (ore [illegible]) chiusura del carnevale con il solenne [illegible] «Vela» più antica maschera [illegible] e poi la tradizio[illegible] cena «delle vedove e dei mal mariti».

[illegible] all'Araldo

Va in scena questa sera [illegible] Teatro Araldo, alle 21,15, Americhe [illegible] Teatro dell'Angelo [illegible] D'Introna, [illegible] Ravicchio. Repliche fino [illegible] 15 gennaio.

UNA MOSTRA E UN NUOVO MOVIMENTO

Anche l'arte si fa ricca

Sfolgora l'oro (anche [illegible] poi, come si sa, *«non è tutto [illegible] quel che luccica»*) e [illegible] Duilio Gambino ed i «suoi» artisti è subito Arte ricca, anzi Mar, il neonato «movimento arte ricca». Per dargli spessore sfoggia intanto [illegible] anticipiani un [illegible] gruppo di nomi noti.

In prima linea, Ezio Gribaudo con le moscovite Ca[illegible] (seguite [illegible] do[illegible] altro [illegible] ra). Notevole ricupero, con Sottsass, architetto e designer, di alcune ceramiche post-moderne, [illegible] avvicinato i dorati segni [illegible] gurali da anni puntualmente ideati da Franco Assetto.

Il quartier generale di «Overstudio» (via Barbi[illegible]) annuncia intanto un [illegible] nifesto» dell'*Arte ricca* mentre (fino al [illegible] gennaio) ospita la prima mostra collettiva dedicata *«allo specifico»* nel suo *«concetto, immagine e significato»*. Com'è noto, in arte l'oro (che i Re Magi recarono a [illegible] Bambino, insieme all'incenso e [illegible] mirra imbalsamatrice) venne largamente impiegato nei fondi dei Primitivi e nei mosaici antichi, ma come mezzo per smaterializzare lo spazio, senza averne mai fatto, in verità, un *«tema sul quale lavorare»*.

Ma [illegible] hanno [illegible] questi propositi neppure i contemporanei: [illegible] Roberto Crippa (*Spirale su fondo oro*) a Dlulgheroff (*Gioiello stratosferico*), da Nespolo (*Omaggio a Depero*) e da Parisot (*Mercoledì*) a Mondino (*Mamma*) hanno [illegible] l'oro per l'effetto luminoso [illegible] sentivano necessità. Facen[illegible] anche un simbolo, come Filippo Panseca quando [illegible] i bronzei [illegible] arcaico alfabeto. [illegible] fondo lo [illegible] Lucio Fontana aveva adottato certe lucide superfici per la [illegible] loro polarità, in qualche modo opposta al «vero» di cui, presago [illegible] propria [illegible] da Pinot [illegible] zio aveva invece ritinto i suoi [illegible] quadri. Con lo spirare della nuova brezza *M.A.R.i*[illegible] mentre c'è [illegible] impacchetta, alla Christo, l'indorata macchina per scrivere d'uno scrittore arricchito, Anna Comba ridà luce e lustro ad un assemblaggio che nell'originale sfoggiava soprattutto il suo «vissuto», mentre qui si riduce ad un dorato *Omaggio a Nevelson*.

an. dra.

Un'opera di Panseca

Televisioni private in regione

Grp
11 — Charleston, telefilm
13,30 Colpo gobbo all'italiana, film
15 — Telefilm
16 — Il triangolo delle Bermude, film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
18,55 Weekend al cinema
19 — Grp Monitor
19,35 L'amico cavallo, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 La volpe dalla coda di velluto, film di José M. Forqué con Jean Sorel, Tony Kendall
22 — Telefilm
23 — Charleston, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 — Il magnifico emigrato, di F. [illegible] con Terence Hill, Hans Jurgen

Videogruppo
14 — Videonotizie
14,30 Lucy Show, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Gunsmoke, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, novela
19,30 La provinciale, novela
20,30 Il giardino del dr. Cook, di T. Post con B. Crosby, F. Converse
22,30 Trenta minuti
23 — Le auto della settimana
24 — Sei d'attore
0,30 Buck Rogers, telefilm

Quartarete
13,30 Redazionale
14,10 Tg4 Borsa
14,30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
15,15 Redazionale
16 — Strike force, telefilm
17 — Marta, telenovela
18,15 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
19 — Automarket tv
19,10 Tg4
19,30 Stanlio e Ollio, cartoni
20 — Superclassifica show
21 — Metropolitan, attualità
22 — Motori non stop
22,45 Marion
23,30 Automarket
0,25 Tg4
0,30 Rosso di sera

[illegible]
12,30 Teledomani, notiziario internazionale
[illegible] — Marina, telenovela
14 — Cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Le [illegible] di Superman, telefilm
20,20 [illegible] perdoni [illegible] mia pistola, film di Mario Gariazzo con Wayde Preston, Loredana Nusciak
22,30 Teledomani, [illegible] internazionale
23 — Le avventure di Superman, telefilm
23,45 Informa 7, notiziario
1 — La terra dei [illegible], tele[illegible]

Telestudio
8 — Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
8,50 Il segreto di Jolanda, novela
10 — Agua viva, novela
11,30 La baia di Ritter, sceneggiato
19 — I protagonisti della vita piemontese
24 — Una candela per il diavolo, film

Rete Canavese
14,30 Le auto della settimana
15 — I criminali della banda Dillinger, film
17 — Telegiornale
17,15 Le auto della settimana
18,50 La mia piccola Margie, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 Calcio fans, rubrica sportiva
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
[illegible],45 Film

Pan tv
16,45 Calcio: campionati mondiali, sport
17,15 Superproposta, rubrica
19,30 Sei da Bailey, teleromanzo
20,15 La schedina pazza, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, teleromanzo
21,45 Calcio fans, sport
22,30 Le grandi proposte, rubrica

Telecupole
11,30 Dama de Rosa, telenovela
12,40 Tg4
13 — Cronache italiane, rubrica
13,30 F.B.I. Francesco Bertolazzi investigatore, sceneggiato
16 — La pipa, film
17 — Cartoni animati
18 — Aeroporto internazionale, telefilm
18,30 Dama de Rosa, telenovela
19,30 Tg4
20 — Dancin' days, telenovela
20,30 Western di casa nostra, sceneggiato
21,30 Attualità Tg17, sceneggiato
22,15 Cinque marines per Singapore, film

[illegible]
16,30 Nascondi la tua donna, novela
18 — Hazel, sceneggiato
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 L'appuntamento
20,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Cash and Carry
22 — Programma. I protagonisti della vita piemontese
22,30 Sette magnifici cornuti, film
[illegible] sceneggiato

Telesubalpina
12 — I ragazzi di capitano [illegible]me, film
14 — Cartoni
16,30 Il mio amico orso, film
18,30 I cercatori d'oro, telefilm
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,35 Invito allo sci
21 — Scappo a scuola, film
22,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in America Latina
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm

Primantenna Supersix
16,45 Stephany, telefilm
17,45 Tenerezze rock
18 — Calendar men, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Occhi aperti, rubrica
20,30 Supersix: jazz
21 — Charleston, situation comedy
21,30 Auto della settimana
22 — L'idolo, teleromanzo
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Finestra arte
0,30 Music box

Telecittà
14 — Il pericolo è il mio mestiere, documentario
14,25 Speciale spettacolo
14,30 Dall'Atlantico al Pacifico, documentario
15,30 La più bella coppia del mondo, film
17,30 Ruote roventi, cartoni
18,45 Tg notizie e commenti
19,10 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
19,45 La gang dei segugi, cartoni
20,45 Le auto della settimana
21,45 Speciale spettacolo
21,55 TG notizie e commenti
22 — American secret service, film
23,30 Le auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

Telestar
14 — Ironside, telefilm
15 — Carissimo Billy, telefilm
16 — Starlandia, spazio TV per ragazzi
17,30 Veronica: il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 Giarrettiere colt, film
22,30 Teledomani
23 — Frutto proibito
24 — [illegible], telefilm

Videouno
12,30 Le avventure di Superman, telefilm
13 — Le auto della settimana
13,35 Sporting club
14,20 Speciale spettacolo
14,45 Il tesoro del fiume sacro, film
16,30 Telenciclopedia, documenti
17 — Only cartoons
17,30 Le avventure di Superman, telefilm
18 — Only cartoons
18,45 Tg notizie e commenti
19 — Sporting club
19,30 Le auto della settimana
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 La casa vuota dopo il funerale, film
22 — Andiamo al cinema
22,15 Tg notizie e commenti
22,40 Weekend
22,50 Solisti in concerto
23,20 Speciale spettacolo
23,30 Uichend, rubrica
0,10 Andiamo al cinema

Videomusic
14,15 Today in Videomusic
14,30 Hot line
15 — Top 20
15,30 Hot line
16,30 On the air
18,30 Passatempo musicale
19 — Golden and Oldies
22,20 Blue Night
23,30 Special: Grazie Di Milano
24 — La lunga notte rock

Erreuno tv Svizzera
14 — Fra l'amore e il potere, telenovela
14,30 Speciali
16 — TG Flash
16,05 Rivediamoli insieme
17,20 A tu per tu
18 — Interbang?, telefilm
18,25 Tuttitutti
19 — A tu per tu
20,20 Centre, settimanale
21,25 Eurocops
22,20 TG sera
22,40 Remake
0,20 Flash, telefilm

Quinta Rete
15 — Mariana il diritto di nascere, novela
15,30 Millelidee
16,30 Bablbib, cartoni animati
17 — Le più belle favole del mondo, cartoni
17,30 Carmin, novela
18,30 Millelidee
19 — Curiamoci [illegible], rubrica
19,30 I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — Good Times, situation comedy
20,30 Radiografia di un colpo d'oro, film di A. Isasi con M. Arena, E. Sommer
22,30 The bold ones, telefilm
23,30 Millelidee
24 — Rose rosse per il demonio, film di P. Sykes con P. Jones, P. Wagee

Telecity
15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
15,30 Trauma center, telefilm
17 — Il dottor Kildare, telefilm
17,45 Supermarks, cartoni animati
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20,30 Due samurai per 100 geishe, film di G. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,25 Colpo grosso, gioco
23,10 Con le spalle al muro, film di B. G. Hutton con David McCallum, Stella Stevens
0,55 Brothers, telefilm

Torino [illegible]
12,50 I fuorilegge, telefilm
14 — Le auto della settimana
15 — Music television
16,05 Pomeriggio con Francesca
18,05 L'arredamento
20,30 Oplà sport e spettacolo
22,10 Invito all'arte
1,10 Sesso a domicilio, film

Rete 3 [illegible]
14,15 La rivolta dei barbari, film
16,20 Music box parade
19,10 I fuorilegge, telefilm
20,35 Il mare, documentario
22,05 Le auto della settimana

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GLI INCONTRI AL SAN CARLO

La cultura nel Caffè

Prende il via questa sera, [illegible] 21, al [illegible] San Carlo la quarta edizione de[illegible] «Incontri al Caffè». Protagonista de[illegible] serata [illegible] Milvia Carrà, [illegible] dell'omonima casa editrice e neo presidente dell'Associazione Italiana Piccoli Editori. [illegible] corso dell'incontro sarà presentato [illegible] programma dell'associazione ed anche [illegible] lugo creato dallo [illegible] Testa.

Il cartellone degli «Incontri», coordinati da [illegible] Segre, vede un fitto alternarsi [illegible] dibattiti, conferenze, gite e concerti [illegible]cali fino al 19 [illegible].

«*La nostra ambizione* — spiega Segre — [illegible] *di far rivivere anche nella nostra città le "chiacchiere da caffè", af[illegible] la cultura possa essere libera di esprimersi tra i tavolini ad ogni ora lontana da orpelli e paludamenti che l'intristiscono, rendendola meno vera*».

Scaturita da un'ipotesi caldeggiata dal Centro Pannunzio, uno dei principali promotori, oltre [illegible] Musicanova, [illegible] Laboratorio Permanente di Arti e Cultura e la Coré, l'iniziativa si propone infatti di rinverdire i [illegible] del «caffè» come luogo di incontro culturale, una moda, n[illegible] nel '700 all'indomani della scoperta e della diffusione in Eu[illegible]pa della bevanda.

Allestito con la consulenza [illegible] Ariagno il calendario musicale è stato dedicato quest'anno alla memoria di Massimo Mila. Si aprirà venerdì 20 gennaio con [illegible] pianista Luigi Giachino che eseguirà brani di Chopin e Brahms. Il 16 febbraio saranno di scena Daniele Comoglio e Giorgio Sogno in un duetto sax-pianoforte che prevede l'esecuzione di musiche di Hindemith, Desinov, Milhaud.

m. boc.

Al Caffè San Carlo ci saranno dibattiti e concerti

Moncalieri ride con Sentimental

Prende il via domani sera a Moncalieri la stagione di prosa del teatro Matteotti. Il ciclo di spettacoli proseguirà fino al 10 marzo.

Dice l'assessore alla cultura Maria Luisa Grilli: «E' un programma indirizzato soprattutto al pubblico giovanile, aman[illegible] di un genere teatrale comico-cabarettistico dalla comicità demenziale, ma non priva di contenuti e satira politica. Vogliamo che il nostro Matteotti diventi un polo nel circuito torinese, per spettacoli di questo genere».

Così tra l'assessorato [illegible] cultura e lo Stabile di Torino è [illegible] studiato un cartellone specifico, che sicuramente avrà un seguito nei prossimi anni.

Si parte sabato 14 con Sentimental di Piero Pavari, regia di Ugo Gregoretti, con Cochi Ponzoni, Aurora Cancian e [illegible] Farnese: una rivisitazione in chiave ironica dell'avanspettacolo ambientato in un'aula dell'università dello spettacolo (il Dams di Bologna).

Di Luciano Nattino, con Antonio Catalano, è la C[illegible] buffa (Mago Povero produzioni), 27 gennaio: cavallo di battaglia di Catalano è un assolo comico sul teatro, le sue manie e le convenzioni che coniuga il linguaggio mimico e quello della parodia.

Seguirà, domenica 5 febbraio, L'incerto palcoscenico di Giorgio Gaglione, con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Carla Signoris, Mauro Pirovano. Due farse di Fo con Riccardo Paravelia e Silvano Piccardi, è in programma venerdì 3 marzo: due classici del periodo d'oro del noto attore.

Infine, giovedì 16 marzo, Le visioni di Mortimer, di Paolo Rossi e Riccardo Piferi con la collaborazione di Stefano Benni. Dopo *Chiamatemi Kowalski*, [illegible] conferma del giovane comico milanese.

g.f.q.

giorno per giorno

Università verde — A cura [illegible] Mappe Grezze, questa [illegible] 21, alla Libreria [illegible] di via Bogino 2, nell'ambito delle conferenze dell'Università Verde, si [illegible] un incontro sul tema: «Il rischio nell'ambiente di lavoro: metodi di indagine e risultati ottenuti».

Incontri di poesia — Questa sera, alle 21, presso la sala [illegible] Ferrucci 65, per gli «Incontri di poesia», promos[illegible] dal Centro Kuliscioff è [illegible] programma un incontro [illegible] Marcello Eydalin.

Musica corale — Alle 21, alla Chiesa di Gesù Maestro, in [illegible] Fornaci a Beinasco, è in programma un concerto del gruppo vocale «Musica Enchiriadys», diretto da Paola [illegible]. S[illegible] eseguiti tra gli altri [illegible] di Mozart, Schubert e Liszt.

Trofeo Tipo — Nella Sala mostre di corso Dante 102 si inaugura oggi pomeriggio alle 18 la mostra fotografica [illegible] «Trofeo Tipo». Saranno esposte foto realizzate [illegible] dipendenti d[illegible] gruppo Fiat Auto di tutta Italia. Fino al 22 la mostra sarà visibile con orario 17/21 (sabato 16/19).

Analisi transazionale — Oggi, alle ore 18, presso l'Istituto torinese di Analisi Transazionale e Gestalt si terrà una lezione introduttiva [illegible] tema [illegible] stati [illegible]io e le transazioni». Ingresso libero. Per informazioni tel. 5503528.

Ionesco [illegible] Nuovo — Si [illegible]plica stasera e domani, [illegible] 21, nella Sala grande del Teatro Nuovo «Le sedie» di Ionesco, nell'allestimento della cooperativa Anna Bolena. Le scene sono di Eugenio Guglielminetti, la regia [illegible] Anna Bolena.

Studio Noacco — Si inaugura, oggi pomeriggio alle 18, allo St[illegible] Noacco, in via Cesare Battisti 11, a Chieri, la mostra «Un operaio» di Ferruccio D'Angelo. Testi a cura di Francesco Poli.

Feydeau prorogato — Sono state prorogate fino a domenica 22 gennaio (feriali 21, festivi 15,30) le repliche di «Ma non andare in giro tutta nuda» [illegible] Georges Feydeau, messo in scena dal gruppo della Rocca nella Sala Conferenze del Teatro Adua.

Racchette in torneo a Bruere

A partire da sabato 14 gennaio, presso il Green Park Club di via Bruere 284 (Bruere frazione Rivoli) prende il [illegible] alle [illegible] 14 il «Trofeo Wingfield» di tennis, torneo regionale indoor categoria [illegible] singolare e doppio maschile. Gli incontri si svolgono ogni sabato pomeriggio e domeni[illegible] dalle nove del mattino fino a sera.

Il tetto m[illegible] iscrizioni è di 64 atleti per il singolo e 32 coppie per il doppio. Età minima per partecipare: 14 anni. Sovrintenderà al match Giovanni Gorio.

La quota di partecipazione pro capite è fissata a lire 20 mila per il singolo e 10 mila per il doppio. Le iscrizioni rimangono aperte fino a mezzogiorno di oggi presso il «Green [illegible] Club. Per informazioni telefonare al n. 95.55.860.

ma. f.

FILM MUSICALI AL CHARLIE CHAPLIN DI VIA GARIBALDI

Notti di Beatles e Rolling Stones

[illegible] multisala Charlie Chaplin, via Garibaldi, 32 (tel. 54.52.45) propone, nell'ambito del tradizionale appuntamento di fine settimana A [illegible] circa — Cinefol[illegible] per nottambuli, cinefili & Co, una serie di pellicole musicali. S'inizia questa [illegible] in sala 2, con *Gimme Shelter*, [illegible] mitici Rolling Stones. Il lungometraggio (durata [illegible] minuti) propone lo «storico» concerto di Mick Jagger & soci ad Altamont, in California, nel 1969, davanti ad un'oceanica folla (oltre [illegible] mila persone). [illegible] eseguiti dagli Stones, il documento alterna le fasi [illegible] preparazione dell'evento, le difficoltà organizzative e i gravi disordini verificatisi quando [illegible] Hell's Angels del servizio d'ordine accoltellarono uno spettatore. La regia è degli statunitensi David e Albert Maysles e Charlotte Zwerin.

I Beatles compaiono in un film di mezzanotte al Chaplin

Music movie è invece il titolo [illegible] film in programma sabato 14 gennaio. Produzione americana del [illegible], comprende le performance «live» di artisti celebri come Jimi Hendrix, i Jefferson Airplane, Joe Cocker, Tina Turner, Rod Stewart e i Pink Floyd.

Venerdì 21 sarà la volta di *A hard day's night* di Richard Lester [illegible] protagonisti i Beatles. Gi[illegible]o nel 1964, il film descrive il viaggio in treno da Liverpool e la permanenza a Londra di John Lennon, [illegible] breve sugli [illegible] il biografico *Imagine*, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr.

Nel mese [illegible] febbraio sono in calendario «London rock 'n roll» (venerdì 3) il noto *Pink Floyd at Pompei* [illegible] 18 e *Led Zeppelin: The song remains the same* film che sintetizza, attraverso i concerti al Madison Square Garden, la carriera [illegible] [illegible]po di «Stairway [illegible] heaven», venerdì 24.

Per chi non ama i Beatles e i Rolling Stones le «cinefollie [illegible] mezzanotte» offrono comunque da non perdere questa notte in sala 1 *Hairspray* di John Waters, l'ultimo [illegible] interpretato da Divine, forse il più grande attore en travesti della storia del cinema. Domani, in sala 1, sarà la volta de *La legge del desiderio*, dell'astro nascente Pedro Almodovar. Da ricordare ancora sabato [illegible] *Caravaggio-La ragazza venerdì* di Nicholas Roeg e *Alice* [illegible] *città* di Wim Wenders.

Le proiezioni s'iniziano alle 0,15 circa. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

d. ca.

CARNEVALE IN CITTA' E IN CINTURA

Bugie da Gianduja

Domenica 15 gennaio alle ore 11, nella chiesa di San Lo[illegible] in piazza Castello prende il via il Carnevale dell'Associassion Piemontèisa con la Messa cantata dalla Compagnia Città di Torino in costume folkloristico. Presenti Gianduja (Andrea Flamini) e Giacometta (Emanuela Meliano). [illegible] sul [illegible] grato si saranno danze, canti e distribuzione di bugie [illegible] la presenza delle maschere de[illegible] della cintura.

Il 21 gennaio al Jolly Hotel Ambasciatori gran galà per tutti. Dal 26 al 28 gennaio (per la quarta volta) la Compagnia, in rappresentanza del Piemonte, sarà ospite del carnevale di Vienna. Il 2 febbraio nella sala Massaua di Torino «Carnevale senza confini» si vuole siglare l'interscambio e l'amicizia fra le [illegible] associazioni regionali sorte in Piemonte. Per informazioni telefonare al 540.716.

Anche [illegible] T[illegible] fervono i preparativi per Carnevale: è stato varato con notevole anticipo sul previsto il programma di Settimo organizzato da un apposito comitato composto dai presidenti dei quattro quartieri, dai rappresentanti [illegible] ni, e con il patrocinio degli assessorati alla cultura e al tempo libero. Molti [illegible] appuntamenti tradizionali della grande [illegible] che prenderà il via domenica 22 gennaio per concludersi [illegible] 7 febbraio.

Domenica 22 gennaio alle ore 10 in Municipio solenne investitura del Gran Priore e della Bela Lavandera. Domenica 29 gennaio (ore 13.30) ai Mezzi Po prima sfilata di carri e [illegible] distribuzione di vin brulé con fagioli e cotechino; alle 15.30 a cura della Famija Setimeisa carnevale dei bimbi presso la chiesetta di S. Pietro.

Lunedì 30 gennaio presso il teatro Garybaldi, è in programma uno spettacolo per bambini: «Il mio sogno [illegible] carnevale»; sabato 4 febbraio [illegible] sfilata di carri per le vie del quartiere Borgo Nuovo; domenica 5 febbraio (ore 10), sfilata per le vie [illegible] centro dei personaggi storici del carnevale, alle 11 distribuzio[illegible] polentone [illegible] salsiccia e vino, alle 14 partenza ai carri da via Einaudi e arrivo alle 16 in piazza Vittorio Veneto; martedì 7 febbraio [illegible] 20) chiusura del carnevale con il solenne processo alla «Vela» la più antica maschera locale e poi la tradizionale cena «delle vedove e dei mal maritati».

Americhe [illegible]

Va in scena questa se[illegible], al Teatro Araldo, alle 21.15, Americhe del Teatro dell'Angolo con Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio. Repliche fino al 15 gennaio.

UNA MOSTRA E UN NUOVO MOVIMENTO

Anche l'arte si fa ricca

Sfolgora l'oro (anche se poi, come si sa, «*non è tutto [illegible] quel che luccica*») e per Duilio Gambino ed i «suoi» artisti è subito Arte ricca, anzi Mar, il neonato «movimento arte ricca». Per dargli spessore sfoggia intanto come antesignani un intero gruppo di nomi noti.

In prima linea, Ezio Gribaudo con le moscovite *Cupole dell'Est* (seguite dai dorati dinosauri ed altro ancora). Notevole ricupero, [illegible], architetto e designer, [illegible] alcune ceramiche post-moderne, cui avremmo avvicinato i dorati segni augurali [illegible] anni puntualmente identi [illegible] Franco Assetto.

Il quartier generale [illegible] «Overstudio» (via Barbaroux 2) annuncia intanto un «manifesto» dell'*Arte ricca* mentre (fino al 31 gennaio) ospita la prima mostra collettiva dedicata «*allo specifico*» nel suo «*concetto, immagine e significato*». Com'è noto, in arte l'oro (che i Re Magi recarono a Gesù Bambino, insieme all'incenso e alla mirra imbalsamatrice) venne largamente impiegato nei fondi dei Primitivi e nei mosaici antichi, ma come mezzo per smaterializzare lo spazio, senza averne mai fatto, in verità, un «*tema sul quale lavorare*».

Un'opera di Pansera

Ma non hanno avuto di questi propositi neppure i contemporanei: da Roberto Crippa (*Spirale* [illegible] *fondo oro*) a Dtiligheroff (*Gioiello stratosferico*), da Nespolo (*Omaggio a Depero*) e da Parisot (*Mercoledì*) a Mondino (*Mamma*) hanno usato l'oro per l'effetto luminoso di cui sentivano necessità. Facendone anche un simbolo, come Filippo Pansera quando indora i bronzei dischi d'un arcaico alfabeto. In fondo lo [illegible] Lucio Fontana [illegible] adottato certe lucide superfici per la festosa loro polarità, in qualche modo opposta al [illegible] cui, presago della propria fine, un Pinot Gallizio aveva invece ritinto i suoi stessi quadri. Con lo spirare della nuova brezza *M.A.R.i.na*, mentre c'è chi impacchetta, alla Christo, l'indorata macchina per scrivere d'uno scrittore ardechilo, Anna Combe [illegible] luce e lustro ad un assemblaggio che nell'originale sfoggiava soprattutto il suo «vissuto», mentre qui si riduce ad un dorato *Omaggio a Nevelson*.

an. dra.

Televisioni private in regione

Grp

- 13 — Charleston, telefilm
- 13,30 Colpo [illegible] all'italiana, film
- 15 — Telefilm
- 16 — Il triangolo delle Bermude, film
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Documentario
- 18,30 Cartoni animati
- 18,55 Weekend al cinema
- 19 — Grp Monitor
- 19,35 L'amico cavallo, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 La volpe dalla coda di velluto, film di José M. Forqué con [illegible] Sorel, Tony Kendall
- 22 — Telefilm
- 23 — Charleston, telefilm
- 23,30 Grp Monitor
- 24 — Il magnifico emigrante, di F. Antel con Terence Hill, Hans Jurgen

Videogruppo

- 14 — Videonotizie
- 14,30 Lucy Show, telefilm
- 15 — Le auto della settimana
- 15 — Gunsmoke, telefilm
- 17,55 Videonotizie
- 18 — Andrea Celeste, novela
- 18,30 La provinciale, novela
- 20,30 Il giardino del dr. Cook, di T. Post con B. Crosby, F. Converse
- 22,30 Trenta minuti
- 23 — Le auto della settimana
- 24 — Gol d'autore
- 0,30 Buck Rogers, telefilm

Quartarete

- 13,30 [illegible]
- 14,10 Tg4 Borsa
- 14,30 Automarket tv
- 15 — La ricetta del giorno
- 15,15 Redazionale
- 16 — Strike force, telefilm
- 17 — Marta, telenovela
- 18,15 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
- 19 — Automarket tv
- 19,10 Tg4
- 19,30 Stanlio e Ollio, cartoni
- 20 — Superclassifica show
- [illegible] — Metropolitan, attualità
- 22 — Motori non stop
- 22,45 Marlon
- 23,30 [illegible]
- 0,25 Tg4
- 0,30 Rosso di sera

Rete 7 [illegible]

- 12,30 [illegible] notiziario internazionale
- 13 — Marina, telenovela
- 14 — Cartoni
- 19 — Informa 7, notiziario
- 19,30 Le avventure di Superman, telefilm
- 20,20 Dio perdoni la mia pistola, film di Mario Gariazzo con Wayde Preston, Loredana Nusciak
- 22,30 Teledomani, notiziario internazionale
- 23 — Le avventure di Superman, telefilm
- 23,45 Informa 7, notiziario
- 1 — La terra dei giganti, telefilm

Telestudio

- 8 — Il fantastico mondo di [illegible] Monroe, telefilm
- 8,30 Il segreto di Jolanda, novela
- 10 — Agua viva, novela
- 11,30 La baia di Ritter, sceneggiato
- 19 — I protagonisti della vita piemontese
- 24 — Una candela per il diavolo, film

[illegible]e Canavese

- 14,30 Le auto della [illegible]
- 15 — I criminali della [illegible] Oltinger, film
- 17 — Telegiornale
- 17,15 Le auto della settimana
- 18,50 La mia piccola Margie, cartoni
- 19,30 Telegiornale
- 20,15 Calcio fans, rubrica sportiva
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Le auto della settimana
- 23,45 Film

Pan tv

- 16,45 Calcio: campionati mondiali, sport
- 17,15 Superproposta, rubrica
- 19,30 Sol de Batey, teleromanzo
- 20,15 La schedina pazza, rubrica
- 20,45 Anche i ricchi piangono, teleromanzo
- 21,45 Calcio fans, sport
- 22,30 Le grandi proposte, rubrica

Telecupole

- 11,30 Dama de Rosa, telenovela
- 12,40 Tg4
- 13 — Cronache italiane, rubrica
- 13,30 F.B.I. Francesco Bertolazzi investigatore, sceneggiato
- 15 — La pipa, film
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Aeroporto internazionale, telefilm
- 18,30 Dama de Rosa, telenovela
- 19,30 Tg4
- 20 — Dancin' days, telenovela
- 20,30 Western di casa nostra, sceneggiato
- 21,30 Attualità Tg4 7, sceneggiato
- 22,15 Cinque marines per Singapore, film

6ª Rete

- 16,30 Nascondi la tua donna, novela
- 18 — Hazell, sceneggiato
- 19 — Natura selvaggia, documentario
- 19,30 L'appuntatutto
- 20,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
- 21 — Cash and Carry
- 22 — Programma. I protagonisti della vita piemontese
- 22,30 Sette magnifici cornuti, film
- 0,30 Hazell, sceneggiato

Telesubalpina

- 12 — I ragazzi di capitano Nemo, film
- 14 — Cartoni
- 16,30 Il mio amico eroe, film
- 18,30 I cercatori d'oro, telefilm
- 19 — Vita della Chiesa, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,35 Invito allo sci
- 21 — Scappo a scuola, film
- 22,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in America Latina
- 23 — Il regionale, notiziario
- 23,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm

Primantenna Supersix

- 15,45 Stephany, telefilm
- 17,45 Terremoterie rock
- 19 — Calendar men, telefilm
- 19,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 20 — Occhi aperti, rubrica
- 20,30 Supersix jazz
- 21 — Charleston, situation comedy
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — L'idolo, teleromanzo
- 22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 23 — Firmato arte
- 0,30 Music box

Telecittà

- 14 — Il pericolo è il mio mestiere, [illegible]
- 14,25 [illegible]
- 14,30 Dall'Atlantico al Pacifico, documentario
- 15,30 La più bella coppia del mondo, film
- 17,30 Ruote roventi, cartoni
- 18,45 Tg notizie e commenti
- 19,10 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
- 19,45 La gang dei segugi, cartoni
- 20,45 Le auto della settimana
- 21,45 Speciale spettacolo
- 21,55 TG notizie e commenti
- 22 — American secret service, film
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Andiamo al cinema

Telestar

- 14 — Ironside, telefilm
- 15 — Cartesine Billy, telefilm
- 16 — Starlandia, spazio TV per ragazzi
- 17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 18,30 Marina, telenovela
- 19,30 Ironside, telefilm
- 20,30 Giarrettiera colt, film
- 22,30 Teledomani
- 23 — Frutto proibito
- 24 — Gunsmoke, telefilm

Videouno

- 12,30 Le avventure di Superman, telefilm
- 13 — Le auto della settimana
- 13,30 Sporting club
- 14,30 Speciale spettacolo
- 14,45 Il tesoro del fiume [illegible] film
- 16,30 Teleenciclopedia, documenti
- 17 — Only cartoons
- 17,30 Le avven[illegible] Superman, telefilm
- 18 — Only cartoons
- 18,45 Tg notizie e commenti
- 19 — Sporting club
- 19,30 Le auto della settimana
- 20,15 Tg notizie e commenti
- 20,30 La casa vuota dopo il funerale, film
- 22 — Andiamo al cinema
- 22,15 Tg notizie e commenti
- 22,40 Weekend
- 22,50 Solisti in concerto
- 23,20 Speciale spettacolo
- 23,30 Lichend, rubrica
- 0,10 Andiamo al cinema

Videomusic

- 14,15 Today in Videomusic
- 14,30 Hot line
- 15 — Top 20
- 15,30 Hot line
- 16,30 On the air
- 18,30 Passatempo musicale
- 19 — Goldies and Oldies
- 22,30 Blue Night
- 23,30 Special: Grazie Di Michele
- 24 — La lunga notte rock

Erreuno tv Svizzera

- 14 — Fra l'amore e il potere, telenovela
- 14,30 Speciali
- 16 — TG Flash
- 16,05 Rivediamoli insieme
- 17,30 A tu per tu
- 18 — Interbang?, telefilm
- 18,25 Tuttitutti
- 19 — A tu per tu
- 20,20 Centro, settimanale
- 21,25 Eurocops
- 22,20 TG sera
- 22,40 Remake
- 0,20 Flash, telefilm

Quinta Rete

- 15 — Mariana il diritto di nascere, novela
- 15,30 Milleldee
- 16,30 Bobtail, cartoni animati
- 17 — Le più belle favole del mondo, cartoni
- 17,30 Carmin, novela
- 18,30 Milleldee
- 19 — Curiamoci [illegible] moci, rubrica
- 19,30 I protagonisti della vita piemontese, programma
- 20 — Good Times, situation comedy
- 20,30 Radiografia di un colpo d'oro, film [illegible] A. Isasi con M. Arana, E. Sommer
- 22,30 The bold ones, telefilm
- 23,30 Milleldee
- 24 — Rose rosse per il demonio, film di P. Sykes con P. Jones, P. Magee

Telecity

- 15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 15,30 Trauma center, telefilm
- 17 — Il dottor Kildare, telefilm
- 17,45 Supersette, cartoni animati
- 20 — Il dottor Kildare, telefilm
- 20,30 Due samurai per 100 geishe, film di G. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 22,25 Colpo grosso, gioco
- [illegible] Con le spalle al muro, film di B. G. Hutton con David Mc Callum, Stella Stevens
- 0,55 Brothers, telefilm

[illegible] Futura

- 12,50 I fuorilegge, telefilm
- 14 — Le auto della settimana
- 15 — Music television
- 16,05 Pomeriggio con Francesca
- 16,05 L'arredamento
- 20,30 Oplà sport e spettacolo
- 22,10 Invito all'arte
- 1,10 Sesso a domicilio, film

Rete [illegible] Mon[illegible]

- 14,15 La rivolta dei barbari, film
- 16,20 Music box parade
- 19,10 I fuorilegge, telefilm
- 20,35 Il mare, documentario
- 22,05 Le auto della settimana

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo le polemiche ha debuttato al Carignano «Tragedia popolare» di Missiroli

Il fascismo in versi sciolti

Nella parte [illegible] duce Alessandro Haber offre un'interpretazione tesa, concentrata, sofferta - Straordinaria Lea Padovani-Donna Rachele, mentre Magda Mercatali-Edda Ciano sigla [illegible] il suo dolente fascino la scena dell'intercessione per il marito - Restano le perplessità per il [illegible] che rivisita tra amarezza e ironia il «mito» della [illegible] del regime, quale poté [illegible] vissuto all'interno della famiglia Mussolini

TORINO — E' stato Stanislavskij, se non ricordo male, a definire, in una delle mille e [illegible] lezioni ai [illegible] attori, ogni spettacolo come un itinerario, con una propria durata, una propria andatura, un proprio ritmo...

Ho ripensato a questa definizione mentre assistevo, mercoledì sera, al Carignano (per la seconda volta in sei mesi, dopo l'esordio al festival di Spoleto) a Tragedia popolare, scritto e diretto da Mario Missiroli e prodotto, com'è noto, dallo Stabile torinese, gestione Gregoretti-Mondino.

Nel copione in [illegible] atti (e versi sciolti) Missiroli rivisita, [illegible] e ironia, tra sgomento e pietà, il «mito» della caduta del fascismo, quale poté essere vissuto all'interno [illegible] famiglia del Duce (marito e padre, suocero e amante): e per poterlo rileggere con più [illegible] estro polemico, suppone che quella storia famigliare venga recitata, [illegible] senza stanchezze e ripulse, [illegible] una mal assortita compagnia di commedianti, che di continuo entrano ed [illegible] ruolo; mentre, all'esterno, l'Italietta irresistibilmente degrada e dal melodramma verdian-pucciniano scade, alle soglie [illegible] Prima Repubblica, [illegible] più trito [illegible] d'importazione.

Ma [illegible] parlato [illegible] ritmo ed ho tirato per i piedi in questa [illegible] di cronaca addirittura Stanislavskij... Eh, sì, perché il gran guasto di codesto allestimento è la sua assenza di ritmo: o, meglio, la deliberatissima (ma non perciò meno errata) assunzione da parte del drammaturgo-regista di un ritmo lento, sacrale, [illegible] vero e proprio rituale profano, d'una gradualità spasimata, d'una seriosità cerimoniale, che dapprima sbigottisce lo spettatore, poi lo allarma, infine lo indispettisce. [illegible] era accaduto nella raccolta cavea del Caio Melisso, è successo daccapo nel non gremito Carignano (molti troppi palchi) della serata ad inviti.

Come ha potuto un regista così avvertito, così malizioso e astuto come Missiroli compiere una scelta stilistica tanto punitiva? [illegible] sue furiose polemiche [illegible] la critica durate sino all'altro [illegible] (sul merito delle quali mi sono ben guardato dall'entrare, e non lo farò certo ora) il regista non lo ha spiegato: perciò [illegible] costretto, ancora una volta, a supporre che [illegible] sia caduto per [illegible] quasi idolatrica adorazione della propria virtualità poetiche...

[illegible] so, [illegible] a Spoleto, la mia ammirazione per lui come direttore d'attori: e il mio plauso per la loro resa espressiva [illegible] altissima, che nasce certo dal personale talento, ma anche (e questo è comunque molto bello) dalla loro fervida adesione alle idee del regista.

Alessandro Haber merita a pieno titolo un premio (e perciò, nel teatro dell'intrallazzo, non si sogni di riceverlo) per la superlativa interpretazione, così tesa, così concentrata, così sofferta, pur nel calcolatissimo straniamento, del Duce. E subito dopo voglio citare, per quel tanto di elegante [illegible] ironico che infonde [illegible] ruolo il Vittorio Franceschi come Coro-Genio della Stirpe: e una straordinaria [illegible] Padovani, che declina [illegible] insolita asprezza la [illegible] di donna Rachele. [illegible] anche Magda Mercatali, uscita dagli scomodi panni [illegible] Mère Ubu per indossare quelli di Edda Ciano, sigla col suo dolente fascino una delle più belle, letterariamente, [illegible] del copione, quella [illegible] per il marito; un asciutto ed elegante Paolo Poiret; e Susanna Marcomeni come Claretta trova accenti vibranti nello sconsolato sfogo finale, a pochi passi dalla forca.

Delle reazioni del pubblico credo d'aver correttamente riferito. Sul finale gli applausi furono di cortesia, rotti appena da un paio [illegible] (flebili) fischi.

Guido Davico Bonino

Lea [illegible] e Haber: fervida [illegible] idee del regista

[illegible] pubblicità '88 in aumento

ROMA — Nei primi 11 mesi del 1988 i network [illegible] hanno trasmesso 587.210 spot (+ 33,4%) rispetto allo stesso periodo dell'87, in cui gli spot sono stati 417.830. Negli stessi 11 mesi sia la carta stampata che la Rai hanno diminuito [illegible] annunci pubblicitari. La Rai è passata [illegible] 60.090 a [illegible] spot [illegible] del 3,4%, mentre la stampa [illegible] ha fatto registrare 427.610 annunci con una diminuzione del 2,2% rispetto ai 433.720 del periodo gennaio-novembre 1987. Sempre nell'88 la Fininvest [illegible] 5, Rete 4 e Italia 1, ha trasmesso [illegible] spot rispetto [illegible] dello [illegible] periodo dell'87 pari al + [illegible].

Questa mattina riprenderanno le trattative tra Upa, Assap e Fininvest [illegible] esaminare la possibilità espressa da Upa e Assap alla Fininvest di ridurre la pubblicità. (Agi)

Commedie dialettali il [illegible] fra le [illegible] e le 14

C'è voglia di teatro ma la Rai non lo sa

Una colpevole sordità: anche l'opera è fatta a pezzi, al pomeriggio

Martedì [illegible] teatro Alfieri [illegible] Torino, gremito — e chi conosce l'Alfieri sa cosa significhi avere il colpo d'occhio di una così enorme platea dove non si riesca a [illegible] un solo posto libero — in occasione [illegible] prima di «Sei personaggi in cerca d'autore» con [illegible] compagnia del Friuli-[illegible] Giulia.

[illegible] e [illegible] vigore [illegible] rappresentazione ha dottamente riferito il nostro critico. Dirò, come spettatore, di quanto [illegible] stato colpito dalla [illegible] attenzione e [illegible] partecipazione emozionata, calda, entusiasta di un pubblico in cui la presenza [illegible] giovani e giovanissimi era molto [illegible] e dagli applausi [illegible] scianti e travolgenti, tra riconoscenza e affetto, indirizzati [illegible] attori chiamati più e più volte alla ribalta.

Che c'entra tutto questo con [illegible] televisione? Non c'entra nulla, purtroppo, e tutto questo invece [illegible] vrebbe avere, nella televisione, un «proseguimento» logico, naturale, spontaneo.

[illegible], martedì, come [illegible] culturalmente e spettacolarmente gratificante se, finito il ciclo di repliche della trilogia pirandelliana dello Stabile Friuli-Venezia Giulia, [illegible] Rai la riprendesse per il video e [illegible] al suo regista, [illegible] [illegible] di teatro e anche di cinema, la rielaborazione e l'adattamento alle esigenze e [illegible] taglio particolare del teleschermo sia [illegible] «Sei personaggi» [illegible] «Ciascuno a suo modo» sia di «Questa sera si recita a soggetto». Sarebbe tra l'altro una riparazione [illegible] fatto increscioso — [illegible] increscioso [illegible] — di [illegible] tv pubblica [illegible] lasciato passare il cinquantenario della morte [illegible] Pirandello (dicembre 1936) senza allestire nemmeno uno spettacolo.

[illegible] sarebbe soprattutto un [illegible] incontro ad una domanda di teatro coinvolgente — l'affollamento e l'interesse delle platee per [illegible] rappresentazioni ben lo testimoniano — una domanda che le [illegible] reti Rai da tempo ignorano.

La situazione teatrale tv è immobile nel suo vuoto desolante. Non c'è nulla [illegible] fuori dell'emarginata rassegna affidata al Dipartimento Scuola Educazione, ogni venerdì (ma [illegible] prossimo [illegible] sarà): è una [illegible] d'archivio [illegible] recuperi di allestimenti [illegible] vent'anni [illegible] e oltre, e oggi andrà in onda un'antica edizione di quel l'aspra commedia dialettale che è «La famegia [illegible] santolo» [illegible] Gallina; protagonista Cesco Baseggio. [illegible] in quanti [illegible] vedranno? L'inizio è a mezzogiorno, la conclusione alle 14, ossia nell'ora più follemente scomoda, e soverchiata dai Tg.

In Rai il teatro sopravvive [illegible] solo grazie alla radio (dove addirittura si nota — e può essere significativo — un timido riaffacciarsi [illegible] radiodrammi). Ma la tv, [illegible]. E' un discorso dove rientra anche [illegible] splendido «Napoléon» [illegible] Gance confinato [illegible] notte e [illegible] grande melo[illegible] castigato di pomeriggio: la Rai ha il terrore di tutto [illegible] che si suppone [illegible] minacciare gli indici [illegible] ascolto, e che può, come nel caso del teatro, distogliere [illegible] budget quattrini destinati agli spettacoluzzi [illegible] varietà, alle chiacchiere a gogò, il giochetti a premi. Ma questa, per una tv pubblica, è la [illegible] politica?

Ugo [illegible]

E' morto Fanigliulo

Dopo [illegible] giorni [illegible] coma per ictus cerebrale
Aveva 44 anni - Protagonista a Sanremo [illegible] '79

LA [illegible] — Dopo due giorni di [illegible] profondo è spirato ieri mattina a La Spezia nel reparto rianimazione dell'ospedale civile Sant'Andrea il cantautore Franco Fanigliulo, colpito da emorragia cerebrale spontanea nella [illegible] [illegible] e martedì. Spezzino, 44 anni, era stato l'indiscusso protagonista [illegible] festival di Sanremo 1979 con [illegible] canzone «A me mi piace vivere alla grande», inserito poi nel suo primo lp «Io e me».

[illegible] quel successo, che lo portò in [illegible] alle [illegible] parade, seguì un disco di [illegible] fortuna, Ratatam pum pum; poi anni di silenzio. [illegible] era pronto a tornare sulle scene con un lp già in parte inciso in collaborazione [illegible] Rossi e Zucchero Fornaciari. «Lo intitolerò — aveva detto — "Sudo ma godo"». Aveva fatto [illegible] apripista all'lp un 45 giri con i brani «Napoli che fa?» e «Mr. Wonderful», que[illegible] [illegible] autobiografici. Il 33 [illegible] quasi terminato, mancavano soltanto tre brani, dieci [illegible] interamente suoi, testo e musiche. Avulso dagli stereotipi e [illegible] logica di mercato, bohémien e solitario, Fanigliulo viveva isolato nella [illegible] casa di Molinello, una frazione della campagna spezzina.

Purtroppo [illegible] dal [illegible] to del ricovero [illegible] condizioni erano apparse gravissime, [illegible] coma irreversibile. Giunto al pronto [illegible] accompagnato [illegible] Adriano, [illegible] stato sottoposto erroneamente a lavanda gastrica essendo i sanitari convinti [illegible] trovarsi di fronte [illegible] una [illegible] provocata da so[illegible] stupefacenti. [illegible] giornamento e [illegible] Tac confer[illegible] invece l'emorragia cerebrale. I funerali si svolge[illegible] domani a La Spezia [illegible] frazione di Molinello a Prati di Vezzano.

d. b.

Scegliendo tra i film di stasera in tv: arrivano anche «Arturo» con la [illegible] e «Lenny» [illegible] Dustin Hoffman

E la nave di Fellini approda su Raiuno

E [illegible] NAVE VA (1983 su Raiuno alle 20,30; dur. 132') [illegible] Federico Fellini [illegible] scritto [illegible] Tonino Guerra, interpreti Freddie Jones, Pina Bausch, Peter Cellier, Barbara Jefford e la [illegible] fanciulla antiromantica Sarah Jane Varley: una sorta di favola ironica e tragica, poetica e struggente [illegible] un iperreale susseguirsi di metafore [illegible] mondo e [illegible] vita, e sull'onda [illegible] romanza (con le parole [illegible] biate). La motonave «Gloria N.» nel luglio del '14, carica di bella gente, salpa verso l'Egeo dove spargere [illegible] ceneri di Edmea Tetua «la più grande cantante [illegible] mondo»: [illegible] passerella di personaggi in prevalenza vacui e bislacchi, e di fatti bizzarri come la sfida ad acuti fra tenori nella sala macchine o il [illegible] che ipnotizza [illegible] gallina, e un incalzare di avvenimenti inquietanti come l'invasione dei serbi profughi dopo Serajevo e l'apparizione minacciosa e [illegible] gorica della corazzata austro-ungarica con cannonate, bombe, naufragi apocalittici, e (forse) unici sopravvissuti in una scialuppa il giornalista [illegible] Jones con [illegible] rinoceronte che [illegible] «ottimo latte».

ARTURO (1981 su Italia 1 alle 20,30; dur. 97' e con spot 110') di Steve Gordon, commedia [illegible] comico-sentimentale [illegible] grande [illegible] cesso con Dudley Moore miliardario stravagante e Liza Minnelli cenerentola [illegible] ruba cravatte; [illegible] loro John Gielgud (impeccabile [illegible] giordomo, premiato con l'Oscar) e Geraldine Fitzgerald; altro Oscar alla [illegible] ne leit-motiv del film.

LENNY (1974 su Montecarlo alle 20,30; dur. 112' e con spot 120') di [illegible] Fosse che si è ispirato alla [illegible] dia di Julian Barry, protagonista Dustin Hoffman nel ruolo del celebre cabarettista americano Lenny Bruce, mal visto dalle autorità per le frecciate satiriche sbeffeggianti e violente, morto di droga a soli quarant'anni.

[illegible] PARETE DI FANGO (1958 [illegible] oltre mezzanotte; dur. 97') [illegible] Stanley Kramer con Tony Curtis e Sidney Poitier, film antirazzista con due evasi, un negro e [illegible] bianco, legati alla stessa catena, [illegible] fuggono braccati dai carcerieri.

AMAZZONI BIANCHE (1936 su Raitre alle 15,30, dur. 90') [illegible] Righelli con Paola Barbara, Ferida e Duranti, [illegible] delle anni 30, divise da sport e amore.

Pina Bausch per Fellini

Strano destino d'un capolavoro

Questa [illegible] alle 20,30 va in onda [illegible] dei film di Fellini [illegible] misteriosi, incompresi o poco visti, quel [illegible] va dell'83, che suscitò ammirazione [illegible] certo alla mostra di Venezia. Poi, dalle sale pubbliche il gran film presto scomparve tra i suoi flutti di plastica e la proiezione televisiva è forse l'occasione, come si dice, per riscoprirlo. Intorno a E la [illegible] va, più che alla vecchia Prova d'orchestra e alla recente e commovente Intervista, si condensa [illegible] malessere felliniano, la tristezza dei tempi, così nuova, così anticipatrice. Lo chiamammo dal festival [illegible] Venezia «capolavoro in grigio», per dire la mestizia irridente del [illegible] colore di fondo, e riportammo le do[illegible] inquiete dei primi spettatori: «Ma come? L'alter ego del regista non è più Mastroianni? E quella [illegible] di macchinisti fuligginosi che senso ha? E i rivoluzionari?».

In effetti, E la nave va è un film carico di simboli, ma, [illegible] toglie una [illegible] intemperanza poetica, dovuta allo sceneggiatore Tonino Guerra, [illegible] sopportati molto bene, anzi voltati [illegible] Fellini in tre[illegible] appuntamenti. [illegible] bolo più importante è il rinoceronte chiuso nella stiva e rinoceronte[illegible], visto che [illegible] un latte così buono. Questo rinoceronte è magari il cinema, sempre sul punto di morire, ma ancora così ricco di nutrimento. Tutto il film, d'altra parte, è un grande simbolo: crociera [illegible] appassionati per disperdere [illegible] di una famosa soprano, è [illegible] spettacolo finto [illegible] mare finto. Avviene, a un certo punto, lo [illegible] con [illegible] e tuonano i cannoni [illegible] nave va? Forse è [illegible] tutto un gioco, l'organizzazione [illegible] un set cinematografico, sul mare di cartolina [illegible] stre fantasie la [illegible] va ancora. [illegible] (ecco il pessimismo contemporaneo di Fellini) abbiamo inventato questa sontuosa finzione per celebrare un addio, per un pellegrinaggio della [illegible] stria perduta.

s. r.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 8; [illegible]; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

- 7,15-9,40 [illegible]: ospite le Top Model
- 7,30 **Collegamento** [illegible]
- 9,40 **Non basta** [illegible] **vita**, sceneggiato
- 10,40 [illegible] **vediamo alle dieci**
- 11 — **Passioni**, sceneggiato (5ª punt.)
- 12,05 Loretta Goggi presenta [illegible] 88
- 12,25 Eurovisione. Austria, Kitzbühel: [illegible] **Coppa del mondo**. Discesa maschile
- 14 — **Discoring**. [illegible] parade [illegible] settimana. Presenta Kay Sandvik, con [illegible] Zanardi
- 15 — **L'aquilone**, settimanale [illegible] arte, lettere, scienze, spettacolo
- 16 — **Cartoon** [illegible], cartoni animati
- 16,15 **Big!**, il pomeriggio [illegible] ragazzi con giochi, cartoni
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 [illegible] **sposi**, con Giancarlo Magalli
- 20,30 **E** [illegible] **nave va**, film [illegible] Federico Fellini, [illegible] Freddie Jones, Barbara Jefford, Victor Poletti, Peter Cellier, Elisa Mainardi
- 22,45 **Elite** - [illegible] **dell'anno**, selezione [illegible] [illegible] Model. Moda, musica, magia
- 23,45 **Per** [illegible] **mezzanotte**
- 0,15 **Elite - Modella dell'anno**. [illegible] parte di moda, musica e magia

[illegible]

Telegiornale: 13; 17; 19; 22,15; [illegible]

- 7-8,30 [illegible] **edizione**. Regia B. Tracchia Tedjen
- 7 — **I Tg del mondo**
- 7,30 **I giornali** di M. Pastore e E. Sampò
- 8,15 [illegible]**nomia e Finanza**
- 8,30 [illegible] **tenero tramonto**, film di Raimondo Del Balzo con Mel Ferrer, Cristiana Borghi, Patrick La Place, Laura De Marchi
- 10 — **I ragazzi di Hollywood**
- 10,55 **TG 2 - Trentatre**, giornale di medicina
- 11,05 **DSE: Wann - Wo - Wie**, conversazioni in tedesco
- 11,35 **Bob Newhart in Uno psicologo per tutti**
- 11,55 **Mezzogiorno è...** di Funari
- 14 — **Saranno famosi**
- 14,45 **Economia**
- 15-15,55 **Argento e oro**. [illegible] L. Rispoli
- 16,30 **Oggi sport** - Grindelwald: **Sci. Coppa** [illegible] **mondo**. [illegible] **femminile**, slalom; Austria: Kitzbühel: **Sci: Coppa del mondo: discesa maschile**, sintesi
- 17,05 **Più sani più belli**: ospite Edwige Fenech
- 18,20 **Sportsera**
- 18,35 [illegible] [illegible] «I tre testimoni», telefilm
- 20,15 [illegible] **2 - Diogene sera**
- [illegible] [illegible] **il vostro gioco**. [illegible] di Giancarlo Nicotra. Un [illegible] [illegible] Argentini con [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] Pagliani
- 22,20 **Il sicario**. Di Jocelyn
- 22,40 [illegible]**ppola chiappeta**. Follie in studio. Con Giorgio Bracardi
- 23,25 [illegible] «D.O.C.» **Club**, regia P. Leoni
- 0,25 Cinema [illegible] notte: **La parete di fango** (1958). Film di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier, Theodore [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22; 0,05

- 11,15 [illegible]**d**, con Victoria Windham
- 12 — [illegible] **e teatro**: «La famegia del Santolo», di Giancarlo Gallina, con Cesco Baseggio. Regia di [illegible] Lodovici
- 14,30 [illegible] [illegible] [illegible] **d'Austria e le riforme** [illegible] **di Milano**
- 15 — **DSE. Tra mito e storia: il vino**
- 15,30 [illegible] **bianche** (1936). Film di G. Righelli, con Paola Barbara, Sandro Ruffini, Luisa Ferida, E. Viarisio
- 17 — **Destini**. Con Douglas [illegible]
- 17,45 [illegible]
- 18 — [illegible]
- 18,45 **TG3 - Derby**, a [illegible] di Aldo Biscardi
- [illegible] [illegible] **anni prima**
- [illegible] — **le** [illegible] Parola segreta in tv
- 20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. [illegible] un'idea di Ugo Beghin. Consulenza Severino Santiapichi, [illegible] Guidi, Gianni Carnevale. Si parlerà della morte di Palmina Martinelli
- 23,15 San Pellegrino Terme: **Pugilato** [illegible] [illegible] **Oggi**
- 0,05 Napoli: **Ippica. Corsa Tris di** [illegible]
- [illegible] **Pugilato oggi e ieri. Ieri**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — In «Telefono giallo» Corrado Augias rievocherà un atroce assassinio, quello [illegible] quattordicenne Palmina Martinelli che fu [illegible] viva e che prima di morire accusò due giovani d'averla [illegible] perché si era rifiutata di prostituirsi.

RETE 4 (ore 23,50) — «La serva padrona» [illegible] Pergolesi, capolavoro dell'opera comica napoletana [illegible] '700, in un filmato del 1962, protagonisti Anna Moffo e Paolo Montarsolo, regia di Mario Lanfranchi.

RADIOUNO (ore 20,30) — Dall'Auditorium [illegible] Torino, direttore [illegible] Sanderling, e con i cori Rai di Torino e di Milano, [illegible] solennità tra[illegible] della [illegible] di Beethoven; introduzione e [illegible] di Paolo Gallarati.

Più sani, più [illegible] con Edwige

Edwige Fenech [illegible] ospite di [illegible] sani, più belli», il programma [illegible] Rosanna Lambertucci, alle 17,05 su [illegible]

ITALIA 1

- 8,15 [illegible] per [illegible]
- [illegible] **Super Vicky**, telefilm
- 9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
- 11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 12 — **Tarzan**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, [illegible]
- 14 — **Casa Keaton**
- 14,30 [illegible] [illegible] telefilm
- 14,55 **Smile**, conduce Gerry Scotti
- 15,15 **Megasalviskow**, presenta Francesco Salvi
- 15,25 **Deejay Television**
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
- 18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 18,30 **Supercar**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni
- 20,30 **Arturo**, film di Steve [illegible] con Dudley Moore, Liza Minnelli
- 22,30 **I Robinson**, telefilm
- 23 — **Megasalviskow**
- 23,15 **Parigi-Dakar**, sport
- 23,45 **Première**, news
- 23,55 **L'ultima spiaggia**, film di Stanley Kramer con Gregory Peck, Ava Gardner

CANALE 5

- 8,30 **Una famiglia** [illegible] **casa**, telefilm
- 9,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,35 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Cari genitori**, con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
- 15 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 16 — **Webster**, telefilm
- 16,30 **Laverne e Shirley**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **C'est la vie**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
- 19 — **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
- 19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro
- 20,30 **Miami supercops**, con Terence Hill, Bud Spencer
- 22,25 **Forum**
- 23,10 **Maurizio Costanzo show**
- 0,30 **Première**, news
- 0,40 **Baretta**, telefilm
- 1,40 **Mannix**, telefilm
- 2,40 **Masquerade**, telefilm «Intrigo ai Caraibi»

RETEQUATTRO

- 7,45 **Lou Grant**, telefilm
- 8,45 **Switch**, telefilm
- 9,45 **Cinque poveri in automobile**, film con Aldo Fabrizi, Eduardo De Filippo. Regia di Mario Mattoli
- 11,30 **Petrocelli**. «Il marchio di Caino»
- 12,30 **Agente Pepper**: «Il mercato dei bambini», telefilm
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **La valle dei pini**
- 15,30 **Così gira il mondo**
- 16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18 — **New York, New York**: «Un caso di coscienza», telefilm
- 19 — **Dentro la notizia**, news
- 19,30 **Sulle strade della California**: «Camminando per la città»
- 20,30 **Il tormento e l'estasi**, film con Charlton Heston, Rex Harrison
- 22,50 **Spenser**: «Addio amico crudele»
- 23,50 **La serva padrona**, film con Anna Moffo, Paolo Montarsolo. Regia di Mario Lanfranchi
- 1,15 **Vegas**: «La fuga»

ODEONTV

- 12 — **The cat**, telefilm
- 12,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**
- 13 — **Sugar**, cartoni
- 14 — **Rituals**, sceneggiato
- 14,30 **Marta**, telenovela
- 15,30 **Amore proibito**
- 18,30 **Sugar**, cartoni
- 18,30 **Captain Power**
- 19,30 **Benny Hill show**, telefilm
- 20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm
- 20,30 **Ninja Scesa di sterminio**, film di York Lam con Stuart Stan, Louis Roth
- 22,30 **Forza Italia**

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50

- 15 — **Il tesoro del sapere**, rubrica
- 15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni animati
- 16 — **Victoria**, teleromanzo
- 17 — **L'indomabile**
- 18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
- 18,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **L'indomabile**, teleromanzo
- 21,15 **Victoria**, novela
- 22,25 **L'Italia di Marta Marzotto**, rubrica

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 23,45

- 7,20-8 **CBS Evening news**
- 14,30 **Clip clip**
- 15 — **Scarlatto Lobo**
- 16 — **Viaggio nel passato**, film con D. Cole, S. Sullivan, R. Milland
- 17,45 **Tv donna**
- [illegible],45 **Natura amica**
- 19,15 **Specchio della vita**
- 20,30 **Lenny** film di Fosse con D. Hoffman, V. [illegible]
- 22,30 **Ray Bradbury presenta «La bara»**
- 23,15 **Mondocalcio**, rubrica sportiva

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 16; 18,50, 22,30

- 16,10 **Il meglio di sport spettacolo**
- 19 — **Mon-gol-fiera**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Parigi-Dakar** (ultima tappa)
- 21 — **Football americano** [illegible] NFL [illegible]
- 23,30 [illegible] - Rotocalco di b[illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22,25

- 16,05 **Il mercatonale**.
- 17,30 **C'era una volta... la** [illegible]
- 18 — **Interbang?!**
- 18,25 **Tattiliwo!**
- 19 — **Attualità sera**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Centro**, settimanale d'informazione
- 21,15 **Rapimento a Parigi**, film di R. Pigaut con J.P. Bouvier.
- 22,45 **Tom Horn**, film di W. Wiard con S. [illegible] Queen, L. Evans

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,40 Cinque minuti insieme; 6,46 Ieri al Parlamento; 7,40 Quotidiano GR1; 9 GR1 - I fatti e le opinioni; 9 Radio anch'io '89; 10,35 Canzoni nel tempo; 11,10 Il rosso e il nero; 11,30 Trenta storie d'amore; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Onda verde week-end; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole; 15 GR1 business; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo motori; 19,30 Audiobox; 20,30 La vuoi sentire una fiaba? 20,30 Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1988-89. Direttore Kurt Sanderling. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Rai; Coro di Milano della Rai diretto dal M° Marco Balderi; 22,30 I bis del concertista; 23,05 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Radiouno 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,10 Parola di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,10 Passo; 8,45 Corvo Bianco; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 3131; 12,30 GR2 Radiogiorno; 12,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali; 15 Il vecchio e il mare; 15,30 GR2 Economia; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,57 Radiodue sera jazz; 20,30 Fari accesi; 21,30 3131; 22,10 Panorama parlamentare - Radiotrecentoquattro 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7,00 Taccuino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 15,45 Orione; 17,30 Informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale; 18 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 L'immagine della natura attraverso la musica nel tempo; 21,45 Dalla Radio Svizzera XXV Festival internazionale di musica organistica; 22,50 Selezione da Terza pagina; 23,05 Concerto jazz - Radiotrecentoquattro 24-6.

Giovanni Trapattoni

La filosofia del tecnico capoclassifica prima della sfida Napoli-Inter

Trap, basta un pari per fare 13

I nerazzurri (dieci vittorie e due pareggi) hanno realizzato 21 gol e ne hanno subiti solo 4 - «Provare a segnare, ma con le spalle coperte»

«Chi vuole lo scudetto non deve perdere più di tre gare»

Giovanni Trapattoni si prepara al viaggio a Napoli con le spalle coperte. Cercherà di [illegible] «tredici» in campionato, [illegible] il «dodici» già in [illegible]: 10 vittorie e 2 pareggi, un bell'andare. Ventun gol segnati, [illegible] quattro [illegible] biti. Entra in [illegible] con una battuta che [illegible] pronostico: *«In Italia si discutono gli zero a zero, ma muovono la classifica e sono fieno in cascina».* Il realismo è la chiave del suo vivere il football. Fra le 21 reti realizzate dai suoi e le 4 subite lo rassicura di più il secondo dato. Reggono il ritmo (a distanza) Sampdoria e Atalanta con 8 gol al passivo. Le altre lontane.

La statistica gli dà ragione. Degli ultimi venti campionati, nove sono stati vinti dalla squadra che ha subito di meno. Di questi, in tre occasioni (due volte la sua Juve, una il Toro del suo amico Radice) lo scudetto è arrivato a chi ha fatto l'en plein, più gol segnati e meno incassati. *«Certo, questo è il sogno di ogni tecnico* — commenta il Trap — *ma le reti segnate arrivano più facilmente quando hai difesa e centrocampo che fanno blocco. Ed a fianco della statistica vostra ne aggiungo una mia. Il campionato si vince se non perdi più di tre partite. Anche quattro. Ma se esci con le ossa rotte da cinque gare cominci a rischiare. Per ora abbiamo vinto tanto, ma badato sul [illegible] del pareggio. La nostra classifica [illegible] alla divisione dei punti il suo valore. Altrove con il tre a chi vince cambia qualcosa. [illegible] giochiamo in Italia, e bisogna [illegible] con i piedi per terra».*

E' un pronostico per Napoli? Soprattutto un insegnamento tratto nei tanti anni di Juve. Dei sei scudetti della sua vita in bianconero, due li ha vinti con il suffragio universale (più gol segnati, meno subiti), due col supporto della difesa, uno grazie all'attacco. Il sesto (il primo [illegible] nologicamente) [illegible] ha dato la maggiore soddisfazione. Nella stagione '76-77, quella del [illegible] esordio a Torino, ha lasciato a Gigi Radice il + e il - dei gol, ma il titolo italiano l'ha preso lui a 51 punti. Un exploit per il campionato a sedici squadre.

La stagione '81-82, [illegible] Juventus a +34 nella differenza reti, è la sua risposta a chi lo [illegible] (ancora [illegible] di essere un [illegible]sta. Trapattoni Giovanni è in sostanza [illegible] concreto, nel calcio e fuori. Che il Napoli [illegible] dodici giornate sia arrivato a 27 gol, uno ogni quaranta minuti, non lo spaventa. Il dato lo impensierisce sicuramente per lo scontro diretto, non a gioco lungo. Le due rivali a Fuorigrotta hanno la stessa diff[illegible] (+17) ma al Trap piacciono tanto i quattro soli palloni entrati nella rete di Zenga. Il conforta molto i [illegible] già finiti alle spalle di Giuli[illegible]ni. La sua filosofia calcistica è chiara: *«Cercare di segnare, ma con le spalle coperte».*

Il campionato lungo è stato oggetto, [illegible] dall'estate, di [illegible] studio. *«Siamo già avanti, ma ci sono ancora quasi sei mesi di lotta. E' già il momento di valutare impegni sostenuti, stress, partite che [illegible]. Gli allenamenti debbono tener conto di tutto questo».* Nella sua valutazione c'è tutto, anche la scomparsa dei terreni pesanti [illegible] questi inverni moderni, più nebbia che acqua. *«La situazione è cambiata da tempo. Prima i teloni hanno fatto da intercapedine, adesso [illegible] al secco totale anche se c'è ancora tempo per pioggia e neve. Certo, il miglioramento dello stato [illegible] campi aiuta il gioco, [illegible] non cambia le considerazioni di fondo. La chiave resta nel prendere meno gol degli altri. Il che non vuol dire difendersi, significa avere equilibrio fra i reparti».*

La sua Inter gli piace, insomma. [illegible]. La porta a Napoli con [illegible] consi[illegible] dell'avversario, ma con tanta fiducia [illegible] quella che sarà la classifica dell'ultima giornata di campionato. Guarda la statistica delle precedenti venti stagioni, e nelle [illegible] trova motivi di conforto. Anche perché *«...campi fangosi o secchi nel periodo invernale, le squadre "pesanti" hanno sempre dalla loro un sensibile vantaggio. Non che il Napoli sia "leggero", Bianchi ha dalla sua [illegible] (tali [illegible] Renica e Crippa, [illegible] Napoli, Careca e Carnevale. [illegible] mia Inter muscolarmente sia benissimo, e la differenza di [illegible] muscolare aiuta a resistere. E' statistica anche questa».*

Bruno Perucca

CAMPIONATO	SQ CAMPIONE	GOL F	GOL S	DIFF [illegible]	MIGLIOR ATTACCO (posizione in classif.)		[illegible] (posizione in classif.)		[illegible] PER SCUDETTO
1968-69	Fiorentina	[illegible]	18	+20	Inter (4)	55	Milan [illegible]	12	—
1969-70	CAGLIARI	42	11	+31	Juventus (3)	43	CAGLIARI	11	Difesa
1970-71	Inter	50	26	+24	Milan (2)	54	Napoli (3)	19	—
1971-72	Juventus	48	24	[illegible]	Inter (5)	[illegible]	Milan (2)	17	—
1972-73	Juventus	45	22	+23	Milan (2)	65	Lazio (3)	16	—
1973-74	LAZIO	[illegible]	23	+22	Juventus (2)	[illegible]	LAZIO	23	[illegible]
1974-75	Juventus	[illegible]	[illegible]	+30	Napoli (2)	50	Roma [illegible]	15	—
1975-76	[illegible]	49	22	+27	TORINO	49	[illegible]	22	Entrambi
1976-77	JUVENTUS	[illegible]	20	+30	Torino (2)	[illegible]	Torino (2)	14	—
1977-78	Juventus	46	17	+29	Vicenza (2)	[illegible]	JUVENTUS	17	Difesa
1978-79	MILAN	[illegible]	19	[illegible]	MILAN	[illegible]	Perugia (2)	16	[illegible]
1979-80	INTER	[illegible]	25	+19	INTER	[illegible]	Torino (4)	15	[illegible]
1980-81	JUVENTUS	46	[illegible]	+31	JUVENTUS	[illegible]	JUVENTUS	15	Entrambi
[illegible]	JUVENTUS	48	14	+34	JUVENTUS	48	JUVENTUS	14	Entrambi
1982-83	Roma	47	24	+23	Juventus (2)	49	Inter (3)	23	—
1983-84	JUVENTUS	57	29	+28	JUVENTUS	57	Inter (4)	23	Attacco
1984-85	VERONA	[illegible]	19	+23	Juventus (6)	48	[illegible]	19	Difesa
1985-86	JUVENTUS	43	17	+26	Roma (2)	51	JUVENTUS	17	[illegible]
1986-87	Napoli	41	[illegible]	+26	Juventus (2)	42	Inter (3)	17	—
1987-88	MILAN	43	14	+29	Napoli (2)	55	MILAN	14	[illegible]

Il peso dei gol segnati e incassati negli ultimi 20 campionati, nella statistica di Bruno Colombero. Dodici scudetti (squadre in nero) [illegible] stati avallati dal numero delle reti: 5 volte è stata premiata la miglior difesa, 3 il migliore attacco e in tre [illegible] (2 per la Juve, 1 per il Torino) il titolo è toccato alla formazione dominatrice nelle due classifiche-gol. In otto occasioni lo scudetto è giunto ad una squadra senza menzioni in fatto di reti. Miglior differenza gol (+34) della Juve '81-'82.

Ferrara, [illegible] per Serena

«L'importante è che la caviglia smetta di farmi male» - «Contro il bomber nerazzurro dovrò [illegible] molta attenzione, specie sui palloni alti»

NAPOLI — *«Marcherò Serena? Non so, Bianchi solo alla domenica mattina annuncia la formazione»:* Ferrara gioca a fare l'ingenuo. A [illegible] gli chiede se è preoccupato, risponde [illegible] serie di interrogativi: *«Ma se non so neanche se riuscirò a giocare... Questa maledetta caviglia mi fa [illegible]re un po' male... E poi: davvero Trapattoni manderà in campo l'Inter [illegible] il solo Serena? E se facesse giocare anche Diaz?».*

Ciro, il miglior prodotto di sempre del vivaio napoletano, con tutto il rispetto [illegible] quel fior di campione che è stato Antonio Juliano, ha ripreso [illegible] la preparazione [illegible] proverà a calciare. La distorsione [illegible] caviglia sinistra [illegible] sta creando [illegible] pochi problemi. [illegible] perché riportò un analogo infortunio, alla stessa caviglia, nell'anno dello scudetto, a Como.

«Da parte mia c'è una voglia immensa di scendere in campo, figurarsi se uno può pensare di mancare a Napoli-Inter. Ma il mio impiego va valutato attentamente».

Proviamo a ricordare a Ferrara che Serena [illegible] poche volte [illegible] creato preoccupazioni in campo. [illegible] d'angelo [illegible] del terreno di gioco, un autentico diavolo in [illegible] di rigore. *«Tutto questo va a suo merito. E' un attaccante che sa farsi rispettare. Eppure c'è chi sostiene che sono i difensori a picchiare i bomber».*

Il tipo di gioco del terzino del Napoli e della Nazionale è tra i più corretti. *«Sì, non [illegible] picchiatore. Preferisco entrar sempre pulito, sul pallone. [illegible] è mia abitudine ingaggiare duelli in campo. Entrate decise, maschie sì, ma niente di più. Basterà ricordare quando, [illegible] maglia dell'Italia, marcai Maradona senza fare alcun fallo. Diego, poi, me ne diede atto».*

Serena è in [illegible] forma, [illegible] Careca. Non sarà facile mettergli la museruola: *«Dovessi giocare, farò di tutto per tenerlo buono. [illegible] testa soprattutto è fortissimo. Quando militava nella Juve riuscì a gab[illegible] Noi speriamo di ripetere il risultato ottenuto nella passata stagione [illegible] San Paolo contro l'Inter».*

Maradona e Careca non fanno altro che ripetere, sin dall'avvio della settimana, che bisognerà partire all'attacco delle squadre [illegible] e lasciare l'iniziativa [illegible] avversari. L'incontro disputato all'Olimpico avrà [illegible] insegnato qualcosa, [illegible] i due sudamericani. [illegible] è d'accordo a rischiare qualcosa ma *«dovranno essere rischi calcolati, ovvero quasi nulli. Abbiamo vinto due volte a Torino, in casa con il Milan, senza correre eccessivi pericoli, insomma normale amministrazione. Sarebbe [illegible] follia gettarci [illegible] allo sbaraglio. L'Inter ci infilerebbe sistematicamente in contropiede. Maradona e Careca vogliono vincere la gara ma non suicidarsi. I nostri due fuoriclasse sono troppo furbi».*

A Ferrara giriamo il quiz che sta tenendo banco in vista del big-match di domenica. [illegible]rà la difesa dell'Inter a bloccare l'at[illegible] atomico del Napoli? *«Non sono d'accordo [illegible] chi vuol trasformare questo incontro in una sfida fra [illegible] reparti. Si vince e si perde in undici. L'Inter [illegible] dovrà preoccuparsi solo di Maradona, Carnevale e Careca. Dovrà badare anche ad evitare che questo magico trio riceva rifornimenti».*

Vittorio [illegible]

Domenica la Fiorentina gioca anche per non far disamorare i padroni del club, la Juventus pensa a una classifica sempre più ambiziosa

I Pontello al bivio restare o andarsene

La scelta è legata ai prossimi risultati

FIRENZE — Quattro fratelli, con i loro figli e i loro nipoti, guidano da otto [illegible] la Fiorentina. Il capostipite [illegible] Fortunato Pontello, divenuto conte nella Repubblica di San Marino. Il titolo è stato poi trasmesso al più anziano dei quattro fratelli, [illegible] Callisto, [illegible] anni, una [illegible] carismatica all'interno della famiglia, come [illegible] anche i tifosi che spesso lo hanno [illegible] *«Tanto decide sempre il conte».*

Il più tifoso della famiglia è l'onorevole Claudio Pontello, democristiano, amante [illegible] Fiorentina [illegible] prima dello scudetto di Julinho. Claudio segue sempre la squadra viola in trasferta e in casa. Non è sanguigno come [illegible] fratello Flavio, ma dell'onorevole [illegible] comunque una furibonda polemica con Ramon Diaz. Ha 66 anni.

Il terzo esponente è il [illegible]tor Gianluigi Pontello, [illegible] anni, più [illegible] nei modi e nelle intenzioni rispetto ai suoi fratelli. Nella famiglia, occupa [illegible] ruolo importante, essendo l'amministratore di un'impresa di costruzioni e responsabile di una tenuta agricola alle porte di Firenze. La contessa Miuta Pontello, sposata con il conte Tolomei, è l'unica rappresentante femminile della famiglia.

In quattro dirigono [illegible] holding di proporzioni mondiali. Il settore preferito è quello delle costruzioni, a Firenze hanno edificato il carcere di Sollicciano e l'Archivio di [illegible], [illegible] hanno ramificazioni nelle Filippine, nell'Arabia Saudita, a Curaçao, a Hong Kong, in Olanda. E anche in Australia [illegible] fino [illegible], cioè prima di rilevare la Fiorentina, dirigeva il dottor Ranieri figlio di Flavio.

Nell'80 il grande [illegible] Non tutti erano d'accordo, ma il conte decise di rinfrescare la popolarità della famiglia attraverso l'acquisto della società di calcio. Furono mesi, anni, di grande entusiasmo, la Fiorentina sfiorò lo scudetto alla [illegible] della stagione '81-'82, lo perse per un punto dietro alla Juve. Erano coinvolti tutti gli esponenti della famiglia. Come azionisti la maggioranza i quattro fratelli, [illegible] presidente Ranieri, [illegible] delegato Luca (altro figlio del conte Flavio), come vicepresidente Niccolò (figlio dell'avvocato Claudio).

La Fiorentina ha vissuto stagioni importanti, ma da tre anni sta collezionando solo delusioni. Un campionato con Bersellini (presidente Baretti, dopo il distacco ufficiale della famiglia Pontello dai ruoli dirigenziali) andato male, un altro con Eriksson andato [illegible] stessa maniera, fino [illegible] ai giorni [illegible]sari.

Una volta i Pontello cercavano i campioni, poi hanno puntato sui giovani, [illegible] sono rimasti a metà strada. Il problema reale della Fiorentina è che non sceglie una [illegible] dimensione. Così i Pontello, [illegible] indecisi fra il «dentro» finanziario ed il [illegible] investimento. In questo modo [illegible] hanno perso Berti (che ha fruttato però sette miliardi) e in questo modo potrebbero perdere anche Baggio. Contemporaneamente, cercano di tuffarsi sul [illegible] dell'Est, l'unico accessibile per motivi economici. Mentre nell'Europa Occidentale il giocatore più seguito fino a questo momento è stato Uwe Fuchs, attaccante del Fortuna Colonia, capocannoniere tedesco ma della serie B.

I Pontello potrebbero decidere di riunire nelle mani di un [illegible] esponente (il conte o l'avvocato Claudio?) tutte le azioni, in maniera tale da trovare per forza una identità di veduta. Da sempre, la Fiorentina è la società dove non si riesce mai a mantenere un segreto. Tutti sono informati di tutto, e l'ambiente, naturalmente, risente di tante voci, di tante chiacchiere.

In otto anni di gestione, i Pontello hanno bruciato fior di manager e di allenatori. Hanno acquistato [illegible] campioni e mezze figure, [illegible] fatto e rifatto mille volte la società e la squadra. Senza mai trovare una [illegible] giusta. Ci riusciranno in futuro? La domanda, per ora, non può avere una risposta precisa. Dipende molto anche da questo campionato: se [illegible] nua a riservare [illegible] famiglia tanti dolori, ogni [illegible] verrà sospeso. Ed anzi c'è una possibilità che sembra prendere sempre più corpo negli ultimi giorni: se nel prossimo futuro la Fiorentina dovesse subire pesanti battute a vuoto, cosa non del tutto impossibile visto che il calendario le riserva nel finale dell'andata Juventus, Roma e Inter, la voce fi[illegible] appena sussurrata della cessione della società potrebbe diventare realtà prima della fine del campionato.

Se invece, insieme alle delusioni spunteranno anche dei segnali positivi, allora potranno essere effettuati nuovi [illegible]. Ma la svolta della Fiorentina e dei Pontello si gioca probabilmente nei prossimi due mesi.

Alessandro Rialti

Senza Spillo, un tridente straniero per pungere

Da un mese Zoff non utilizzava insieme i tre d'oltreconfine - Dice il tecnico: «Con Laudrup e non Buso al posto di [illegible] possiamo essere più imprevedibili» Sostiene il danese: «Dobbiamo ottenere la quinta vittoria in trasferta per metterci in perfetta media inglese» - Cabrini zoppica per una tacchettata al piede destro

Michael Laudrup è convinto che la Juve a Firenze vincerà

TORINO — Dopo un mese Zoff riproporrà a [illegible] la [illegible] con tre stranieri. Altobelli non è in grado di recuperare (come avevano anticipato i medici fin da lunedì scorso) e quindi Zavarov, Rui [illegible] e Laudrup andranno in campo contemporaneamente. Era dall'11 dicembre — match con la Samp — che i tre non giocavano insieme. Ed era avvenuto per soli 30 [illegible] quanto il danese si era fatto male [illegible] poi il tra[illegible] di Milano e Roma. Al portoghese il [illegible] star fuori nel derby.

Laudrup e Barros sono [illegible] i goleador [illegible] Ju[illegible] hanno segnato quattro reti. [illegible] alternarsi in avanti, con Zavarov che agirà [illegible] loro spalle pronto [illegible]. Confermato [illegible] cabina di regia. Tutto invariato in difesa anche se destano preoccupazione le condizioni di Cabrini. A Roma il capitano ha preso una tacchettata che gli ha lasciato un buco sul collo del piede destro. Ieri zoppicava dopo l'allenamento. Ma Zoff è certo del suo recupero. In ogni caso [illegible] in preallarme Brio che è disponibile, al contrario di De Agostini ancora a riposo per quella botta al piede rimediata a [illegible] novembre in Nazionale.

Il danese non è allarmato dalla prospettiva di dover sostituire Altobelli, [illegible] concorrenza di Buso, scalpitante: *«Non è detto che tocchi a me stazionare in avanti, potrei alternarmi con Barros e Zavarov. E' una soluzione inedita. Sono contento che tenga di nuovo il mio turno, del resto Zoff ha sempre parlato di rotazione. Sono stato fuori a Roma, adesso per qualche settimana dovrei giocare. Buso non è in alternativa a me. Perché [illegible] dovrei giocare anche se dovesse [illegible] impiegato lui?».*

Laudrup può trascorrere serenamente questi giorni. Zoff ha preannunciato: *«Non ho ancora deciso la formazione ma credo di schierare tutti e tre gli stranieri. Lo [illegible] che [illegible] Altobelli appare la soluzione più logica, ma con Laudrup potremmo essere più imprevedibili».*

«La Fiorentina gioca [illegible] na — afferma il danese — *speriamo di ripetere la partita di Roma. In teoria dovrebbe essere più facile che all'Olimpico, anche perché la squadra di Eriksson è più [illegible] scontinua dei giallorossi. [illegible] i viola ci metteremo in perfetta media inglese, raggiungendo al contempo il quinto successo esterno su sette partite di campionato. L'importante è che il Napoli fermi l'Inter altrimenti i punti di distacco dai nerazzurri [illegible].*

Zoff frena gli entusiasmi. *«Temo questa trasferta più di quella dell'Olimpico per due motivi. Primo perché a Roma [illegible] già vinto e a Firenze la partita è [illegible] tutta da giocare. Secondo perché ho visto la squadra viola in Coppa Italia contro la Sampdoria e nonostante sia stata battuta 3-0 s'è comportata bene, rispondendo [illegible] giocate brillanti alla supremazia ligure, concretizzatasi solo nelle azioni da rete. La conferma l'ho avuta dal campionato, la Fiorentina ha superato la Lazio con l'identico punteggio subito a Genova».*

Le [illegible] di [illegible] molte persone. Chi lo credeva portato prima a difendersi solo perché è un ex portiere, è accontentato: *«A parte il fatto che come portiere [illegible] sicuramente [illegible] quasi tutti gli altri, più estroversi di me, e quindi ho rappresentato una novità anche in quel campo, non ho mai speculato in vita mia perché mio intento è sempre stato quello di [illegible] di saltare gli ostacoli. Spero che la squadra riesca a imitarmi, a raggiungere gli stessi risultati ottenuti da me».*

Franco Badolato

Il Toro ricomincia da Lorieri

«Marchegiani ha capito, ho [illegible] gare per squalifica, [illegible] per demerito» - Sala ha qualche problema: Catena e [illegible] in dubbio

TORINO — Quasi mille persone hanno [illegible] ieri alla partitella del giovedì del Torino al [illegible]. Molto applaudito un gol di Muller dopo un preciso scambio con Skoro. Ha giocato [illegible] Bresciani, disponibile dalla prossima settimana. Non si sono allenati Catena (influenzato), Brambati (tallonite), Cravero (dito del piede rotto) e Ferri per un [illegible] al retto femorale. Libero e [illegible] recupereranno. [illegible] invece messo in preallarme Landonio e Rossi per sostituire eventualmente Catena e Brambati.

Ma la più grossa novità del Torino contro il Pisa è rappresentata dal rientro tra i pali di Lorieri dopo i due turni di squalifica. Un Lorieri rigenerato da queste settimane di intensi allenamenti agli ordini di Lido Vieri.

«Io [illegible] mi sono mai posto problemi — afferma Lorieri — *anche perché contro il Milan ho disputato [illegible] partita e ho ricevuto anche gli elogi di Sala. Non sono [illegible] di squadra per demeriti. Mi spiace per Marchegiani che ho visto disimpegnarsi molto bene sia nel derby che contro il Napoli. E' giusto che giochi [illegible] io e sono conscio dei rischi di questa partita. Veniamo da due sconfitte, è ora di tornare a vincere e dunque potrei anche dover fare gli straordinari se la squadra si troverà un po' sbilanciata in avanti».*

r. s.

sportflash

Calcio, Coppa Pelè in [illegible]

SAN PAOLO — La nazionale dei veterani azzurri debutterà domenica nella «Coppa Pelè» per calciatori «over 40» affrontando la Germania. Nelle file dell'Italia [illegible] fra gli altri Altafini, Paolo Rossi, Causio, Graziani e Oriali.

● La Juventus mette in vendita da lunedì prossimo (per gli abbonati, con opzione fino al 27 gennaio) i biglietti per l'andata di Coppa Uefa col Napoli del 1° marzo. I prezzi: tribune 130.000, distinti numerati 80.000; distinti laterali [illegible] 50.000; distinti e parterre 30.000; curve [illegible].

■ La Disciplinare esamina oggi i ricorsi di Verona, [illegible] e Bari per i due turni a [illegible] Casiraghi e Mariliaro e il deferimento di Mattei (Fiorentina) per dichiarazioni antiregolamentari.

● La Caf ha respinto [illegible] il ricorso di Gregucci della Lazio confermandogli i due turni di squalifica.

■ Recupero: Monza-Licata (serie B) [illegible] per nebbia domenica scorsa, verrà giocata mercoledì prossimo [illegible] gennaio.

Fantino grave per caduta

ROMA — Tonino Colleo, il più popolare fantino d'ostacoli italiano, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale dopo una caduta patita nella [illegible] corsa [illegible] riunione di Capannelle. Il suo purosangue, Boccioni, ha infatti preso in pieno una siepe scaraventando il jockey [illegible] parte dell'ostacolo. Soccorso in stato di incoscienza, Colleo ha riportato numerose lesioni fra cui la sospetta frattura del bacino.

● Tennis, torneo esibizione di Adelaide: McEnroe-Wilander 6-4, 6-3; Lendl-Woodforde 6-4, 7-6.

● Boxe: è stato fissato per il 28 gennaio al Palalido di [illegible] l'incontro [illegible] Maurizio Stecca ed il dominicano Pedro Nolasco, valevole per il campionato mondiale [illegible] piuma della [illegible] Wbo.

■ Mike Tyson ha strappato di [illegible] la macchina ad un fotografo e la telecamera ad un operatore tv nella hall dell'albergo di Vancouver in cui alloggia la moglie separata del campione, Robin Givens.

● Hockey su ghiaccio, 29ª giornata di serie A: Milano-Alleghe 7-1, Varese-Asiago 10-6, Brunico-Bolzano 6-6, Merano-Fiemme 6-4, Cortina-Fassa 5-2. Varese sempre al comando con 3 punti sul Bolzano.

Sci, vince la Figini

GRINDELWALD — La svizzera Michela Figini ha vinto ieri la discesa libera di Coppa del Mondo svoltasi a Grindelwald, pre[illegible] di 44/100 la connazionale Beatrice Gafner e di 74/100 [illegible] Carole Merle. Quarta ancora una sciatrice elvetica, Maria [illegible] [illegible] le azzurre finite agli ultimi [illegible] della classifica.

● Auto: [illegible] vetture d'epoca prenderanno parte il 20 e 21 gennaio alla Montecarlo-Sestriere per auto veterane. Prevista la partecipazione di macchine di importanza storica come una Lancia Lambda che partecipò alla Mille Miglia del 1927.

L'ippica ai [illegible]

Si è presentato il [illegible] commissario dell'Unire: è l'on. Zurlo, dc, ex sottosegretario

[illegible] — L'ippica italiana [illegible] un brutto momento. [illegible] non sono ancora spenti i [illegible] provocati dalla vicenda [illegible] cavalli sostituiti ad arte per alterare i risultati di centinaia di corse al trotto (con i responsabili colpiti in forma blanda e quasi tutti [illegible] reintegrati), anche i vertici dell'Unire, l'ente che controlla [illegible]mento e scommesse, appaiono in difficoltà. Società di corse contro agenzie ippiche, agenzie contro [illegible] e proprietari, allevatori e proprietari contro società di corse [illegible] società di corse contro al[illegible] [illegible] di [illegible] della loro organizzazione) sono i «duelli» in svolgimento.

A cercare di ricucire una situazione [illegible] è intervenuto il ministro dell'Agricoltura che ha giubilato il precedente commissario ambasciatore Ludovico Carducci [illegible] peraltro [illegible] volontà e competenza) sostituendolo [illegible] politico, l'onorevole de Zurlo. Sessantadue anni, parlamentare per quattro legislature con incarico di sottosegretario al ministero dell'Agricoltura, Zurlo ha tracciato ieri le [illegible] del suo programma senza risparmiare promesse e assicurazioni.

Ha garantito, in tempi strettissimi, la riforma dello statuto dell'ente, poi la [illegible] venzione [illegible] le società di corse, scaduta da due anni. Massimo impegno anche nella soluzione della querelle tra agenzie e società di corse sul segnale televisivo [illegible] vrebbe permettere di avere in tutte le agenzie italiane, in tempi quasi reali, la ripresa [illegible] corse sugli ippodromi.

Fra gli obiettivi a medio termine ci sono l'ampliamento della [illegible] (in corsa anche Ladbroke, [illegible] multinazionale inglese, in antagonismo con il Sindacato Agenzie Ippiche) e una capillare attività promozionale.

a. cen.

Cominciata ieri a Roma l'operazione sportivo-diplomatica della Palestina

L'Olp gioca (a calcio) per i Giochi

Si [illegible] di ottenere il riconoscimento olimpico per partecipare ai Giochi di Barcellona '92 - Presentata alla stampa la Nazionale Under 21 che sarà impegnata in quattro partite amichevoli in Italia

ROMA — Hanno vent'anni, una maglia rossa con la scritta «Palestina» e un sogno: partecipare alle prossime Olimpiadi. Tifosi di Juve e [illegible] stravedono per Vialli, Zenga e Maradona, ma giurano di conoscere anche Giannini, Bergomi, Zoff e Bearzot. [illegible] i calciatori [illegible] 21 palestinese, sbarcati ieri in Italia per disputare una serie di partite amichevoli organizzate [illegible] l'Uisp, un ente di promozione sportiva che segue con particolare assiduità i travagli della gente di Arafat.

Il valore degli avversari (si va dalla selezione [illegible] stampa estera ai portuali di Livorno) accentua il carattere puramente simbolico di un'iniziativa la cui importanza sta soprattutto nell'essere la prima, fuori dai Paesi arabi, alla quale partecipi una rappresentativa ufficiale palestinese.

La tournée è stata in forse fino all'ultimo, perché [illegible] c'era l'articolo [illegible] dello statuto della Fifa, che vieta ai Paesi membri dell'organizzazione di affrontare squadre di [illegible] non affiliate. L'ingorgo regolamentare è stato superato grazie a una telefonata di Matarrese al presidente della Fifa Havelange, che ha acceso il semaforo verde, concedendo una deroga. In questo modo sarà possibile [illegible] a disposizione non solo giocatori, ma anche arbitri della nostra federazione. A nome di Matarrese, l'addetto-stampa della Figc Valentini si è augurato che «dopo i successi della diplomazia del ping-pong, anche il calcio italiano possa [illegible] tribuire, nel suo piccolo, a render più serene le relazioni internazionali».

Il calcio, in effetti, è poco più di una scusa per consentire a questi ragazzi, e soprattutto ai loro dirigenti, di arricchire il breve soggiorno italiano con una serie di contatti ad alto livello, volti a perorare la causa del riconoscimento da parte del Cio e, quindi, a consentire la partecipazione dei palestinesi ai Giochi di Barcellona '92.

Proprio ieri mattina, Anwar Abuelaheb, membro del comitato olimpico nazionale palestinese di cui Arafat è presidente onorario, si è incontrato con Gattai e Pescante, mentre mercoledì [illegible] visto Margherita Boniver [illegible] pci. Nei prossimi giorni è previsto un colloquio con la direzione del pci: Occhetto e Napolitano (e in precedenza anche Andreotti e la stessa Boniver) hanno firmato un documento in cui si chiede al presidente del Cio, Samaranch, il riconoscimento del braccio sportivo dell'Olp.

Altro grande obbiettivo [illegible] tournée è l'occasione per fare un po' di [illegible] all'Olp, rivalutandone un'immagine per molto tempo legata al [illegible]. Nelle parole di Abuelaheb e di Ahmad Afif, segretario generale della Lega calcistica, sono passate come in un film le immagini delle avventure [illegible] martoriato: racconti di campi sportivi distrutti, di tre [illegible] palestinesi messi fuori rosa dalle squadre israeliane in cui giocavano dopo [illegible] vittime di ogni sorta di soprusi.

C'è solo da augurarsi [illegible] queste tristi informazioni siano inesatte, proprio come lo è l'unica che siamo stati in grado di controllare: [illegible] aveva parlato [illegible] grande entusiasmo di una squadra di profughi palestinesi [illegible] al campionato cileno [illegible] A. In realtà, il Palestino, questo il nome [illegible] club, è ultimo.

Guidata dal cannoniere Mohammed Mahmoud e [illegible] un portiere che gioca nella squadra aziendale di una ditta olandese, la [illegible] Under [illegible] di Palestina (venti ragazzi provenienti da Iraq, Egitto, Kuwait, Tunisia e, appunto, Olanda) scende in campo domani, Stadio dei Marmi in Roma, ore 10; previste [illegible] partite [illegible] le selezioni della stampa italiana e di quella estera. La [illegible] settimana sono in programma altre amichevoli a Empoli, Livorno e Ferrara.

Massimo Gramellini

[illegible] Arafat ha cominciato con l'atletica

La Palestina fa parte della [illegible] 1981 - Accettata anche [illegible] basket e pallavolo - [illegible] 1973 presente alle Universiadi disputate in Urss - Intanto [illegible] squadra israeliana [illegible] giocato [illegible] a Mosca

[illegible] che i calciatori palestinesi cercano di sviluppare attraverso lo sport, per ottenere una sorta di riconoscimento al loro popolo, non solo non è nuova per il mondo dello sport, ma non è nuova per la stessa Palestina, che ad esempio sta nel consesso internazionale dell'atletica leggera dal 1981, con la sigla Pal. L'atletica è più aperta del Cio alle novità: nella Iaaf ci sono 183 federazioni, [illegible] 167 nazioni. Anche il basket e la pallavolo [illegible] Palestina, insieme [illegible] due federazioni internazionali minori. Nell'atletica i palestinesi hanno sfilato e gareggiato sia ai campionati mondiali di Helsinki [illegible] che a quelli di Roma 1987: in quest'ultima occasione con un [illegible] concorrente, Amaseo Mohd Eid, eliminato al primo turno dei 100 (ultimo in 11"36). I palestinesi hanno [illegible] partecipato alle Universiadi, [illegible] da quella di Mosca 1973, quando si vide Arafat nella tribuna dello stadio Lenin, accanto a Nebiolo presidente dello sport studentesco mondiale.

Adesso l'intento, rimesso avanti ieri a Roma, è quello di entrare nel Cio, anche se [illegible] hanno già fatto sapere che l'accettazione è riservata agli Stati con un governo, una bandiera e un territorio riconosciuti. L'esistenza del territorio è anteposta alla sovranità: sta nel Cio Hong Kong, colonia britannica che [illegible] sarà Cina e «olimpicamente» sparirà.

Al di là di ogni regola, comunque, lo sport fornisce una forte identità ai popoli, oltre ad essere ottimo tramite per stabilire relazioni presto dilatabili (si pensi alla diplomazia del ping pong, nel 1972, decisiva per la ripresa dei rapporti fra Usa e Cina). La Germania Est ebbe il riconoscimento del proprio comitato olimpico nazionale, da parte del Cio, nel 1955 ed ottenne una totale considerazione mondiale, sfociata nel 1973 con l'ammissione all'Onu, grazie ai successi nello sport.

Dopo avere preso parte ai Giochi olimpici in una squadra mista, sempre di difficile composizione, con la Germania Ovest, la Repubblica Democratica Tedesca si... mise in proprio dal 1968, ai Giochi di Città del Messico, e subito la sigla Ddr fu celebre per le moltissime vittorie dei suoi atleti. [illegible] tedesca orientale divenne elemento quasi fisso delle grandi premiazioni: quella stessa bandiera che aveva creato un piccolo caso internazionale negli Anni Sessanta, quando la Ddr, fuori dall'Onu, era riuscita a farla sventolare, contro le regole del momento, piazzando un meeting di tuffi a Bolzano.

Per finire: l'iniziativa palestinese-italiana nel calcio arriva in un momento di offensiva di pace anche nello sport. Ricordiamo infatti che proprio ieri sono [illegible] ristabilite le relazioni sportive, rotte nel 1967 insieme a quelle diplomatiche, fra Urss e Israele: il Maccabi di [illegible] ha giocato a Mosca in Coppa dei Campioni di basket contro l'Armata Rossa, dopo molti, troppi anni di Bruxelles campo neutro.

g. p. o.

BASKET | In Coppa Campioni avanti la Scavolini

I pesaresi superano a fatica il Den Bosch

Magnifico vince la resistenza olandese a [illegible] secondi dal termine

PESARO — Scavolini-Nashua, quinta partita di andata della Coppa dei Campioni si conclude con i pesaresi davanti, sul filo di lana, per 84 a [illegible] la partita l'ha in pratica sbloccata ad una decina di secondi dalla fine Walter Magnifico al termine di una rimessa. Il pivot pesarese, [illegible] uno scatto da centometrista, ha bruciato il suo diretto [illegible] sario, il pivot di colore [illegible] dilla, andando a schiacciare e rimediando anche un tiro libero.

Una partita conclusasi con il «fiatone» [illegible] perché la formazione campione d'Italia nella seconda parte ha accusato [illegible] un [illegible] calo fisico soprattutto nell'accoppiata Daye-Drew.

[illegible] della [illegible] l'alta percentuale [illegible] tiro di Thompson aveva consentito un certo vantaggio (23-16) agli olandesi, ma Valerio [illegible] era riuscito a rovesciare le carte in tavola mandando in campo il lungo Zampolini. Rimesso ordine nei centimetri in campo, la Scavolini [illegible] e chiude il primo tempo in vantaggio per 47-40 [illegible] oltre a Zampolini che ha messo a segno 8 punti in [illegible] minuti, a Drew estremamente preciso e sempre altrettanto generoso con i compagni e a Daye.

Un paio di pasticciacci, una certa difficoltà a colpire in fase offensiva hanno rimesso in gara il Nashua che ha trovato in Kuppers un tiratore spietato. Questo giocatore, che non aveva visto il campo per tutta la prima parte della gara, è stato gettato nella mischia dall'allenatore Dekker dopo cinque minuti della ripresa: ha [illegible] il canestro pesarese con un 4 su 8 dalla distanza. [illegible] questi tiri c'è anche una bomba [illegible] re da 3 punti.

A cinque minuti dal termine le due squadre sono sulla più perfetta parità... 73 pari. Un minuto più tardi addirittura grazie a Thompson il Nashua passa in vantaggio per 75 a 73 e su un errore offensivo pesarese i tulipani hanno addirittura la possibilità di allungare mettendo una seria ipoteca sul risultato [illegible], ma Thompson sbaglia, da [illegible], proprio sotto il canestro pesarese. A quel punto c'è una reazione dei campioni d'Italia, che vanno in accelerazione con l'accoppiata Daye-Drew e rimettono 4 punti di margine fra loro e la formazione ospite.

Una partita che sembra veleggiare, a due minuti dal termine, sulla tranquillità, viene invece rimessa nuovamente in discussione da questo Thompson, un'atleta difficilissima da marcare che con un tiro da tre punti [illegible] nuovamente la [illegible] mettendo in serio imbarazzo questa Scavolini che è arrivata alla [illegible] giocandosi le ultime stille di sudore. L'ultima lucidità [illegible]. I pesaresi [illegible] portare a [illegible] la [illegible] l'ultimo mezzo minuto con la classica melina. Cosa questa che non si vedeva a Pesaro, negli ultimi dieci anni.

Comunque, al di là di tutto, e in attesa dei prossimi impegni di Coppa dei Campioni la formazione pesarese con la vittoria di questa sera mantiene saldamente il secondo posto dietro il Barcellona [illegible] questa sera è andato a cogliere [illegible] casa [illegible] del Limoges, [illegible] per 84 a [illegible].

r. s.

[illegible] (47-40)

SCAVOLINI (tiri liberi 12/13): Daye 7 (16), Drew 7 (19), Costa 6 (4), Gracis 6 (6), Magnifico 7,5 (20), Zampolini 7 (13), Ferro s.v., Silvestrin s.v. (2). All.: Bianchini 7. [illegible] entrati Minelli, Vecchiato.

NASHUA (tiri liberi 14/18): Pieterse 7,5 (13), Schilp 5,5 (8), Kuppers 7,5 (11), [illegible] 6,5 (14), [illegible] 6 (8), Thompson 7,5 (27). [illegible]: Dekker 7. Arbitri: [illegible] 6 e Kotebla 7. Non entrati: Govers, Hagedoorn e Bergens.

Note: tiri da tre punti: Scavolini 2 su 7 (Dae 0/1, Drew 1/3, Zampolini 1/3); Nashua 5 su 12 (Schilp 0/1, Kuipers 1/3, Thompson 4/8). Usciti per cinque falli Magnifico al 38'08", Pieterse al [illegible] 50", [illegible] al 39'53".

● Coppacampioni donne: a Sofia la Primigi [illegible] ha battuto il Levski Spartak 84-50 (33-16) nell'andata del quarto turno della coppacampioni femminile di basket.

FORMULA 1 | Sfiorato il dramma nei test Ferrari sul circuito francese

Mansell, paura a Le Castellet

Il pilota inglese evita con [illegible] di investire un pompiere che attraversa la pista - Un curioso inconveniente mette ko il motore - Caccia al record

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Nigel Mansell non è un tipo che si accontenta. Anche in questi primi giorni di Ferrari [illegible] sarebbe il caso di cercare grandi prestazioni, il pilota inglese preferisce [illegible] concludere una giornata di test con un tempo che dia la misura del lavoro svolto. Ed è un genere di comportamento questo che in Formula 1 è [illegible] abituale e non dispiace neppure a Maranello.

Così ieri Mansell, quando le prime ombre della [illegible] più [illegible] invaso il circuito «Paul Ricard», ha provato ad avvicinare il record ufficioso della pista per vetture a motore aspirato, detenuto [illegible] momento da Thierry Boutsen. Il belga, con la nuova Williams-Renault, girò in 1'09"10. L'impresa non [illegible] è [illegible] 1'10"05 è il miglior passaggio [illegible] registrare dal coriaceo Nigel. Un tempo però che costituisce un piccolo passo avanti [illegible] Ferrari (circa 8 decimi [illegible] rispetto a mercoledì) e una premessa per un eventuale [illegible] da ottenere oggi in condizioni normali, [illegible] alla luce del giorno.

«Non era il caso — ha detto [illegible] — di rischiare oltre misura al buio. A [illegible] km/h si fa presto a procurarsi dei guai se si commette anche il minimo errore. La vettura comunque migliora come assetto ed il lavoro [illegible] essere proficuo: ogni giro in più significa una maggiore esperienza per me e più dati da confrontare per i tecnici».

La giornata di Mansell non è stata tranquillissima. In mattinata la sua opera è stata interrotta da un guasto. [illegible] monoposto rossa era stato montato un motore [illegible] alcune modifiche. Ma è saltato un tappetto di un [illegible] sul filtro dell'olio e il lubrificante, [illegible] fuori provocando [illegible] fumata. Per gli amanti [illegible] statistiche erano le 10,45 e si trattava del primo propulsore messo fuori uso dall'inglese sulla Ferrari.

Un paio d'ore di [illegible] e [illegible] (con il motore precedente che aveva [illegible] all'attivo circa 500 km) è tornato in pista. Ed è incappato in un imprevisto da brivido: un pompiere di servizio ha attraversato la carreggiata per cacciare via uno spettatore che si era portato oltre il [illegible]. Una sbandata e per fortuna l'impatto è stato evitato. Ma che paura: Mansell non era [illegible] allegro quando è tornato ai box.

Poi tutto si è svolto regolarmente, secondo routine. [illegible] lunghe e giri di prova. In totale il pilota [illegible] mulato [illegible] tornate, il che costituisce un'altro piccolo cucchiaio della brodosa minestra di test che Mansell dovrà ingoiare prima dell'inizio del campionato. [illegible] te più [illegible] di un corridore, ma anche quella destinata a dare i maggiori frutti [illegible] presentarsi all'inizio del mondiale con una vettura competitiva. John Barnard ha poi interrogato a lungo il pilota. E speriamo che il feeling fra i due sia migliore di quello che intercorre tra il tecnico e i giornalisti.

Oggi, come si è detto, si spingerà più a fondo. Non tanto per la caccia al record, quanto per portare al limite [illegible] e motore. [illegible] perché il titolo di «reginetta» [illegible] prove [illegible] alla Ferrari non dovrebbe [illegible] re molto, visto quello che è successo lo scorso anno.

Cristiano Chiavegato

Parigi-Dakar, [illegible]

ST. LOUIS — Colpo di scena nella Parigi-Dakar e in casa Peugeot: Jacky Ickx ha vinto la penultima tappa e si è riportato in testa alla [illegible] con 20" di vantaggio su Vatanen. Niente di [illegible] nella classifica moto, con Lalay (Honda) sempre al comando: il [illegible] ieri è giunto [illegible] sto, con il [illegible] tempo di Picco (Yamaha) mentre Peterhansel (Yamaha) si è imposto nella speciale.

Ickx ha ripreso la leadership del raid senza volerlo. E' la conseguenza dell'attraversamento di un centro abitato: i [illegible] piloti hanno percorso piste parallele, ma diverse e il belga si è avvantaggiato. Si ritiene, tuttavia, che Ickx non [illegible] a quanto deciso dal da Todt con il lancio della monetina. [illegible] arrivo a Dakar con due speciali.

Classifica generale [illegible] 1. Ickx-Tarin (Peugeot «405 T16») 25 ore 45'44"; 2. Vatanen-Berglund (idem) a 20"; 3. Tambay-Lemoyne (Mitsubishi «Pajero») a 2 ore [illegible]'16". Moto: 1. Lalay (Honda) 60 ore 22'09"; 2. Picco (Yamaha) a 40'25"; 3. Morales (Honda) a 41'57"; 4. Peterhansel (Yamaha) a 1 ora 12'17"; 5. Neveu (Yamaha) a 3 ore 25'13".

SCI | Oggi si disputa la prima libera di Kitzbuehel

Tomba ha trovato un'alleato nella «cinese» di Zurbriggen

Lo svizzero darebbe forfait per non compromettere la successiva combinata

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL — Grandi uomini hanno [illegible] la leggenda della Streif, la pista di discesa più bella del mondo, e qualcosa di magico si coglie nell'aria del mattino [illegible] gli atleti scendono nel sole, puntini scuri a disegnare [illegible] neve [illegible] di bravura e coraggio. Ci fu ad esempio George Berger, [illegible] di Kitzbuehel, che per primo discese in gara il terribile pendio, nel 1930, impiegando quasi 13 minuti; e ci fu Gustavo Thoeni, che nel [illegible] arrivò secondo con tre millesimi di secondo di distacco da Klammer, un baleno negli occhi, un rapido palpitar di ciglia; e [illegible] e Besson che nel 1974 giunsero secondi con lo stesso tempo dietro al grande e sfortunato Collombin; e ci fu infine, [illegible] più recente, eroe dei giorni [illegible] anche un certo Pirmin Zurbriggen, il quale [illegible] la seconda delle due [illegible] sulla Streif, dopo aver vinto la prima, con un ginocchio che stava andando in briciole. [illegible] e vinse, e poi arrivò un elicottero e lo portò in ospedale [illegible] mani esperte del chirurgo: 20 giorni più tardi lo [illegible] dominava i mondiali di Bormio.

Oggi qui a Kitzbuehel, in clima fascinoso di genti chiassose, si corre la quinta libera della stagione, il recupero di una delle due discese di Las Lenas annullate in agosto per mancanza di neve sulle Ande argentine. Non è ancora la combinata dell'Hahnenkamm, che si svolgerà [illegible] e domenica, ma il popolo [illegible] è già messo in moto occupando il paese e trasformandolo in un grande luna park. Bancarelle di ogni tipo sono fiorite d'incanto agli incroci delle strade, lungo i sentieri di neve [illegible] portano all'arrivo, sotto il [illegible] che incombe [illegible] un gigante di ghiaccio e che solo pochi temerari osano sfidare. In questi [illegible] di prove dominate dagli austriaci il problema più serio, in un [illegible] senso, [illegible] quello di trovare gli apripista: non tutti se la sentivano di buttarsi giù dal pendio.

Cinquantamila persone, in questi tre giorni di gare, pagheranno il biglietto per ammirare e applaudire le imprese degli eroi. Un tagliando costa 100 fiorini (12 mila lire circa), 40 scellini per i ragazzi, ed ai quattrini dell'incasso, già per sé già consistente, [illegible] aggiunte le centinaia di milioni che i negozi e gli alberghi di Kitzbuehel, pieni fino a scoppiare, caveranno destramente di tasca ai turisti.

Accanto alle bancarelle che vendono würstel e dolciumi, [illegible] la [illegible] rapidità, [illegible] cresciuti anche gli «uffici» dei bookmakers, piazzati su pulmini con le quote bene in mostra. [illegible] allibratori vicino al traguardo davano a 4 Hoeflehner, Wirnsberger e Zurbriggen, i primi come dominatori [illegible] prove, il terzo come favorito d'obbligo date le caratteristiche della pista e della neve, [illegible] in condizioni perfette, almeno questo hanno detto in coro gli atleti alla fine delle [illegible] discese cronometrate di ieri. In verità, a questo ci interessa non poco, Zurbriggen ha qualche problema di influenza e solo stamani deciderà se prendere parte o no alla gara. Lo svizzero teme ricadute e non [illegible] compromettere il futuro, e noi, anche se in maniera di parte, siamo d'accordo con la sua prudenza.

Michelone Mair, la speranza [illegible] del podio, ci è sembrato [illegible] morale malgrado il momento non troppo allegro di tutto lo sci nostro, che ancora ieri [illegible] giori responsabili in loco, Demetz e [illegible], ha ruminato [illegible] giustificazioni alla crisi dilagante degli slalomisti. Mair si è piazzato nono nella prima prova e sesto nella seconda, disertata in verità dai migliori.

Carlo Coscia

Oggi in tv

10,50 Sci: libera femm. C.d.M. (Tmc, Capod.)
12,15 Sci: [illegible] Kitzbühel, discesa maschile Coppa [illegible] (Raitre, Tmc, Capodistria)
14 — Rally: 15ª tappa Parigi-Dakar (Capodistria)
14,30 Basket: rep. Scavolini-Nashua (Capodistria)
15,30 Sci: sint. libera femm. e m. C.d.M. (Raidue)
[illegible] Rally: [illegible] Dakar (Capodistria)
23,15 [illegible] S. Pellegrino, pesi [illegible], Dell'Aquila-Zeroual (Raitre)
0,05 Ippica: da Napoli, corsa Tris galoppo (Raitre)
[illegible] Boxe: Leonard-Benda, mondiale 1981 (Raitre)
Rubriche: 13,30 Sport News (Tmc); 15,20 Oggi sport (Raidue); 14,10 Sport spett. (Capod.), [illegible] Sportsera (Raidue); 18,45 Derby (Raitre); 19 Mon-gol-fiera, rep. (Capod.); 20 Jukebox (Capod.); 21 Football [illegible] (Capod.); 21,30 Forza Italia [illegible], 22,45 sintesi [illegible] (Capod.); 23,05 Parigi-[illegible]; 23,15 Mondocalcio (Tmc)

La tiratura di «La Stampa» di giovedì 12 gennaio 1989 è stata di 546.274 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Franco Aufiero
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco [illegible]
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demaria
Giovanni Perazzone

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1948

[illegible] 1274
del 14-12-1988

Iniziative promozionali a favore dei vini piemontesi

L'89 porta il barbera nei menù di tutt'Italia

E' stato inserito nelle proposte di 75 chef - Novità per il grignolino e il brachetto

CASALE — Passate le feste il mondo del vino torna a muoversi. A scuoterlo ci pensano notizie piccole e grandi. Si discute sul nuovo piano vitivinicolo nazionale e intanto si assiste anche sul mercato italiano all'arrivo di concorrenti stranieri inediti.

E' de giorno la notizia che un importatore to farà giungere le prime centomila bottiglie dall'Urss.

Il «vino di Gorbaciov», me è già stato ribattezzato, costituisce per ora una curiosità enologica, ma testimonia, se mai ce ne fosse stato bisogno, che non è possibile sperare mantenere a lungo «rendite di posizione».

Francesi, spagnoli e ora anche californiani, australiani, cileni si muovono e attaccano tutti i mercati.

I produttori italiani, e piemontesi in particolare, devono uscire dalle nicchie e farsi conoscere di più e meglio. Lo stesso discorso vale per i vini.

L'esempio del barbera è significativo. Rappresenta oltre il 50 per cento della produzione regionale, ma è ancora considerato un vino povero, con poca classe.

Per sfatare questa immagine si sta muovendo da oltre un anno la campagna «Rosa del barbera», operazione promozionale dei produttori associati dei quattro Barbera doc piemontesi d'intesa con la Regione e le Camere di commercio.

Tra le molte iniziative intraprese arriva ora la «*Guida ai ristoranti della Rosa*», che sarà distribuita entro gennaio. Si diceva che il barbera fosse un un po' passato e che non riscuotesse più le simpatie dei ristoratori: il sondaggio ha dimostrato che questo vino ha ancora molti e illustri fans.

Dalle risposte di 75 ristoratori di 15 regioni italiane è nata infatti la guida alla cucina tipica abbinata ai quattro Barbera piemontesi. I due più citati sono il Barbera d'Asti e il Barbera d'Alba; segue il Barbera del Monferrato e non manca qualche citazione per il meno diffuso Barbera Colli Tortonesi.

Ogni chef ha ideato un piatto oppure ne ha elaborato un altro nel suo ...olo un barbera doc va dalle fettuccine ragù scorfano e peperoni «Don Napoli, al peperoni al barbera «Cibreo» di Firenze.

E gli chef piemontesi? Per loro all'apparenza il compito era più facile. Guido di Costigliole sposa il barbera al cappone farcito con tartufi, il San Marco di Canelli avanza un coniglio alle erbette, mentre Bovio del Belvedere di La Morra propone la «lingua al giardino».

I Fassi del «Gener neuv» di Asti propongono «zabaglione al vino Barbera», gustosa chiusura al vino rosso con dessert; non è un'innovazione, ma la conferma dei gusti di un tempo, quando non si variavano molti vini in tavola e comunque si concludeva il pasto importante al gusto del rosso.

Tra i ristoranti della provincia di Alessandria hanno aderito «La torre» di Casale, «La Volpina» di Ovada, Castello di San Giorgio Monferrato, «Cavallino» Marzano di Tortona.

Chi desidera ricevere la «Guida» la può richiedere alla segreteria della Campagna della Rosa, viale Partigiani 21 - Asti - Tel. 0141/212.816.

Intanto continuano le iniziative promozionali a favore di altri vini piemontesi. L'as... «Terre Grignolino», che raggruppa una di aziende zone attorno a Vignale, ha deciso organizzerà in primavera la prima «uscita in società» del grignolino dell'88.

Nella zona di Acqui, dopo il buon successo di «Vino prospettiva 2000», si sta discutendo la possibilità di far nascere un consorzio di tutela dei doc, un'altra preziosa perla della enologica piemontese.

Sergio Miravalle

Il barbera si addice agli spuntini ma anche alle grandi occasioni

Dopo la polemica, raggiunta un'intesa tra Comune e militari

«Pace» per piazza d'armi

L'area verrà ceduta ad Alessandria in cambio di altri appezzamenti di terreno, su cui sarà ...ito un «complesso logistico di rifornimento» che darà lavoro anche a civili - Accordo pure per l'ex ospedale di via XXIV Maggio: passeranno di proprietà del demanio alcuni alloggi - Tempi brevi per l'operazione

ALESSANDRIA — Accordo fra le autorità militari e gli amministratori comunali di Alessandria per il passaggio di proprietà, al Comune, della piazza d'armi e dell'ex ospedale militare di via XXIV Maggio.

L'intesa è stata raggiunta durante un incontro a Palazzo Rosso tra il sindaco, la giunta, i capigruppo consiliari ed il comandante della Regione militare Nord-Ovest, generale Onnis, accompagnato dai generali Mocchi e Cova, rispettivamente di Stato maggiore e sabile del Genio militare.

La piazza e l'ex ospedale, di proprietà del demanio militare, potranno passare al Comune una , consentita da una in scadenza a fine . Per questo i responsabili delle due amministrazioni, al termine dell'incontro, si sono impegnati «*a svolgere celermente le azioni di rispettiva competenza*».

La vicenda della piazza d'armi è vecchia di anni. lunghe trattative il Comune stabilito di acquisirla dando in cambio alla Regione Nord-Ovest alloggi per un valore di circa due miliardi. Ma, do ormai il Consiglio comunale aveva approvato l'operazione, negli mesi i militari comunicarono di non più disponibili alla permuta: «*L'area* — dissero — *interessa a noi per la realizzazione ad Alessandria di un complesso logistico di rifornimento*».

Sindaco e giunta reagirono duramente, accusando di «*scarsa credibilità*» i militari, i quali a loro volta attribuirono ai «*forti ritardi del Comune*» la decisione di non cedere più il terreno, sul quale era già stato progettato un grande parco al servizio della città. Ci furono anche interrogazioni parlamentari.

Ieri militari e amministratori comunali si sono incontrati in un'atmosfera sgombra da polemiche e questo ha favorito l'accordo che sfa tutti.

I responsabili della Regione Nord-Ovest, tra l'altro, hanno dimostrato l'intenzione di volere in qualche modo «compensare» che, negli ultimi tempi, ha visto chiudere prima l'ospedale militare, poi il Consiglio di leva.

Gli alloggi già acquistati dal Comune passeranno ai in cambio dell'ex ospedale, ad eccezione di alcune casette, su via Cavour, adibite ad abitazione. L'operazione potrà essere completata in tempi brevi.

Per la piazza d'armi, invece, il Comune cercherà un terreno di superficie uguale (circa 400 mila metri quadri), da consegnare ai militari, che si detti disponibili ad accettare «*anche aree separate, a condizione che siano collegabili*».

Serviranno per la realizzazione del complesso logistico di rifornimento. I militari hanno interesse ad aprirlo ad Alessandria perché la città è sede di importanti nodi ferroviari e autostradali.

«*Oltre al personale militare, il complesso dovrebbe assicurare un buon numero di posti lavoro ai civili. sarà come aprire in città una nuova azienda*», sostiene il vicesindaco Andrea Foco. Tutti gli amministratori comunali dei diversi gruppi si sono detti dell'accordo raggiunto.

L'ex ospedale militare, nel cuore della città, interessa invece il Comune perché i responsabili di Palazzo Rosso intendono utilizzare una parte degli edifici, adeguatamente ristrutturati, come sedi di uffici pubblici, creando nella zona spazi aperti, con aree verdi e parcheggi. Tra gli obiettivi c'è anche quello di sistemare la pregevole chiesa all'interno del complesso, sulla quale un vincolo della Sovrintendenza ai monumenti. **f. m.**

Rinviato processo ai due ispettori

CASALE MONFERRATO — Si è aperto ieri, ed è stato rinviato a nuovo ruolo, il processo all'ingegner Giovanni Roberto, 64 anni, e al dottor Vincenzo Grasso di 47, i due ispettori del lavoro il primo aprile 1987 in città con l'accusa di concussione. Erano stati sorpresi dalla polizia con merce prelevata in due ditte di abbigliamento, che avevano visitato poco prima. Il rinvio del processo è dovuto all'impossibilità per Roberto di essere presente in aula: da alcuni giorni è infatti ricoverato all'ospedale di Tarquinia. *(m. fa.)*

Pontecurone, una giunta dc-pci?

PONTECURONE — E' convocata alla Soms, questa sera alle 21, l'assemblea generale del partito comunista di Pontecurone, per decidere se accogliere in giunta la , l'unica forza di minoranza presente in consiglio comunale. In proposito, da tempo, si sono svolte trattative tra le segreterie dei due partiti, anche a livello provinciale. Dopo la morte per malattia di due esponenti comunisti, sono entrati a far parte del consiglio comunale due democristiani, in base ad accordo tra le segreterie dei partiti e con una delibera approvata dal Coreco. Gli schieramenti attuali sono composti da 14 consiglieri comunisti e 6 democristiani. Una maggioranza di «programma» vedrebbe per la prima volta una giunta pci-dc in paese, con un vicesindaco ed un assessore dc. *(e. r.)*

Interpellanza sul ... di Casale

CASALE MONFERRATO — Il senatore Triglia ha presentato un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia sulla recente chiusura del carcere cittadino. Triglia chiede di verificare se non è opportuno sospendere il provvedimento di chiusura, in attesa che una parlamentare compia un sopralluogo ed accerti così le motivazioni citate decreto soppressione. *(m. fa.)*

Il recente inquinamento dell'acquedotto fa riscoprire le numerose fonti della zona

Gli ovadesi in coda alle sorgenti

... spesso, per il mito dell'acqua «buona», si dimenticano i rischi che comunque esistono - Torna d'attualità uno studio dell'Usl sulla qualità ... «sorgive» situate nei 16 Comuni del territorio

OVADA — Nell'Ovadese, in particolare durante il periodo estivo, si ad una «corsa alla sorgente»: zona sono numerose fontanelle che attirano un numero di persone sempre maggiore.

Da un lato il loro utilizzo deriva da una radicata tradizione, dall'altro crescente esigenza della popolazione di andare in cerca di acqua «buona», alternativa a quella degli acquedotti che viene ritenuta da molti ormai imbevibile.

La «corsa alla sorgente» sta però assumendo aspetti paradossali proprio sotto il profilo sicurezza igienica: c'è fiducia cieca in queste fontanelle, anche quando per motivi batteriologici la loro acqua viene dichiarata potabile. Ci sono vistosi cartelli di divieto, che avvertono del pericolo, ben pochi se ne rano.

In occasione del recente inquinamento idrocarburi dell'acquedotto di alle fontane si è intensificato damigiane, bottiglioni, recipienti di plastica la gente faceva (e fa la coda alle sorgenti per portare a acqua «buona», o quanto meno ritenuta tale.

Torna così d'attualità l'indagine portata a di recente dal servizio d'igiene pubblica dell'Usl qualità delle acque sorgive di tutti i sedici Comuni della zona. Le sorgenti sono complessivamente 65, sottoposte a continui controlli: il censimento è stato fatto appunto per facilitarne l'identificazione in vista delle analisi di laboratorio.

Allo studio è quindi stata allegata una delle fontanelle con la documentazione dei risultati delle analisi: sono valutazioni indicative perché i parametri possono cambiare in breve tempo, soprattutto per quanto guarda la presenza di batteri; emergono comunque dati interessanti.

esempio l'acqua fonte «Volpina» Ovada, ritenuta solitamente «leggera» è invece molto ... E questo molti ovadesi davvero non se l'aspettavano.

Molte fontanelle hanno de... il perduto nella notte dei tempi: esempio è la fonte Marancana di Cremolino il cui nome, secondo alcuni, potrebbe derivare addirittura dai Marici, una popolazione ligure pre romana.

Per altre si tratta del nome della località, o anche di strutture vicine come le centrali elettriche, che si è trasferito alla sorgente.

Altre ancora infine sono state «battezzate» più recentemente. Fra queste ultime c'è ad esempio quella che si trova in Valle Stura, che tutti ...o come «la fontana di Coppi» perché qui era solito sostare il «campionissimo» per ristorarsi durante gli allenamenti, prima di affrontare la salita del Turchino.

Fornace, secondo le analisi, un'acqua ottima, classificata fra quelle oligominerali: in questi giorni andava addirittura a ruba fra gli ovadesi vittime dell'inquinamento.

C'è qualcuno che ha proposto di dare una più siste... a questa gente e magari innalzare lì vicino un cippo o una lapide che ricordi Fausto Coppi: finora questa proposta è caduta nel vuoto.

Ovada è il comune si trova il maggior numero di sorgenti, seguito da Castelletto d'Orba che però vanta fonti di grande qualità (alimentano anche la stazione termale) a cui spesso si recano gli stessi ovadesi per approvvigionarsi. Nella graduatoria al terzo posto viene Molare. Questo l'elenco delle fontanelle censite dall'Usl, Comune per Comune.

Belforte: Sguardia, Pian Carpeneto, Gallinette, Fontanino, Fontana.

Carpeneto: Esperia, Bovio, Piazza Chiesa.

Casaleggio Boiro: Castello, Centrale elettrica.

Cassinelle: Brichetto, Agnini, Fontanino, Rossi...

Castelletto d'Orba: Castelvero, Aurora, Lavagello, Cazzuli, Albedosa, Cannone, Volpe, Rio Marenga, e le tre di San Rocco.

Cremolino: Marancana.

Lerma: Brosu.

Molare: Trogoli, ...seppe, Campale, Bivio Madonna delle Rocche, Centrale elettrica, Carrette, Marciazze, Vernini.

Montaldo Bormida: Lavatoio.

Ovada: Cereseto, Pesi, Martina, Sant'Evasio, le due Volpina, Requagliolo, Santa Lucia, Termo, Coppi, Ciutti, Grillano.

Roccagrimalda: Trionzo, Nassio.

Silvano d'Orba: Lavatoi, Pozzo Comunale, Pompa.

Tagliolo Monferrato: Michelino.

Trisobbio: Sambuco.

r. bo.

Fa discutere il nuovo assetto della società

Novi, sulla «Acque spa» è polemica fra i partiti

Contestata la nomina di un comitato esecutivo - Maggiori le competenze

NOVI LIGURE — Polemica fra partiti a Novi il nuovo assetto dirigenziale della «*Acque e sorgenti ... spa*». La società di proprietà del Comune per anni è occupata della gestione dell'acquedotto ma che, secondo i progetti degli amministratori comunali, dovrà intervenire in futuro anche in settori, come l'informatica e la gestione delle aree industriali per conto dell'ente pubblico.

Nei giorni scorsi è stata decisa una piccola «rivoluzione» al vertice della società: il consiglio d'amministrazione, formato da 9 membri, ha deciso di istituire un comitato esecutivo con 5 componenti al posto del presidente unico, il socialista Mauro Ferrando.

Del nuovo comitato fanno parte il democristiano Gianni Piazzale (cui è stata affidata la responsabilità del settore informatica), il liberale Ce... Simonassi (aree industriali), il socialdemocratico Gianfranco Coscia (igiene ambientale) e il repubblicano Luciano Santamaria (bilancio, finanze e programmazione) i quali saranno coordinati da Mauro Ferrando, che continuerà a ricoprire l'incarico di responsabile società.

Il nuovo assetto è stato duramente criticato da due componenti d'amministrazione, il ...nista Mauro D'Ascenzi e il rappresentante della sinistra indipendente Sandro Tortarolo.

Secondo D'Ascenzi e Tortarolo è stata una scelta «*settaria, e discriminante, fatta non in base a giudizi di merito e di professionalità, ma seguendo una rigida logica di lottizzazione*». Inoltre, i responsabili del pci novese hanno tappezzato la città con manifesti nei quali si contesta la configu... «*Acque e sorgenti novesi*», sostenendo che i membri del comitato esecutivo si divideranno «*compensi esorbitanti ed inutili* (10 milioni annui a testa, ndr), *escludendo l'opposizione dalla possibilità di un controllo reale sul loro operato*».

A queste accuse Gianni Piazzale replica sostenendo che «*l'istituzione di un comitato esecutivo non vuole sminuire l'importanza del consiglio d'amministrazione, al quale sarà sottoposta decisione per un riesame ed un controllo, ma risponde all'esigenza di avere una società più snella e dinamica*».

Al di là delle polemiche tra i partiti, rimane il fatto che la società «*Acque e sorgenti novesi*» dovrà adesso dimostrare di saper intervenire anche sulle nuove competenze, ma prima di tutto dovrà provvedere al trasferimento della gestione dell'acquedotto all'Azienda municipalizzata gas e acqua, così come ha deciso il Consiglio comunale in un documento approvato nel giugno scorso e che non ha ancora trovato applicazione. **l. u.**

Domenica ad Acqui cerimonia conclusiva del concorso: l'elenco dei vincitori

Babbo Natale premia le «letterine»

Acqui. La «casetta di Babbo Natale» davanti alla Bollente

ACQUI TERME — Si avvia a conclusione la raccolta delle letterine a Babbo Natale, recapitate dai bambini di tutto l'Alessandrino alla «Casetta fantastica» allestita dalla «Pro loco» in piazza Bollente nel periodo natalizio.

Domenica le lettere più belle saranno premiate durante una cerimonia si svolgerà alle 15,30 all'Auditorium «Venus» (ex Olimpia).

I premi andranno a Buena Cresta, Roberta Lobello, Angela Bruzzo, Scandullo, Alessandro Tappa, Pastorino, Marco Morino, Daniela Negri, Sara Barisone, Mario Castria, Alegia ed Elisa Carozzi di Acqui Terme; Davide Barbero, Roberto Cavallero di Melazzo; Gaya Bottero, Danilo e Daniele Gianelli di Ovada; Erika Salice e Marcello Pareto di Morsasco; Andrea Allemani e Lucia Branda di Visone; Cinzia Poggio e Francesca Pastorino di Ponti; Fiore e Lara Zaccone di Bistagno; Annalisa Cassinera di Cassine ed Elena Gallizia di Cortemilia.

Per quanto riguarda le letterine collettive, quelle inviate da intere scolaresche, il primo premio sarà consegnato 2ª elementare dell'Istituto Maria Immacolata di Acqui; premi altre due scuole acquesi, le materne «Moiso» e «San Defendente». Inoltre riconoscimenti per sette classi elementari «Saracco», sei classi della elementare di San Defendente, quattro delle elementari «Santo Spirito», alle Scuole elementari di Cessole, della di catechesi di Bistagno, ai «lupetti» di scuola di Acqui, alla 5ª B delle elementari di Cassine.

In quindici giorni «Casetta fantastica» ha ricevuto una valanga di letterine, almeno cinquecento. Dunque i bambini credono al «vecchio vestito di .

hanno anche di grande generosità, dichiarandosi pronti a rinunciare ai regali in favore di poveri. Qualcuno ha però precisato una doni nella sua letterina, altri hanno invece specificato che «*tanto i regali mi li compreranno mamma e papà*».

E' comunque interessante scorrere queste letterine, se non altro per cercare di capire come cambia il mondo dell'infanzia. Prendiamo ad esempio i giocattoli: nessuna missiva conteneva richieste di pistole, fucili o armi in genere.

le bambine sono tornate alle (molto più sofisticate ovviamente di quelle delle madri), mentre per i maschietti non ci sono alternative: impera la tecnologia. Che sia un computer, o un super-robot, oppure una radio «*a tre gamme d'onda*», i ragazzi si informatissimi anche sui particolari tecnici; fanno richieste specifiche e vogliono proprio quel gioco e nessun altro. Come da pubblicità in tivù.

L'altro grande tema è quello della solidarietà: Marilisa Alagia, 8 anni, chiede a Babbo Natale «*di non portare doni solo agli europei, ma regali soprattutto agli orfani, ai poveri, agli armeni*». E Lara di Bistagno, frequenta la seconda elementare, ha chiesto a Gesù Bambino «*di non far più morire i genitori ai bambini e di portare doni ai bambini poveri per vederli sorridere il giorno di Natale*».

Ovviamente c'è anche il problema Bormida. Sara e hanno scritto: «*Abbiamo deciso che non vogliamo doni da te, Natale, perché ci pensano già papà e . Sei contento che hai due clienti in meno? Perché per Natale non ci fai una bella sorpresa: dove c'è l'Acna ci fai un deposito di giocattoli da distribuire a tutti i bambini?*».

E i bambini del catechismo di Bistagno aggiungono: «*Se puoi manda un po' di buon a quelli che inquinano che a quelli che lo sentono e fai capire loro che oltre alla vita ci devono dare un buon posto dove viverla*».

Carlo Ricci

Questa [illegible] Novi uno spettacolo benefico pro-Anffas

Venerdì 13: galà di magia

Alle 21, al Politeama Italia, illusionisti e prestigiatori vanno [illegible] scena per raccogliere fondi destinati [illegible] una nuova comunità - Ci [illegible] anche David e Maggie, il [illegible] «Fantastico»

NOVI [illegible] — [illegible] venerdì 13 arrivano i maghi, senza problemi per la data scaramantica. Dopo i contri[illegible] offerti da privati, banche, enti e associazioni varie, l'Anffas di Novi chiede [illegible] aiuto alla magia per portare a compimento il progetto più importante promosso negli ultimi anni. Da tempo, infatti, l'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti [illegible] si è prefissa l'obiettivo di ristrutturare Villa Luciani a Serravalle Scrivia, per trasformarla [illegible] una comunità-alloggio che possa ospitare [illegible] decina di porta[illegible] di handicap. Ma per trasformare [illegible] progetto in realtà servono ancora parecchi soldi. Questa volta l'appello dell'Anffas è stato raccolto dal Lions club di Novi (che [illegible] in passato ha [illegible] l'associazione) e dal Comune, che hanno organizzato il «Galà della magia», in programma questa [illegible] alle 21 [illegible] Politeama [illegible] Girardengo.

Maghi, [illegible] e prestigiatori [illegible] il compito di far comparire nelle casse [illegible] l'Anffas un sostanzioso contributo richiamando nel teatro novese, capace [illegible] 999 posti, quanta più gente possibile. [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] lire) si [illegible] acquistare oggi [illegible] sede dell'Anffas di [illegible] Manzoni 72, oppure stasera al botteghino dell'Italia. Lo spettacolo va in scena anche stamane in un'edizione riservata agli alunni delle ele[illegible] e delle medie cittadine.

Quattro le attrazioni proposte dal «Galà della magia»: ci [illegible] David e Maggie, il duo che ha conosciuto di recente [illegible] grande popolarità grazie all'esibizione nello spettacolo «Fantastico» [illegible] Raiuno: [illegible] grande effetto è il numero in cui David pone Maggie [illegible] cassa [illegible]golare e la «taglia» in diverse parti. Ci sarà poi Magoman, [illegible] illusionista reduce dalla vittoria al quinto Festival della magia svoltosi a Berli[illegible]. Quindi toccherà ad Alan, il mago alessandrino apparso anche in tv a Italia 1. Infine, grande interesse per l'esibizione del novese Oeffam, specializzato nel far apparire e sparire i più diversi oggetti e nei giochi con le carte.

[illegible] spettacolo di questa sera il presidente dell'Anffas [illegible] Novi, Renzo Tornatore, con[illegible] molto, pur sapendo che la magia [illegible] servirà per risolvere tutti i problemi [illegible] l'associazione: *«Speriamo che i novesi rispondano all'appello. Sarà un passo avanti verso il recupero [illegible] Villa Luciani per la quale [illegible]biamo già [illegible] oltre 60 milioni, una svolta decisiva [illegible] potrà avere a breve termi[illegible] grazie all'Holsider, con la quale [illegible] in contatto per ricevere [illegible] quota del sala[illegible] sociale».* l. u.

Quando Oeffam si chiamava Pinocchio

La storia di Pietro Maffeo, un illusionista novese [illegible] un passato da partigiano e [illegible] campione [illegible] boxe - «Ora finalmente posso [illegible] ai giochi [illegible] ho sempre amato»

NOVI LIGURE — C'è un denominatore comune tra un [illegible] partigiano, un pugile e un mago? Per trovare la risposta bisogna ripercorrere la vita e la carriera di Pietro Maffeo, un novese per il quale la Resistenza e la boxe rappresentano il passato, mentre la magia è il pre[illegible] e, perché no?, il futuro. Oggi, a 61 anni, Pietro Maffeo [illegible] il [illegible] sogno di praticare la magia «professionalmente», di esibirsi davanti ad una platea.

«Ho sempre avuto — spiega — *la passione per i giochi di prestigio e per le illusioni. Fin da bambino ho cominciato a leggere alcuni libri sull'argomento e ad esercitarmi in qualche gioco. Da più di trent'anni sono iscritto al club magico di Bologna, ma in tutto questo tempo non avevo avuto l'occasione [illegible] dedicarmi a que[illegible] attività [illegible] serietà, [illegible] gratuita non conoscevo nessuno con cui perfezionarmi».*

Pietro Maffeo

Poi, alcuni mesi fa, Pietro Maffeo ha conosciuto il [illegible]go alessandrino Alan: *«L'incontro con Alan è stato decisivo; [illegible] iscritto [illegible] scuola [illegible] magia di Alessandria, ho migliorato e [illegible]pliato il mio repertorio e [illegible] circa [illegible] posso dire che mi dedico a questa passione come ho sempre desiderato».*

Così Pietro [illegible] è diventato «Oeffam» e con questo nome d'arte (che non è altro che il suo cogno[illegible] scritto [illegible] rovescia) [illegible]. La magia ha assunto un ruolo davvero importante nella sua vita, anche quando non è sul palcoscenico: durante [illegible] pio, scherza abitualmente con i colleghi e li stupisce facendo sparire alcuni oggetti e manipolandone altri.

Continua Maffeo/Oeffam: *«Mi alleno continuamente per migliorare i miei esercizi. Mi piace far sparire e apparire [illegible] più diversi o eseguire [illegible] giochi con le carte, specialmente per i bambini, che [illegible] pubblico eccezionale».*

Ma Pietro Maffeo non ha dimenticato le altre tappe importanti [illegible] sua vita, che [illegible] ricorda con orgoglio, come quando il suo nome di battaglia era «Pinocchio» e non «Oeffam» ed era partigiano in Val Borbera: [illegible] *partecipato* — ricorda — *a diverse azioni, anche alla battaglia di Pertuso. E [illegible] anche ferito. Proprio alcuni giorni fa mi è stata consegnata per questo la medaglia di bronzo al valor militare: ne vado molto fiero».*

Dopo la guerra per Pietro Maffeo si spalancarono [illegible] porte del pugilato: *«Allora era uno sport molto praticato nel Novese e riuscii ad avere una brillante carrie[illegible]. Nel 1949 conquistai il titolo italiano dei pesi piuma ed entrai poi a far parte della Nazionale vincendo alcuni incontri internazionali. Smisi nel [illegible] quando la Federazione non mi mandò alle Olimpiadi [illegible] Helsinki preferendo Aureliano Bolognesi, che divenne poi campione olimpico dei pesi leggeri. [illegible] voglio divulgare la magia a Novi, soprattutto fra i giovani».* l. u.

Da oggi tre giorni di manifestazioni dedicate a San Massimo

I valenzani festeggiano il «patrono d'inverno»

[illegible] comincia con una rappresentazione [illegible] - Domenica l'offerta [illegible] «ceri fioriti»

VALENZA — Ritorna per Valenza un lieto appuntamento. Ad ogni inizio d'anno si ripresenta infatti puntuale la ricorrenza [illegible]mo, che è il patrono [illegible] città assieme a San Giacomo.

[illegible] soltanto negli ultimi anni le due date (San Giacomo cade in luglio) sono tornate ad essere giorni di festa per i [illegible].

Rispolverate dalla patina del tempo, che ne aveva affu[illegible] il ricordo e la devozione, San Massimo e San Giacomo sono occasione non solo di appuntamenti [illegible] ma anche di manifestazioni culturali, gastronomiche, fol[illegible]che e sportive organizzate dal Comune.

Queste ultime [illegible]no soprattutto la festa di San Giacomo che, ricorrendo [illegible] estate, [illegible] utilizzare anche [illegible] spazi all'aperto.

Meno nutrito quindi, ma [illegible] valido e forse più sentito, il programma dei festeggiamenti in onore [illegible] San Massimo che s'iniziano oggi e raggiungeranno [illegible] domenica con l'offerta dei «ceri fioriti», una [illegible] che ha circa millecinquecento anni.

Cominciata quando il Santo era ancora in vita, nel sesto secolo, la manifestazione proseguì ininterrottamente sino alla Rivoluzione francese.

Nel 1983 il parroco del Duomo, monsignor Luigi Francescolo, l'ha ripristinata e i valenzani hanno accolto con favore il ritorno alla tradizione.

Il rito consiste nell'offerta al Santo di ceri giganteschi, dipinti a vivaci colori, da parte delle diverse categorie so[illegible].

Lo scorso anno vennero offerti dall'Amministrazione Comunale, [illegible] Orafa, da scolaresche e agricoltori, artigiani e commercianti e calzaturieri.

Domenica è prevedibile che saranno dunque in molti a propiziarsi, con l'offerta dei ceri, la benevolenza di San Massimo.

I festeggiamenti partono oggi alle 11 con lo spettacolo di prosa «Van Gogh» che si [illegible] al Centro comunale di cultura a [illegible] Compagnia Teatro [illegible] Magopovero; la regia è di Luciano Nattino.

Questa rappresentazione, riservata agli studenti degli istituti superiori, è la rielabo[illegible] dell'avventura [illegible]na e spirituale del famoso pittore olandese. Verrà riproposta questa sera per il pubblico valenzano, anche se [illegible] limitata capienza [illegible] Centro consentirà l'ingresso a soli 60 spettatori: inizio alle 21,15. Domani alle 11 nuova replica, ancora per gli studenti delle scuole medie superiori.

Sempre domani, [illegible] 18, grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale, la Regione Valle d'Aosta e la sezione cittadina del Club Alpino Italiano, verrà inaugurata al Centro comunale di cultura la mostra «La montagne enchantée», che comprende una serie di suggestive immagini, realizzate con sensibilità e abilità dal fotografo alpinista Renzino Cosson.

La giornata si concluderà alle 21, nella suggestiva cornice del Duomo, con il concerto eseguito dall'organista Arturo Sacchetti, dedicato al famoso compositore Vincenzo Petrali, nel centenario della morte.

Domenica, infine, il Centro comunale di Cultura ospiterà l'antichissimo [illegible] ceri fioriti, offerti quest'anno al vescovo Ferdinando Maggioni. I ceri verranno benedetti e [illegible] in Duomo, [illegible] celebrazione [illegible] solenne alle ore 11,30.

La chiusura delle manifestazioni si avrà nella stessa giornata, alle 21,30, ancora al Centro Comunale [illegible] Cultura con il [illegible] dell'arpista [illegible] Rossi e della violoncellista Lucia Como.

Rodolfo Castellaro

Questa sera [illegible] per la pace

ALESSANDRIA — Un recital in favore della pa[illegible] propone il settore giovanile dell'Azione cattolica. E' in programma alle 21 di questa sera [illegible] via Vescovado. Il titolo, «Cantiamo la pace», è un invito per gli alessandrini a partecipare da protagonisti a questo appuntamento, che [illegible] come ospite d'onore il cantautore Giosy Cento.

L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Giosy Cento è autore di molte canzoni di tema religioso, usate spesso in celebrazioni liturgiche: da «Cammineremo nella libertà» a «Viaggio nella vita», da «Nostalgia di una sorgente» a «Chiesa di mattoni».

La serata odierna è la prima di una serie di manifestazioni che il mondo cattolico alessandrino intende organizzare per sensibilizzare i cittadini [illegible] convivenza pacifica fra gli uomini, nell'anno dedicato alla pace. (e. c.)

All'Arnoldi cominciano ad arrivare le adesioni per la rassegna di teatro amatoriale

L'adunata dei filodrammatici

Il concorso si svolge ogni [illegible] anni ed è giunto alla terza edizione - Sono state invitate compagnie [illegible] tutto il Piemonte - [illegible] primo aprile cominceranno gli spettacoli - L'anno scorso toccò [illegible] corali

ALESSANDRIA — Rassegna [illegible] filodrammatica, anno terzo. Dopo [illegible] corali [illegible] il teatro all'«Arnoldi», dove un [illegible] di appassionati ha dato via quattro anni fa ad una [illegible] di appuntamenti per valorizzare gli artisti dilettanti. S'iniziò proprio con [illegible] compagnie drammaturgiche amatoriali e il successo [illegible] quella prima iniziativa spinse gli organizzatori a proseguire, dando alla manifestazione una cadenza biennale per alternarla [illegible] punto [illegible] di cori.

[illegible] parliamo un po' della nuova edizione. Quella del 1989 presenta infatti alcune novità, in particolare per quanto riguarda la valutazione [illegible] singoli gruppi.

Questa volta si terrà conto dell'esperienza maturata, per evitare che dei quasi esordienti si confrontino con attori ormai [illegible] a calcare le scene.

Inoltre premi speciali saranno assegnati [illegible] compagnie che presenteranno testi inediti, riconoscendo loro quanto meno lo sforzo per tentare strade nuove.

I gruppi teatrali interessati per informazioni e iscrizioni possono rivolgersi alla segreteria [illegible] Teatro Arnoldi (tel. 0131/35.52.80) che [illegible] aperta [illegible] lunedì e il venerdì [illegible] alle 19,30; il giovedì [illegible] alle 17 e dalle [illegible] 19,30.

La rassegna filodrammatica si terrà in primavera: prenderà [illegible] via sabato 1° [illegible]le per proseguire fino a sabato 18 giugno.

Gli organizzatori da tempo [illegible] impegnati nell'allestimento, [illegible] qualità delle adesioni già pervenute [illegible] pensare [illegible] la manifestazione anche quest'anno riscuoterà un [illegible].

Com'è stato del resto per le precedenti edizioni. [illegible] '85, prese parte [illegible] inatteso di compagnie, anche [illegible] quasi tutte di Alessandria.

[illegible] le presenti c'era quella di San Baudolino, Sipario Aperto, gli Amici del Teatro, quella del San Francesco, rodata dalle [illegible] rappresentazioni [illegible]; e poi [illegible] Valenza e [illegible] Fubinese.

La seconda rassegna vide la luce nella primavera '87. Dice Silvestro Castellana, uno degli organizzatori: *«Un [illegible] maggiore [illegible] precedente anche perché la rassegna si aprì a gruppi extra provinciali, accrescendo il livello qualitativo: fra [illegible] emersero "Teatro Sperimentale" di Borgosesia, "Nuovo Palcoscenico" [illegible] Casale Monferrato e "Avis Penna" di Torino».*

Le [illegible] compagnie partecipanti [illegible] rassegna alessandrina erano tutte molto conosciute: «Amici [illegible] Teatro», «Nuove Proposte», «San Baudolino», «[illegible] Francesco», «Sipario aperto» e «Teatro insieme» [illegible] Alessandria; «Paolo Giacometti» di Novi Ligure e «La Fubinese» di Fubine.

[illegible] Camagna

Tortona, concerto con il «Trio Fauré»

TORTONA — Concerto del «Trio Fauré», questa sera [illegible] 21,15 nella sala Giovani del Teatro Civico di [illegible] Mirabello. E' organizzato dall'assessorato alla Cultura e dal «Gruppo amici della musica», che proprio quest'anno festeggia il decennale di attività; sponsor della manifestazione la [illegible] di Risparmio di Tortona.

«Si tratta di un concerto — afferma il presidente del Gruppo amici della musica, dottor Ottavio Pilotti — *destinato, almeno nelle nostre intenzioni, a richiamare parecchio pubblico perché, come si dice tra appassionati [illegible] musica classica, pianoforte e orchestra riescono a far battere il batticuore. Alcuni dei musicisti che suonano questa sera hanno già tenuto concerti nella nostra città, con un altro gruppo di composizione analoga a quello che ascolteremo questa [illegible]ra».*

Il «Trio Fauré», che è rientrato di recente da una tournée in [illegible] e in Algeria, è composto da Silvano Minelli (violino), [illegible] Perini (violoncello) e Ottavio [illegible] (pianoforte).

Un complesso che, come gli appassionati tortonesi potranno apprezzare anche questa sera, ama presentare musiche di grandi compositori del passato, Brahms ad esempio, accanto a brani [illegible] autori di questo secolo, come il compositore americano Ives. Completano il programma [illegible]vel.

Il «Trio Fauré» nasce nell'ambito del Conservatorio [illegible] Reggio Emilia, dove Marco Perini è docente. c. r.

I cinematografi e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Moonwalker.
AMBRA: La leggenda del santo bevitore.
[illegible]**LE:** L'Orso.
CORSO: Chi [illegible] incastrato Roger Rabbit.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Caruso Pascoski di padre polacco.

ACQUI TERME
ARISTON: Rambo III.
CRISTALLO: Il frutto del peccato.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tucker, un uomo e il suo sogno.
POLITEAMA: L'orso.
VITTORIA: Caruso [illegible] di padre polacco.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Trappola di cristallo.

NOVI [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Fantozzi va in pensione.
[illegible]: Caruso Pascoski di padre polacco.
ITALIA: Spettacolo di magia.

OVADA
LUX: Chi ha [illegible] Roger Rabbit.
MODERNO: La fuga del talento.

[illegible]

SCRIVIA
LARA: Labyrinth.

T[illegible]
MODERNO: film sexy.

VALENZA
SOCIALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

VOGHERA
ARLECCHINO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
GALVANI: Rambo III.
ROMA: Fantozzi va in pensione.

FARMACIE
Alessandria: *Falcone*, via Milano; notturna: Comunale Cristo, [illegible] Acqui.
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Vicario*, via Roma.
Novi: *Dellepiane*, via Oggero.
Ovada: *Moderna*, via [illegible].
Tortona: *Zerba*, via Emilia.
Valenza: *Rosetti*, via Cavour.
Voghera: *Comunale 2*, viale Umberto I.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Super 7,** cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare,** telefilm
20,30 **Due sanmarzi per 100 galline,** film di G. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1963)
22,25 **Colpo Grosso,** gioco
23,10 **Con le spalle al muro,** film [illegible] G. Hutton con David Mc Callum, Stella Stevens (1968)
0,45 **Brothers,** telefilm

PRIMANTENNA
SUPER SIX
14,30 **Music Box Radio Studio 1:** Chart Attack
15,30 **Dartacan,** cartoni animati
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Stephany,** telefilm
17,45 **Teneramente rock,** in compagnia di Gianni Riso
19 — **Calendar man,** telefilm

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** [illegible]; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.808).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile** 30.61 (306 + numero interno).

BENZINAI
Alessandria: *notturni* (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 158; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui. **Ovada: Esso**, corso Libertà 29, aperto tutte le sere dalle 22.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 56.300, 443.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui** [illegible] (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.382; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 442 542/44.
Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello **Publikompass**, via Corte [illegible] Appello 4, tel. (0142) 21.01, 21.54.
Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Riprende all'Unitre di Alessandria il corso sulla religione. Oggi pomeriggio in sala Ferrero monsignor Luigi Martinengo parlerà sul tema «I grandi ideali».

CONCERTO JAZZ. Con lo slogan [illegible] concerto ogni sera [illegible] il «Notturno Club» di Alessandria [illegible] la propria attività musicale in campo jazzistico. Questa [illegible] dalle 22, nei locali di via Donizetti, è previsto un concerto del complesso [illegible] blues band».

PRESEPI ANIMATI. Alla «Casa delle due Torri» di Car[illegible] è allestito sino a fine mese [illegible] Pro loco. Le statuine, le macine, i [illegible] sono mossi da [illegible] complesso sistema [illegible] congegni elettrici.

Un altro interessante pre[illegible] meccanico è quello che [illegible] può visitare [illegible] Gruppo alpini [illegible] San Cristoforo. L'impianto elettrico e [illegible] ingranaggi meccanici muovono i personaggi e simulano l'alternarsi del giorno e della notte.

DISCOTECHE. [illegible] si [illegible] discoteca al «Vog» [illegible] Alessandria e al «Neu» di Pozzolo Formigaro; [illegible] appassionati del [illegible] potranno ballare accompagnati dall'orchestra di Lidiano Romagnoli alla «Cometa» di [illegible] e [illegible] l'orchestra di Camillo Santamaria al «Master» di Bosco Marengo.

CONFERENZA ARCHEOLOGICA. Alle 21 di questa [illegible], nel salone del Palazzo del Senato di Casale Monferrato, il dottor Ferdinando Caputi parlerà [illegible] «Introduzione alla preistoria in provincia di Alessandria».

La conferenza è stata organizzata dal Gruppo archeologico casalese con il quale ha collaborato l'assessorato [illegible]munale alla Cultura.

GITA A PRAGA. [illegible] aperte al Centro comunale di Cultura e all'agenzia viaggi «Gold Travel» [illegible] Valenza le [illegible] al viaggio che lo [illegible] Centro organizza a Praga [illegible] aprile.

MOSTRA [illegible] NATIVITA'. Ancora per pochi giorni si può visitare a Palazzo Robellini di Acqui Terme la [illegible] d'arte [illegible] «La Natività», organizzata dall'assessorato [illegible] alla Cultura.

La rassegna, che [illegible]derà sabato, comprende fra l'altro alcuni preziosi dipinti [illegible] nascita [illegible] provenienti [illegible] chiese di tutto l'Acquese.

[illegible] **FOTOGRAFICA.** Il foyer del Palazzo comunale di Alessandria ospita una mostra di fotografie realizzate [illegible] fotografo cubano [illegible].

E' il primo appuntamento della neo costituita [illegible] cittadina dell'Associazione Italia-Cuba.

La mostra, aperta fino a domenica, presenta immagini sulla realtà quotidiana di Cuba, sul mondo del lavoro, molti suggestivi ritratti di gente comune ed alcune fotografie di Fidel Castro e Che Guevara. e. c.

COPPA ITALIA - Alessandria sconfitta a Legnano: 2 a 1

Cedono i grigi ridotti in dieci

La squadra di Melani è andata in vantaggio all'11' con Montrone, ma ha poi subito il pareggio (31') ad opera di Murgita - In avvio di ripresa (47') Moretto è stato sorpreso in fallo di reazione ed espulso - I lombardi sono così passati ancora al 66' con Barbul

LEGNANO — Non ce l'ha fatta l'Alessandria a superare indenne l'ostacolo di Legnano, nella prima partita di Coppa Italia ai sedicesimi di finale: la sconfitta in questa partita di andata di Coppa Italia (2-1) lascia aperte però tutte le porte per un eventuale recupero nella gara di ritorno al «Moccagatta».

Su questo 2-1 pesa moltissimo l'espulsione di Moretto, avvenuta all'inizio della ripresa per un brutto fallo di reazione sul terzino del lilla Barbul.

L'arbitro Baldas di Trieste non ha avuto esitazioni [illegible] sua [illegible] decisione e da quel momento, era il 47', per l'Alessandria sono cominciati i grattacapi.

Il Legnano si è infatti [illegible] tentato, forte anche della superiorità numerica, ed i grigi hanno dovuto cedere ad una ventina di minuti dalla fine; tradìti [illegible] punizione beffa dello stesso terzino Barbul, in occasione della quale però c'è da sottolineare un errato piazzamento della difesa grigia ed un'incertezza del portiere Riccarand, apparso indeciso in non pochi occasioni.

Il 2-1 comunque è più che giusto ed alla fine erano d'accordo anche gli allenatori [illegible]cicli e Melani. L'Alessandria può recriminare sull'espulsione e su un'incredibile occasione iniziale di [illegible] la partita, dopo il gol del [illegible] taggio segnato da Montrone (all'11); il mancino dei grigi ha approfittato di un grossolano errore di alleggerimento di Roncaglia, ha preceduto Valeriani in uscita ed ha fatto centro.

Legnano sotto shock per una ventina di minuti, [illegible] l'Alessandria vicinissima al raddoppio al 21': cross lungo per Casale, pronto all'appuntamento di testa, ma la sua conclusione da quattro passi finisce oltre il palo con la difesa del Legnano [illegible] ed il portiere immobile [illegible]

Scampato il pericolo [illegible] squadra di Bicicli riparte con determinazione e mette alle corde l'Alessandria. Al 31', dopo alcune occasioni favorevoli, arriva il pareggio dei lilla: Ruvellini, il migliore dei 22 in campo, dopo una fuga inventa un [illegible] perfetto per la [illegible] di Murgita, che non ha difficoltà a centrare il bersaglio: 1-1.

Nella ripresa, al 2' c'è la decisiva espulsione di Moretto, che reagisce ingenuamente, e sotto gli occhi dell'arbitro, ad un fallo subito da Barbul. Il Legnano si avventa nell'area degli ospiti e l'Alessandria in 10 resiste per qualche minuto, ma poi è costretta a cedere.

Il gol vincente lo segna Barbul al 21' con una punizione ad effetto: il pallone gira in [illegible] e sorprende Riccarand.

Nel finale il Legnano cerca ancora la rete e per poco non riesce a triplicare. L'Alessandria però resiste e punta tutto sul match di ritorno.

Guido Cogliatti

Legnano: Valleriani; Barbul, Dall'Orso; Capra, Roncaglia (46' Lombardo), Mattavelli (75' Franceschelli); Sapienza, Ruvellini, Tirapelle (46' Sciesa), [illegible] Murgita.

[illegible] Riccarand; Guerra, Brilli; Briata, Mezza, Tardini; Moretto, Carrara, Casale (66' Guida), Ferretti, Montrone.

Arbitro: Baldas di Trieste.

Reti: 11' Montrone, 31' Murgita, 66' Barbul.

Contro la Vignolese il Derthona fa 4 gol

VIGNOLE BORBERA — Il Derthona (serie C1) ha sconfitto per 4 a 0 la Vignolese (Seconda categoria), nell'amichevole disputata in preparazione dell'incontro di [illegible] con la capolista Spezia. L'allenatore tortonese, Ambrogio Pelagalli, ha schierato la formazione titolare, con le sole esclusioni del portiere Nasuelli e dell'attaccante Ferla.

Il portiere Espinosa della Vignolese è stato protagonista di molti interventi spettacolari.

Il Derthona si è imposto con una doppietta di Gori, al 35' e 38' (il primo su rigore), e con le reti di Cenci (60') e di Betonto (70'); per la Vignolese gol di Repetti (20' su rigore) e di Loffruno (53'). **w. gi.**

Derthona: Gualco; Calabrese, Prevedini; Terzi (Ribellato), Tedoldi, Baronio (Giorgi); Betonte, Recaldini, Uzzardi (Davide), Cenci, Gori (Gatti).

Vignolese: Espinosa; Valenza (E. Serratto), A. Serratto; Gogna (Mignacco), S. Bruno, Ghiotto; G. Bruno (Loffreno), Renati, Ponzano, Carrea, Repetti.

VOLLEY - Brignani applica la psicologia per migliorare il rendimento della Facc

In palestra con lo «strizzacervelli»

NOVI LIGURE — Da un paio di settimane la Facc Novi ha una carta in più da giocare nella lotta per la salvezza, già molto accesa nel campionato di volley di serie B1 maschile. Il nuovo «asso nella manica» è Domenico Brignani, [illegible] anni, insegnante di educazione fisica di Viguzzolo, [illegible] in passato [illegible] allenato le ragazze del Derthona e diretto i giovani della Facc, portandoli dai campionati [illegible] fino alla promozione in serie D. La società novese lo ha affiancato al tecnico Aldo Massa con il compito di migliorare l'approccio psicologico agli impegni agonistici e la concentrazione dei giocatori della prima squadra.

«*Il mio lavoro* — dice Domenico Brignani — *è basato sullo "stile attentivo". Tutti i giocatori prestano attenzione in modi diversi. Il mio compito è di sviluppare la concentrazione* [illegible] *singolo* [illegible] *quanto sta facendo e su ciò che avviene in campo, per migliorarne il rendimento*».

Lo «psicologo» della Facc ha così sottoposto i pallavolisti novesi ad un test di 74 domande, già sperimentato con successo dalla nazionale statunitense di volley. Ad ogni risposta corrisponde un punteggio, che viene riportato poi su un grafico.

Terminato il test, si ottiene una [illegible] diversa per [illegible] giocatore che, secondo Brignani, «*consente di valutare il grado di attenzione applicata nei movimenti del proprio corpo e verso le mosse degli avversari. L'obiettivo principale è di sviluppare la concentrazione ad un punto tale da riuscire ad anticipare le intenzioni degli avversari*».

Domenico Brignani

L'esito del test per la Facc non è stato incoraggiante. «*[illegible] risultato* — dichiara il tecnico tortonese — *che la squadra ha uno "stile attentivo" molto confuso. E' una conseguenza normale per chi ha sempre svolto allenamenti meccanici. Per questo motivo, ora sottopongo i giocatori ad esercizi "significativi", durante i quali devono capire esattamente quali movimenti eseguono*».

Durante le sedute di allenamento, Domenico Brignani fa quindi svolgere una serie di esercizi individuali, a coppie o a piccoli gruppi. «*In genere sono abbastanza* [illegible] *plicati* — aggiunge —. *Ad esempio,* [illegible] *l'attenzione di un giocatore sui movimenti e sulla posizione della mano o dell'avambraccio dell'avversario, senza mai perdere di vista la palla*».

Un lavoro faticoso, quindi, ma che ha già prodotto buoni risultati. Sabato [illegible] nel primo impegno di campionato del 1989, la Facc ha vinto sul campo del Truzzi Poggio Rusco (Mantova) per 3 a 0, un punteggio che non era ancora riuscita ad ottenere in questa stagione.

Soltanto le prossime gare potranno però fornire una conferma, ma i giocatori hanno spiegato che questa «impresa» è stata ottenuta grazie ai miglioramenti apportati da Brignani. Dal canto suo, il tecnico si dice [illegible] soddisfatto del rapporto di collaborazione instaurato con il [illegible] allenatore, Aldo Massa, [illegible] dell'escalation della Facc negli ultimi anni.

La cura psicologica della squadra novese, quindi, continua. Brignani ha acquisito competenza in materia durante un corso di specializzazione che segue da due anni al centro sportivo dell'Acquacetosa di Roma e al quale partecipano soltanto 10 tecnici in tutta Italia.

«*La psicologia rappresenta il futuro dello sport* — conclude il tecnico —. *Si potranno ottenere miglioramenti soprattutto nella pallavolo, che richiede velocità di pensiero e di esecuzione*».

Luca Ubaldeschi

TERZA CATEGORIA - Ha sfiorato l'en plein come i leader della Serie A

Ma questa Ronzonese è l'Inter in miniatura

Dieci vittorie, un pareggio e nessuna sconfitta per la squadra di Augusto Boccalatte

[illegible] MONFERRATO — La Ronzonese come l'Inter. La squadra casalese, capolista nel girone A di Terza categoria, Comitato di Vercelli, ha fissato un record simile a quello dei nerazzurri in [illegible] in 11 gare ha conquistato 21 dei 22 punti disponibili, con 10 vittorie ed un solo pareggio, ottenuto lo scorso 13 novembre contro l'Arcos Villanova (0-0). E come l'Inter i rossoblù casalesi non hanno mai perso.

Dice il preparatore atletico Dario Trombin, ex portiere di Casale, Lazio, Vogherese e Vigevano: «*Il confronto con i record nerazzurri ci fa piacere, ma è eccessivo. La differenza* [illegible] *fra i due campionati è abissale*».

La squadra, tra i dilettanti, viaggia comunque a vele spiegate e quest'anno il suo eccezionale *exploit* non è stato eguagliato da nessun'altra formazione in Piemonte, anche di serie superiore. La guida tecnica è affidata al mister Augusto [illegible] che negli Anni Settanta [illegible] allenato l'Ascavalle Alessandria in Promozione.

I successi sono solo questione di fortuna? «*Neppure per sogno*», dice Trombin, che già preannuncia un futuro ricco di soddisfazioni per la giovanissima società calcistica (fondata 12 anni fa).

Nel giro di quattro annate sportive, infatti, la Ronzonese [illegible] di ultimare la sua scalata verso la Prima categoria, un traguardo mai raggiunto. Dichiara Boccalatte: «*Non ci sono problemi. Già in questa stagione abbiamo ipotecato la nostra promozione in Seconda, anche se i pronostici di precampionato erano favorevoli ad altre squadre, come Trinese, Arcos Villanova e Frassineto*».

L'età media dei giocatori della Ronzonese è di 22 anni; le gare in casa si disputano sul campo di via XX Settembre, alle spalle degli impianti sportivi della Canottieri. Dice il presidente Luigi Arsenìato: «*Non abbiamo segreti. Piuttosto, lavoriamo in un clima di amicizia ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti*».

Al record ottenuto in Terza categoria, si affiancano le soddisfazioni fornite dalle squadre Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi: sponsor unico è la Pastorfrigor.

Ha [illegible] Trombin: «*La prima squadra è composta per otto undicesimi da ragazzi provenienti dal vivaio. Vogliamo rafforzare ulteriormente il nostro settore giovanile e per questo abbiamo ingaggiato due istruttori esperti come gli ex neroazzurri* [illegible] *Legnani e Roberto Calroppa*».

Roberto Gelato

Volley, la Facc vince a Piacenza

NOVI LIGURE — Dopo aver vinto la gara di andata per 3-0, la Facc Novi (B1) ha bissato il successo contro la Libertas Piacenza (C1) nel ritorno [illegible] della Coppa di Lega di pallavolo. In terra emiliana, i novesi si sono imposti per 3 a 2 (10/15, 2/15, 15/9, 15/11, 15/11) [illegible] hanno faticato più del previsto a causa delle assenze di [illegible], Mascherini, Sanci e Barbini. (l. u.)

Si qualifica anche la Sicampa

ALESSANDRIA — Con una buona dose di fortuna, la Sicampa Alessandria (B2) si è qualificata per la quarta fase della Coppa di Lega di pallavolo.

Mercoledì sera a Milano, la squadra alessandrina (priva di Raffaldi, Zanetti, Faletti e Massobrio) è stata sconfitta dal Vittorio Veneto per 3-0 (15/12, 15/3, 15/4), lo stesso punteggio con il quale si era imposta all'andata. A parità di set, per decidere la qualificazione si è reso necessario conteggiare i punti conquistati globalmente dalle due squadre e la Sicampa ha avuto la meglio per un punto soltanto. (l. u.)

La Novese supera il Casteggio

NOVI LIGURE — La Novese (Promozione piemontese) ha vinto per 3 a 0 l'amichevole con il Casteggio, formazione di Promozione lombarda. La squadra biancoceleste è andata in gol una volta per tempo: nella prima frazione con il giovane Nini, nella ripresa con Marchese, al suo rientro dopo l'[illegible] al braccio rimediato in Coppa Italia. (l. u.)

[illegible] e Bassignana

BASSIGNANA — Proficua amichevole per il Bassignana, attestato al secondo posto in classifica nel campionato di Seconda categoria, girone [illegible]; ha superato (2-1) una formazione mista della Valenzana, con reti di Gentile e Panza.

Il tecnico Giancarlo Baggio ha potuto schierare Archi[illegible], Amelio e Abate (tutti militari), che saranno presto disponibili a tempo pieno per tentare il salto di categoria. Assenti, invece, gli influenzati Loddi, Lenti, Pozzati, Salvaggio e Mauro Leva, che il mister spera di recuperare domenica in casa contro il Viguzzolo. (r. c.)

In nove per le squadre regionali

ALESSANDRIA — Nove calciatori alessandrini hanno giocato ieri nelle rappresentative regionali di Promozione, Prima e Seconda categoria, che hanno disputato gare amichevoli rispettivamente sui campi di Pinerolo, Madonna di Campagna e Caluso.

Si tratta di Roberto Gambatesta e Giovanni Serpico (Acqui), Bernardino Balocco (Novese), Maurizio Bofitto (Audace Boschese), Alberto Govezzi e Massimo Tessarin (Comollo Novi), Alessandro Todeschini (Fubine), Massimo Guzzo (Occimiano) e Giancarlo Casasco (Viguzzolese). (r. c.)

La siccità comincia a creare preoccupazioni anche in Valle

Acqua [illegible] nei «[illegible]» per produrre [illegible]

Disponibili 88 milioni [illegible] metri cubi [illegible] i 113 della scorsa stagione

AOSTA — *«Ultimi dieci giorni di dicembre: precipitazioni zero; primi dieci giorni di gennaio [illegible] rilevazione»*. [illegible] una nota della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta, che indica come ormai da [illegible] la [illegible] più assoluta [illegible] colpito la regione. Gli esperti spiegano che è un fenomeno non [illegible] tutto anomalo perché il periodo tra la fine di dicembre e i primi di gennaio è «storicamente» molto secco in Valle e che si è già verificato sette volte in quindici anni, dal 1974 ad oggi.

La situazione però non sembra voler cambiare e comincia a creare preoccupazioni in diversi settori economici e produttivi. Gli esperti dell'Enel forniscono alcuni dati: in questo momento nella regione per [illegible] produzione di energia elettrica sfruttando la caduta d'acqua con le dighe sono disponibili 88 milioni [illegible] cubi di acqua a fronte dei 113 milioni presenti negli invasi durante lo stesso periodo dello scorso anno.

E' una differenza rimarchevole, anche se non ancora tale da suscitare allarme, ma [illegible] quale si deve comunque tener conto. L'acqua per la produzione di energia idroelettrica viene accumulata d'estate per essere [illegible] d'inverno: questo a grandi linee perché in realtà la produzione [illegible] ha [illegible] pause. Il massimo consumo di [illegible] te avviene però nell'inverno quando le giornate sono corte e fa freddo.

In Valle la «riserva» massima accumulabile [illegible] poco più di 140 [illegible] di metri cubi (110 dei quali nel solo bacino artificiale di [illegible] Moulin). Oggi con 88 milioni di metri cubi si è al 62 per cento delle disponibilità totali. [illegible] difficile stabilire livelli di guardia, ma la situazione, spiegano sempre all'Enel, diventa allarmante quando ci si avvicina al 20-25 per cento.

Anche per la produzione di energia idroelettrica è dunque necessario che piova e [illegible].

Aggiungono gli esperti: *«Saranno determinanti le attese e tradizionali [illegible] primaverili, tuttavia un'assoluta [illegible] di nevicate avrebbe ripercussioni [illegible] immediate (perché le riserve [illegible] più che sufficienti), ma future, quando cioè [illegible] prossima stagione lo scioglimento di nevai e ghiacciai dovrebbe far salire il livello dell'acqua nei bacini di raccolta»*.

La produzione di corrente elettrica in Valle è legata a cicli stagionali, ma è attesta [illegible] da almeno un decennio [illegible] i due e tre miliardi annui di chilowattore. I glaciologi hanno fatto notare come malgrado [illegible] quasi [illegible] situazione di «crisi di neve» lo stato dei ghiacciai in Valle [illegible] da [illegible] «buono» e tale da favorire un «polmone» di compensazione. In Valle, comunque, [illegible] venti [illegible] producono energia idroelettrica ha un ruolo rilevante in percentuale l'«acqua fluente», ossia l'abbondanza e la scarsità naturale dei corsi d'acqua per i quali è necessaria la [illegible] e [illegible] nevicata anche [illegible] quota.

Bruno Baschiera

I premi del Concorso vetrine di Natale

AOSTA — La giuria ha assegnato i premi del Concorso vetrine del «Natale aostano 1988» organizzato dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e dall'Associazione commercianti. Due viaggi da un milione ciascuno per le due vetrine meglio illuminate fino alle ore 23 a **Margherita Fosson** (Brivio 2 in piazza Chanoux) per la categoria dentro le [illegible] e a **Margherita** [illegible] (Sport Line in via Sant'Anselmo) per la categoria fuori [illegible]. Un viaggio premio da un milione e mezzo per l'allestimento della vetrina a [illegible] **Arciola** (C.A. Associati di via Chambéry) per [illegible] categoria [illegible]. Quattro viaggi da un milione ciascuno a **Emilio Barmette** (macelleria, via St-Martin-de-Corléans), **Tatiana** [illegible] (Sugar, via Sant'Anselmo), **Flavia Balbis** (Domus, piazza Chanoux); **Anna Berrial** (Annabì, via Gramsci). Tredici viaggi da mezzo milione ciascuno a **Leonilde Garia** (Il Batuffolo, [illegible] Ivrea); [illegible] (Al 47, via Lys); [illegible] **Giuseppina Croce** (Il salotto della sposa, via St-Martin-de-Corléans), **Ludovina Branche** (La Coccinella, via Conte Crotti); **Anna Naussan** (Dolceria n° 1, corso XXVI Febbraio), **Carmine Colella** (attrezzature alberghiere, via Vevey); **Domenica Barbalace** (Tomas alimentari, via Sant'Anselmo); **Luigi Melotto** [illegible] disco, piazza Giovanni XXIII); **Emilia** [illegible] (frutta e verdura, via Porta Praetoria); **Anna** [illegible] **Malavolti** (Minel, via [illegible] di Città); **Cristina Bisel** (Ge.Co., piazza Chanoux); **Angela Agostino** (Alla Rinascita, via Aubert); **Grazia Vai** (Libreria Aubert, via Aubert).

Conclusa ieri l'arringa del difensore dell'ex presidente

Carte «segrete» di Andrione

Al processo casinò l'avvocato Lageard [illegible] spiegato: «Le delibere sui lavori erano legittime»
Chiesta l'assoluzione con formula ampia - Le trattenute sulle decadi «favorirono la Regione»

Paolo Giovannini, Raimondo Barmaverain ed Eraldo Manganone all'udienza del processo casinò

TORINO — La concussione «non esiste», la malversazione «non ha motivazioni», né peculati [illegible] interessi privati sono «provati», e infine la vicenda delle trattenute del 25 per cento sulle decadi pur essendo *«illegittima»* dal punto di vista amministrativo è *«giustificabile perché fu un'astuzia contabile a favore [illegible] Regione»*. Di qui la conclusione (ovvia) dell'avvocato Giovanni Lageard: *«Mario Andrione non è colpevole, chiedo l'assoluzione con formula ampia»*.

Si è conclusa così l'arringa del legale dell'ex presidente della giunta. Ha parlato circa dieci ore in due giorni alternando [illegible] (nei confronti di [illegible] e tribunale) a critiche (ai giudici istruttori). Negli ultimi minuti il difensore [illegible] tentato di sintetizzare in un periodo la «filosofia» guida del comportamento [illegible] Andrione riferendosi [illegible] resto [illegible] malversazione anche se vale (lo ha ripetuto più volte) anche per i peculati.

«La [illegible] — ha detto — *è che quando [illegible] interesse regionale nulla importa se vi sia anche quello del casinò»*. Teoria che se isolata [illegible] contesto dell'arringa [illegible] Lageard appare sorprendente: [illegible] una moderna interpretazione del machiavellico «fine che giustifica i mezzi». L'avvocato [illegible] in questo modo [illegible] situazione [illegible] vicenda casinò.

Nel rinvio a giudizio [illegible] imputati la premessa [illegible] riferita all'amicizia, anzi [illegible] za tra Andrione e Bruno Ma[illegible]. Insieme avrebbero contribuito a screditare la Sitav e a metterla in difficoltà [illegible] mica con una convenzione capestro. Dopo il ritorno [illegible] vertice di Masi l'allora presidente della giunta — sempre [illegible] l'[illegible] — avrebbe trovato [illegible] di risollevare la società concessionaria concedendole di trattenere il 25 per cento [illegible] «decadi». La prova di questo [illegible] do sarebbe negli atti amministrativi illegittimi.

Il difensore di Andrione ha invece sostenuto che l'unico atto illecito riguarda [illegible] tenute. L'autorizzazione a Masi di trattenere quasi dieci miliardi doveva essere [illegible] greta» perché [illegible] trattava [illegible] un'«astuzia contabile».

Lageard ha spiegato: *«Quanto vi [illegible] detto Andrione [illegible] plausibile. I soldi del riparto fiscale non arrivavano e [illegible] rimostranze [illegible] confronti dell'allora ministro [illegible] Tesoro Andreatta [illegible] servirono. Il presidente della giunta pensò così di svuotare le [illegible] regionali per costringere il governo a trasferire [illegible] Valle i 100 miliardi di arretrati. Di qui, l'autorizzazione a trattenere quel 25 per cento. Andrione però aumentò il tasso [illegible] interesse [illegible] quel denaro, dal 13,5 per cento al 15 per cento»*.

Lo scopo che si prefiggeva Andrione *«non poteva quindi trovar posto in una deliberazione»*, ha aggiunto il difensore. E ancora: *«E' però innegabile che in questo modo la Regione ha ottenuto i 100 miliardi. [illegible] che anche [illegible] Sitav ha avuto un guadagno, ma ciò non serve a provare il peculato»*.

Le prese d'atto e le delibere di giunta [illegible] lavori extra contratto, e quelli complementari [illegible] «non [illegible] illegittime» e la [illegible] di coordinamento «non [illegible] alcun diritto di bocciarle». [illegible] usato toni duri nei confronti [illegible] presidente della Commissione di coordinamento Bruno Pastorella: *«Non conosceva [illegible] diritto amministrativo, né leggeva le sentenze del vari Tar e del Consiglio di Stato. Se avesse dovuto sostenere di [illegible] un [illegible] universitario sarebbe stato bocciato»*.

La vicenda si riferisce al «braccio [illegible] ferro» tra Andrione e [illegible] lavori [illegible] casinò non compresi nella convenzione firmata da Regione e Sitav nel 1980. Il presidente della giunta inoltrava delibere urgenti e il presidente [illegible] Coordinamento le bocciava con due motivazioni: *«L'urgenza non è motivata e occorre una delibera di Consiglio perché [illegible] modifichi [illegible] per il casinò, documento approvato dall'assemblea regionale»*.

«Questo signore — ha detto il difensore — *non poteva impedire [illegible] bel nulla. Né lui, come rappresentante del governo, né nessun altro possono giudicare l'urgenza di [illegible] delibera, ma [illegible] il Consiglio quando [illegible] ratificare»*.

Fra le delibere bocciate in più occasioni alcune furono proposte da Andrione a lavori già cominciati, [illegible] per l'avvocato «il fatto non ha rilevanza». Andrione, tuttavia, secondo Lageard, «commise un grave errore». *«Invece di mandare al diavolo Pastorella con [illegible] atteggiamento al[illegible]* — ha [illegible] il difensore — *avrebbe dovuto indicare a Pastorella i limiti del suo incarico, che era [illegible] compito cioè valutare la necessità dell'urgenza delle [illegible]. Tutto sarebbe stato chiarito e invece Pastorella ha innescato malintesi importanti, creando una situazione [illegible] scapello»*.

Durante i suoi interrogatori Andrione [illegible] ha mai dato questa spiegazione. Sulla malversazione (i fuori busta [illegible] controllori) l'avvocato [illegible] parlato soltanto qualche minuto [illegible] l'estraneità di Andrione. *«Il denaro [illegible] della Sitav* — ha detto —. *I controllori hanno scaricato la responsabilità [illegible] presidente»*.

Enrico Martinet

L'operazione compiuta dalla squadra narcotici

Aosta, [illegible] per il traffico di droga

In carcere Salvatore Pandolfino, [illegible] anni - Sequestrata cocaina

AOSTA — Per detenzione di droga finalizzata allo spaccio la squadra narcotici della questura mercoledì ha arrestato Salvatore Pandolfino, 19 anni, residente ad Aosta in via Gran Paradiso 15. Nell'abitazione del giovane gli agenti hanno trovato eroina e cocaina per il valore di circa sette milioni e due milioni [illegible] contanti, che gli inquirenti ritengono sia il ricavato dell'attività di spaccio.

Il giovane aostano, originario di Taurianova (Reggio Calabria), era da tempo tenuto sotto controllo dalla squadra narcotici. Sottoposto ad assidui pedinamenti, [illegible] recente il Pandolfino era stato anche seguito dagli agenti fino a Milano dove — secondo gli inquirenti — sarebbe andato a rifornirsi [illegible] droga con l'intenzione, non essendo un tossicodipendente, di rivenderla in Valle.

[illegible] inquirenti hanno così scoperto il «giro» di clienti che il Pandolfino riforniva di eroina e cocaina (l'uso di

Salvatore Pandolfino

questa droga [illegible] sta diffondendo da poco anche in Valle), traendone un [illegible] profitto considerato che ogni giorno — sempre secondo gli inquirenti — erano circa venti i tossicodipendenti [illegible] acquistavano le dosi nell'alloggio di viale Gran Paradiso.

«Nel suo rione, [illegible] lontano dagli uffici della questura, — dicono [illegible] inquirenti — *Pandolfino [illegible] un piccolo "boss" della droga. Aveva [illegible] precedenti per spaccio, ma si era poi [illegible] da parte perché costretto dalla pre[illegible] di altri più affermati trafficanti. Dopo gli arresti di parecchi spacciatori nelle [illegible] settimane, il campo era rimasto libero e il Pandolfino [illegible] era rimesso nel commercio di droga»*.

Una perquisizione in [illegible] del giovane ha [illegible] trovare undici grammi di eroina pura e dieci grammi già «tagliati», quindi pronti per essere venduti, oltre a cinque grammi [illegible] cocaina pura.

Con gli stupefacenti gli agenti hanno anche trovato un barattolo contenente «Durcosal» (lattosio), [illegible] stanza che [illegible] al «taglio» della droga. [illegible] totale il valore della droga sequestrata si ag[illegible] sui 5 milioni per [illegible] e 2 milioni per la cocaina.

Il controllo in casa del Pandolfino [illegible] anche portato alla denuncia, per possesso di sostanze stupefacenti, di un tossicodipendente [illegible] di vent'anni.

b. m.

Vivace [illegible] motivata protesta degli inquilini [illegible] due condomini a Cervinia

Troppo [illegible] vicino alle case

[illegible] e campers vengono parcheggiati a ridosso degli edifici e «li rendono quasi inabitabili» - Il problema del traffico si potrà risolvere soltanto [illegible] l'applicazione [illegible] piano regolatore

CERVINIA — La presenza in [illegible] pullman e [illegible] durante le scorse festività [illegible] messo in evidenza, se mai ce ne [illegible] stato bisogno, la necessità di una soluzione radicale e urgente del problema della circolazione e dei parcheggi a Cervinia.

[illegible] pedonale lungo la centrale via Carrel durante tutto l'inverno, la scarsità di [illegible] l'aggiunta di [illegible] vigili urbani provvisori oltre ai due fissi, l'utilizzo a posteggio di [illegible] spazi disponibili hanno [illegible] que consentito di evitare il ripetersi dell'impatto traumatico (con il conseguente caos) avvenuto durante il precedente «ponte» di Sant'Ambrogio, quando soprattutto i milanesi sono arrivati a Cervinia per inaugurare la stagione dello sci.

Tuttavia rimane [illegible] situazione [illegible] emergenza, nemmeno [illegible] tutto indolore come appare da una protesta degli inquilini della [illegible] del Ventina» (sei appartamenti) e «Crêtes Blanches» (quarantacinque alloggi), i quali contestano la realizzazione nell'immediata adiacenza dei fabbricati [illegible] parcheggio.

La presenza continua degli sciatori, i [illegible] rico e il rumore continuo delle auto in partenza [illegible] arrivo hanno reso «quasi inabitabili gli edifici», hanno scritto [illegible] inquilini in una lettera [illegible] autorità. Il turista che viene per trovare tranquillità in montagna scopre invece la confusione e il rumore della città.

Spiega Giampietro Capretti, industriale chimico di Brescia, sposato, due figli universitari, [illegible] due anni proprietario di [illegible] appartamento nella «Casa del Ventina»: *«Appassionato della montagna e frequentatore [illegible] piste del Breuil fin da ragazzo, assieme a mia moglie e ai miei figli ho deciso di acquistare un alloggio a Cervinia, scelta tra le altre diverse località che mi erano state proposte, per le caratteristiche alpine irrepetibili del luogo: neve sulle piste d'estate e d'inverno, montagne a portata di mano e soprattutto [illegible] prato di fiori davanti a casa [illegible] le mucche che ogni tanto dalla primavera all'autunno vi pascolavano. Vedere le [illegible] spianare il prato e trasformarlo in parcheggio mi ha fatto male al cuore»*.

La protesta dei condomini metteva [illegible] evidenza *«la [illegible] continua nel parcheggio adiacente alle [illegible] di [illegible] dieci campers»* con il conseguente inquinamento (*«oltre ad avere il motore dell'auto sempre acceso per mantenere in funzione il riscaldamento»*, aggiunge Mario Beneck, amministratore dei due condomini). La portinaia della «Casa del Ventina» Leonia Burlchi lamenta poi il comportamento incivile [illegible] parecchi [illegible] *«che vanno dappertutto, lasciando ogni sorta di rifiuti»*.

Tutto [illegible], ma resta il fatto che il prato pieno di fiori davanti a casa è di proprietà della Cervino e la società (proprietaria degli impianti di risalita) [illegible] scorso autunno lo ha trasformato in parcheggio per ottemperare alla delibera comunale del 21 giugno [illegible]. Il documento, [illegible] una [illegible] generale tra il Comune di Valtournenche e la Cervino, diceva di *«ritenere urgente e indispensabile la sistemazione di nuovi parcheggi scoperti [illegible] località Bardoney* (dove [illegible] trovano i due condomini i cui inquilini protestano, n.d.r.) *e la disponibilità dei terreni per la costruzione del parcheggio coperto* (di parte di mille posti-auto, n.d.r.) *e del palazzo del ghiaccio»*. Disponibilità che è stata data dalla Cervino.

«Considerate l'urgenza del problema e la raccomandazione del Comune, abbiamo cercato di ricavare nei nostri terreni parcheggi [illegible] fosse possibile, avallati [illegible] regolare licenza [illegible] e dall'approvazione [illegible] soprintendenza alle Belle Arti», spiega Mario Cravetto, responsabile della società Cervino.

Il sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel, osserva che il piano regolatore e la convenzione con la Cervino prevedono una zona riservata ai «campers» proprio in località Bardoney, lontano [illegible] case e attrezzata di tutti i servizi, ma che per ora «è *impossibile impedirne l'accesso in paese, come alcuni vorrebbero, perché equiparati* [illegible] *legge ad autovetture perciò con* [illegible] [illegible] circolazione» e quindi [illegible] parcheggio con [illegible] più o [illegible] prolungata.

Non resta che sperare nella rapida approvazione del piano edilizio, che consenta, con la realizzazione di numerosi parcheggi coperti previsti e la sistemazione viaria del paese, la soluzione del problema del traffico al Breuil e metta fine a parecchie giuste lamentele [illegible] limitati soltanto agli inquilini dei due condomini che hanno fatto sentire la loro voce [illegible] protesta.

Luigi Castellario

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

[illegible] **Chi [illegible] incastrato Roger Rabbit**, regia di Robert Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa 1988) — *A Hollywood [illegible] un detective privato è chiamato a risolvere un delicato caso nel mondo dei cartoni animati.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: F[illegible] va la [illegible] giona, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic ([illegible] 1988). — *Con la fine del lavoro iniziano tempi ancora più duri per il ragioniere imbranato.* Orario: 20; 22.

ITALIA: **Willow**, regia di Ron Howard, con V. Kilmer, W. Davis, J. Whalley (Usa 1988) — *Con l'aiuto di un cavaliere un nano protegge una bambina, destinata da una profezia a mettere fine al regno di una malvagia regina.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **Sotto il vestito niente II**, regia di Dario Piana, con F. Guerin, F.E. Gendron (Francia 1988) — *Detective e regista indagano su un delitto avvenuto nel mondo dell'alta moda.* [illegible]: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: **Madame Sousatzka**, regia di John Schlesinger, con S. MacLaine, N. Chowdhry (Usa 1988) — *Una maestra di piano, [illegible] prepara solo allievi particolarmente dotati, si vede [illegible] abbandonata da loro per male [illegible] ambizione.*

TORRE DEL LEBBROSO: «Cielo [illegible]», dipinti di [illegible]. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Televisioni

[illegible]

14 — Tg [illegible] Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — Bernard-Henry Lévy, réalisation de Katy Pallet.

RADIOUNO

7.20 La voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 [illegible] e compt. réalisation di Katy Pallet.
17 — La voix de la Vallée - Flash

TV SUISSE ROMANDE

16,50 Den et Danny
17,15 C'est le [illegible]
17,30 [illegible]
18 — TJ-flash
18,05 [illegible]
18,35 Top models
19 — Journal romand
19,20 24 pasquets
19,30 TJ-soir
20,05 Tell quel
20,40 Inspecteur Derrick

Musei

AOSTA

Tesoro della [illegible] (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

[illegible]

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: per la serie «Visual Design» mostra Arnaldo Tranti. Orario: 9-12; 15-17.

[illegible]

[illegible] Mostra «Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri», [illegible] al 1 febbraio. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TOUR F[illegible]: «Cité antique», dipinti di Emilio Tadini. [illegible]: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Il [illegible]

[illegible]

Aosta: Comunale 1, corso Batta[illegible]glione (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 1; ore 12 + 4. Umidità: 60%. Venti: calmo (servizio a cura della [illegible] meteorologica regionale).

[illegible] STAMPA - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.045
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 95, [illegible] (0165) 76.56.26.

[illegible] del Trio [illegible]

AOSTA - Questa [illegible] alle 21 nel salone della biblioteca di viale Europa si svolge il secondo concerto della [illegible] gna di musica varia patrocinata dall'assessorato [illegible] Pubblica istruzione del Comune [illegible] Aosta. Dopo la serata inaugurale [illegible] Roberto Milani, [illegible] la serie di concerti dedicati alla chitarra classica, con il Trio Albatros (flauto, viola e chitarra) formato da giovani musicisti piemontesi già ben avviati [illegible] strada concertistica, [illegible] come solisti sia in formazione cameri[illegible]. Il [illegible] è Mauro Scagliotti, diplomato [illegible] chitarra al [illegible] servatorio di [illegible] perfezionatosi all'Accademia Superiore di Biella e divenuto in seguito titolare della cattedra di chitarra presso gli Istituti musicali di Asti e Vigevano. Scagliotti, che ha al suo attivo alcune tournées in Italia, Francia e Svizzera, sarà affiancato stasera da Daniele Pagella, 21 anni, diplomato in viola, concertista e insegnante in [illegible] scuole piemontesi, e [illegible] Michele Mo, che dopo [illegible] studi al Conservatorio di Torino, sta ora perfezionandosi in flauto con Peter-Lukas Graf all'Accademia Superiore di Biella. Pur essendo specialista in repertori romantici, Michele Mo si è dedicato con successo anche alla musica classica. Il Trio Albatros eseguirà questa sera un programma che comprende il Trio op. 45 di F. Molino (1775-1847), la Serenade op. 28 e un Notturno di W. Matiegka (1773-1830) e [illegible] Trio composto nel 1932 dall'organista Johann David.

(g. z.)

[illegible] - Comincia il campionato [illegible] Serie C

Parte il [illegible]

Nel torneo inseriti anche il Novara, l'Einaudi e l'Exes Rivalta «Abbiamo una squadra che può puntare al salto di categoria»

AOSTA — Comincia domani l'avventura del Sant'Orso Vallée d'Aoste nel campionato di serie C di pallamano femminile. Nella prima fase del torneo le aostane sono state inserite in un girone comprendente anche [illegible] Novara (la partita è in calendario [illegible] 19,30 alla palestra del quartiere Dora), l'Einaudi di Torino e l'Exes Rivalta.

Una sola squadra verrà eliminata mentre le prime tre del raggruppamento proseguiranno il cammino con l'inserimento in un girone a sei che qualificherà due squadre per [illegible] finali da disputarsi contro [illegible] compagini del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

«Sarà importante ottenere un buon piazzamento [illegible] nella fase iniziale — spiega l'allenatore [illegible] Ponsetti, che sarà coadiuvato da Giorgio Corniolo alla guida tecni[illegible] — *per acquisire il morale necessario ad affrontare le squadre più forti con la consapevolezza di poter lottare alla pari con qualsiasi avversario. L'organico è valido e l'esperienza di alcune atlete [illegible] Morrone, Daniela De Michelis e Fulvia Gyppaz sarà sicuramente determinante nelle partite più difficili. [illegible] le carte in regola per svolgere [illegible] ruolo primario e faremo il possibile per ottenere il salto di categoria»*.

Oltre alle «veterane» Morrone, De Michelis e Gyppaz, l'allenatore aostano potrà contare [illegible] Daria Casole (portiere), Vanessa Zappa (centrale), [illegible] Gheller, [illegible] Canu, Sabina Porcheddu, Isabella Gentili (terzini), Francesca Elleno, Maria [illegible] (pivot), Elena Baccianella, Elena Gal[illegible] e Monica Raso (ali).

Aosta. La squadra del Sant'Orso pallamano che disputerà il campionato di Serie C (Telefoto)

Il Sant'Orso partecipa per il secondo anno alla serie [illegible] dopo [illegible] militato per tre stagioni in B e aver sfiorato il passaggio alla massima serie con i secondi posti ottenuti alle spalle [illegible] Mugello, del Cedrate e del Merano oltre a aver conquistato la Coppa Italia nel 1985.

«L'anno scorso — osserva il presidente Giuseppe Sagaria — *abbiamo rinunciato alla serie B per cominciare [illegible] nuovo ciclo con le giovani. Adesso [illegible] nascondiamo mire ambiziose. Il settore giovanile curato da Osvaldo Cardellina ha prodotto giocatrici di buon livello che do[illegible] regalarci molte soddisfazioni. Nell'amichevole disputata contro il Chiari [illegible] Brescia (formazio[illegible] [illegible] le [illegible] hanno dimostrato di aver raggiunto un buon grado di forma pertanto siamo fiduciosi per l'incontro di sabato contro il Novara che dovrebbe essere l'avversario più ostico della prima fase del torneo»*.

Alla rosa attualmente a disposizione [illegible] Ponsetti potrebbe aggiungersi anche Sofia Cossard. L'eventuale arrivo della Cossard consentirebbe al Sant'Orso di fare un notevole salto qualitativo. La squadra appare, in ogni caso, [illegible] della situazione e [illegible] ritorno alla serie B non sembra un traguardo impossibile da raggiungere per [illegible] aostane.

Sempre domani riprenderà il campionato di serie C maschile con il Sant'Orso impegnato alle 21 alla palestra del quartiere Dora contro il San Camillo [illegible] Imperia. Una partita importante per i viola che dopo un avvio sotto tono (tre sconfitte) hanno saputo riprendersi, ottenendo due successi consecutivi che hanno testimoniato la crescita collettiva della squadra.

«Gli ultimi positivi risultati — sottolinea l'allenatore Aldo Di Marco — *mi inducono ben sperare per il prosieguo [illegible] campionato. Dopo aver concluso positivamente il 1988 intendiamo cominciare bene anche il 1989. La squadra è in salute e ha la possibilità di risalire altre preziose posizioni in classifica. [illegible] nostro obiettivo è di conquistare la salvezza pertanto [illegible] possiamo permetterci passi falsi in casa»*. Gli aostani [illegible] batteranno con grande impegno contro la squadra [illegible] per non «sprecare» l'occasione d'un suc[illegible] in [illegible] a rendere forte [illegible] posizione in classifica.

Sigfrido Beneyton

SPORT DEL [illegible] - Vittorie dei valdostani

«Frecce [illegible]» sempre a bersaglio

Un trionfo ai campionati [illegible] - Le partite di hockey

AOSTA — La stagione [illegible] ghiaccio [illegible] è cominciata sotto i migliori auspici grazie alle imprese delle «Frecce Rossonere». Alle [illegible] soddisfazioni in Nazionale di Alessandro De Taddei, ai succe[illegible] internazionale di Mirko Vuillermin, ottenuto a Sofia, in Bulgaria, e ai numerosi risultati conseguiti sulle piste di tutta Italia dai ragazzi del presidente Mirko Fasciolo bisogna ora aggiungere un autentico trionfo dei valdostani nei campionati italiani che [illegible] no svolti a [illegible] di Pinè [illegible] Trentino.

Le «Frecce» non perdono quindi occasione per far onore ai colori valdostani.

Alle [illegible] assolute dei quotati Elena Belci e Roberto Sighel [illegible] infatti affiancare [illegible] bella doppietta tricolore firmata nella categoria cadetti da [illegible] Vui[illegible] e da [illegible] Rodari con [illegible] complessivo per le «Frecce Rossonere» [illegible] quattordici medaglie.

[illegible] Vuillermin

Mirko Vuillermin, ormai un campione affermato, è stato ancora [illegible] volta il grande dominatore delle prove maschili con [illegible] cessi sulle quattro distanze aggiudicandosi le prove sulle piste di 500, mille e 1500 metri, giungendo inoltre secondo alle spalle del cadorino De Monte nel tremila metri sull'impianto artificiale di Baselga.

Nel settore femminile è stato [illegible] trionfo aostano con medaglie d'oro per Sara Rodari, d'argento [illegible] Katia Mosconi e di bronzo per la campionessa [illegible] Cinzia Cadau. La Rodari si è imposta nei mille e nei 1500 metri, la Mosconi ha vinto nella prova più lunga sui tremila metri mentre [illegible] gara «sprint» [illegible] 500 metri è andata alla valtellinese Canelli [illegible] davanti [illegible] aostane Mosconi, Rodari, Cadau e Taddei.

[illegible] propaganda è da segnalare un terzo [illegible] per [illegible] «Frecce Rossonere» nella prima prova del triangolare Lombardia-Piemonte-Valle d'Aosta a Lanzada in provincia di Sondrio.

Nella categoria C [illegible] imposto Roberto [illegible] davanti a Fabrizio [illegible] (secondo) e Orlando Bonserio (quarto). Sempre nella C, [illegible] femminile Roberta Atesu è salita sul [illegible] gradino [illegible] podio. In categoria [illegible] quinto posto per Andrea Caddeo mentre in A Claudio Cordeddu e [illegible] la Marrocu hanno ottenuto due piazze d'onore.

Per l'hockey il campionato di serie C ha chiuso il girone d'andata con la vittoria dell'Aosta Ottoz sul campo bergamasco dello Zanica per 7 a [illegible] doppiette di Berti e Olivo e reti di Bombino, Ma[illegible] e [illegible].

Il Cogne Sant'Orso Kyr ha invece sconfitto il Torino per 10 a [illegible] patinoire.

[illegible] alle [illegible] comincia il girone di r[illegible] l'Aosta che dovrà ospitare la «cenerentola» Atalanta, già sconfitta all'andata, e il Co[illegible] di Arturo Allera [illegible] invece il compito [illegible] tentare di fermare la [illegible] pellice (14 punti in sette partite) [illegible] campo [illegible] casa. La partita tra gli juniores dell'Aosta e dei Diavoli [illegible] si è conclusa: la squadra lombarda si è [illegible] per protesta dopo un interruzione del gioco al nono minuto del secondo tempo [illegible] punteggio di 6 a 1 a favore degli aostani. Continua anche [illegible] marcia [illegible] baby dell'Hockey Club Leoni, che hanno [illegible] fitto per 3 a 1 (due reti di Blanco e [illegible] di Sbicego) il Como: i ragazzi del presidente [illegible] domenica [illegible] un [illegible] impegno a Varese.

In [illegible] agli incidenti del match tra Draghi [illegible] Aosta sul campo di Torino c'è da registrare un intervento [illegible] dirigenti torinesi: *«Il nostro allenatore [illegible] certo incitato i suoi ragazzi al [illegible] duro* — [illegible] la presidente Elisabetta Prella Sandrone — *e bisogna dire che i due direttori di gara non hanno segnalato sul foglio [illegible] arbitraggio irregolarità di gioco [illegible] gli incidenti sono scaturiti senza [illegible] responsabilità [illegible] nostri giocatori e [illegible] sono stati puniti con penalità dagli arbitri, la nostra è una società di grandi tradizioni e va rispettata per quanto ha [illegible] al[illegible] l'hockey»*.

c. c.

[illegible] - I primi appuntamenti agonistici

Un buon avvio in pista (anche [illegible] poca neve)

Il primo [illegible] stagionale per società allo Sci Club Donnas

Claudio Nieroz

Roberta Cannatà

AOSTA — Le piste [illegible] Courmayeur e Pila [illegible] ospitato i primi due appuntamenti agonistici dello sci alpino con le prove del circuito [illegible] «[illegible] Henninger» [illegible] le categorie «giovani» maschili e femminili, domenica toccherà a La Thuile aprire [illegible] stagione delle competizioni [illegible] «allievi» e «ragazzi» impegnati nel prestigioso «Trofeo Claudio Scarrupa e Angelo Berthod». Sono stati Otta[illegible] Bieller e Mauro Cornaz a disegnare [illegible] porte [illegible] tracciato del gigante del «Trofeo Dynamic» sulla pista Aretu [illegible] Courmayeur, una gara che ha [illegible] alla partenza [illegible] protagonisti. [illegible] questa manifestazione [illegible] nizzata dallo [illegible] Club Cram[illegible] il primo successo stagionale societario [illegible] andato allo [illegible] Club [illegible] con le affermazioni di Vale[illegible] Ducler e Giulio Zanardi.

La prova femminile è stata [illegible] dalla Ducler che [illegible] inflitto severi distacchi alle avversarie Gilda Chentre (a 1"78), [illegible] Glopp [illegible] 3"85), Ileana Melloni e Vale[illegible] Cyprian.

Nel settore maschile a pre[illegible] è stato l'alpino Roger Alberti, che per soli 6 centesimi di secondo ha fatto meglio del suo compagno di squadra del [illegible] Sportivo Esercito Massimiliano Bosio. Il buon avvio degli atleti della Bassa Valle è confermato dal terzo e dal quinto posto del tan[illegible] di [illegible] formato [illegible] Giulio Zanardi (staccato di 2"82) ed Enea Fogliato, separ[illegible] dall'atleta [illegible] società organizzatrice Alberto Truffelli.

Ventiquattro ore dopo è stato subito tempo di rivincite con 105 atleti impegnati sulla pista della Nouva di Pila [illegible] speciale valido per l'assegnazione [illegible] «Trofeo Sci [illegible] Chamois», finito nelle mani [illegible] Club Ao[illegible] Nella [illegible] femminile [illegible] impressionato molto bene l'aostana Ileana Melloni, che si è aggiudicata con autorità la prova con un margine di 1"63 [illegible] Claudia Merlet [illegible] Val d'Ayas e 3"84 sulla com[illegible] dello Sci Club Aosta Elena Partel mentre più staccate sono giunte Roberta e Lorella Cannatà.

La prova [illegible] con[illegible] il buon momento di Giulio Zanardi, che dopo il terzo posto in slalom gigante ha primeggiato tra i paletti stretti. La vittoria dello sciatore di Don[illegible] è stata ottenuta però di misura, cioè con 15 centesimi di vantaggio su Claudio Nieroz dell'Esercito mentre [illegible] oltre un secondo sono finiti Daniele Collomb, grande talento dello Sci Club Rutor guidato da Dante Berthod, Massimiliano [illegible] e Marco Camandona.

La stagione dello sci alpino prosegue con parecchie [illegible] coltà per l'attuale [illegible] di neve sulle piste più basse, per cui è necessario disputare le gare soltanto nelle località dove si può usufruire dei «cannoni» per la neve programmata. Tuttavia gli organizzatori, in attesa che [illegible] tempo cambi e una precipitazione consente l'innevamento regolare [illegible] terreno, continuano a prodigarsi per non lasciare fermi gli atleti.

e. d.

[illegible] - I corsi federali per conseguire [illegible] brevetto

Foto e sport in immersione

Le lezioni nelle piscine di Pré-Saint-Didier e Verrès cominceranno a metà gennaio Sono previste anche alcune esercitazioni in mare - I compiti di protezione civile

Palet, in [illegible] Gaspard

VERRES — A metà «campionà d'iver», dopo quattro [illegible] otto competizioni in programma, il [illegible] le di palet vede in testa [illegible] classifica Antonio Gaspard di Valtournenche, che con [illegible] punti precede a quota 14 gli «issognèn» Ugo Danna e Silvano Pinet, mentre con 11 punti, [illegible] quarto posto è Pierino Daudry di Châtillon.

«Touio» Gaspard è balzato al vertice della graduatoria dopo l'ultima prova (una gara a coppie), quando ha vinto insieme con Ugo Danna, relegando al secondo posto Nivo Borettaz (Issogne) e Pierino Daudry. Tra i 66 partecipanti [illegible] sono messi in evidenza anche Walter [illegible] (Châtillon), Romano Pinet (Issogne), Silvano Thuégaz (Saint-Vincent) e Beniamino [illegible] (Nus) piazzatisi tutti «deun le 4».

Il campionato al coperto proseguirà domenica, sempre al bocciodromo di Verrès, con una gara a terne, poi si giocherà nuovamente a coppie il 29, mentre le ultime due competizioni sono fissate per il 5 febbraio (a terne) e per sabato 18 febbraio, ancora a coppie. Un torneo avvincente che sembra riservare sorprese fino all'ultima [illegible] costringendo i concorrenti al massimo impegno per [illegible] perdere preziosi punti nei confronti [illegible] avversari. (c. m.)

Rinviata la [illegible]

AOSTA — La nona edizione, che doveva essere la più prestigiosa, della Monterosalauf, gara internazionale [illegible] gran fondo sui 20 chilometri in programma per domenica a Gressoney. E' stata rinviata al 5 marzo a [illegible] dello scarso innevamento della pista.

Era già stata annunciata la presenza [illegible] come la medaglia di bronzo olimpica della 30 chilometri, lo svizzero Andy Gruenenfelder, gli azzurri Silvano Barco, Paolo Riva e Gaudenzio Godioz e altri grandi fondisti. A malincuore gli organizzatori sono stati costretti a rinviare la manifestazione.

Sempre per la poca neve a Cogne [illegible] stati rinviati a febbraio i campionati italiani di biathlon. La situazione non è migliore in altre regioni visto che anche le gare internazionali di fondo di Castelrotto e di biathlon di Piancavallo sono state annullate o rinviate. (c. c.)

AOSTA — La sezione valdostana della Fias (Federazione [illegible] attività subacquee) organizza, [illegible] gennaio a maggio, corsi per il [illegible] guimento dei brevetti federali [illegible] Ara base (introduzione all'uso [illegible] bombole [illegible] la respirazione subacquea); Ara (discesa senza decompressione); Ara estensione (fino a 40 metri [illegible] profondità); salvamento (tecniche di recupero e primo soccorso); fotosub.

[illegible] lezioni, che per [illegible] parte [illegible] si svolgeranno nella sede della Fias in Ruelle des Fermes 22, ad Aosta, e per la parte pratica saranno tenute [illegible] piscine di Pré-Saint-Didier e Verrès, cominceranno [illegible] prossima settimana: [illegible] ed allora chiunque fosse interessato potrà iscriversi (la segreteria è aperta il lunedì dalle 20,30 alle 22).

«La scelta di mettere a disposizione degli allievi due piscine con la possibilità [illegible] offrire dal martedì al venerdì i giorni e l'orario delle lezioni è stato per favorire la partecipazione ai corsi», dice Sandro Bosco, [illegible] e medico della Fias.

Nella piscina [illegible] Pré-Saint-Didier le lezioni pratiche [illegible] terranno il mercoledì e il ve[illegible] dalle [illegible] alle [illegible] in quella di Verrès si svolgeranno ogni martedì e giovedì, dalle 20 alle 21. Per la partecipazione ai corsi, tenuti da istruttori [illegible] è necessario aver superato [illegible] visita medica (compresa nella quota di iscrizione).

Nella quota di iscrizione, che varia a seconda della specialità prescelta dalle 150 alle 450 mila lire, [illegible] presi: l'uso dell'attrezzatura sub (bombole, erogatori e altro materiale), il manuale federale, il [illegible] immersioni, la [illegible] federale che dà diritto [illegible] copertura [illegible] tiva, l'autoadesivo Civa (Centro immersioni Valle d'Aosta), lo stemma della [illegible] ingressi [illegible] piscine.

[illegible] fine [illegible] corsi, per [illegible] seguire il brevetto, [illegible] allievi dovranno partecipare ad esercitazioni in acque libere (tre per il corso di apnea e due per tutti gli altri) previste nel Mar Ligure.

Per i subacquei più capaci sono in programma due uscite in mare di particolare interesse e suggestione della durata di una settimana ciascuna. [illegible] prima, organizzata per i primi di maggio, ha come meta Malta (prezzo: [illegible] mila lire, tutto compreso); la seconda invece, riservata ai più esperti, [illegible] effettuerà nel Mar Rosso (quota di partecipazione: 1 milione e 900 [illegible] lire).

La Fias, che conta in Valle oltre duecento iscritti, è ar[illegible] al servizio di protezione civile: garantisce l'intervento dei suoi subacquei più esperti per eventuali [illegible] corsi e ricerche nei laghi, nei fiumi e nei torrenti della regione.

b. m.

[illegible] di Droz [illegible]

QUART — Ercole Droz ha vinto ancora e in questa occasione il suo nome si colloca per l'ennesima volta nell'albo d'oro dell'ottava [illegible] del [illegible] Fratelli Droz», organizzato dalla sua società, il Veloclub Quart Valdoice Arte del Rustico. Uno gruppo non molto numeroso di concorrenti si è presentato al via di questa quart'ultima prova del campionato piemontese Unlac, ma lo spettacolo non è mancato sui prati del Villair.

Droz è andato in fuga sin dal primo giro e ha dominato la gara precedendo di oltre un minuto il torinese Piero Vagina e di oltre due minuti Giuseppe Zorzato e Alessandro Gallo Biglo. Al secondo posto tra i valdostani e quinto nella graduatoria finale è giunto Angelo Marruca, anch'egli portacolori del Quart. Grazie a questo successo e alle vittorie ottenute a Biella e Caniachio, Ercole Droz si è laureato campione piemontese Unlac per gli amatori.

Senza prendere parte alla gara di Quart, Virgilio Berti del Gruppo Sportivo Gervasio Biella ha invece vinto il titolo dei veterani grazie alle tre vittorie di Sanfrè, Biella e Caniachio. Berti ha ottenuto anche due affermazioni a Torino davanti al piemontese Brignolo (quinto Droz) e a Biella davanti al novarese Turolla. (c. c.)

L'approvazione del piano sanitario da parte della Commissione regionale

In arrivo quattro ospedali

Due in provincia [illegible] Genova, gli altri ad Albenga e La Spezia - Rinviato il progetto per San Martino
L'organizzazione dei distretti e nuovi servizi per anziani - Le decisioni [illegible] in Consiglio

GENOVA — Il nuovo piano sanitario regionale, dopo undici stesure, è stato definitivamente approvato la notte scorsa dalla commissione regionale alla Sanità. L'importante provvedimento passa ora all'esame del Consiglio che dovrebbe ratificarlo definitivamente il 16 gennaio. Il varo del piano è stato accolto con soddisfazione dall'assessore regionale Pino Joel («Andremo a razionalizzare la sanità dell'intera regione con molte innovazioni», ha detto) e con diverse reazioni in tutte le Usl liguri.

I comunisti si sono astenuti in commissione. Ma Armando Magliotto, capogruppo del pci al Consiglio regionale, ha in sostanza definito una sorta di libro dei sogni il nuovo documento. Dal piano la Regione ha di fatto tenuto fuori l'ospedale S. Martino, con l'impegno della giunta Magnani di portare all'esame del Consiglio un progetto specifico per il nosocomio genovese e con un'imminente proposta di legge nazionale per il S. Martino, vista la sua dimensione che lo colloca tra i più grandi ospedali d'Europa.

Questo il commento di Rosario Bellasio, presidente della commissione regionale alla Sanità: «*Anche se c'è chi sostiene che questa maggioranza è debole abbiamo avuto la forza di approvare in pochi mesi tre importanti procedimenti che riguardano il settore sanitario e direttamente i cittadini: il riordino dei servizi sociali, la legge sulla psichiatria e il piano sanitario*».

Quali sono le novità del piano? Ancora Bellasio: «*Fra le molte innovazioni ce ne sono due estremamente importanti: la riorganizzazione ex novo dei distretti sanitari di base e gli "Rsa", le residenze sanitarie assistenziali. Sono queste due risposte importanti per la gente e in particolare per la popolazione anziana, che incide sempre più in Liguria*».

Le nuove residenze per anziani saranno presidi di tipo extra-ospedaliero, in grado di assicurare un'assistenza sociale e sanitaria, inserite nel contesto organizzativo dei nuovi distretti. Il piano prevede l'istituzione delle «Rsa» a Pigna, Bussana-Triora, Pieve di Teco, Alassio, Finale, Millesimo, Varazze, Pegli, Arenzano, Cogoleto e Rossiglione, Bolzaneto, Camogli, Chiavari, Levanto, La Spezia e Sarzana.

Il piano prevede anche la costruzione di quattro nuovi ospedali (due nel Genovese, [illegible] a La Spezia e ad Albenga) per i quali sono [illegible] nate le prime polemiche. La realizzazione dei nuovi presidi, attuata in base a criteri di priorità non [illegible] definiti, [illegible] comunque [illegible] finanziamenti statali: i tempi non [illegible] ancora [illegible] stabiliti. Una volta approvato il piano entrerà in vigore immediatamente, entro un anno le venti Usl della regione dovra[illegible] approntare singoli piani di applicazione.

Il nuovo strumento va a ridisegnare la rete ospedaliera, soprattutto per quanto riguarda i posti letto e le specialità. Anche dal punto di vista dei posti di lavoro il piano apre, sulla carta, grandi prospettive: circa 5 mila nuovi posti, di cui 4 mila 400 infermieri diplomati. Al di là delle disponibilità finanziarie [illegible] sta il fatto che sono pochissimi coloro che stanno frequentando le scuole per infermieri rispetto [illegible] domanda. In questo [illegible] ci dovranno essere iniziative da parte della Regione.

I servizi di nuova istituzione che il piano stabilisce sono molti, alcuni sono stati aggiunti all'ultima [illegible] [illegible] vanno ad integrare strutture già operanti. Ecco alcune indicazioni: l'Anatomia Patologica viene prevista nelle strutture ospedaliere delle Usl di Sanremo, Savona e Levanto; la divisione di Cardiologia sarà aperta nelle Usl di Voltri e Rapallo-S. Margherita; [illegible] Chirurgia generale a Savona; la Chirurgia toracica nelle strutture ospedaliere di Sampierdarena; la Chirurgia vascolare ad Imperia e al Galliera di Genova.

Il [illegible] prevede inoltre l'introduzione del servizio dialisi in nove Usl liguri (Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Finale Ligure, Cairo, Savona, Lavagna, Levanto, Sarzana). Altre specialità previste ex novo sono: la Nefrologia nelle strutture ospedaliere che fanno capo [illegible] Usl di Imperia, Albenga, Pietra Ligure, Savona, Genova (Galliera), Rapallo e Sampierdarena; l'O[illegible] (Pietra e Rapallo); Oncologia (Sanremo, Savona, Levanto) e Pneumologia (Voltri e Rivarolo).

Augusto Rembado

A Savona piace, Viveri è perplesso

SAVONA — Nuovo piano sanitario regionale: [illegible] savonese si alternano soddisfazione e perplessità.

Alla VII Usl, «*se le modifiche dell'assessorato alla Sanità sono state accolte*», [illegible] fanno [illegible] al [illegible] gestione, il piano viene considerato utile al miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio ospedaliero.

Dice il presidente Giuseppe Iovino: «*Il S. Paolo ottiene il riconoscimento di alcuni [illegible] autonomi, quali [illegible] Nefrologia, [illegible] terapia radiante per il trattamento delle malattie oncologiche. Ma soprattutto il piano prevede [illegible] divisioni di Chirurgia, [illegible] quella della mano, [illegible] medicina, oltre a una [illegible] riabilitazione. [illegible] sarà possibile realizzare una divisione [illegible] 32 posti letto per le malattie infettive, in funzione dell'emergenza Aids*». Se il piano [illegible] definitivamente approvato, [illegible] «pianta organica» del [illegible] Paolo [illegible] di 200 medici e 640 infermieri per 838 posti letto.

Da Albenga arriva invece un segnale d'inquietudine. Il sindaco Viveri ha convocato per sabato mattina, [illegible] lazzo comunale, [illegible] riunione di tutti i sindaci del comprensorio, alla quale ha invitato, oltre al [illegible] di gestione della IV Usl, [illegible] l'assessore regionale Gianpiero Mentil e Andrea Repetto, presidente della [illegible] montana.

Il piano prevede quattro nuovi ospedali in Liguria, compreso quello di Albenga, ma ad Albenga vogliono vederci più chiaro. Tra l'altro pare che la Regione intenda [illegible] a gestire direttamente un [illegible] di [illegible] tipo «chiavi in mano» [illegible] il Comune di Albenga avrebbe altri propositi.

[illegible] Alassio, dove il numero [illegible] posti letto è inferiore a quello standard, non dovrebbero esserci rischi, anzi è stato confermato il servizio [illegible] dialisi. «*Anche perché* — spiega Vincenzo Delmonte, presidente della IV Usl — *Alassio è considerato un plesso [illegible] dell'ospedale di Albenga*».

Alla V Usl si sorride senza imbarazzo. Il Santa Corona di Pietra Ligure ha [illegible] forse ancora più di quanto i suoi amministratori si aspettavano. Nell'ambito della V Usl è [illegible] arrivo anche una sede «Rsa», residenze sanitarie assistenziali. Sono una delle novità del piano, rappresentano la riorganizzazione, attraverso concetti e strutture più moderni, dell'assistenza [illegible] anziani.

[illegible] provincia di Savona sono previsti tre «Rsa»: a Savona, nei padiglioni [illegible] Santuario delle Opere Sociali, al Ruffini di Finale Ligure e ad Alassio.

In Valbormida si è abbastanza ottimisti. «*Dalle prime notizie [illegible] che [illegible] piano abbia accolto [illegible] nostre richieste. Adesso c'è solo da sperare che [illegible] realizzato*», [illegible] Andrea Dotta, presidente della VI Usl. A questo punto il plesso ospedaliero di Cairo Montenotte potrà contare su almeno 80 posti letto in più e anche su un servizio di ortopedia mentre Millesimo dovrebbe avere una nuova struttura, da 30 posti, [illegible] anziani [illegible] autosufficienti. «*Siamo in attesa, invece, che la Regione sciolga il rebus dei posti letti per la riabilitazione. Forse [illegible] questa voce si nasconde qualche [illegible] per lungodegenti*», [illegible] a Cairo.

Ivo Pastorino

Gli assalti [illegible] Jolly della Ignazio Messina

Navi dirette al Golfo «la paura è di casa»

I responsabili [illegible]: «Chi naviga [illegible] questi rischi»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Nell'ottobre '87 la «Jolly Rubino» viene assalita nel golfo Persico da un'imbarcazione dei «pasdaran».

Martedì, nel porto [illegible] Beirut s'è sparato a bordo della «Jolly Rosso» mentre [illegible] nave si stavano caricando i fusti di rifiuti tossici che il Libano ha deciso di rispedire al mittente, l'Italia: un ufficiale della [illegible] cristiana ha esploso un colpo verso la troupe di un canale televisivo americano che si trovava su un [illegible] vicino. Ci sono stati attimi [illegible] paura, poi l'episodio [illegible] chiarito.

A Genova, dove hanno sede [illegible] uffici [illegible] navigazione «Ignazio Messina», [illegible] appartengono le due navi, i [illegible] sono distesi, come a sottolineare che chi [illegible] questo mestiere [illegible] in conto incidenti simili.

Con le sue [illegible] navi «Ro/ro» [illegible] servizio in Africa orientale e occidentale, nel Mediterraneo, e nel Golfo Persico, la «*Ignazio Messina*» segue le sorti di un'area geografica vastissima dove le tensioni politiche sfociano di frequente in guerre locali.

In un anno le sue navi compiono oltre 300 viaggi e la «Ignazio Messina» occupa circa 680 persone con uffici a Genova e terminal operativo alla Spezia.

«*Chi fa questo mestiere sa a quel che va incontro* — spiega il comandante Cervetto — *D'altra parte con navi che solcano il golfo [illegible] e l'Africa non [illegible] può pensare di [illegible] correre [illegible] rischio. Nel golfo Persico eravamo scortati dalla Marina Militare Italiana, e in fin dei conti è andata bene. A Beirut, devo dire, che [illegible] incontrato difficoltà: il porto, infatti, è stato sempre piuttosto tranquillo, si combatte all'interno della città, e l'episodio dell'altro giorno [illegible] molto [illegible] preoccupante di quel che è apparso [illegible] primo momento*».

La famiglia Messina, [illegible] origine [illegible], opera dall'inizio del secolo in Liguria dove ha cominciato la sua attività [illegible] servizi regolari di linea.

[illegible] patriarca fu Giuseppe [illegible] Tabuso, [illegible] è stato il figlio Ignazio a fondare la società nel 1921 con i primi servizi per il Nord Africa.

[illegible] e pian piano la società potenzia la [illegible]: prima [illegible] inserimento nel 1935 nel flusso di traffici con l'Etiopia e con i Paesi [illegible] quella rotta, poi sulle coste dell'Africa [illegible] cidentale.

Nel frattempo alla guida della società il fondatore Ignazio [illegible] stato [illegible] dai tre figli Gianfranco, Giorgio e Paolo. Nel 1968 la «Ignazio Messina» compie una rivoluzione tecnologica intra[illegible] prospettive aperte dai [illegible] unitizzati sperimenta una nave «Ro/ro» (traghetti merci) e punta sui servizi con la Libia che si sta industrializzando e conquista una parte delle rotte del Sud Africa.

La prima «Ro/ro» [illegible] «Jolliamme», cui seguono tutti i «Jolly». [illegible] compie [illegible] primo viaggio dopo l'apertura [illegible] Canale di Suez. Oggi la flotta è composta di 14 navi, tre delle quali gemelle («Smeraldo», «Rubino» e «Turchese»), che possono raggiungere [illegible] velocità commerciale [illegible] 21 nodi, rispetto ai soli 16 nodi delle navi più vecchie.

Con i suoi viaggi, la «Ignazio Messina» ha fornito materie prime e tecnologie ai Paesi in [illegible] di sviluppo [illegible] non del tutti tranquilli.

C'è mai stato qualche problema [illegible] gli equipaggi nei momenti [illegible] maggior [illegible] ne? «*No* — è la risposta del comandante Cervetto — *non abbiamo mai registrato casi di [illegible] che hanno rifiutato di imbarcarsi*».

Daniela Grondona

[illegible] «Datasiel» annullata la delibera

GENOVA — Nuova tempesta sulla convenzione tra la Regione e la società Datasiel per la realizzazione di un polo informatico regionale, sulla quale la maggioranza aveva rischiato di franare. Il commissario di governo ha annullato la delibera. Non si conoscono i motivi della decisione.

[illegible] senz'acqua

Se [illegible] piove, [illegible] febbraio [illegible] Comune sarà costretto a razionarla

GENOVA — Se [illegible] pioverà, [illegible] febbraio il Comune sarà costretto a razionare l'acqua a Genova. La notizia è stata diffusa [illegible] dall'assessorato comunale [illegible] aziende.

Infatti, in base ai dati forniti dall'Amga, la situazione idrica dell'invaso del Brugneto, che serve la maggior parte dei quartieri [illegible] comincia a destare qualche preoccupazione.

Il livello attuale del Brugneto risulta pari a 9.133.000 metri cubi d'acqua contro una media storica degli ultimi [illegible] anni di 16.320.000. L'Amga è stata perciò indotta a mettere subito in funzione i pozzi di piazza Giusti e di via Trebisonda la cui falda è però in rapida diminuzione.

Le cause di questa carenza idrica sono riconducibili [illegible] scarsa pioggia caduta negli ultimi mesi, nettamente inferiore alla consuetudine.

Se si considera che il consumo medio giornaliero della rete [illegible] è di 145.000 metri cubi e che le indicazioni [illegible] venienti dagli acquedotti privati confermano questa tendenza al calo, emerge chiaramente il quadro critico che si profila all'orizzonte.

«*In questo stato di [illegible]* — [illegible] l'assessorato — *si ripropongono con vigore le questioni non ancora risolte per un sicuro approvvigio[illegible] idrico, tra cui la briglia del Cassingheno, [illegible] cui si parla da quasi 18 anni, che potrebbe portare ai nostri invasi circa 3 milioni [illegible] metri cubi d'acqua all'anno*».

[illegible] è noto, il progetto è stato approvato [illegible] Consiglio Superiore [illegible] Lavori Pubblici, ma in seguito le proteste dei piacentini hanno imposto uno [illegible] all'iter necessario per giungere all'esecuzione.

Oltre questo, il Comune di Genova ha ricordato che de[illegible] essere avviate nuove iniziative nel settore del risparmio di acqua e per ridurre le perdite [illegible] rete.

d. g.

Il pretore dà ragione ad [illegible] donna genovese: avrà le medicine gratis

La lunga [illegible] di [illegible]

GENOVA — Un farmaco che abbia [illegible] contro il dolore provocato dal cancro, e che sia il solo in grado di lenire le sofferenze, deve essere concesso gratuitamente anche [illegible] figura nel prontuario sanitario nazionale. Lo ha stabilito il dirigente [illegible] pretura [illegible] di Genova, [illegible] Belfiore, [illegible] ha anche respinto un decreto della Regione [illegible] impone [illegible] della medicina alla consegna, consentendone il [illegible]

«*Ma il rimborso è un tempo di circa sei mesi, che mette in difficoltà un [illegible] grave che si trovi anche in precarie condizioni finanziarie*», è scritto nella [illegible] tenza depositata ieri, [illegible] primo in Italia, [illegible] problema che coinvolge centinaia [illegible] Esiste [illegible] diritto a non soffrire, quando vi siano preparati specifici ai quali — in casi di provata gravità — [illegible] deve essere posta limitazione alcuna. Questa la sintesi [illegible] del dottor Belfiore.

Al centro [illegible] causa Jolanda Valenti, 65 anni, affetta da carcinoma alle ossa che [illegible] provoca [illegible] insopportabili, calmati o attenuati solo dall'«ossicodone», un farmaco che si prende in cialde, [illegible] acquistare in farmacia solo [illegible] ricetta medica.

Il decreto ministeriale 13 aprile 1984 ha cancellato l'ossicodone — assieme [illegible] altre medicine — dal prontuario sanitario, nonostante l'Organizzazione mondiale della [illegible] nità ne rilevi [illegible] «insostituibilità [illegible] combattere [illegible] sofferenza».

Attraverso gli avvocati Giovanni Ricco e Maurizio Frizzi, la signora Valenti [illegible] rivolta alla magistratura che le ha dato ragione: potrà ricevere gratuitamente il prodotto, e la Regione Liguria dovrà rimborsarle «*quanto ella ha speso finora per procurarsi il farmaco*».

[illegible] pretore ha riconosciuto [illegible] paziente [illegible] poteva permettersi di acquistare l'«ossicodone», se non imponendosi gravissime rinunce. [illegible] tutto incompatibili col [illegible] stato di [illegible] una pensione di 700 [illegible] mensili, doveva detrarre 120 mila lire per l'ossicodone e quasi 200 mila lire per l'affitto del suo alloggio. Era stato citato [illegible] pretore il ministro [illegible] Sanità, [illegible] Cattin, che [illegible] rappresentare dall'avvocato [illegible] Stato.

Il pretore ha affermato che «*la tutela della salute va considerata un diritto primario assoluto, per cui è il giudice che ha facoltà [illegible] decidere, pure in conflitto con le disposizioni del prontuario terapeutico nazionale*».

Alle [illegible] dell'avvocato dello Stato, secondo il quale esisterebbero prodotti alternativi compresi nel prontuario, il pretore ha replicato: «*Il medico curante [illegible] signora (il professor Franco Herinquel, primario di anestesia dell'ospedale San Martino di Genova, ndr) ci ha confermato che l'ossicodone è l'unico farmaco efficace e tollerabile dalla paziente*».

Il pretore [illegible] segnalato due pericoli, che riguardano i molti altri casi esistenti [illegible] Paese.

Il primo: «*La lunga attesa che il servizio sanitario impone per il rimborso, che per di più poche regioni consentono, può indurre la persona ammalata a rinunciare almeno in parte al farmaco che [illegible] assumere [illegible] volte al giorno (spesa per ogni cialda: seimila lire) con conseguenze negative per la salute sulla quale il dolore esercita un'influenza nefasta*». Il secondo: «*La persona ammalata viene ad essere privata di un diritto che chiaramente [illegible] spetta, come colpita da [illegible] gravissima affezione [illegible] alla [illegible] che esige terapie di lunga durata [illegible] alle quali non può [illegible] imposto alcun ostacolo (o ritardo) di natura burocratica*».

Guido Coppini

Il Comune non ha ancora trovato la sala

Camogli: senza mensa gli alunni del Barsanti

Il problema riscaldamento [illegible] elementare di San Michele di Pagana

CHIAVARI — Problemi e prospettive per la scuola in primo piano nel Tigullio, dove questa mattina sarà inaugurato, [illegible] uffici distaccati della Provincia, uno «sportello» destinato ad orientare i giovani sulla scelta scolastica e professionale. Un'iniziativa [illegible] per il Tigullio che si colloca nell'ambito dei programmi che Provincia e Regione hanno varato da tempo [illegible] settore della scuola e della formazione professionale.

Lo «sportello» sarà in realtà [illegible] dove i giovani che sono vicini [illegible] «bivio» della terza media potranno avere tutte le informazioni necessarie per decidere [illegible] proseguire negli studi, [illegible] gliendo nel panorama [illegible] vasto degli istituti scientifici, [illegible] o tecnici del Levante, se optare per [illegible] professionale (e anche in questo settore il Levante offre molte possibilità, dalle attività ma[illegible] ai servizi, alle attività turistico-commerciali alle nuove tecnologie) o se, infine, [illegible] i corsi di [illegible] zione professionale vera e propria.

Alla novità, indubbiamente positiva, rappresentata [illegible] «sportello» di Chiavari fanno da sfondo, nel Tigullio e in generale in Riviera, i problemi, anche «spiccioli», [illegible] di sempre [illegible] il mondo della scuola. A Rapallo, ad esempio, i ragazzi della scuola elementare di San Michele di Pagana hanno dovuto essere provvisoriamente trasferiti in [illegible] nella scuola capoluogo perché [illegible] della succursale [illegible] improvvisamente guastata sabato scorso ed ha lasciato [illegible] aule al freddo. [illegible] problema quello dei guasti [illegible] impianti di riscaldamento, [illegible] gnalato più volte anche a [illegible].

A Camogli, invece, all'Istituto per le attività marinare «Barsanti», non si è ancora risolto il problema della mensa [illegible] i centocinquanta [illegible] che, al martedì e al venerdì, rientrano a scuola [illegible] pomeriggio. Una volta tanto, però, la colpa [illegible] è del Comune: l'assessore [illegible] Anelli, infatti, [illegible] concluso [illegible] accordo [illegible] la ditta che già gestisce la mensa di medie ed elementari. Occorre trovare una sala per [illegible] i pasti, ed Anelli è in attesa di una risposta [illegible] proposito da parte del Convitto Marconi, dove [illegible] allo scorso anno scolastico funzionava una mensa gestita direttamente dagli allievi del Barsanti.

m. r.

[illegible] di «1992, insieme»

CICAGNA — Domani mattina, a Genova, il presidente della Provincia Carlo Mori, il consigliere delegato [illegible] problemi colombiani Carlo Bizone e il presidente del «Comitato colombiano» [illegible] Comunità Montana Val Fontanabuona, Egidio Pedrini, presenteranno il convegno «1992, insieme. Primo incontro dei Comitati colombiani» [illegible] terrà a Cicagna il 21 gennaio. Tra i relatori [illegible] convegno, condotto [illegible] Enrico Mentana, capo dei servizi speciali del Tg1, [illegible] di Montezemolo, direttore [illegible] Olimpico, e Paolo Emilio Taviani.

[illegible] arrestato per droga

RAPALLO — Una pattuglia del commissariato di Rapallo [illegible] arrestato un giovane, Angelo Bongiorno, 22 anni, via Caravelle 7, Rapallo, sorpreso l'altra sera al parco Casale mentre stava confezionando alcune «dosi» di eroina. Il giovane, che [illegible] una ragazza poi risultata estranea al fatto, aveva addosso una bustina con una dose di droga; altre dosi e cinque grammi di eroina ancora da confezionare (le relative bustine vuote sono state rinvenute nelle vicinanze) erano nascoste nella «casetta di Biancaneve», un gioco per bambini che si trova nel parco. Bongiorno è stato denunciato per detenzione di droga e per il furto di un ciclomotore.

[illegible] aggredita da uno sconosciuto

RAPALLO — Una rapallese di 28 anni, O. C., abitante in via Pietrafraccia, è stata aggredita l'altra sera in via Tuia, a poca distanza dalla sua abitazione, da uno sconosciuto che è sbucato all'improvviso dalla siepe che delimita la strada. Ha cercato di immobilizzare la giovane, che si è messa a gridare allarmando alcuni abitanti della zona, che si sono affacciati alle finestre. Il malintenzionato ha mollato la presa ed è fuggito.

Rapallo ora stringe i tempi

«Piano parcheggi» verso il traguardo

Le proposte per il silo sotto il «Macera»

RAPALLO — Presentato circa un mese fa, il piano [illegible] nuovi parcheggi potrebbe realizzarsi prima di quanto non potevano far pensare le dimensioni dell'intervento. [illegible] prevede quasi [illegible] posti auto, [illegible] maggior parte sotterranei. In Comune, infatti, sono giunte nei giorni scorsi alcune proposte, da parte di importanti aziende del settore impiantistico, [illegible] disposte a [illegible] degli interventi più significativi. Il [illegible] cheggio sotterraneo (1000 posti auto) previsto [illegible] di sotto del campo sportivo «Macera», con in più un centro congressi.

L'amministrazione rapallese vuole stringere i tempi e ha già chiesto alle quattro aziende interessate (l'Italim[illegible] di Genova, [illegible] Ilia-Impa [illegible] Roma, la Philipp-Holzman [illegible] Roma e la Morteo-Soprefin di Genova) maggiori chiarimenti [illegible] rispettive proposte, fissando [illegible] 20 gennaio il termine [illegible] presentazione [illegible] risposte. Il 25 gennaio, in [illegible] seduta di giunta, [illegible] scelta l'offerta più vantaggiosa per il Comune.

Tutto troppo facile? Assolutamente no, assicura l'assessore rapallese all'Urbanistica, Umberto Ricci, a sua volta sorpreso dall'interesse che il «progetto-Macera» ha suscitato.

«*Il progetto prevede lo spostamento del campo sportivo a San Pietro di Novella, in un'area che abbiamo già individuato, e [illegible] realizzazione al posto del campo sportivo di un parcheggio sotterraneo da mille posti auto. In più, nella [illegible] via [illegible], [illegible] oggi c'è una fabbrica, è previsto un [illegible] congressi [illegible] sale per conferenze e servizi vari*».

Continua Ricci: «*I piani [illegible] bacino, i progetti dei parcheggi e [illegible] nuo[illegible] viabilità rapallese, sono stati presentati a dicembre, e già alla fine del mese ci [illegible] arrivate le prime proposte [illegible] quattro aziende, interessate a realizzare l'opera. In più, [illegible] se importante, le proposte indicavano [illegible] disponibilità a reperire direttamente i fondi per la realizzazione [illegible] predisporre il progetto [illegible] cutivo: è quello che in gergo tecnico si chiama "general contract". In cambio hanno chiesto [illegible] poter assumere, per un certo numero di anni, la gestione e gli utili [illegible] parcheggio*».

Nel frattempo prosegue l'iter [illegible] co dei «piani di bacino», che dovranno essere esaminati dal Consiglio [illegible] e successivamente vistati, ma solo per [illegible] tere di legittimità, dalla Provincia (per l'aspetto urbanistico) e dalla Regione. Ne consegue che, se il Consiglio comunale riterrà valida una delle quattro proposte presentate per il «Macera», e se i «piani [illegible] bacino» non troveranno intoppi sulla loro strada, il progetto potrebbe de[illegible] anche a tempi molto brevi.

Sempre in tema [illegible] parcheggi sta per [illegible] dirittura d'arrivo anche il progetto dell'autosilo di piazza [illegible] nazioni (600 posti auto), che dovrebbe essere realizzato dall'impresa Polymnia di Roma attraverso alcune consociate.

m. r.

L'approvazione del piano sanitario [illegible] parte della Commissione regionale

In arrivo quattro ospedali

Due in provincia di Genova, [illegible] altri ad Albenga [illegible] La Spezia - Rinviato il progetto per San Martino
L'organizzazione dei distretti e [illegible] servizi per [illegible] - Le decisioni definitive in Consiglio

GENOVA — Il nuovo piano sanitario regionale, dopo undici stesure, è stato definitivamente approvato la notte [illegible] dalla commissione [illegible]gionale alla Sanità. L'importante provvedimento passa [illegible] all'esame del Consiglio [illegible] dovrebbe ratificarlo definitivamente il 18 gennaio. Il [illegible] piano è stato accolto con soddisfazione dall'assessore regionale Pino [illegible] («Andremo a razionalizzare [illegible] dell'intero [illegible] innovazioni», ha detto) e con diverse [illegible] in tutte le Usl liguri.

I comunisti si [illegible] astenuti in commissione. Ma Armando Magliotto, capogruppo del pci al Consiglio regionale, ha in [illegible] definito una sorta di libro dei sogni il nuovo documento. Dal piano [illegible] Regione ha di fatto tenuto [illegible] l'ospedale S. Martino, con l'impegno della giunta Magnani di portare all'esame del Consiglio un progetto specifico per il nosocomio ge[illegible] e con un'imminente proposta [illegible] nazionale per il S. Martino, vista la sua dimensione che lo colloca fra i più grandi ospedali d'Europa.

Questo il commento di Rosavio Bellasio, presidente della commissione regionale alla Sanità: «Anche se c'è chi sostiene che questa maggioranza è debole abbiamo avuto la forza di approvare in pochi mesi tre importanti provvedimenti che riguardano il settore sanitario e direttamente i cittadini: il riordino dei servizi sociali, la legge sulla psichiatria e il piano sanitario».

Quali sono le novità [illegible] piano? Ancora Bellasio: «Fra le molte innovazioni ce ne sono due estremamente importanti: la riorganizzazione ex novo dei distretti sanitari di base e gli "Rsa", le residenze sanitarie assistenziali. Sono queste due risposte importanti per la gente e in particolare per la popolazione anziana, che incide sempre più in Liguria».

Le nuove residenze per anziani [illegible] presidi di tipo extra-ospedaliero, in grado [illegible] assicurare un'assistenza sociale e sanitaria, inserite nel contesto organizzativo dei nuovi distretti. Il piano prevede l'istituzione delle «Rsa» a Pigna, Bussana-Triora, Pieve di Teco, Alassio, Finale, Millesimo, Varazze, Pegli, Arenzano, Cogoleto e Rossiglione, Bolzaneto, Camogli, Chiavari, Levanto, La Spezia e Sarzana.

Il piano prevede anche [illegible] costruzione [illegible] quattro nuovi ospedali (due nel Genovese, uno a La Spezia e ad Albenga) per i quali sono [illegible] nate le prime polemiche. La realizzazione [illegible] nuovi presidi, attuata [illegible] e criteri di priorità [illegible] ancora definiti, sarà comunque subordinata [illegible] finanziamenti statali: i tempi non sono ancora stati stabiliti. Una volta approvato il piano entrerà in vigore immediatamente, entro un [illegible] le venti Usl della regione dovranno approntare singoli piani di applicazione.

Il nuovo strumento va a ridisegnare la rete ospedaliera, soprattutto per quanto riguarda i posti letto e le specialità. Anche dal punto di vista dei posti di lavoro il piano apre, sulla carta, grandi prospettive: circa 5 mila nuovi posti, [illegible] cui 4 mila [illegible] infermieri diplomati. Al di là delle disponibilità finanziarie resta il fatto che [illegible] pochissimi coloro che stanno frequentando le scuole per infermieri rispetto alla domanda. In questo senso ci dovranno essere iniziative da parte della Regione.

I servizi di nuova istituzione che il piano stabilisce sono molti, alcuni sono stati aggiunti all'ultima ora, altri vanno ad integrare strutture già operanti. Ecco alcune indicazioni: l'Anatomia Patologica viene prevista nelle strutture ospedaliere delle Usl di Sanremo, Savona e Levante; la divisione di Cardiologia sarà aperta nelle Usl di Voltri e Rapallo-S. Margherita; la Chirurgia generale a Savona; la Chirurgia toracica nelle strutture ospedaliere di Sampierdarena; la Chirurgia vascolare ad Imperia e al Galliera di Genova.

Il piano prevede inoltre l'introduzione del servizio dialisi in nove [illegible] liguri (Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Finale Ligure, Cairo, Savona, Lavagna, Levanto, Sarzana). Altre specialità previste ex novo sono: la Nefrologia nelle strutture ospedaliere che fanno capo alle Usl di Imperia, Albenga, Pietra Ligure, Savona, Genova (Galliera), Rapallo e Sampierdarena; l'Oculistica (Pietra e Rapallo); Oncologia (Sanremo, Savona, Levanto) e Pneumologia (Voltri e Rivarolo).

Augusto Rembado

A Savona piano, Viveri è perplesso

SAVONA — Nuovo piano sanitario regionale: nel Ponente savonese si alternano soddisfazione e perplessità.

Alla VII Usl, «se le modifiche dell'assessorato alla Sanità sono state accolte», come fanno notare al Comitato di gestione, il piano viene considerato [illegible] al miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio ospedaliero.

Dice il presidente Giuseppe Iovino: «Il S. Paolo ottiene il riconoscimento [illegible] alcuni servizi autonomi, quali [illegible] Nefrologia, [illegible] terapia radiante per il trattamento delle malattie oncologiche. Ma soprattutto il piano prevede tre divisioni di Chirurgia, compresa quella [illegible] mano, e tre di medicina, oltre a una [illegible] riabilitazione. A Vallo[illegible] sarà possibile realizzare una divisione [illegible] posti letto per le malattie infettive, in funzione dell'emergenza Aids». Se il piano sarà definitivamente approvato, la «pianta organica» del S. Paolo sarà di 200 [illegible] e [illegible] infer[illegible] per 838 posti letto.

[illegible] Albenga arriva [illegible] un segnale d'inquietudine. Il sindaco Viveri ha convocato per sabato mattina, a palazzo comunale, una riunione di tutti i sindaci del comprensorio, [illegible] quale, ha invitato, oltre al Comitato di gestione della IV Usl, anche l'assessore regionale Gianpiero Menti e Andrea Repetto, presidente della Comunità montana.

Il piano prevede quattro nuovi ospedali in Liguria, compreso quello di Albenga, ma ad Albenga vogliono veder[illegible] più chiaro. Tra l'altro pare che la Regione intenda realizzare e gestire direttamente un sistema di costruzione tipo «chiavi in mano» [illegible] il Comune di Albenga avrebbe [illegible] proposti.

Per Alassio, dove il numero dei posti letto è inferiore a quello standard, non dovrebbero esserci rischi, anzi è stato confermato il servizio di dialisi. «Anche perché — spiega Vincenzo Damonte, presidente della IV Usl — Alassio è considerato un plesso distaccato dell'ospedale di Albenga».

Alla V Usl si sorride senza imbarazzo. Il Santa Corona di Pietra Ligure ha avuto forse ancora più [illegible] quanto i suoi amministratori [illegible] aspettavano. Nell'ambito [illegible] V Usl [illegible] arrivo anche una sede «Rsa», [illegible] sanitarie assistenziali. Sono una delle novità del piano, rappresentano [illegible] riorganizzazione, attraverso concetti e strutture più moderni, dell'assistenza agli anziani.

In provincia di Savona sono previste tre «Rsa»: a Savona, nei padiglioni di Santuario delle Opere Sociali, al Ruffini di Finale Ligure e ad Alassio.

In Valbormida si è abbastanza otti[illegible]. «Dalle prime notizie pare che il piano abbia accolto le nostre richieste. Adesso c'è solo da sperare che sia realizzato», [illegible] Andrea Dotta, presidente della VI Usl. A que[illegible] punto il plesso ospedaliero di Cairo Montenotte potrà contare su almeno 60 posti letto in più e anche su un servizio di ortopedia mentre Millesimo dovrebbe avere una nuova struttura, da 30 posti, [illegible] anziani non autosufficienti. «Siamo in attesa, invece, che la Regione sciolga [illegible] dei posti letti per la riabilitazione. Forse sotto questa [illegible] si nasconde qualche iniziativa per lungodegenti», dicono a Cairo.

Ivo Pastorino

Gli assalti alle Jolly [illegible] Ignazio Messina

Navi dirette al Golfo «la paura è di casa»

I responsabili della flotta: «Chi naviga [illegible] questi [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — [illegible] '87 la «Jolly Rubino» viene assalita nel golfo Persico da un'imbarcazione del «pasdaran».

Martedì, nel porto [illegible] Beirut s'è sparato a bordo della «Jolly Rosso» mentre sulla nave [illegible] stavano caricando i fusti [illegible] rifiuti [illegible] che il Libano ha deciso di rispedire al mittente, l'Italia: un ufficiale della milizia cristiana ha esploso un colpo verso la troupe di un canale televisivo americano che si trovava su [illegible] molo vicino. Ci [illegible] stati attimi di paura, poi l'episodio è stato chiarito.

A Genova, dove hanno se[illegible] gli [illegible] della società di navigazione «Ignazio Messina», cui appartengono [illegible] due navi, i commenti [illegible] distesi, come a sottolineare [illegible] chi fa questo mestiere ha già messo in conto incidenti simili.

Con le sue 14 navi «Ro/ro» in servizio in Africa orientale e occidentale, nel Mediterra[illegible] e nel Golfo Persico, la «Ignazio Messina» segue le [illegible] di un'area geografica vastissima dove le [illegible] politiche sfociano di frequente in guerre locali.

In un anno le sue navi compiono oltre [illegible] viaggi e la «Ignazio Messina» occupa [illegible] 560 persone con uffici a Genova e terminal operativo alla Spezia.

«Chi fa questo mestiere [illegible] a quel che va incontro — spiega il comandante Cervetto — D'altra parte con navi che solcano il golfo Persico e l'Africa non si può pensare di non correre alcun rischio. Nel golfo P[illegible] eravamo scortati dalla Marina Militare [illegible] italiana, e in fin dei conti [illegible] andata bene. A Beirut, devo dire, che non avevamo mai incontrato difficoltà. Il porto, infatti, [illegible] stato sempre piuttosto tranquillo, [illegible] batte all'interno della città, e l'episodio dell'altro giorno era molto meno preoccupante di quel che è apparso in un primo momento».

La famiglia Messina, di origine siciliana, opera dall'ini[illegible] del secolo in Liguria dove [illegible] cominciato la sua attività con servizi regolari di linea.

[illegible] patriarca fu Giuseppe [illegible] Tabuso, [illegible] è stato il figlio Ignazio a fondare la società nel 1921 con i primi servizi per il Nord Africa.

L'iniziativa [illegible] successo e pian piano la società potenziò la sua flotta: prima con il suo inserimento nel 1935 nel flusso di traffici [illegible] l'Etiopia e con i Paesi su quella rotta, poi sulle coste dell'Africa Occidentale.

Nel frattempo alla guida della società il fondatore Ignazio [illegible] stato affiancato dai tre figli Gianfranco, Giorgio e Paolo. Nel 1968 la «Ignazio Messina» compie una rivoluzione tecnologica intravedendo le prospettive aperte dai traffici unitizzati: sperimenta una nave «Ro/ro» (traghetti merci) e punta sui servizi con la Libia che si sta industrializzando e conquista una parte [illegible] rotte [illegible] Sud Africa.

La prima «Ro/ro» è la «Jolliemme», cui seguono tutti i «Jolly». Il «Rosso» compie il primo viaggio dopo l'apertura del Canale di Suez. Oggi la flotta [illegible] composta di 14 navi, tre delle quali gemelle («Smeraldo», «Rubino» e «Turchese»), che possono raggiungere la velocità commerciale di 21 nodi, rispetto ai soli 16 nodi [illegible] navi più vecchie.

Con i suoi viaggi, la «Ignazio Messina» ha fornito materie prime e tecnologie ai Paesi in via di sviluppo solcando mari non del tutti tranquilli.

C'è mai stato qualche problema con [illegible] equipaggi nei momenti di maggior tensione? «No — è la risposta del comandante Cervetto — non abbiamo mai registrato casi di marinai che hanno rifiutato di imbarcarsi».

Daniela Grondona

[illegible] annullata [illegible]

GENOVA — Nuova tempesta sulla [illegible]venzione tra la Regione e la società Datasiel per la realizzazione di un polo informatico regionale, sulla quale la maggioranza aveva rischiato di franare. Il commissario di governo ha annullato la delibera. [illegible] si conoscono i motivi della decisione.

La 3M assume?

Contratti di formazione per disoccupati
Produzione «no stop» in alcuni reparti

FERRANIA — Sindacato, Consiglio di fabbrica e «3M» si sono incontrati ieri per discutere alcune proposte del[illegible].

Sono relative all'assunzione di qualche decina di dipendenti da effettuare al più presto, con contratti [illegible] formazione lavoro, riservati in modo particolare [illegible] giovani disoccupati della provincia.

Inoltre la «3M» ha chiesto di cambiare i tempi di lavoro [illegible] alcuni reparti. [illegible] attività anche il sabato e la domenica.

Le nuove assunzioni sono state decise in previsione dei prepensionamenti che vi saranno nei prossimi mesi, in applicazione dell'accordo integrativo aziendale siglato lo scorso dicembre.

L'obiettivo dell'azienda è avere personale già preparato in grado di sostituire subito in produzione i prepensionati.

Per l'aumento dei tempi di lavoro nei reparti l'obiettivo è di ottenere una produzione continua per tutta la settimana. Infatti le previsioni di mercato sembrano favorevoli per la fabbrica e alla «3M» si prevede un notevole incremento di produzione. Il 1989, tra l'altro, sembra promettere una fase [illegible] ulteriore sviluppo. La trattativa tra sindacato e azienda, durata tutto il pomeriggio, riprenderà nei prossimi giorni, forse già oggi.

I punti [illegible] non sembrano comunque [illegible] da superare se [illegible] rispettati i contenuti dell'accordo aziendale. Il sindacato deve infatti valutare se vi siano contraddizioni con il contratto di lavoro. Mesi fa, dopo un lungo braccio di ferro, si era [illegible] alla firma di un compromesso che prevedeva i prepensionamenti, [illegible] za un limite di numero. Sindacato [illegible] azienda dovranno valutare, caso per caso, le proposte di chi chiederà di andare in pensione con qualche anno di anticipo.

e. m.

Il pretore dà ragione ad una donna genovese: avrà le medicine gratis

La lunga battaglia di una malata

GENOVA — Un farmaco che abbia efficacia contro il dolore provocato dal cancro, e che sia [illegible] solo in grado di lenire le sofferenze, deve essere [illegible] gratuitamente anche se non figura nel prontuario sanitario nazionale. Lo ha stabilito il dirigente della pretura civile di Genova, Camillo Belfiore, che ha anche respinto un decreto [illegible] Regione che impone il pagamento della medicina alla consegna, consentendone il rimborso.

«Ma il rimborso [illegible] un tempo di circa sei mesi, che mette in difficoltà un ammalato grave che si trovi anche in precarie condizioni finanziarie», è [illegible] nella sentenza depositata ieri, la prima in Italia, su un problema che coinvolge centinaia di ammalati. Esiste un diritto a non soffrire, quando vi siano preparati specifici ai quali — in casi di provata gravità — non deve essere posta limitazione alcuna. Questa la sintesi della sentenza del dottor Belfiore.

Al centro della causa Jolanda Valenti, 55 anni, affetta da carcinoma alle ossa che le provoca dolori insopportabili, calmati o attenuati solo dall'«ossicodone», un farmaco che si prende in cialde, da acquistare in farmacia [illegible] su ricetta medica.

Il decreto ministeriale 13 aprile 1984 ha cancellato l'ossicodone — assieme ad altre medicine — dal prontuario sanitario, nonostante l'Organizzazione mondiale della sanità [illegible] rilevi la «insostituibilità nel combattere la sofferenza».

Attraverso gli avvocati Giovanni Ricco e Maurizio Frizzi, la signora Valenti si è rivolta alla magistratura che le ha dato ragione: potrà ricevere gratuitamente il prodotto, e la Regione Liguria dovrà rimborsarle «quanto ella ha speso finora per procurarsi il farmaco».

[illegible] pretore ha riconosciuto che [illegible] paziente non poteva permettersi [illegible] acquistare l'«ossicodone», se non imponendosi gravissime rinunce, del tutto incompatibili col [illegible] stato di salute: da una pensione di 700 mila lire mensili, doveva detrarre 120 mila lire per l'ossicodone e quasi 200 mila lire per l'affitto del suo alloggio. Era stato citato dal pretore il ministro [illegible] Sanità, Carlo Donat-Cattin, che si è fatto rappresentare dall'avvocato dello Stato.

Il pretore ha affermato che «la tutela della salute va con[illegible] un diritto primario assoluto, per cui è il giudice che ha facoltà di decidere, pure in conflitto con le disposizioni del prontuario terapeutico nazionale».

Alle obiezioni dell'avvocato dello Stato, secondo [illegible] quale esisterebbero prodotti alternativi compresi nel prontuario, il pretore ha replicato: «Il medico curante della signora (il professor Franco Herinquet, primario di anestesia dell'ospedale San Martino di Genova, ndr) ci ha confermato che l'ossicodone è l'unico farmaco efficace e tollerabile dalla paziente».

Il pretore ha segnalato due pericoli, che [illegible] i molti altri casi esistenti nel [illegible].

Il primo: «La lunga attesa che il servizio sanitario impone per il rimborso, che per di più poche regioni consentono, può indurre la persona ammalata a rinunciare almeno in parte al farmaco che deve assumere sei volte [illegible] giorno (spesa per ogni cialda seimila lire) con conseguenze negative per la salute sulla quale il dolore esercita un'influenza nefasta». Il secondo: «La persona ammalata viene ad essere privata di un diritto che chiaramente le spetta, come colpita da una gravissima affezione ad alto rischio che [illegible] terapie di lunga durata ed [illegible] quali non può essere imposto alcun ostacolo (o ritardo) [illegible] natura burocratica».

Guido Coppini

L'arrivo [illegible] Apt non sconvolge i vecchi assetti

Le Pro Loco sono salve ma restano senza soldi

Il personale non sarà [illegible] - L'intervento dei Comuni

ALBENGA — «L'istituzione delle Aziende di promozione turistica nulla toglie [illegible] Pro loco che inoltre avranno [illegible] facoltà [illegible] utilizzare il medesimo simbolo "iat" che contraddistingue gli uffici di informazione e di accoglienza delle Apt».

L'assessore regionale al Turismo, Ernesto Bruno Valenziano, ha così rassicurato gli operatori turistici del Ponente, nel corso di una riunione avvenuta a Genova e in cui è stata affrontata la delicata questione delle Pro loco minacciate di chiusura.

Valenziano ha sottolineato che «non esiste nessun rapporto di causa ed effetto fra la nascita delle Apt e il "ca[illegible]" delle Pro loco».

Al termine dell'incontro si sono dichiarati soddisfatti sia l'assessore al Turismo di Borghetto Santo Spirito, il democristiano Silvio Torre, sia il presidente della Pro Albenga, la liberale Maggiorina Pellegrini.

Le preoccupazioni più gravi riguardano gli aspetti finanziari. Molte Pro loco vive[illegible] grazie [illegible] contributo concesso dai Comuni i quali, a loro volta, prelevavano la quota necessaria [illegible] dell'imposta di soggiorno raccolta nel corso dell'anno. Ora l'imposta, per i Comuni, è stata sostituita da una nuova tassa.

In attesa che vengano chiariti tutti gli aspetti normativi ancora in sospeso, le ammi[illegible] potrebbero bloccare i finanziamenti.

Valenziano ha però precisato: «Le Pro loco, per libera determinazione [illegible] Comuni, usufruivano di contributi derivanti dal gettito dell'imposta di soggiorno. Oggi la tassa è stata soppressa e bisogna trovare una soluzione. Occorre riflettere e considerare che i Comuni, con [illegible] nuove autonomie amministrative, [illegible] maggiori entrate finanziarie, e potranno così continuare a contribuire alla vita delle Pro loco».

Infine il pci di Borghetto lancia una proposta di istituzione di un Consorzio di promozione turistica a livello comunale composto dall'amministrazione civica e [illegible] associazioni degli operatori economici, sull'esempio del Comune di Celle Ligure.

Un modo per risolvere i problemi legati al periodo di tran[illegible] verso le future Apt e per ridare al Comune la gestione diretta delle Pro loco.

Romano Strizioli

Impianti antincendio nelle serre [illegible] concessa una proroga

ALBENGA — Gli agricoltori non dovranno, sino al 31 dicembre prossimo, fare richiesta del nulla osta provvisorio per gli impianti antincendio nelle serre. Un'ulteriore proroga, infatti, è stata concessa dal governo che, inoltre, ha in parte recepito le richieste degli agricoltori predisponendo delle norme specifiche per gli impianti serricoli. Questo il commento della Confagricoltura, della Coltivatori diretti e della Confcoltivatori, le tre organizzazioni di categoria operanti in provincia: «Abbiamo ottenuto una serie di disposizioni che alleviano ma non eliminano i disagi per gli agricoltori, senza dimenticare i costi che le aziende dovranno pagare per adeguarsi alle disposizioni».

Spostamento della ferrovia presto sarà presentato il progetto

LOANO — Entro [illegible] la direzione generale delle ferrovie presenterà un progetto di massima per lo spostamento a monte della ferrovia nel tratto Finale Ligure-S. Lorenzo al Mare. Parallelamente verrà attuato un programma di verifica dell'impatto ambientale del nuovo tragitto in una zona costiera di 50 chilometri «profonda» dieci. Queste le novità ascoltate mercoledì a Genova dagli amministratori locali [illegible] per [illegible] Pignocca, assessore a Loano, uno dei Comuni più interessati al progetto: «Abbiamo avuto conferme importanti ma al tempo stesso c'è da parte di molti scetticismo sui tempi di realizzazione dell'intervento». Uno dei nodi da sciogliere è [illegible] spostamento della stazione di Albenga. Ha detto l'assessore Mariangelo Vio: «La nostra posizione è stata ribadita: la stazione e i binari restano a mare, oppure va trovata una soluzione che non pena[illegible] la pianura di Albenga».

Le iniziative del Comune

Sanremo potenzia il centro anziani

Saranno organizzate gite e conferenze

SANREMO — Sanremo è una città di anziani? «Analizzando i dati — ha detto l'assessore [illegible] Servizi Sociali Agostino Carnevale — la risposta è affermativa. Su circa 65 mila residenti gli ultrasessantenni che risiedono nella nostra città sono 16.500. Quasi il 25% della popolazione. Circa 6 mila anziani poi fanno stato di famiglia a sé».

Moltissimi anziani e pensionati che hanno scelto Sanremo per viverci sono persone benestanti. In prevalenza si tratta di persone che arrivano [illegible] Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio. [illegible] maggior parte ha acquistato la «seconda casa» al mare, frequenta bar, ristoranti [illegible] anche il casinò.

C'è però anche una fascia consistente di anziani che non sono completamente autosufficienti, sia sotto il profilo economico che fisico. Sanremo come li aiuta?

«L'assessorato che dirigo — ha detto Carnevale — dispone di [illegible] 6 miliardi l'an[illegible]. Si fa molto, però gli anziani, i ragazzi, gli emarginati, i meno abbienti che ruotano nella nostra città sono tantissimi ed avrebbero bisogno di più aiuto. [illegible] esempio? Proprio pochi minuti fa è giunto nei nostri uffici un siciliano, di professione pastore. E' uscito dal carcere la settimana [illegible]rsa. Non ha trovato lavoro e vuole tornare al suo paese. Che fare? Gli abbiamo dato i soldi del treno e dei buoni Eca per i pasti».

Gli uffici dell'assessorato ai Servizi Sociali operano atti[illegible] su vari fronti che vanno dall'assistenza domiciliare agli anziani che vivono soli in casa e non possono più muoversi, ai soggiorni estivi, dall'assistenza economica ai più bisognosi per aiutare a pagare affitto, gas, luce, [illegible] alla Casa di riposo di Poggio.

Cifre. Nel [illegible] circa 2 miliardi [illegible] stati investiti in assistenza e beneficenza. L'asilo nido, che ospita 38 bimbi, ha avuto un [illegible] complessivo [illegible] 366 milioni [illegible] dichiarato [illegible] capufficio Marina Morandi: «La famiglia paga per ogni figlio una retta simbolica di 40 mila lire il mese più 10 mila lire mensa».

Il costo più alto è per la casa di riposo Villa Serena. La gestione, tutto compreso, ammonta annualmente sui 4 miliardi.

«Ospitiamo — ha detto la capufficio Hilda Faraldi — 170 anziani. Attualmente pagano una retta di 35 mila lire il giorno».

Futuro. Ha detto Carnevale: «Stiamo terminando l'acquisto ed il restauro di Casa Roverizio, [illegible] centro della città. L'adibiremo a centro [illegible] polifunzionale. Si tratta di un investimento di circa 1 miliardo. L'anziano soffre sempre più di solitudi[illegible]. Quest'anno [illegible] di combattere questo nemico. Come? Potenziando il Centro Anziani di via Palazzo, ottimamente coordinato da Lina Lanteri che ha 400 iscritti e curando più iniziative-relax tipo gite, pranzi, conferenze. Con i miei collaboratori, visto che gli anziani [illegible] il ballo, abbiamo [illegible] mente di organizzare per l'89 tre concorsi da ballo. Il primo a carnevale, [illegible] do dopo Pasqua, il terzo [illegible] autunno».

r. b.

Dopo il felice esperimento svolto nell'agosto [illegible]

Un nuovo servizio del «113» in aiuto ad anziani e minori

La polizia è [illegible] rassicurante punto di riferimento - Quaranta interventi

IMPERIA — Un esperimento era già stato fatto l'agosto scorso su scala nazionale, e sulla [illegible] buoni [illegible] ottenuti il ministero degli Interni ha deciso [illegible] di rendere il servizio permanente: è il «113» per anziani, donne e minori. Il numero telefonico tradizionalmente [illegible] alle più disparate emergenze per interventi di polizia, anche nell'imperiese si è così trasformato con l'inizio [illegible] nuovo, in un rassicurante punto di riferimento per soggetti ritenuti vulnerabili.

Non è tutto: il «113» non solo resterà vigile e attivo per i normali servizi di [illegible] e pronto intervento, ma si [illegible] carico di affrontare con tempestività qualsiasi tipo di problema anche a sfondo sociale e umanitario.

Litigi, violenze, maltrattamenti, ma anche aiuti a persone abbandonate, in difficoltà per [illegible] qualsiasi motivo, per [illegible] e sopraffazioni di ogni tipo con grande attenzione alla tutela [illegible] minori e particolare sensibilità per le problematiche femminili.

Il nuovo servizio, [illegible] provincia [illegible] è a [illegible] centri operativi delle comunicazioni [illegible] polizia di Imperia e Sanremo, che hanno messo a punto una quarantina attenta e delicata serie di [illegible].

Non è soltanto una questione tecnica. E' stato infatti opportunamente rivisto e riqualificato (con specifici corsi di preparazione) il ruolo dell'operatore addetto a prestare servizio al centralino. Per particolari emergenze, [illegible] interventi coinvolgeranno anche funzionari di vario livello e competenza, nell'ambito della questura.

[illegible] [illegible] il «113-sociale»? All'Ufficio gabinetto della questura rispondono: «Sotto il profilo strettamente tecnico è tutto molto semplice e molto simile a quanto accadeva in precedenza per le emergenze di polizia. [illegible] comporre il numero e spiegare all'operatore che [illegible] sta accadendo. [illegible] invece estremamente più delicato e complesso il discorso degli ambiti d'intervento: ci sarà posto per [illegible] semplice chiacchierata per [illegible] e [illegible] l'utente, e per un consiglio o una presa di contatto con enti e strutture preposte a risolvere determinati problemi, oppure, [illegible] caso si rende necessario, [illegible] immediati interventi sul posto».

Il centralino della polizia [illegible] funzione dall'inizio di gennaio

Nell'agosto scorso, erano [illegible] oltre quaranta gli interventi [illegible] «113» di Imperia, in questo particolare settore. Chiamate erano giunte da [illegible] ziani per richieste di soccorso [illegible] persone qualunque che segnalavano disturbi di vario genere (litigi degenerati, schiamazzi e episodi sospetti). Erano anche stati evitati due tentativi di suicidio di cui uno con un immediato sopralluogo nell'alloggio [illegible] donna che [illegible] era messa in contatto col «113».

Donne, anziani e minori [illegible] no le principali figure che il servizio si propone di meglio tutelare [illegible] anche altre, come le persone sole o emarginate, e, nella zona, i turisti che non hanno conoscenze e punti di riferimento.

Istituzionalmente il [illegible] «113» è [illegible] in [illegible] 1° gennaio, ma l'effettivo decollo dell'iniziativa è cosa di questi giorni.

Intanto, nell'ambito [illegible] problematiche legate all'ordine pubblico e [illegible] ruolo [illegible] di polizia, si registra un [illegible] intervento della segreteria provinciale del Siulp (sindacato unitario [illegible] polizia). I responsabili del sindacato [illegible] sono incontrati col prefetto Materangelo dell'Ufficio centrale ispettivo del ministero, in visita a Imperia per valutare la situazione della provincia.

Il Siulp, si legge in una nota, «ha confermato all'alto funzionario ministeriale [illegible] preoccupazioni recentemente espresse al questore e al prefetto per [illegible] presenza in provincia di pericolose [illegible] nizzazioni criminali e mafiose le cui attività risultano [illegible] al racket [illegible] tangenti, [illegible] traffico di stupefacenti e [illegible] presenza della vicina frontiera ([illegible] valichi da controllare) che rende praticabili vari traffici illeciti».

L'organizzazione sindacale ha inoltre illustrato all'ispettore [illegible] una serie [illegible] proposte. Fra le altre «un'[illegible] attività del Comitato provinciale per l'ordine e [illegible] sicurezza pubblica, l'integrazione degli organici (sono [illegible] lo 16 le unità [illegible] squadra mobile in provincia), l'ammodernamento [illegible] strutture e la [illegible] [illegible] e strumenti tecnologicamente avanzati, il potenziamento dei servizi investigativi e di polizia giudiziaria».

Fulvio [illegible]

Sanremo: presentato alla giunta il nuovo piano particolareggiato

Portosole sceglie il verde

Il progetto, redatto dall'architetto [illegible] Muratorio, prevede la realizzazione di [illegible] collina artificiale, con piante, fiori e prati all'inglese - Saranno costruite quattro piscine e una nuova strada

Imperia: [illegible] all'ordinanza anti-[illegible]

IMPERIA — I [illegible] potranno tornare a passeggiare nelle strade del centro storico e commerciale, a patto [illegible] accompagnati al guinzaglio dal padrone munito di appositi raccoglitori per gli escrementi. Ma viene loro tassativamente vietato, «senza [illegible] alcuna», di transitare lungo le spiagge, i moli, le aiuole cittadine ed i giardini pubblici, dotati di attrezzature ricreative per i bambini.

Sono le principali modifiche, contenute nell'ordinanza che il [illegible] Giovanni Gramondo ha preso ieri pomeriggio, dopo che, mercoledì, si era incontrato con la Lega per la difesa del cane e la Commissione ecologica. Il nuovo provvedimento annulla e sostituisce quello varato la scorsa settimana, e che tante polemiche aveva suscitato, soprattutto fra i cinofili, dai quali era stato ritenuto «troppo restrittivo».

E' probabile che qualche reazione [illegible] susciti anche la disposizione che vieta di condurre i [illegible] sui moli, adottata per ragioni igienico-sanitarie, nel timore che i residui organici finiscano in mare. «D'accordo sulle spiagge, sulle aiuole ed ai giardinetti, ma il molo lungo e il molo corto, tanto [illegible] Oneglia che [illegible] [illegible] Maurizio, [illegible] [illegible] abituale [illegible] pensionati e di persone che amano portare a passeggio i loro animali», già brontola qualcuno.

Dice Gramondo: «Anche se tenuti al guinzaglio, i cani non potranno [illegible] introdotti nei mercati coperti e nei mercati ortofrutticoli, sia [illegible] minuto che all'ingrosso. I proprietari li dovranno lasciare [illegible] di fuori, posteggiati negli anelli che [illegible] installati all'esterno, a cura e spese del Comune».

Un ritorno al [illegible] quando [illegible] essere parcheggiati erano i cavalli o i muli in arrivo [illegible] [illegible].

A tutte le disposizioni dell'ordinanza, [illegible] ammessa [illegible] sola deroga, «per le persone prive della [illegible] o handicappate, ed accompagnate dal proprio cane-guida». A tutti i trasgressori, ricorda il sindaco Gramondo, «sarà comminata una multa [illegible] 50 mila lire». Di fare rispettare il provvedimento, che entrerà ufficialmente in vigore appena sarà pubblicato il manifesto, sono stati incaricati i vigili urbani.

Il Comune [illegible] intenzionato poi ad installare nei punti nevralgici, come piazzale Roma, i giardini Toscanini e quelli davanti alla stazione di Porto Maurizio, anche delle «toilettes» canine, per le quali sono stati già presi [illegible] [illegible] con una azienda di Brescia: sono specie di vasche con una sabbia particolare, che attira e stimola gli animali.

s. d.

[illegible] — Una collina artificiale [illegible] piazzale di Portosole per [illegible] [illegible] suggestivo promontorio con piante, fiori e prati all'inglese, una sorta di spartiacque verde fra il vecchio ed il nuovo approdo; quattro piscine nella zona delle spiagge di corso Trento e Trieste, l'eliminazione della balneazione nello specchio acqueo compreso fra i due porti; l'allargamento della sede stradale; la realizzazione di una strada di scorrimento [illegible] galleria sotto all'attuale passeggiata a mare e la riduzione della volumetria a soli [illegible] [illegible] metri cubi (contro i 140 mila iniziali): queste le caratteristiche del nuovo Piano Particolareggiato [illegible] Portosole, redatto dall'architetto Paola Muratorio e consegnato nei giorni scorsi alla giunta comunale di Sanremo.

Un piano totalmente diverso da quello bocciato qualche [illegible] [illegible] dal Comitato Tecnico Urbanistico [illegible] Regione che lo aveva definito «autentica colata di [illegible]».

Il Piano è stato esaminato dalla giunta che, in questa fase preliminare, si è limitata esclusivamente a prendere atto [illegible] indicazioni [illegible] nute nell'elaborato. L'architetto Muratorio, ora, dovrà predisporre una decina di copie dello strumento urbanistico per l'esame da parte dei partiti. Quindi tutto ritornerà [illegible] giunta per [illegible] prima approvazione. «Entro febbraio approderà in Consiglio comunale», assicura l'assessore all'Urbanistica Bruno Giri che aggiunge: «A giorni trasmetteremo [illegible] pratica alla seconda commissione consiliare [illegible] alle circoscrizioni di San Martino e Centro-Levante».

Il piano Muratorio consentirà [illegible] [illegible] al Circolo Nautico Internazionale [illegible] remo, la società che gestisce Portosole, [illegible] completare le opere a terra, a quasi 14 anni dalla posa della prima pietra.

Lo strumento urbanistico [illegible] c'è; si tratta soltanto [illegible] attendere la valutazione [illegible] vertici di Portosole, soprattutto dopo [illegible] riduzione della volumetria.

[illegible] collina verde. Sarà alta fra i 10 ed i 12 metri. Piante sempreverdi, aiole, prati inglesi. Nessuna costruzione se si eccettua un piccolo albergo nella [illegible] orientale. «Un hotel di prima categoria con ristorante, [illegible] un residence», precisa ancora Giri, quasi a voler sgomberare il [illegible] po da illazioni e sospetti di speculazione edilizia.

All'interno della collina un parcheggio su due piani riservato alle [illegible].

Quattro piscine. [illegible] struirà Portosole sulle spiagge del Morgana e dei bagni Italia, Lido e Arenella. La bo[illegible] dell'area interessata (abbattimento di tutte le strutture [illegible] muratura e ricostruzione, sotto [illegible] [illegible] stradale che verrà allargata e portata a sette metri) sarà interamente a spese del Comune.

La balneazione sarà vietata nell'intero specchio [illegible] queo. Sarà possibile nelle quattro piscine.

In corso Trento e Trieste verrà [illegible] uno spazio destinato a posteggio in grado di assorbire 70 macchine.

Le opere a terra. Da 140 mila metri cubi, si è scesi a 20 mila, un limite che consente [illegible] soltanto la realizzazione dell'albergo e dei servizi essenziali del porto: uffici, gabinetti, magazzini, officine.

Nessuno spazio per negozi e boutiques: «Potranno venire aperti, se il Piano Commerciale lo consentirà, nella [illegible] dell'albergo», dice [illegible] ra l'assessore all'Urbanistica.

La nuova strada. E' prevista [illegible] di [illegible] dell'attuale passeggiata a mare, ma ad [illegible] livello superiore rispetto [illegible] banchina di Portosole. Correrà quasi interamente in galleria e andrà a collegarsi con via Vesco, alla periferia orientale della città.

Cambierà anche la collocazione dell'entrata [illegible] [illegible] più all'altezza di via del Castillo, bensì nella zona di via Anselmi, nei pressi dell'attuale ristorante «La Rotonda».

Gian Piero Moretti

[illegible] per spaccio di droga

SANREMO — [illegible] tribunale è tornato ieri ad occuparsi (ma il processo è [illegible] sospeso, e gli atti rimessi alla [illegible] per [illegible] vedere il capo d'imputazione) della morte di Antonino Ambrogio, un giovane di Ventimiglia. Un [illegible] che aveva [illegible] [illegible] vita ad un procedimento penale contro nove [illegible] ci (prosciolti) [illegible] [illegible] no avuto in cura il ragazzo [illegible] che ieri ha portato di fronte ai giudici Maurizio Lo Nardo, 34 anni, di Bordighera, e Vincenzo Boeni, [illegible] anni, [illegible] Latte, accusati di omicidio colposo e spaccio: avrebbero ceduto dosi di hashish che ne avrebbero causato il decesso.

Un'interpellanza al sindaco ripropone il problema [illegible] centro storico

Ventimiglia: sos per la «città alta»

Salvatore Spinella, del pci, ha chiesto interventi immediati: pulire i marciapiedi e i tombini, rendere più agibili le caratteristiche stradine - «Manca un piano di restauri»

VENTIMIGLIA — [illegible] cosa si sta facendo per [illegible] città alta? Da tempo si discute per il risanamento del borgo. Ieri il consigliere comunale del partito comunista, Salvatore Spinella, ha presentato un'interpellanza al sindaco. Nel documento [illegible] chiedono anche provvedimenti immediati: riaprire i gabinetti pubblici, rendere più agibili le [illegible] caratteristiche, fare in modo che i marciapiedi non siano così dissestati, che i [illegible] scarichino adeguatamente.

La città alta è arroccata sulla collina [illegible] [illegible] della Ventimiglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minori, la cattedrale, la biblioteca civica Aprosiana, una miniera di volumi rari, piazzette e [illegible] interni di prestigio. Sulla [illegible] Garibaldi, la dorsale del centro, s'affacciano antichi [illegible] ci medioevali e [illegible] [illegible] dira[illegible] i caratteristici [illegible] gi». Alcuni edifici sono stati ristrutturati dai privati, mantenendo le caratteristiche originarie. Però c'è tanto [illegible] fare per riuscire a restituire l'aspetto d'un tempo.

Dice il sindaco, Albino Ballestra: «Per ora non è stato possibile predisporre un piano. Gli interventi [illegible] normale manutenzione saranno presi [illegible] considerazione. Attualmente ci stiamo muovendo per ristrutturare [illegible] scuola media "Cavour"».

In Regione [illegible] finanziamenti per i centri storici, ma Ventimiglia, con le alterne vicende politico-amministrative, non è riuscita a programmare qualcosa [illegible] concreto in [illegible] senso [illegible] è fermi, secondo l'ufficio tecnico [illegible] munale, all'indagine che l'U[illegible] di Genova doveva fare. Ballestra sottolinea: «Qualsiasi iniziativa è legata non solo all'approvazione del piano regolatore, ma anche alla variante. E' vero che Ventimiglia alta potrebbe [illegible] vendere, se ristrutturata, [illegible] centro storico importante, ma è necessario affrontare la programmazione di un piano [illegible] radicale e ci vogliono tempi non certo brevi».

La volontà, secondo l'attuale amministrazione, c'è, ma troppi sono i problemi sul tappeto che affliggono la città perché si possa prenderli in considerazione subito. Qualche anno fa il distretto [illegible] scolastico n. 1 diede come [illegible] per un concorso «Il centro storico». Gli studenti hanno dimostrato per lo più di conoscere questo patrimonio di grande rilievo. [illegible] [illegible] in rilievo l'importanza di ristrutturare il borgo medioevale. Hanno sollecitato con parole semplici l'intervento dell'amministrazione. Qualcosa è [illegible] fatto, ma poco in confronto alle [illegible] sità. [illegible] cattedrale [illegible] stile preromanico ha ritrovato la sua immagine. La chiesa di [illegible] Michele in parte è [illegible] ristrutturata. La piazza antistante è un valido teatro all'aperto. [illegible] le facciate delle case circostanti deturpano questo naturale palcoscenico [illegible] se sullo sfondo la chiesa di San Michele [illegible] un valido scenario.

[illegible] Merlo

Imperia: hanno brindato dopo il furto in Comune

IMPERIA — Sono in qualche [illegible] entrati in Comune, hanno rubato qualche spicciolo [illegible]ficio urbanistica, hanno tentato senza successo di forzare la serratura dell'Economato, e, prima di andarsene, forse messi in fuga dall'arrivo del metronotte, hanno brindato a birra e aranciata nell'ufficio del sindaco.

L'episodio, i cui responsabili sono [illegible] [illegible]mente sconosciuti e attivamente ricercati, è accaduto la scorsa notte a Imperia.

Il bottino è piuttosto [illegible]: una quarantina [illegible] mila lire [illegible] tutto rubate [illegible] ficio urbanistica. Controlli più approfonditi [illegible] in corso per stabilire se [illegible] stati sottratti effetti personali di impiegati e [illegible] [illegible] munali.

Da un primo riscontro, effettuato dalla Squadra [illegible] [illegible] sembrano [illegible] documenti di alcun tipo né [illegible] o suppellettili.

La ricostruzione dell'episodio è ancora incerta: non è ancora stato stabilito con esattezza se gli sconosciuti si sono introdotti [illegible] municipio oppure sono soltanto fuggiti [illegible] finestra trovata aperta sul retro dello stabile. Non si esclude l'ipotesi che i responsabili del furto possano [illegible] entrati dall'ingresso principale, nel pomeriggio, e abbiano [illegible] [illegible] nascosti [illegible] chiusura per poi entrare in azione.

f. d.

Discusso in Comune l'imponente progetto in Valle Armea

Pronto in autunno (costo 78 miliardi) il nuovo mercato dei fiori di Sanremo

Previsti sofisticati sistemi informatici, ascensori per la merce e un parcheggio a tre piani

SANREMO — Settantotto [illegible] miliardi. Questo dovrebbe [illegible] il [illegible] finale del nuovo Mercato [illegible] fiori di Valle Armea. «Se il diavolo non ci mette la coda — ha dichiarato Bruno Marra, [illegible] presidente della Spa di cooperazione agricola che sovrintende insieme all'Ucflor la realizzazione finale dell'imponente struttura — il prossimo autunno potremo finalmente aprire i battenti».

Il mercato [illegible] suo insieme con tutte le strade di accesso, la bretella per l'autostrada, il tronco ferroviario sino al nuovo scalo di Arma-Taggia, il centro per i controlli fitosanitari, i magazzini per gli esportatori [illegible] ed il resto, [illegible] però perfettamente funzionante non prima del 1992.

A Palazzo Bellevue [illegible] si è svolta un'importante [illegible] [illegible] [illegible] le varie categorie per decidere il varo del sistema informatico per [illegible] gestione del mercato, [illegible] realizzazione di un «parcheggio a torretta» per 700 auto ed una prima fase di movimentazione [illegible] della merce. Oltre il presidente Marra, nella «Sala degli Specchi» di Palazzo Bellevue erano presenti l'assessore all'[illegible] [illegible] Emidio Revelli, il presidente Ucflor Michele Maglio, l'on. [illegible] Napolitano, l'esperto [illegible] Gariero, Rocco Berardinucci, l'ing. Antonino Tetamo, il [illegible] mercialista Antonio Berneria, rappresentanti di vari organismi ed associazioni floricole.

Unitys. Ha detto Michele Maglio: «Questa società ci ha proposto tutto [illegible] sistema di impianti e programmi informatici per una razionale gestione [illegible] [illegible]. Verrebbero garantiti agli utenti ed ai produttori floricoli servizi tipo la teleprenotazione e l'assegnazione dei posti dove poi poter vendere i fiori, la fatturazione [illegible] per [illegible] lo desidera, operazioni bancarie ed altro. Ognuno avrà una scheda personalizzata e riservata con la quale potrà accedere ad ogni servizio e risolvere, quasi in tempo reale, i vari problemi».

[illegible] dell'operazione: 3 miliardi e 700 milioni, [illegible] presso impianti e programmi. Fantascienza? [illegible] [illegible] [illegible] un confronto con i metodi [illegible] i problemi che soffocano l'attuale mercato di piazza Colombo, la risposta è «al[illegible] tiene conto della realtà floricola europea, si tratta invece [illegible] "meccanismi e servizi" necessari.

Ascensori. Come si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] mercato dell'Armea? Pensare di portare, come accade oggi, le ceste a spalla in una struttura [illegible] costo complessivo di oltre 70 [illegible] pare un controsenso [illegible] detto Revelli, Gariero, Marra e Napolitano: «Stamane [illegible] ditta piemontese ci ha proposto varie ipotesi. Tutti [illegible] dell'avviso di aprire il mercato, quando arriverà il momento, almeno con un minimo di automazione anche su questo fronte. Ci hanno sottoposto, per esempio, soluzioni con scale mobili e con ascensori».

Cosa verrà scelto? La maggioranza sembrava più propensa [illegible] [illegible] degli ascensori. Portare cioè la merce [illegible] piano della contrattazione ai camion e ai vari carrelli di smistamento attraverso [illegible] punti di discesa formati [illegible] 5 ascensori ciascuno [illegible] [illegible] per la merce, uno per l'accompagnatore. Secondo i dati annunciati, le 5 discese sarebbero in grado di far scendere ben 5000 carrelli di fiori l'ora.

Parcheggio. E' prevista una «torretta» a tre piani [illegible] 700 [illegible]. «Verrà realizzata — hanno detto Marra e Maglio — proprio [illegible] la sala contrattazioni ed i magazzini. I soldi ci sono. Queste opere, come il completamento [illegible] [illegible] e dell'interno dei magazzini, rientrano nell'ultimo finanziamento che abbiamo ricevuto di 21 miliardi. Dobbiamo però decidere in fretta. Entro il [illegible] gennaio, infatti, scade il termine per presentare al ministero dell'Agricoltura il progetto globale e definitivo. Tra le persone ed i vari enti interessati finalmente esistono dialogo ed intesa. Contiamo di farcela».

[illegible] Basso

Ieri pomeriggio a Taggia i funerali di Curlo

TAGGIA — Si sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchia della Madonna Miracolosa, i funerali di Giovambattista Curlo, magistrato di Corte d'Appello e pretore di Taggia per 27 anni, dal 1955 al 1982. Il giudice, [illegible] aveva [illegible] anni, si era spento mercoledì all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. La sua scomparsa ha suscitato vivo cordoglio nel capoluogo della Valle Argentina.

A Imperia un corso per assaggiatori di olio

IMPERIA — L'Organizzazione [illegible] assaggiatori olio d'oliva [illegible] quest'anno organizza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per aspiranti assaggiatori: [illegible] [illegible] [illegible] rivolgersi alla segreteria dell'Onaoo, presso la [illegible] di Commercio, in viale Matteotti, a Imperia (tel. 25.921).

Muore sul peschereccio

IMPERIA — E' stato colpito da infarto mentre si trovava a bordo del peschereccio «Il principe degli angeli», di cui era il comandante, e ogni tentativo di salvarlo è stato inutile, nonostante l'imponente spiegamento di forze e il tempestivo intervento di Capitaneria di Porto e Croce Rossa, avvisate via radio: Nicola Olivieri, 56 anni, originario di S.Vito Chietino, abitante a Imperia in via De Sonnaz, si è spento la scorsa notte durante il trasporto all'ospedale [illegible] di Imperia. Vano ogni intervento praticato in [illegible] rianimazione.

Proteste a S. [illegible]

S.BARTOLOMEO AL MARE — Proteste a San Bartolomeo per le condizioni igieniche del cimitero comunale: a provocare particolari apprensioni e a far [illegible] un tempestivo intervento [illegible] i miasmi provenienti da una zona ben [illegible] ta del campo santo.

Consiglio a Vallecrosia

VALLECROSIA — [illegible] questa sera alle ore 21 è stato convocato il consiglio comunale a Vallecrosia. L'ordine del giorno prevede solo due argomenti: accensione mutui di 472 milioni per il finanziamento di vasche di accumulo e autorizzazione per l'esercizio provvisorio 1989 riguardante la finanza locale.

Furto a [illegible]

VENTIMIGLIA — Furto in centro tra le 13 e le 15 in un negozio di calzature di via Ruffini, la mini-isola pedonale. Circa 800 mila lire di merce è stata rubata dai ladri che, smontando le viti della serratura della porta principale, si sono introdotti nel negozio. La titolare del negozio preso di mira dai ladri è Fernanda Farina.

A Natale dell'87 colpì un direttore d'albergo

Accoltellatore in Assise

IMPERIA — «Non ricordo quale sia stato lo svolgimento della lite, né di avere ricevuto un pugno da Gagliardi, nei confronti del quale non avevo alcun motivo di rancore. Era l'alba del giorno di Natale e non mi pare che portassi indosso un coltello. Credo di aver preso quello con il quale colpii Gagliardi dalla scatola degli attrezzi dell'auto»: questa la versione [illegible] Attilio Guglielmo, 36 [illegible] elettricista, abitante a Sanremo in via Padre Semeria, ha fornito ieri ai giudici della Corte d'assise di Imperia.

Guglielmo deve rispondere di tentato omicidio per avere colpito al petto con una coltellata, verso le 7 del 25 dicembre 1987, Ettore Gagliardi, 56 anni, direttore dell'Hotel Nazionale. La coltellata, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, «sfiorò tre organi vitali senza lederli: fu una vera fortuna, ha detto ieri il perito [illegible] dott. [illegible] Sturaro, «perché la lama sfiorò soltanto i polmoni ed il fegato; altrimenti sarebbe stata fatale».

Guglielmo ha anche ammesso che nella notte precedente aveva bevuto [illegible] vamente.

Sul come i fatti siano andati effettivamente hanno poi deposto i testi interrogati dal presidente Arcido Romanelli. Ha detto Gagliardi, che [illegible] rinunciato alla [illegible] di parte civile: «Mi colpì quando intervenni per calmarlo e far cessare una lite che aveva [illegible] altre persone. Quando gli dissi di calmarsi mi guardò con occhi sbarrati, lo sguardo fisso, come se fosse fuori di sé. Era completamente "bloccato". Si riprese, come rinvenendo da un incubo, quando, per difendermi, lo colpii al capo con un bastone. Non penso che volesse uccidermi».

[illegible] [illegible] aggressione di Guglielmo e sul [illegible] stato di eccitazione eccessiva, hanno poi riferito [illegible] Modena, Luciano Rovere, Paola Siccardi e Vincenzo [illegible]. Ha detto in particolare quest'ultimo: «L'individuo era certamente alterato. Quando uscii dal bar per rendermi conto del trambusto mi inseguì per colpirmi, ma per fortuna non mi raggiunse».

[illegible] parte più lunga degli interrogatori è [illegible] riservata al dott. Giuseppe Guerra che ha steso la perizia psichiatrica [illegible] cui si afferma, fra l'altro, che «Guglielmo, [illegible] momento dei fatti, aveva grandemente scemate le capacità di intendere e di volere, tanto da poter essere definito seminfermo di mente anche se non socialmente pericoloso». E' proprio su queste due ultime definizioni [illegible] probabile si dilunghino questa mattina, alla ripresa del dibattimento, gli interventi del pm [illegible] Novella e [illegible] [illegible] avv. Silvio Diano e Bruno Di Giovanni. La sentenza è attesa in giornata.

b. v.

Denuncia dei medici all'ospedale di Novara

Endoscopia vietata nei fine settimana

Il servizio funziona solo 5 giorni - Un paziente è morto

NOVARA — All'ospedale Maggiore il servizio di gastroenterologia ed endoscopia digestiva funziona solo dalle 8 alle 15 e per cinque giorni la settimana. Impossibile, quindi, intervenire tempestivamente nei casi di emorragia intestinale che si presentano dalle 15 in poi e nelle intere giornate di sabato e domenica.

Il perché è subito detto: nel reparto in questione non è prevista la «pronta disponibilità» e cioè quella istituzione che obbliga un medico a dare la reperibilità notturna e festiva per i casi di emergenza.

Così chi ha bisogno del particolare esame (indispensabile per diagnosticare tempestivamente i mali dell'apparato digerente e per consentire la scelta dell'intervento più opportuno) se arriva in ospedale di sera o nei giorni festivi deve attendere l'orario di apertura. Ed è una attesa pericolosa: il ritardo purtroppo può anche portare al decesso.

Un caso del genere sarebbe accaduto sabato scorso. Lo racconta il dottor Francesco Francesca, medico novarese che da anni svolge la sua attività a Milano: «Ero in vacanza in una località del Lago Maggiore e sono stato contattato dai familiari di un mio amico di Novara che aveva accusato un'improvvisa emorragia gastroduodenale».

«Ho seguito quindi direttamente il caso e sono stato testimone dell'incredibile disservizio dell'ospedale di Novara: al mio amico, ricoverato d'urgenza, non è stato possibile fare l'endoscopia dell'apparato digerente perché il reparto specifico era chiuso. Malgrado le gravi condizioni del malato non c'era altro da fare che attendere fino al lunedì successivo e cioè due interi giorni».

«Ma l'attesa, anche di poche ore, in taluni casi può risultare fatale — precisa il dottor Francesca — mentre la rapida esecuzione dell'esame endoscopico può chiarire non solo l'esatto punto del sanguinamento, consentendo al chirurgo di intervenire prontamente, ma anche, in molti casi, di eseguire direttamente l'emostasi del vaso sanguinante».

«Per questo ho cercato aiuto — aggiunge Francesca — ma solo a mezzogiorno di domenica ho avuto la fortuna di trovare a casa un medico del servizio, il dottor Del Piano, che si è precipitato in ospedale all'insegna del volontariato ed ha subito eseguito l'esame scoprendo che esistevano le condizioni per un intervento chirurgico risolutore».

«Purtroppo, però, era tardi: mentre stavamo portando il paziente in sala operatoria lo stesso è deceduto per dissanguamento».

Francesco Francesca — Mario Del Piano

Un episodio certamente grave che mette in evidenza una situazione assurda per il secondo ospedale del Piemonte, destinato a servire un vasto quadrante di territorio che supera i confini provinciali.

E che il problema esista lo conferma proprio il dottor Mario Del Piano, responsabile del servizio di gastroenterologia ed endoscopia digestiva, aggregato alla seconda divisione di «Medicina Generale». «Ad occuparci di eseguire tutte le indagini che ci vengono richieste siamo in tre e ci rendiamo perfettamente conto della necessità di far funzionare il servizio continuativamente in modo da fronteggiare le emergenze. Per questo chiediamo da tempo alla direzione sanitaria di attivare la "pronta disponibilità". Ma ogni nostra richiesta è stata purtroppo inutile. E dire che l'istituzione di quanto chiediamo non costerebbe nulla; sarebbe necessario solo un pizzico di buona volontà».

Marcello Sanzo

Furioso incendio a Varzo

Casa distrutta dalle fiamme

Salva la proprietaria, che ha 80 anni

VARZO — Un impressionante incendio ha distrutto l'altra notte la casa di Beatta Teresa Montani ottantenne coltivatrice diretta abitante a Varzo in frazione Coggia, uno dei primi abitati che si incontrano salendo verso San Domenico.

Della vecchia baita in legno a due piani non è rimasto che un cumulo di macerie annerite che ha seppellito il piano terra. Il resto dell'abitazione è scomparso in un enorme rogo che invano i vigili del fuoco hanno cercato di domare.

Ad originare l'incendio è stato il camino che già nel pomeriggio aveva preso fuoco probabilmente per un blocco di cenere e fuliggine che era andato ad ostruire la canna fumaria. Era prontamente accorso il genero dell'anziana donna, Mario Salina, che aveva spento le fiamme.

«Purtroppo però — racconta lo stesso Salina — la trave di legno che correva a fianco della canna fumaria ha continuato a surriscaldarsi proprio in corrispondenza della camera da letto di mia suocera al secondo piano. Dopo aver lavorato alcune ore il fuoco è divampato improvvisamente ed è stato uno spettacolo pauroso vedere la casa interamente avvolta dalle fiamme fino al tetto».

Teresa Montani ha potuto scampare all'incendio grazie alla premura della figlia e del genero che l'avevano ospitata in casa loro per precauzione. Con l'ottantenne varzese viveva anche un figlio che in quel momento era intento ad accudire al bestiame in una stalla di S. Domenico.

Il mattino dopo, quando ormai la furia delle fiamme si era esaurita, i parenti della donna sono tornati sul posto per cercare di salvare qualcosa ma tra le macerie ed i carboni fumanti sono riusciti a trovare ben pochi oggetti. Il danno subito dovrebbe aggirarsi sui centocinquanta milioni.

c. b.

Le indagini per la morte di Luisa Racca, uccisa nella villa di Borgomanero

E' stato arrestato il cugino

Maurizio Zotti, ambulante di 26 anni, è accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere - La donna è stata strangolata o soffocata, poi nascosta nel pozzo - All'origine un tentativo di violenza?

BORGOMANERO — Soffocata o strangolata dal suo assassino e poi gettata nel pozzo della cantina. Il cadavere ricoperto con calcinacci e materiale di scarto.

E' accaduto la notte di giovedì scorso, a Borgomanero, nella «casa maledetta» di via Maggiate [illegible] e lì che hanno trovato il corpo di Luisa Racca, vercellese, 25 anni.

E la vasta ferita al petto? L'impatto del corpo senza vita sul fondo irregolare del pozzo, dopo un volo di sei metri.

E' la ricostruzione più verosimile della tragica fine della ragazza.

In carcere, sospettato del delitto, è finito il cugino del marito, Maurizio Zotti.

La giovane sposa vercellese era scomparsa da venerdì scorso. L'hanno trovata uccisa, nascosta in un pozzo, nella palazzina di Maurizio Zotti, ambulante di 26 anni. Qui la donna si era trasferita da qualche mese insieme al marito, Alessandro Fradellin, cugino di Zotti.

I due uomini avevano costituito una società di fatto per la vendita ambulante di biancheria intima.

Adesso sono tutti e due in stato d'arresto.

Zotti avrebbe ucciso la donna in assenza del marito. Nei suoi confronti il sostituto procuratore di Novara, Luciano Lamberti, ha spiccato un ordine di cattura provvisorio per omicidio volontario e occultamento di cadavere. Ieri mattina è stato trasferito al carcere di Novara.

Per Alessandro Fradellin, ancora piantonato all'ospedale di Borgomanero, l'accusa è invece di tentato omicidio, nei confronti del cugino.

Proprio il ricovero dei due cugini, sabato notte, dopo una furibonda rissa, ha dato il via alle indagini.

Luisa Racca, 25 anni, vercellese di famiglia benestante, era scomparsa.

L'ultimo contatto, telefonico, giovedì sera, era stato con un'amica. Il marito si era allontanato da qualche giorno per un viaggio.

Sarebbe dovuto rientrare il sabato, come ha fatto. Allora si è accorto che gli amici cercavano la moglie da due giorni. Lui era convinto fosse dai genitori.

Trascorsa la serata in una pizzeria, i due cugini sono rincasati. Qui, al piano terra della palazzina, è esplosa la violenta lite. I due hanno sfasciato ogni cosa. Sulle pareti sono evidenti le chiazze di sangue. Le urla e le invocazioni d'aiuto sono state così forti da svegliare i vicini. Sono intervenuti i carabinieri.

Ma qual è stata la molla che ha fatto scattare tanta violenza? L'interrogativo nasconde forse la chiave d'interpretazione del giallo.

Fradellin avrebbe incominciato a sospettare il cugino per la scomparsa della moglie. Da qui una raffica di domande. Dalle parole alle mani il passo è stato breve.

«Ha cercato di uccidermi con una tegola — avrebbe riferito Fradellin mentre lo portavano in ospedale —. Proprio lui che dovrebbe sapere dov'è finita mia moglie».

Maurizio Zotti invece continua ad accusare il cugino di avere scatenato la rissa «senza un motivo plausibile. Non capisco cosa gli sia successo». E della sparizione della donna? Lui dice di non saperne nulla.

Ma allora, come sono arrivati, gli inquirenti, al pozzo nella cantina, alla scoperta del cadavere? E' stato il marito ad indirizzare le ricerche. Forse già sabato sera, temendo il peggio, avrebbe voluto scendere là sotto, a cercare la moglie. Così avrebbe scatenato la reazione violenta del cugino.

Maurizio Zotti avrebbe tentato di usare violenza alla moglie del cugino. La donna gli avrebbe resistito provocando così la reazione del giovane. Non sembra vi siano motivi d'interesse.

Ieri pomeriggio, per il riconoscimento ufficiale della vittima, è salito a Borgomanero il padre della giovane donna, Carlo. Era già stato alla palazzina di via Maggiate, domenica scorsa. Era uscito choccato «C'è tanto di quel sangue ovunque da fare impressione». Non avevano ancora trovato il cadavere della figlia.

A Romagnano Sesia, i familiari di Fradellin respingono i cronisti. Luisa, la sorella di Alessandro, si limita a dire: «Ho incontrato mio fratello all'ospedale ma neppure lui si rende conto di quel che è successo». Quando, nel suo letto d'ospedale, ha appreso del ritrovamento del cadavere della moglie, Alessandro Fradellin è scoppiato a piangere.

Ieri all'obitorio di Borgomanero il dottor Stefano Jourdan ha effettuato l'autopsia. La morte viene fatta risalire presumibilmente a sette giorni fa.

Renato Ambiel

Luisa Racca e Alessandro Fradellin nel giorno del matrimonio. A destra il cugino, Maurizio Zotti, accusato di aver ucciso la ragazza vercellese (Foto Studio 79)

La famiglia, allarmata per l'improvvisa scomparsa, era andata a Borgomanero

Da sei giorni il padre cercava Luisa

Gianni Racca non credeva che la figlia fosse sparita senza avvertire nessuno - Negli ultimi mesi la ragazza era tornata a Vercelli per lavorare in un negozio di abbigliamento

VERCELLI — L'improvvisa e inspiegabile scomparsa di Luisa Racca aveva messo in allarme sin dalla settimana scorsa i genitori e i fratelli. Non l'avevano più vista il marito, i parenti, gli amici: com'era possibile che Luisa si fosse assentata senza avvertire i parenti? Il dubbio che le fosse successo qualcosa di grave ha cominciato a tormentare il padre, Gianni.

E così venerdì, giorno dell'Epifania, accompagnato dal figlio Paolo, Gianni Racca ha raggiunto Borgomanero con la speranza di trovarla, o almeno trovare una spiegazione all'improvvisa scomparsa. Poi, mercoledì mattina, la drammatica scoperta del cadavere di Luisa, occultato in un pozzo a cui si accede attraverso una botola nella cantina della sua abitazione.

La notizia della morte si è diffusa rapidamente a Vercelli, lasciando nello sgomento i numerosi amici e conoscenti dei Racca.

La tragedia ha infatti colpito una delle più note famiglie vercellesi. Luisa, 25 anni, era la secondogenita di Gianni Racca e di Ada Tego.

Gianni Racca, noto antennista, è titolare di un'avviata impresa in corso Adda, alla periferia della città, che cura l'installazione di antenne d'ogni tipo.

Gianni Racca è conosciuto in città non soltanto come imprenditore, ma come uomo politico. Dal 1975 al 1980 era stato eletto nella lista democristiana consigliere comunale; a pochi mesi dalla scadenza del mandato l'aveva sostituito il compagno di partito Franco Brigida.

E sono stati due protagonisti della vita politica vercellese a esprimere per primi cordoglio per la morte della giovane donna: il segretario provinciale della democrazia cristiana Sandro Cattaneo ed il consigliere comunale Carlo Ranghino.

Con quest'ultimo, la famiglia Racca ha da sempre legami d'amicizia.

Racconta Ranghino: «Con Gianni mi lega una profonda amicizia per il comune impegno di amministratori comunali e per tanti momenti felici trascorsi con le nostre famiglie.

«E' incredibile quanto è accaduto a Luisa, ragazza molto dolce, piena di vita. In tante occasioni è stata ospite mia e di mia moglie e, nonostante il suo trasferimento a Romagnano Sesia prima e a Borgomanero poi, non ci siamo mai persi di vista. Conservo ancora il biglietto, scritto di suo pugno, con il nuovo indirizzo».

E' stato lo stesso Ranghino che ieri pomeriggio ha accompagnato Gianni Racca a Borgomanero, all'ospedale, per la triste incombenza dell'indentificazione del cadavere.

Luisa Racca lascia nel dolore anche due fratelli, Anna, la sorella maggiore, e Paolo; aveva compiuto gli studi in città, all'istituto magistrale; poi si era iscritta all'università, alla facoltà di lingue. Nel frattempo aveva conosciuto un giovane di Romagnano Sesia, Alessandro Fradellin.

La comparsa del ragazzo aveva cambiato la vita di Luisa: per sposarlo ha interrotto gli studi, si è trasferita a Romagnano e lo ha affiancato nel suo lavoro. Alessandro Fradellin è un commerciante ambulante in biancheria.

Ma, pur lasciando Vercelli, non aveva dimenticato i numerosissimi amici: con loro i legami sono sempre stati saldi, anzi, avrebbe dovuto incontrarli venerdì scorso, Epifania, approfittando della giornata di festa.

Ma all'appuntamento, stranamente, la giovane non si è presentata. La sua assenza aveva insospettito, oltre ai genitori, gli amici: anche loro l'hanno inutilmente cercata in tutti questi giorni: poi la terribile scoperta della sua morte.

Negli ultimi mesi Luisa Racca era ritornata in città per lavoro. Aveva lasciato al marito la conduzione dell'attività commerciale trovando impiego nel negozio di abbigliamento «Fantasy», in pieno centro.

Una scelta improvvisa, di cui pochi, al di fuori della cerchia familiare, erano a conoscenza.

Daniele Cabras

I funerali del piccolo Alessandro

BEURA — Una piccola folla ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Alessandro De Lorenzo, il bambino di undici mesi morto all'Ospedale Maggiore di Novara in seguito alle ferite alla testa riportate in una banale caduta dal seggiolone. Si sono svolti a Beura, paese natale della madre.

Il Comitato Unitario degli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Novara con profondo dolore annuncia la scomparsa del proprio vice presidente

prof. Angelo Gabriele Zaccaria

— Novara, 17 gennaio 1989

CALCIO DILETTANTI - Dopo la sosta riprendono i campionati

Tutti addosso al Gravellona

Domenica il girone di ritorno - In Prima categoria il «big match» è Crusinallo-Villadossola
L'altra partitissima è in «seconda»: Caltignaga e Cureggio si giocano la vetta della classifica

Verbania sconfitto dalla Mottese

VERBANIA — Non ce la fa il Verbania nel recupero di Motta Visconti: perde per 1-0 e chiude così il girone d'andata con tredici punti, in zona ancora pericolosa. La squadra di casa, che aveva in panchina per la prima volta Cesare Campagnoli, ha prevalso soprattutto nel primo tempo quando si è fatta molto pericolosa ancor prima che al 13' Turetti mettesse in rete, su una punizione di Aguzzoni, la palla decisiva.

La grinta dei lombardi, insomma, ha avuto la meglio, pur se Paris già nel primo tempo aveva provato la soluzione Nobile, inserendo il giovane verbanese al posto di uno Zinelli ancora inconcludente. Galliera in precedenza aveva deviato di piede una conclusione di Caracciolo. A nulla poi nella ripresa è valso il prodigarsi di Gaiardelli, dell'acciaccato Livorno e di alcuni altri biancocerchiati.

La Mottese nel finale si è proposta in contropiede: il portiere Galliera ha negato il raddoppio prima a Turetti e poi a Pianetti. (r. c.)

Bellinzago perde a Binasco

BELLINZAGO — I giallobiù hanno perso ieri a Binasco la partita di recupero rinviata per nebbia il 31 dicembre.

L'incontro, terminato 2 a 0, merita comunque un commento approfondito per alcuni episodi chiave che hanno influito sulla resa dei bellinzaghesi. Dopo il primo gol dei lombardi, messo a segno con un po' di fortuna, Poma e compagni hanno cercato di riguadagnare terreno, trascinati dal solito Zurini. *«Ma non c'è stato nulla da fare. Bisogna però segnalare l'annullamento di una nostra rete, segnata da Poma al 75', per un'inspiegabile decisione arbitrale* — dice il vicepresidente Giuseppe Barri al termine della partita —. *Con quel gol l'incontro avrebbe potuto prendere una piega diversa»*.

La seconda rete lombarda è arrivata praticamente al 90', quando ormai i giochi erano fatti. Il colpo non è quindi riuscito alla squadra di Marchese. (m. p. a.)

NOVARA — Tornano in campo domenica le protagoniste del calcio dilettantistico per dare l'avvio al girone di ritorno.

In **Promozione** il «copione» è già scritto: c'è il Gravellona nel ruolo di attore protagonista, il Borgomanero nella parte dell'avversario principale e poi un gruppetto di comprimari composto da Trecate, Crescentino e La Chivasso. Questo per quanto riguarda la vicenda «primato».

C'è poi l'altra storia da seguire, relativa alla retrocessione con Stresa e Montanaro nelle peggiori condizioni e Grignasco, Dormelletto e Mezzomerico coinvolti assai da vicino. Vediamo il tabellone della prima di ritorno:

Montanaro (9 p.) - Gravellona (25) è quasi un testa-coda. La capolista, che sta viaggiando bene ma sempre all'insegna della massima prudenza, non affronterà la trasferta col complesso di superiorità. Mister Zanetti sa bene che nel calcio le partite vinte in partenza non esistono e chiederà ai suoi la massima concentrazione. Quanto al pronostico è chiaramente favorevole agli ospiti anche se non va dimenticato che in una delle ultime gare dell'88 il Montanaro impose lo 0-0 al Borgomanero.

Diego Zanetti, allenatore del Gravellona, e Mauro Piemontesi

Borgomanero (22) - Stresa (7) sembra un match dal risultato già scritto. Il «Borgo» dovrebbe vincere sia per il fattore campo, sia per l'inconsistenza degli ospiti che sono arrivati al giro di boa reggendo il «fanalino di coda». **Crescentino (20) - La Chivasso (20)** è una gara ad eliminazione. Chi vince ha ancora qualche speranza di restare nell'alta classifica. Chi perde esce invece di scena.

Trecate (20) - Mezzomerico (10). I biancorossi trecatesi sono stati ottimi protagonisti, cedendo solo nel finale dell'andata. Il riposo avrà fatto bene ad Ambrosi e compagni? Ce lo dirà questo incontro col «preoccupato» Mezzomerico che cerca punti-tranquillità. **Vigliano (16) - Gattinara (17).** Da quando ha battuto la capolista Gravellona, il Gattinara ha sempre vinto. Vorrà continuare la serie d'oro anche a Vigliano dove però trova un avversario assai agguerrito. **Castelletto (15) - Suno (14).** Il Castelletto è squadra incostante, il Suno è in netta ripresa. La gara è aperta a qualsiasi risultato.

Arona (13) - Grignasco (10) e **Trino (12) - Dormelletto (10)** sono partite assai simili. In entrambe i padroni di casa hanno l'obbligo di vincere per tenere lontane le avversarie e la zona-pericolo.

In **Prima Categoria** il match-clou della prima di ritorno è Crusinallo-Villadossola. Per i cusiani, quarti in classifica con un distacco di 4 punti dagli ossolani, è forse l'ultima occasione di reinserirsi autorevolmente nella lotta per la promozione.

Al «Liberazione» di Omegna si sarà quindi grande battaglia e il Villa tenterà di strappare almeno il pari che le garantirà di restare solo in vetta parando i prevedibili attacchi di Sparta e Romentinese che giocano in casa e contro avversari (Ju. Cameri e Montecrestese) ai quali il pronostico concede ben poco.

Per quanto riguarda infine la **Seconda Categoria**, i dilettanti sono puntati sulla partitissima Caltignaga - Cureggio che potrebbe consentire all'undici di Gavinelli il sospirato «sorpasso». Nel girone A l'imbattuta capolista Cappuccina rischia a Mergozzo e c'è la Maggiorese che spera di ridurre lo svantaggio. m. s.

HOCKEY - Gli azzurri del Novara in trasferta a Thiene

A caccia della «lepre»

A due giornate dal termine del girone di andata, la nuova capolista è il Beretta Monza
Dopo la vittoria sul Seregno, la squadra di Cardoso tenta l'aggancio - In porta Givoni

NOVARA — A due giornate dal termine del girone di andata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista è cambiata la «lepre» in testa al gruppo. I giovani del Seregno, sconfitti a Novara, hanno lasciato spazio ai monzesi del Beretta che, nel recupero di domenica, si sono imposti al Viareggio per 12 a 6.

Non è mancato il martedì agonistico grazie al recupero Valdagno-Castiglione, vinto dai lanieri per 8 a 4, ed alla prima semifinale di «coppa» vinta dal Roller Monza sulla Reggiana per 11 a 3.

Ma vediamo cosa propone il calendario per domani sera: i campioni d'Italia del Novara, galvanizzati dall'importante successo sul Seregno, saranno in trasferta a Thiene, formazione relegata al penultimo posto della classifica, ma non per questo da prendere alla leggera. I veneti hanno assolutamente bisogno di punti e cercheranno il risultato di prestigio contro il blasonato avversario, puntando sull'abilità degli stranieri Ciniero e Moreira e sui vari Vanzo, Girotto e Cattani.

Gli azzurri presenteranno ancora Givoni in porta in sostituzione dell'infortunato Parasuco senza altre novità, in quanto tutto tace nei confronti del giovane Chiarello, ancora in attesa dell'invocata «grazia». Due punti assicurati per continuare la corsa verso la vetta?

Anche se la squadra è ancora lontana dal rendimento atteso, la pista di Thiene non dovrebbe spaventare gli atleti azzurri.

Per il resto nessuno scontro ad alto livello se si esclude la battaglia tra Vercelli e Lodi. Questo il turno completo: Trissino-Bassano; Reggiana-Breganze; Seregno-Castiglione; Gorizia-Valdagno; Vercelli-Lodi; Pordenone-Beretta Monza; Thiene-Novara; Roller Monza-Viareggio. l. l.

Pallavolo, novaresi in trasferta

NOVARA — Il Pavic Peati Romagnano va a difendere domani sera il suo magnifico primato nel torneo di B2 di pallavolo in casa della seconda in classifica: la formazione delle Concerie Arno di Castelfranco di Sotto (Pisa). Una lunga e difficile trasferta per il sestetto di Emil Valchev che arriva nel momento cruciale del torneo: l'eventuale vittoria lancerebbe i biancoazzurri valsesiani verso la promozione in B1 anche perché eliminerebbe, allontanandola a quattro lunghezze, una delle più serie antagoniste.

Trasferta impegnativa anche per la Coppiratti Novara, capolista di C1, che va a giocare sul terreno di una delle più immediate inseguitrici: l'Arti e Mestieri. I novaresi hanno dimostrato, però, di non temere alcun avversario e la conferma è arrivata mercoledì sera con la vittoria in Coppa di Lega (3 a 2), a Bergamo, sulla forte Intim Helen. I bergamaschi erano già stati battuti a Novara per 3 a 0 nell'andata e quindi il sestetto allenato da De Michelis si è guadagnato l'accesso agli ottavi di finale dell'importante manifestazione riservata a squadre di B1, B2 e C1.

Il risultato rappresenta una sorta di record per la pallavolo novarese, mai arrivata in passato così avanti nella Coppa.

Per quanto riguarda, infine, la squadra femminile del Pavic Romagnano, che sta disputando il campionato di serie B con alterna fortuna, il prossimo impegno casalingo col Casale deve servire a cancellare la sconfitta patita sabato scorso di fronte al modesto Magenta. (m. s.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Il caldo vizio di Amber (luce rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Moonwalker, con Michael Jackson. Orario: 20; 22.
FARAGGIANA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 20,15; 22,15.
VITTORIA: Fantozzi va in pensione. Or.: 20,15; 22.
VIP: L'orso. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: Red e Toby nemiciamici. Or.: 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: Milagro (Cineforum).

ARONA

MODERNO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 21,30.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Navigator un'odissea nel tempo. Or.: 20; 22.
NUOVO: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Or.: 20,20; 22,30.
CINE1: Red e Toby nemiciamici. Or.: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Dizy regina del marciapiede (luce rossa).

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Rambo III. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Sexy trophy (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Moonwalker, con Michael Jackson. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'orso. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): U2 Rattle and hum. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Red e Toby nemiciamici.
ASTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
MARCONI: L'orso.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: Giuli, via P. Micca.

IN PROVINCIA

OLEGGIO CASTELLO - Romerio.
CASTELLETTO TICINO - Comunale.
M. VISCONTI - Vicari.
PRATO SESIA - Graziano.
VERBANIA (Suna) - Lambrini.
SIZZANO - Guerra.
GHIFFA - Lazzari.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 36.091; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Lo dice la Magliola spiegando il suo lavoro

«I treni d'amianto circolano ancora»

Sono 1500 le carrozze che viaggiano con l'isolante pericoloso

VERCELLI — «In Italia circolano tuttora 1500 veicoli ferroviari con l'amianto: questo è un pericolo concreto, non il nostro stoccaggio nello stabilimento». Lo dice Paolo Magliola, amministratore delegato dell'azienda di Santhià al centro delle polemiche per le 100 tonnellate di amianto accatastate in sacchi sotto un capannone.

La «Magliola» ha ottenuto l'ok della Provincia per continuare lo «stoccaggio» provvisorio dell'amianto tolto dai treni delle Ferrovie dello Stato, con l'intesa che i prossimi sacchi siano sistemati in fusti a chiusura ermetica e non semplicemente accatastati. «Seguiremo le indicazioni della Provincia — dice l'ingegner Magliola — anche se il sistema sinora seguito era assolutamente sicuro. Ripeto: non c'è mai stato alcun rischio nè per i lavoratori che eseguivano praticamente la "scoibentazione" delle carrozze ferroviarie, nè per gli altri dipendenti dello stabilimento. Tantomeno per la popolazione di Santhià».

L'amministratore delegato della «Magliola» spiega perchè l'azienda ha accettato di accollarsi questo tipo di lavoro. «Le Ferrovie dello Stato — dice — si sono rivolte alle imprese che fornivano garanzie. Ed il nostro impianto di "scoibentazione" è [illegible] quale quello delle stesse Ferrovie: i lavoratori intervengono protetti da opportuni scafandri e l'amianto, "imbibito" d'acqua, viene aspirato per finire direttamente nei sacchi speciali. Questi sacchi lasciano traspirare l'acqua che viene controllata: non contiene traccia di fibre di amianto».

Ma perchè, se le condizioni di stoccaggio erano ottimali, la Provincia stava per revocare l'autorizzazione? Risponde l'ingegner Magliola: «La Provincia e l'Usl di Santhià pretendevano che l'amianto venisse conservato in un ambiente con almeno il quindici per cento di umidità. Secondo i nostri calcoli, all'interno del capannone che abbiamo chiuso con teloni speciali c'era appunto questo tasso di umidità. Ma la Provincia e l'Usl hanno voluto che venisse impiantato anche un umidificatore permanente. L'abbiamo fatto: era inutile aprire un contenzioso su questo problema. La questione importante è un'altra: le Ferrovie devono togliere l'amianto dai treni che stanno ancora circolando con questo materiale isolante così pericoloso. E' quindi controproducente creare polemiche contro le ditte in grado di fare questo lavoro: specie se queste rispettano tutti i criteri di sicurezza».

Il «caso» era scoppiato perchè la quantità di sacchi ha raggiunto proporzioni vistose: 500 metri cubi, cioè cento tonnellate. Non doveva essere uno «stoccaggio provvisorio»? Risponde l'amministratore delegato della Magliola: «Certo. E noi lo ribadiamo: "provvisorio". Ma non nel senso che intendiamo disfarci di questi rifiuti tossici per creare problemi ad altri. Noi vogliamo rendere assolutamente innocuo questo amianto trasformandolo in "mattonelle" inerti attraverso un processo di miscelazione con sabbia e cemento messo a punto dalla Fiat Engineering. Abbiamo avviato la procedura necessaria per ottenere l'ok dalla Regione».

Conclude l'ingegner Magliola: «Millecinquecento fra carrozze e motrici attendono di essere sottoposte al processo di "scoibentazione" e quindi equipaggiate con del nuovo isolante termico e acustico non pericoloso. Nel frattempo viaggiano per tutta l'Italia. Aziende come la nostra possono risolvere questo enorme problema delle Ferrovie dello Stato: dunque, perchè non farle lavorare in pace, senza creare dei falsi allarmismi?».

Enrico De Maria

Forse ad una svolta le indagini sull'assassinio di Luisa Racca

Arrestato il cugino del marito

E' Maurizio Zotti, di 26 anni: le accuse contro di lui sono quelle di omicidio volontario e occultamento di cadavere - Avrebbe strangolato la giovane donna che gli aveva resistito

Alessandro Fradellin e Luisa Racca nel giorno del loro matrimonio. A destra Maurizio Zotti, accusato di omicidio volontario

VERCELLI — Luisa Racca è stata uccisa dal cugino del marito che aveva respinto? E' l'ipotesi più probabile dell'atroce delitto che ha sconvolto la vita di Gianni e Ada Racca, i genitori di Luisa, e di Anna e Paolo, i suoi due fratelli. Maurizio Zotti, 26 anni, commerciante ambulante, è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario, occultamento di cadavere e lesioni gravi nei confronti del cugino Alessandro Fradellin, il marito di Luisa.

Fradellin, a sua volta, dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio nei confronti di Maurizio Zotti: quest'ultimo è stato trasferito nel carcere di Novara, Fradellin è ancora in ospedale.

Nel villino giallo di via Maggiate 59, a Borgomanero, gli inquirenti stanno affannosamente cercando in queste ore di ricostruire gli ultimi istanti di vita di Luisa (da quanto è emerso fino al momento sembra che la giovane sposa sia stata uccisa la sera del 5 gennaio) e di chiarire i motivi del selvaggio diverbio tra i due cugini.

Luisa Racca si era trasferita nel villino da poco: dopo il matrimonio era andata ad abitare prima a Romagnano Sesia e poi a Borgomanero.

Giovedì Luisa è sola nell'alloggio (il marito era in viaggio per lavoro) quando sarebbe stata raggiunta dal cugino, che abita nella stessa casa, in un appartamento al piano terreno.

Le intenzioni di Maurizio Zotti si sarebbero fatte sempre più esplicite e ben presto Luisa avrebbe dovuto difendersi da un tentativo di violenza. L'uomo, reagendo, avrebbe afferrato per il collo la cugina ed incominciato a serrare le mani attorno alla gola. Luisa non sarebbe riuscita a liberarsi dalla morsa, morendo soffocata. A quel punto Maurizio Zotti avrebbe pensato ad un nascondiglio dove occultare il cadavere.

Nella cantina della casa c'è un pozzo in secca a cui si accede attraverso una botola ed è lì che avrebbe gettato il corpo. Nell'impatto il torace della donna si è sfondato: questo giustifica la prima ipotesi secondo cui Luisa Racca sarebbe stata uccisa a colpi di piccone.

A Vercelli, nel frattempo, i genitori e gli amici stanno cercando inutilmente la giovane donna: Gianni Racca, il noto antennista ed ex consigliere comunale della dc, non riesce a spiegare l'assenza della figlia e teme che le possa essere accaduto qualche cosa di grave. Intanto nel villino di via Maggiate 59 rientra il marito di Luisa.

E' a questo punto la vicenda si tinge ulteriormente di giallo perchè, dal racconto fatto ai carabinieri, Alessandro Fradellin sarebbe stato aggredito dal cugino, intenzionato ad ucciderlo. Tra i due scoppia una furibonda lite ed anche i vicini sentono rumori e grida provenire dalla casa. Qualcuno, nel tafferuglio, sente gridare: «Voglio giustizia». E' stato Maurizio Zotti o Alessandro Fradellin ad urlare questa frase?

Di certo qualche minuto dopo Alessandro Fradellin è uscito in strada per chiedere soccorso: «Aiuto, chiamate un'ambulanza, mio cugino mi ha colpito in testa con una tegola». Ma tra i vicini c'è chi ha avvertito anche i carabinieri per la selvaggia lite. I due cugini vengono trasportati all'ospedale e con il ricovero iniziano le indagini. I carabinieri collegano la scomparsa di Luisa Racca con il tentativo del Fradellin e dello Zotti di eliminarsi a vicenda; poi la drammatica scoperta del cadavere della giovane donna nel pozzo della cantina. Qualcosa in più lo dirà certamente l'autopsia.

A Borgomanero il delitto si confonde con il mistero: la casa di via Maggiate sarebbe maledetta. Qualche anziano racconta la storia di un esproprio di terreni al clero dal Demanio. Proprio lì sarebbe sorto il villino e secondo una credenza popolare i beni della Chiesa espropriati sarebbero maledetti.

Ma al di là della credulità popolare, resta il fatto che il nonno di Maurizio Zotti e la madre di Alessandro Fradellin furono uccisi, falciati da un'automobile, appena fuori dell'uscio di casa.

Daniele Cabras

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Compagni di scuola di e con Carlo Verdone.
NUOVO ITALIA: L'orso.
PRINCIPE: prosegue Chi ha incastrato Roger Rabbit.
VIOTTI: Fantozzi va in pensione, con Paolo Villaggio.
DANCING «LE ACACIE»: ore 21,30 presentazione maschera del rione Canadà «Paru e Rosin»

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni e da domani Corto Circuito 2.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dr. Giorgio Bonzano, via Restano 68, tel. 61.780.
Usl 50 - Gattinara - Prato Sesia (NO): Dr. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.208 e Sizzano (NO): dottoressa Daniela Quarna, via Roma 28, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) [illegible]; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.[illegible]; **Trino** (0161) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) [illegible]-54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

TV PRIVATE

G.R.P.
20,30 **La volpe dalla coda di velluto**, film di J. M. Forqué, con Jean Sorel, Tony Kendall (1971)
24 — **Il magnifico emigrante**, film di F. Antel con Terence Hill, Hans Jurgens (1973)

RETE 7 PIEMONTE
20,20 **Dio perdoni la mia pistola**, film di M. Gariazzo con Wayde Preston, Loredana Nusciak

RETE CANAVESE
20,15 **Calcio fans**, rubrica sportiva
23,45 **Film**

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il giardino del dott. Cook**, film di T. Post con B. Crosby, F. Coverse (1976)

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20,30 **Due samurai per 100 geishe**, film di G. Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1963)
22,25 **Colpo Grosso**, gioco
23,10 **Con le spalle al muro**, film di B. G. Hutton con David Mc Calum, Stella Stevens (1968)

Gli assessori socialisti si sono dimessi per protesta contro il sindaco

Desana, un ribaltone in giunta per i lavori sulla Vercelli-Trino

Ora l'esecutivo è formato da pci e indipendenti - La statale nel frattempo è stata riaperta

Troiani riconfermato all'Usl di Gattinara

GATTINARA — Al termine di una seduta burrascosa (dopo il voto, i comunisti e il rappresentante dei verdi hanno abbandonato l'aula per protesta), il democristiano Gianfranco Troiani è stato confermato alla presidenza del Comitato di gestione dell'Usl 50. Fanno parte del nuovo esecutivo anche Ruggero Bacchetta ed Ercole Brugo (dc), Domenico Carrera (pli), Franco Cominazzi (psdi), Giuseppe Francia e Francesco Rambolà (psi). Alla presidenza dell'assemblea è stato eletto Savino D'Avenia. (a. co.)

DESANA — Il traffico sulla Vercelli-Trino, già interrotto all'altezza del paese, ormai scorre fluido ma in Comune il «ribaltone» in giunta c'è stato. I socialisti, per protesta, hanno abbandonato il campo, pur riconfermando l'intenzione di rientrare. L'esecutivo, che prima vedeva la presenza anche del psi, è ora formato solo da comunisti ed indipendenti di sinistra.

Il centro abitato di Desana, stretto d'assedio per più di un mese, ha subito grosse difficoltà per la viabilità ostacolata dal blocco dei lavori di rifacimento del manto stradale. I pendolari provenienti da Trino e da Tricerro avevano accusato l'amministrazione, e il sindaco pci Giuseppino Donetti, per aver procurato il disagio, con l'allungamento del percorso, di dieci chilometri, attraverso la strada per Ronsecco e Lignana. Tutto questo per non poter più passare da Desana.

L'Anas aveva programmato i lavori per ottobre ma una serie di inconvenienti burocratici aveva finito per far slittare l'interruzione in pieno inverno. Da pochi giorni, comunque, la strada a Desana è stata riaperta. La crisi nacque in Comune quando i socialisti fecero affiggere per le vie un manifesto di critica al sindaco Donetti per aver emesso un'ordinanza con cui bloccava il traffico, facendolo deviare sulla strada delle Grange, e accusandolo del degrado del paese.

La seduta del Consiglio che si svolse in dicembre fu burrascosa. Il gruppo comunista chiese le dimissioni di Carlo Fiore, assessore del psi, ritenuto il responsabile del «j'accuse» nei confronti del sindaco Donetti. I socialisti che facevano parte della giunta a quel punto rassegnarono in blocco le dimissioni. Intanto da parte sua, Gianfranco Giva, del gruppo indipendente di maggioranza, aveva chiesto le dimissioni del sindaco accusando il primo cittadino di «non prendere in considerazione qualunque proposta formulata da altri appartenenti al Consiglio comunale». Insomma, un clima di polemiche che è sfociato nel rimpasto.

Giuseppino Donetti ha sempre escluso di avere fatto della sua posizione un punto di forza per escludere la giunta ed ha considerato la contestazione, in merito al blocco di via Marconi, soltanto un pretesto per attaccare lui ed il suo partito, su basi puramente personali. Afferma in merito: «Purtroppo la via principale del paese su cui scorre tutto il traffico della statale era stata interrotta per altri lavori, anche l'anno scorso. Mi sto chiedendo perchè solo ora si sia voluto contestare il mio operato che, tra l'altro, ho svolto in funzione di dettami precisi dell'Anas, cosa che in giunta si sapeva almeno dalla primavera passata. Devo desumere che tutto ciò non sia stato niente altro che un caso politico».

g. b.

ECCO LE NUOVE DONNE-POLIZIOTTO

Vercelli. Otto nuove donne-poliziotto sono arrivate a potenziare l'organico della questura, insieme con tre colleghi maschi. I tre agenti sono biellesi, le giovani arrivano invece dal Meridione. Come ha spiegato il questore Antonino Pagano, i nuovi poliziotti si sono classificati fra i primi tremila in una selezione durissima, con 120 mila concorrenti; sono tutti diplomati ed in grado di essere inseriti subito nell'organico. Si avvertiva inoltre anche il bisogno di un certo numero di donne, più disponibili a prendersi cura dei problemi di anziani e bambini; ma non bisogna farsi ingannare dalla loro apparente bonarietà: sono tutte tiratrici scelte. Con i nuovi arrivati, la questura potrà raddoppiare le Volanti

Biella, approvato il progetto per ristrutturare l'ospedale

L'Usl chiede 100 miliardi

Servirebbero per ampliare e rendere moderno l'attuale nosocomio - Previsti due nuovi edifici a più piani - La presidente Silvana Botolin: «Ci sono reparti in situazioni precarie»

BIELLA — Cento miliardi nei prossimi dieci anni: è il costo previsto per la ristrutturazione dell'ospedale degli Infermi. Un progetto approvato dall'assemblea dell'Unità sanitaria nelle scorse settimane e che ora sta diventando operativo. Il Comitato di gestione al quale è stato affidato il compito di mettere in pratica il piano ha avviato le pratiche per ottenere un primo finanziamento dello Stato (dovrebbe superare i venti miliardi) in modo che il progetto passi presto alla fase esecutiva.

L'opera prevista è imponente e si compone di una serie di interventi che non solo riguardano il miglioramento del complesso ospedaliero ma anche i servizi a disposizione del cittadino soprattutto nella disposizione logistica dei vari reparti.

Spiega il presidente dell'Unità sanitaria Silvana Bortolin: *«Si tratta di un intervento di notevole importanza per la collettività. L'ospedale degli Infermi pur essendo stato costruito nel 1932 con criteri d'avanguardia e considerati ancora oggi di tutto rispetto, ha necessità di una serie di modifiche strutturali. In passato si era fatta l'ipotesi della costruzione di un nuovo complesso, un suggerimento che però è stato accantonato anche perché con l'acquisizione dell'edificio ex Ipai si dispone di una grande area al centro della città»*.

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'attuale monoblocco e la creazione di due edifici a più piani. L'intervento iniziale riguarderà la demolizione di parte delle officine, dell'attuale forno inceneritore (che non è più in attività) del padiglione «Cartotti» con la conseguente costruzione di un monoblocco dove saranno trasferiti i reparti che oggi sono installati nel nucleo originario del vecchio ospedale: le medicine a-b-c, ostetricia e ginecologia. L'edificio sarà di otto piani, ognuno dei quali misurerà 1750 metri quadrati.

La seconda fase prevede l'abbattimento della costruzione che ospita attualmente i reparti destinati al trasferimento. In questa area sorgerà il secondo monoblocco. In questo complesso si installeranno i servizi farmacia, lavanderia, archivi, magazzini, ambulatori.

L'ultima parte del piano prevede la demolizione degli edifici su via Repubblica (ex Ipai, la caserma dei carabinieri, le case Degrossi e Portinaro) fino al limite del tribunale e la realizzazione di una zona verde con parcheggi interrati a disposizione sia dell'ospedale sia dell'intero quartiere.

Aggiunge Silvana Bortolin: *«Questa terza parte a completamento dell'opera di riordino è chiaramente a lunga scadenza e certamente non avverà prima di una decina di anni. Invece ci preme molto la fase iniziale dell'intervento, quella riguardante la costruzione del monoblocco su viale Carducci. Vi sono reparti in situazioni precarie e che hanno necessità di una nuova sistemazione»*.

Sulla conclusione dei lavori per il primo monoblocco di viale Carducci si avanzano un termine compreso tra il dicembre 1992 e il marzo 1993. Dei 100 miliardi di spesa cinquanta saranno destinati alle attrezzature.

Roberto Eynard

Investì il fratello con l'auto

BIELLA — Il pretore di Biella ha condannato un automobilista che, guidando in stato di ubriachezza, aveva investito il proprio fratello, ferendolo. A Lido Mella, 51 anni, sono stati inflitti un mese di arresto e 300.000 lire di ammenda. Il fatto accadde nel maggio scorso. Lido Mella, dopo una lunga sosta in osteria e abbondanti bevute in compagnia del fratello, Romano, era uscito dal locale e si era posto alla guida della propria auto. Fatti pochi metri aveva però investito il fratello fratturandogli un femore.

Imprenditore condannato

BIELLA — Un imprenditore Enrico Botto Poala, 38 anni, non potrà beneficiare della sospensione condizionale della pena inflittagli dal pretore di Biella (un mese e 10 giorni di arresto) perché ritenuto colpevole di inquinamento, se il cugino Rodolfo non adeguerà gli scarichi della sua azienda alla tabella della legge Merli.

L'insolito caso è nato da un passaggio di proprietà. La fabbrica tessile, al momento della denuncia, era diretta da Enrico Botto Poala che in seguito ha lasciato l'incarico di amministratore delegato al cugino Rodolfo. Se il congiunto non provvederà ad adeguare gli scarichi alle normative di legge, Enrico Botto Poala dovrà scontare la pena.

Vacche da abbattere

BIELLA — Alcune centinaia di vacche della razza pezzata rossa biellese di proprietà di allevatori dell'alta Valle Cervo dovranno essere uccise. Gli animali sono affetti dal virus della brucellosi e della tubercolosi.

(d. p.)

I capifamiglia divisi in squadre sorvegliano notte e giorno il paese

A Postua cittadini-vigilantes contro gli spacciatori di droga

Il sindaco: «Collaboriamo con i carabinieri» - Trovati stupefacenti in due nascondigli

POSTUA — Un paese di 600 abitanti si mobilita contro la droga. Accade a Postua, piccolo Comune collinare al confine tra la Valsesia e la Valsessera, un centro considerato fino a qualche mese fa *«un'oasi di pace e tranquillità»* ed ora diventato luogo di incontro per parecchi tossicodipendenti.

A Postua la mobilitazione è generale e da settimane la popolazione ha costituito dei gruppi di volontari. Spiega il sindaco Rosa Savogin: *«Fino alla scorsa estate il fenomeno droga non ci aveva mai interessati da vicino e i nostri figli potevano andare in giro in bicicletta senza problemi. Invece adesso ci troviamo di fronte ad un pericolo continuo: in molti posti, ad esempio vicino al torrente Strona, vengono abbandonate delle siringhe. Il primo passo è stato quello di incaricare il messo di provvedere con mille precauzioni alla raccolta, un servizio che viene compiuto quasi tutti i giorni. Abbiamo sensibilizzato la popolazione: molti, ogni pomeriggio, si recano nei dintorni per tener puliti i prati»*.

Accanto a questa opera ne esiste un'altra che coinvolge numerosi volontari: i capifamiglia si sono riuniti ed hanno deciso di organizzare dei gruppi di sorveglianti. Aggiunge Claudio Martignon, ex sindaco di Postua: *«Con questa iniziativa vogliamo fornire un consistente aiuto ai carabinieri. Purtroppo la nostra zona, per una vecchia suddivisione geografica, dipende dalla caserma di Serravalle e non da quella di Crevacuore che si trova a poca distanza da noi. I militari stanno compiendo un'opera notevole, ma è chiaro che non possono essere sempre qui. Così ci siamo riuniti ed abbiamo deciso di fornire loro, quando è possibile, delle informazioni»*.

Ogni giorno, a turno, parecchi abitanti di Postua sorvegliano i movimenti dei tossicodipendenti, cercando di scoprire come la droga giunge a Postua. L'altra settimana, in seguito a un pedinamento compiuto da alcuni abitanti, due giovani sono stati scoperti mentre stavano prelevando, nascosta in un cespuglio, una bustina contenente quindici grammi di eroina (i carabinieri li hanno arrestati). *«Anche un paio di settimane prima in una fessura nel tronco di un albero erano state rinvenute alcune dosi di stupefacenti che sono state consegnate ai carabinieri»*, spiegano gli abitanti di Postua.

Dice Claudio Martignon: *«E' indubbio che quando sono state trovate le prime siringhe per noi è stata un'autentica sorpresa. Postua è sempre stata considerata un paese tranquillo. D'estate contiamo su un buon numero di villeggianti che scelgono il nostro Comune proprio per la pace che sa offrire. Non vogliamo perdere questa prerogativa»*.

r. eyn.

Un arresto per eroina a Biella

BIELLA — Un tossicodipendente di 25 anni, Filippo Lacirasella, residente in via Pettinengo 5, è stato arrestato dagli agenti del commissariato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Al suo fermo gli investigatori sono giunti a conclusione di un'inchiesta durata alcune settimane.

Tutto è iniziato quando al commissariato di via Torino era giunta la segnalazione di un via vai di drogati nel quartiere di Pavignano. I poliziotti hanno subito organizzato una serie di pedinamenti ed hanno notato che parecchi giovani erano soliti recarsi, con scadenza periodica, nell'abitazione di Filippo Lacirasella, una casa in fondo ad un cortile di via Pettinengo. Mercoledì pomeriggio gli agenti, ormai certi del traffico di droga, hanno agito: l'abitazione del giovane è stata minuziosamente perquisita e sono stati trovati una quindicina di grammi di eroina, pari a un centinaio di dosi.

Filippo Lacirasella è stato arrestato e messo a disposizione della procura della Repubblica.

Un pomeriggio senza telefoni

Ieri le comunicazioni tra Torino e Biella sono rimaste interrotte per alcune ore - La causa: un cavo coassiale strappato ad Alpignano

BIELLA — Telefoni in tilt per l'intero pomeriggio di ieri a Biella. Dalle 14 alle 16.30 è stato impossibile comunicare con Torino e alcune altre città piemontesi. Il problema ha provocato notevoli disagi all'utenza: oltre ai numerosi cittadini che, non appena componevano il prefisso 011, trovavano il segnale occupato, uffici, banche ed enti pubblici sono rimasti completamente isolati. I primi problemi si sono avuti al mattino ma solo alle 17 i tecnici della Sip hanno appurato la causa del guasto: *«Un cavo coassiale è stato danneggiato durante uno scavo nella zona di Torino Alpignano»*.

Ma prima le numerose richieste di spiegazioni si erano perse negli uffici. Seppur con toni gentili e garbati, la risposta era sempre la stessa: *«C'è stato un black-out in teleselezione in direzione di Torino. Lo stiamo riparando ed al più presto ristabiliremo le comunicazioni»*.

A sentire i tecnici prima il guasto si era verificato a Torino, poi a Biella ed infine ancora a Torino. Al 183 regnava il caos più completo: *«Siamo subissati da telefonate di protesta. Non possiamo fare altro che chiedere di avere pazienza. Se vuole informazioni più precise provi con il 187, li le sapranno dire qualcosa»*. Soltanto in serata la situazione è tornata alla normalità. Ma il danno, soprattutto per chi si serve quotidianamente dell'apparecchio telefonico per il proprio lavoro, è stato notevole. Ha detto sconsolato un dirigente di un'importante azienda locale: *«Non è la prima volta che capita. Di norma è già un successo ottenere il segnale libero senza comparire più volte il numero, figuriamoci quando è una centrale a rimanere bloccata. Così ieri abbiamo dovuto forzatamente rinunciare ad affari importanti e, per ore, alcuni dei nostri uffici non hanno nemmeno lavorato. E pensare che, stando a quanto ci aveva comunicato la Sip, dovremmo usufruire di linee speciali: se noi per primi non possiamo alzare la cornetta, non voglio neanche pensare cosa succede al semplice cittadino»*.

r. s.

Alpinisti salvati ad Alagna

ALAGNA — Intervento della Guardia di finanza all'alpe Pile: due giovani, Aldo Pellizzoli e Alberto Tabacchi di Varese, alle 21 di mercoledì, utilizzando la radio del rifugio Pastore hanno chiesto aiuto. *«Ci siamo persi e non sappiamo dove siamo»*. I finanzieri li hanno accompagnati a valle.

(d. p.)

Cossato, un volume sui volatili della zona

Arriva l'«Arca volante»

COSSATO — «L'Arca volante» è il titolo dell'iniziativa proposta in questi giorni dall'assessorato all'Ambiente in collaborazione con il Wwf che avrà come punto di arrivo la pubblicazione del «Primo atlante ornitologico di Cossato». L'edizione del libro che, con carattere scientifico, catalogherà le numerose specie di uccelli presenti nel Cossatese, sarà curata dagli iscritti ad un corso preliminare e dai giovani che parteciperanno ai centri estivi (dovranno censire le rondini).

«Solo a Firenze c'è un esempio analogo», dice l'assessore Giuseppe Paschetto. Aggiunge: *«La novità è il coinvolgimento della popolazione alla preparazione del libro: al corso può iscriversi chiunque, così come ai centri estivi, momenti dedicati ai giovani che rimangono a casa durante il periodo delle ferie. Il compito del gruppo di esperti (Roberto Mezzalama del Wwf, lo studioso Lucio Bordignon ed un professore dell'università di Pavia), si limiterà all'elaborazione dei dati»*.

Il seminario di studio si inizierà venerdì 24 febbraio e prevede quattro fasi. La prima con docenti ed «alunni» impegnati per sei settimane sia a tavolino sia con visite guidate sul territorio. E' quindi prevista la rilevazione degli esemplari della zona grazie a cartine geografiche particolareggiate. Dicono gli esperti del Wwf: *«Il territorio di Cossato sarà suddiviso in quadrati di mezzo chilometro per lato e gli uccelli verranno identificati grazie al canto: la loro "voce" verrà registrata di volta in volta ed in seguito comparata con tonalità-guida predisposte in precedenza»*.

A quel punto diventeranno protagonisti i ragazzi dei centri estivi. Spiegano i naturalisti: *«Ai giovani verrà affidato il compito di osservare le rondini, catalogandone il numero, i nidi e le aree di spostamento principali. Non sarà una cosa complicata e nel contempo interessante»*.

Conclude l'assessore Paschetto: *«L'ultima fase riguarderà l'elaborazione dei dati raccolti che confluiranno in un libro, l'"Atlante ornitologico di Cossato". Il lavoro non riguarderà soltanto le specie presenti nella zona protetta della Pianetta, ma in parte anche quelle della Valle di Mosso e della Valle Strona. L'opera, una volta pubblicata, entrerà a far parte della biblioteca del Centro di documentazione ambientale. Il progetto del laboratorio naturalistico-botanico, che costerà 500 milioni, è già stato approvato dall'amministrazione. Verrà costruito all'interno della Pianetta, al termine della strada che parte da frazione Borio»*.

Daniele Pasquarelli

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Compagni di scuola.
MAZZINI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ODEON: Fantozzi va in pensione.
SOCIALE: Caruso Pascoski di padre polacco.

BORGOSESIA

SOCIALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CANDELO

VERDI: Qualcuno in ascolto.

COGGIOLA

RADAR: Il segreto della piramide d'oro.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: La partita.

SERRAVALLE

CORSO: U2 Rattle and hum.

TOLLEGNO

FELIX: Palla alla conquista del mondo.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE

Ussl 47. Biella: *Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Pralungo, Sordevolo, Viverone.**
Ussl 48. Vigliano: *Rolando*, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Crocemosso.**
Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: *Antonietti*, corso Umberto 25, tel. 51,160.

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi: Ussl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.848 - 20.849, Ussl 48 Cossato, via Maffei 39, tel. 922.2801.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.